

A 9 ANNI DAL DELITTO DI NOVI LIGURE

## SE TORNA LIBERO IL GIOVANE OMAR

di GIANFRANCO BETTIN

In questa vicenda di Omar - Omar di Erika e Omar, proprio loro, proprio lui - che fra poco, da semilibero com'è già, sarà libero a tutti gli effetti, emergono in maniera clamorosa e insieme insana diversi elementi della nostra storia recente, dell'Italia di questi anni. Il delitto di Novi Ligure sconvolse tutti: una giovane madre e suo figlio dodicenne assassinati in modo efferato dalla figlia di lei e sorella di lui, insieme al fidanzatino, entrambi minorenni, entrambi impegnati nel tentativo di svuotare le indagini accusando degli "albanesi" (ci credettero in molti, sulle prime, nell'Italia avvelenata dalla xenofobia), entrambi motivati dalla volontà di liberarsi di quella madre che Erika sentiva come un ostacolo alla libertà assoluta che bramava (il fratellino era un incidente: capitato in mezzo al furore di lei assecondato da Omar, divenuto un testimone pericoloso, doveva morire, e morì in modo atroce trafitto da decine di coltellate, come la madre, e infine annegato nella vasca da bagno).

La scoperta dei veri assassini, quei due ragazzi così "normali" lasciò senza parole e senza respiro. La loro condanna sembrò far scendere un silenzio ulteriore. Rotto, su Erika, da alcune foto che la mostravano impegnata in una partita di pallavolo fuori carcere insieme ad altre detenute e da alcune dichiarazioni colte qua e là da chi l'aveva potuta incontrare. Su Omar, e da Omar, invece, niente: espiava la sua pena (14 anni, mentre lei ne ha avuti 16, in quanto riconosciuta dal tribunale come ideatrice del delitto e figura leader nella coppia). Oggi, che ha 27 anni e da nove è in carcere, un'intervista lo riporta alla ribalta, soprattutto perché ricorda a tutti che fra poco, appunto, sarà libero. Anche un solo anno in carcere, bisogna ricordarlo, è duro per chi lo patisce. E ancora, giova davvero sottolinearlo, il fine della pena è la rieducazione del condannato, e tanto più se giovanissimo.

Un reo recuperato alla società è sempre una buona notizia. Quindi, se e quando Omar, e poi Erika, ci verranno davvero "restituiti" come nuovi, espiata la pena e compiuto un percorso di consapevolezza del male immenso compiuto, quella sarà una buona giornata, anche se triste nel ricordo delle vittime (che inevitabilmente e giustamente torneranno sempre ad accompagnare ogni notizia relativa ai loro assassini). Fa però pensare il contrasto bruciante tra il tempo rapidamente passato da quella sera di mattanza del febbraio 2001 e la notizia che è già ora di libertà per chi ha così ferocemente ucciso.

Strano Paese il nostro, in cui persone che magari commettono reati non gravissimi (o proprio lievi) recano per sempre e vedono estesi a tutti i loro simili uno stigma di pericolosità e di abiezione, mentre autori di efferati crimini, crimini sanguinosi contro persone o crimini devastanti contro la società, l'ambiente, l'economia, la civiltà, se la sfangano in fretta.

● Segue a pagina 6

INCHIESTA DELL'ANTIMAFIA. IL GIP: «FRODE COLOSSALE». MONTEZEMOLO: CONTRO LA CORRUZIONE UNA LOTTA TITANICA

## Riciclaggio, sotto accusa Fastweb e Telecom

Chiesti 56 arresti, coinvolti il manager Scaglia e il senatore Pdl Di Girolamo. 400 milioni d'evasione

"ANNOZERO"



**Travaglio e Santoro rottura solo sfiorata**  
Il giornalista: non lascio la darei vinta a quei tipi

A PAGINA 4

MULTIUTILITY

**Fusione AcegasAps-Lgh «A Trieste la presidenza»**  
La partita delle nomine nel nuovo super-gruppo

PALLADINI A PAGINA 9

A PALMANOVA

**È morto Cicuttini primula nera di Peteano**  
Preso dopo 26 anni di latitanza fu condannato all'ergastolo

FEMIA A PAGINA 10

OLIMPIADI, OGGI FONDISTI IN STAFFETTA



**Disastro Gigante, azzurri a bocca asciutta**  
Max Blardone il migliore: undicesimo al traguardo

**VANCOUVER** Grande delusione per il Gigante maschile. Le speranze di una medaglia svaniscono con l'opaca prova degli azzurri: il migliore è Max Blardone

(nella foto), addirittura undicesimo. Oggi tocca alla staffetta del fondo: in pista Cecchi, Di Centa, Pillar e Zorzi.

● Alle pagine 29 e 30

**ROMA** Colpo dell'antimafia contro il riciclaggio di denaro "sporco". L'inchiesta coinvolge società come Fastweb e Telecom. Chiesti 56 arresti, mandato pure per l'ex fondatore di Fastweb Silvio Scaglia e per il senatore Pdl Nicola Di Girolamo. Il gip: «Una frode colossale, danno all'Erario per 400 milioni». Intanto Luca Montezemolo definisce "titanica" la lotta alla corruzione, scontrandosi con il ministro Brunetta. L'economista Loretta Napoleoni: «In Italia l'illegalità sommersa è accettata».

● Alle pagine 2 e 3

MALANNI D'ITALIA

## LA PAGELLA DI BERLUSCONI

di FRANCO DEL CAMPO

Non è facile dare una valutazione oggettiva e distaccata su Silvio Berlusconi. Da quando è sceso in campo il nostro attuale premier ha suscitato - volutamente - emozioni forti, a tratti violente, nel bene e nel male.

● Segue a pagina 6

CACCIA AL CRIMINALE DI GUERRA

## Blitz a Belgrado: al setaccio la casa del generale Mladic

Agenti serbi in azione: sequestrati 14mila euro destinati alla latitanza del boia di Srebrenica

**BELGRADO** Agenti speciali dell'anti-terrorismo serbo a caccia di Ratko Mladic. La casa belgradese dell'ex capo militare dei serbi di Bosnia è stata setacciata dagli inquirenti per circa nove ore. Nell'abitazione c'erano la moglie Bosa e il figlio Darko. Sequestrato denaro per il valore di 14mila euro: il sospetto è che servisse a pagare la latitanza del ricercato. L'ex generale Mladic, insieme a Goran Hadzic - ex capo politico dei serbi di Croazia - è uno degli ultimi fuggitivi ricercati dal Tribunale penale dell'Aja con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità. La sua cattura è giudicata determinante per facilitare l'inserimento della Serbia nella comunità internazionale.



Ratko Mladic

● Garofalo a pagina 5

Cultura

Intervista alla sorella del grande pittore

## Nathan, ritratto dell'artista da ragazzo «Non lo prendevamo molto sul serio»

di FLAVIA MATITTI



Daisy Nathan

l'età non può camminare e perciò trascorre le giornate

in casa, a Roma, in un appartamento al sesto piano di un palazzo umbertino del quartiere Sallustiano. Nella capitale abita dal 1937, anno in cui vi si trasferisce col marito, lo sceneggiatore Ettore M. Margadonna, dopo dieci anni trascorsi a Milano. Tra settembre e novembre del 2009 sono stata a trovarla di diverse volte e dalle nostre conversazioni è nata questa intervista.

● A pagina 24

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

## Boniciolli: «Una cupola blocca il Porto»

«Roma ci trascura, a Trieste silenzio assordante. Qui c'è chi mira a gestire gli appalti»

FU AFFIDATA DALL'ALLORA ASSESSORE BERTOSSI

Indagine contabile sulla consulenza a un giudice

**TRIESTE** Una consulenza da 120mila euro entra nel mirino della Procura della Corte dei conti. Dopo quella su Riccardo Illy e l'operazione "beautiful exit", ecco l'indagine sull'incarico affidato dall'assessorato di Enrico Bertossi a Giancarlo Bagarotto, ex presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia. La Procura ipotizza che

la sua nomina non fosse pertinente alla materia su cui avrebbe dovuto fornire la consulenza. Di qui l'ipotesi di danno erariale. Nel 2003, su proposta dell'assessore Bertossi, a Bagarotto viene affidata una consulenza in vista della riforma del settore commerciale.

● Ballico a pagina 10



Claudio Boniciolli

**TRIESTE** «Il genere complottistico non mi appassiona. Ma è singolare il silenzio assordante della classe dirigente triestina e regionale davanti al rinvio da parte del governo di ogni iniziativa per la crescita del Porto». La denuncia arriva dal presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, che contesta «la cupola che non pensa che a conservare se stessa» e attende di avere mano libera per gestire ricchi appalti.

● Possamai a pagina 13

## Trafficante di droga preso con un finto sms

Spaccio in Viale, quattro arresti. Gli incontri con il "grossista" avvenivano in pieno giorno

**COMPRO ORO TRIESTE**  
TRIESTE via Giulia, 62/d  
tel. 040 351528  
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti  
**ORO & ARGENTO**  
alle migliori quotazioni  
ci occupiamo di disimpegno polizze  
UDINE via del Geiso, 31  
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60  
Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00  
**COMPRO ORO TRIESTE**

**TRIESTE** Spaccio di cocaina all'interno del Punto Snai di viale XX settembre. A scoprirlo, proprio grazie ai video ripresi dalle telecamere piazzate davanti alla frequentatissima sala corse, sono stati i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria coordinati dal pm Raffaele Tito. In manette con l'accusa di cessione di sostanze stupefacenti sono finite quattro persone: il pensionato Salvatore Galliani, classe 1951, la moglie originaria della Russia Olha Turchanova, il pregiudicato napoletano Pasquale Violante e il cittadino sloveno Tom Puc. E proprio Puc è caduto nel tranello dei militari che per attirarlo a Trieste gli hanno inviato degli sms da un cellulare per lui "amico", quello della Turchanova.

● Rebecca a pagina 16

**BLINDO HOUSE.it**  
porte & finestre  
**FINSTRAL®**  
12 rate senza interessi pvc legno alluminio blindati  
-55% detrazione fiscale  
Nuova sede: TRIESTE - v.le D'Annunzio, 16 - Tel. 040/660360  
UDINE - via Ciconi, 12 - Tel. 0432/513383  
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE  
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE  
IL PICCOLO è su Facebook  
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE  
www.ilpiccolo.it

**Il caso**  
Inchiesta tra i ragazzi nati nel 1992  
**Mario Chiesa, chi era costui? Il buio dei "figli" di Mani pulite**  
di GIOVANNI TOMASIN e GIOVANNI ORTOLANI  
**TRIESTE** I giovani della classe 1992, l'anno di Tangentopoli, dimostrano di sapere ben poco degli avvenimenti che rivoluzionarono il panorama politico italiano. Salvo alcune eccezioni, per i diciottenni di oggi il più delle volte la parola Tangentopoli significa poco o nulla. Non passa per la testa nemmeno un collegamento con l'attualità e lo "scandalo del G8 della Madalena", che qualcuno ha già ribattezzato "Tangentopoli due". «Mario Chiesa? Mi spiace ma proprio non l'ho mai sentito» ripetono.



Mario Chiesa

● A pagina 17



L'INTRECCIO  
AFFARI-POLITICA

Cinquantasei le ordinanze di custodia cautelare. Il gip di Roma: truffa colossale. Danno all'erario di 400 milioni

# Riciclaggio, è bufera sui colossi delle Tlc

## Coinvolte Fastweb e Telecom. Chiesto l'arresto dell'ex ad Scaglia e del senatore Di Girolamo del Pdl

di NATALIA ANDREANI

**ROMA** «Una delle più colossali truffe poste in essere nella storia nazionale». Una truffa «sistematica e protratta negli anni» che ha arrecato «un danno allo stato di eccezionale entità». Usa queste parole il Gip di Roma, Aldo Morgigni, nell'ordinanza che ieri ha portato all'emissione di 56 provvedimenti di arresto. Un'operazione di riciclaggio da due miliardi di euro. Un uragano giudiziario che ha travolto i vertici di Fastweb e di Telecom Sparkle, scaraventate in poche ore sull'orlo del commissariamento (si decide il 2 marzo), ma che appare destinato a colpire ancora più in alto e a investire direttamente, si legge, «le responsabilità degli amministratori e dei dirigenti della società capogruppo cui Tis appartiene, ossia Telecom Italia Spa».

L'organizzazione scoperta da Ros, «è tra le più pericolose mai individuate», aggiungono i magistrati della Dda, documentando la partecipazione alla frode delle cosche della 'ndrangheta: una presenza mafiosa di notevole spessore che a un certo punto fa il salto di qualità ed arriva a far eleggere in Parlamento, col voto degli italiani all'estero, il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo.

**ARRESTATI E RICERCATI** L'operazione Broker conta 56 ordinanze di custodia cautelare e i reati contestati a vario titolo vanno dall'associazione delinquere transnazionale alla frode fiscale, dal riciclaggio all'impiego illecito di denaro, dalla corruzione ai brogli elettorali con metodi mafiosi. Uno dei mandati di arresto riguarda il fondatore ed ex amministratore



L'ex amministratore delegato di Fastweb Silvio Scaglia

delegato di Fastweb, Silvio Scaglia, attualmente ricercato all'estero. Arresto anche per Stefano Mazzitelli, ex ad di Telecom Sparkle, richiesta di arresto per il senatore del Pdl Di Girolamo, eletto nella circoscrizione Europa grazie ai brogli messi in atto in Germania con l'appoggio dal clan Arena di Isola Capo Rizzuto. In manette è finito anche

l'ufficiale delle Fiamme gialle Luca Berriola, fino a ieri in servizio al Comando tutela finanza pubblica. Nel 2005 Berriola avrebbe ricevuto un milione mezzo di euro quale compenso per avere aiutato l'organizzazione a far rientrare in Italia 8 milioni di euro. Compensi cash, diretti anche ad altri soggetti in divisa (in particolare ufficiali di polizia giudiziaria), grazie ai quali il gruppo «ostacolava sistematicamente la giustizia» e teneva lontani eventuali accertamenti investigativi.

**ALTRI PERSONAGGI** Al vertice della «diabolica» organizzazione criminale, come l'ha definita il procuratore aggiunto di Roma Pellegrino Capaldo, c'erano Gennaro Mokbel, personaggio già legato ad ambienti dell'estrema destra,

e la moglie Giorgia Ricci. Il consulente finanziario Carlo Focarelli sarebbe invece la mente del piano messo in atto per frodare l'Iva.

**IL GIOCO** Con la truffa carosello, così la chiamano gli investigatori, l'organizzazione ha arrecato un danno all'erario di 400 milioni di euro in poco più di tre anni, in particolare mediante «due distinte opera-

### Atmosfera pesante a Piazza Affari: in picchiata i titoli delle due società

**MILANO** Brutta giornata per il listino milanese, che ha affatto peggio del resto d'Europa, dove a guidare i cali sono state le banche, sulla scia dei cattivi risultati di Commerzbank. A fine seduta il Ftse Mib ha lasciato sul terreno il 2,21% a 21.224 punti, l'Ftse All Share in ribasso del 2,08% a quota 21.738.

La bufera giudiziaria che ha investito Fastweb e la controllata di Telecom, Sparkle, ha travolto in Borsa soprattutto la prima, che ha perso il 7,56% a 15,05 euro con 1 milione di azioni trattate (1,2% del capitale) contro una media quotidiana dell'ultimo mese di 57mila «pezzi». Telecom Italia ha chiuso in calo del 2,87% a 1,083 euro.

Non ci sono comunque i presupposti per sospendere il titolo Fastweb a Piazza Affari, che si avvia quindi ad essere trattato normalmente domani sul mercato. Di solito le sospensioni sono decise da Borsa Italiana, sentita al Consob, quando c'è una disparità informativa. Ieri invece le notizie sulle iniziative giudiziarie nei confronti della società sono state di dominio pubblico, anche grazie all'intervento della Commissione che ha richiesto a Fastweb, così come a Telecom, un comunicato, poi diffuso, sulla vicenda. E l'andamento del titolo, in forte calo, è stato coerente col flusso delle informazioni.

zioni truffaldine»: una denominata «Phuncard», l'altra «Traffico telefonico». La prima ha riguardato la commercializzazione di schede prepagate che avrebbero dovuto consentire l'accesso tramite un sito internet a contenuti tutelati da diritto d'autore, ma in realtà inesistenti. La seconda operazione ha avuto per oggetto la commercializzazione di «servizi a valore aggiunto» (del tipo «contenuti per adulti») a loro volta inesistenti. Di fatto Telecom Sparkle e Fastweb trasferivano fondi a una rete di società fantasma che scomparivano senza versare l'Iva. Iva che veniva girata su società estere per costituire fondi neri. Un giro di false fatture che alla fine consentiva ai capitali, ripuliti dall'Iva, di tornare alle società di origine per dare vita ad un secondo passaggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da Vodafone a e.Biscom la carriera di Scaglia

### Il tredicesimo uomo più ricco d'Italia mago delle comunicazioni

di ANDREA DI STEFANO

**MILANO** Tredicesimo uomo più ricco d'Italia secondo "Forbes", "mago" delle telecomunicazioni, Silvio Scaglia è un ingegnere 52enne laureatosi al Politecnico di Torino, a lungo consulente per le società McKinsey e Bain.

La notorietà per Scaglia arriva quando diventa amministratore delegato di Omnitel, poi diventata Vodafone Italia, dove riesce a portare il numero degli abbonati della compagnia di telefonia mobile da 300mila a 8 milioni in un breve arco di tempo. Un successo tecnologico e commerciale che prelude all'avvio di un'attività in proprio. La svolta arriva nel 1999, quando Scaglia accoglie l'invito del finanziere Francesco Micheli con il quale crea e.Biscom, società per la commercializzazione dei servizi in fibra ottica della rete posata dall'allora Aem (Azienda energetica milanese, oggi confluita in A2A) che nel 2000, nel pieno del "boom" della

new economy, si quoterà a Piazza Affari debuttando al prezzo di ben 160 euro per azione. «Ci ho investito tutti i miei soldi, fino all'ultimo centesimo e tutta la mia credibilità» disse presentando la società, che avrebbe poi investito oltre quattro miliardi di euro per creare la propria rete a fibre ottiche anche fuori dall'area metropolitana milanese. Nel dicembre 2004 si perfeziona la fusione per incorporazione di Fastweb in e.Biscom, naturale esito del processo di razionalizzazione intrapreso dal Gruppo per focalizzarsi sul proprio core business: le tlc a banda larga su rete fissa in Italia. L'imprenditore è rimasto il principale azionista di Fastweb fino al giorno 9 aprile 2007, quando ha ceduto il suo 18,75% alla Svizzera Swisscom, che il 22 marzo 2007 aveva lanciato un'Opz sulla società al prezzo di 47 euro per azione. Secondo stime finanziarie la plusvalenza realizzata con la cessione alla società elvetica sarebbe stata di circa 700 milioni di euro. Dal momento della sua uscita dalle tlc italiane Scaglia si è trasferito a Londra, dove ha fondato "Babelgum", una webtv platform completamente gratuita per gli utenti del servizio, di cui è presidente e principale finanziatore, con un investimento stimato in circa 50 milioni di euro. "Babelgum", come spiega lo stesso Scaglia, mira a essere un'alternativa di qualità a YouTube nella convinzione che il video transiterà tutto sulla rete a banda larga e quindi il distributore di contenuti digitali del futuro (sia film che autoprodotti) saranno in grado di realizzare grandi business raccogliendo la pubblicità collegata all'offerta di contenuti. "Babelgum" realizza ogni anno un festival di corti sul Web presieduto dal regista Spike Lee.



Scaglia ai tempi di e.Biscom

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il tesoro della banda: gioiellerie, società, Ferrari, panfili extralusso

**ROMA** Gioiellerie, conti correnti, ville, Ferrari, gipponi extralusso e panfili. Lascia sgomenti l'ammontare dell'autentico tesoro di beni sequestrati dal Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza. Gli investigatori hanno messo i sigilli a 247 immobili per un valore dichiarato di 48 milioni di euro. Nel bottino ci

sono poi 133 automobili e 5 imbarcazioni per un valore di 3 milioni e 700 mila euro, 743 rapporti finanziari, 58 quote societarie (per un valore di quasi due milioni di euro) e poi crediti nei confronti di Fastweb e Telecom Italia Sparkle per 340 milioni di euro. Dulcis in fundo: due gioiellerie e altri beni (per quindici

milioni di euro), localizzati all'estero. Beni che venivano acquistati tramite società di comodo e poi dati in uso ai componenti del sodalizio criminale. Di Girolamo aveva in uso una BMW X5, una Ferrari F430, una Jaguar E, un panfilo da 13 metri Ferretti 45 Fly, ed un secondo yacht da 17 metri (un «Ferretti 550»).

IL SENATORE ELETTO NEL PDL DAGLI ITALIANI ALL'ESTERO

## Di Girolamo, seconda richiesta d'arresto I pm: piazzato in Parlamento dalle cosche

se fatturazioni di servizi inesistenti. Un'organizzazione in cui Di Girolamo avrebbe avuto un ruolo chiave per i rapporti con banche e società all'estero, e per far rientrare i capitali da oltre frontiera.

In particolare in occasione delle elezioni politiche del 2008 le indagini condotte dall'Antimafia di Roma hanno documentato alcune riunioni tenutesi a Isola Capo Rizzuto in Calabria tra alcuni degli indagati arrestati ieri ed esponenti della 'ndrangheta, per la raccolta dei voti in Germania a supporto di Di Girolamo. Agli incontri, oltre allo stesso senatore del Pdl e a Gennaro Mokbel, un ex esponente della destra eversiva (altro indagato di spicco nell'inchiesta), avrebbero partecipato esponenti della cosca Arena, tra cui il reggente Fabrizio Arena e Franco Pugliese, già sottoposto a sorveglianza speciale.

Quest'ultimo avrebbe condotto l'operazione finale di materiale compilazione delle schede recuperate dai «manovali» delle cosche minacciando e intimidendo gli emigranti italiani.

Di Girolamo ieri sera si è difeso parlando di «roba da fantascienza» e annunciando una conferenza stampa per oggi. «Mi sento paracadutato in territorio di guerra, mi sento nel frullatore» ha affermato appena rientrato in Italia. Il senatore comunque non corre il rischio di essere arrestato, almeno per ora. E visti i precedenti, la giustizia sembra avere poche possibilità. La prima richiesta di arresto infatti risale al 7 giugno del 2008, quando i magistrati accertarono che il neoelito senatore non risiedeva a Bruxelles prima del voto, elezione indispensabile per la sua elezione. Il giudice per le indagini preliminari emise una misura caute-

lare con contestuale richiesta di autorizzazione agli arresti domiciliari alla giunta delle elezioni e delle immunità. Il dibattito arrivò fino in Senato, dove il Pdl respinse la richiesta approvando un ordine del giorno presentato dal senatore De Gregorio (Pdl), leader del movimento politico italiani nel mondo. E lo stesso De Gregorio ieri si è prodotto in un'appassionata difesa di Di Girolamo. «Appare strana la consuetudine di chiedere l'ordinanza di custodia cautelare per un soggetto pubblico che di sicuro non si allontana dal suo Paese e che non può inquinare le prove per fatti già accaduti. Comunque - ha aggiunto - sono convinto che il senatore Di Girolamo si presenterà immediatamente dinanzi al magistrato per chiarire ogni vicenda, fiducioso come noi che alla fine la verità dei fatti trionferà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senatore del Pdl Nicola Di Girolamo

nente del partito di Berlusconi. Alla 'ndrangheta serviva un referente politico ma non uno qualsiasi, bensì con determinate caratteristiche e possibilità di movimento all'estero. Quelle - secondo la Procura di Roma - proprie del senatore Di Girolamo.

Un'interfaccia politica necessaria per poter mettere a segno operazioni di riciclaggio di denaro ottenuto attraverso truffe e fal-

## L'AUTODIFESA

«È tutta roba da fantascienza»

di PAOLO CARLETTI

**ROMA** È la seconda richiesta di arresto in meno di due anni per il senatore Nicola Di Girolamo, eletto nel 2008 per il Pdl nella circoscrizione estero Europa. Gravissime le accuse: associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio transnazionale, oltre alla violazione della normativa sulle elezioni con una specifica aggravante mafiosa. Secondo le indagini condotte dai Ros dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, Di Girolamo sarebbe stato eletto grazie ai voti della 'ndrangheta.

Esponenti delle 'ndrine avrebbero rastrellato tra gli immigrati di Stoccarda e altre città della Germania le schede elettorali in bianco, per poi siglarle con l'indicazione di voto a favore dell'espo-

## «Bertolaso aveva contatti con le imprese»

### Della Giovampaola tira in ballo il sottosegretario. L'inchiesta sul G8 si divide in due tronconi

**ROMA** Il tribunale del Riesame di Firenze si riserva di decidere sulla richiesta di scarcerazione presentata da Fabio De Santis. Mauro della Giovampaola, uno degli arrestati, dice al gip di Firenze Rosario Lupo che «tutte le imprese del G8 della Maddalena hanno avuto rapporti con Guido Bertolaso» e presenta ricorso in Cassazione contro il suo arresto. I contatti fra Bertolaso e le imprese della Giovampaola li svela su precisa

domanda del gip fiorentino: «Bertolaso spesso veniva a verificare i lavori e si svolgevano delle riunioni con le imprese». Non solo, della Giovampaola indica fra gli interlocutori di Bertolaso anche Piero Murino della Imac, indicato nell'ordinanza dei magistrati fiorentini come membro «del sistema gelatinoso».

L'altra notizia di giornata sono le quattro ore faccia a faccia fra i magistrati di Firenze, da una

parte, quelli di Perugia dall'altra. Sul tavolo, forse, anche nuove richieste di arresti, ma il procuratore capo di Firenze, per ora, frena. La Procura di Perugia nella richiesta di rinnovare la misura cautelare degli indagati indica un solo reato a loro carico: concorso in corruzione. Il che lascia intendere che le inchieste diventano almeno due, come due erano di fatto già dall'ottobre del 2008. E' allora che, chiedendo una pro-

roga delle intercettazioni, i magistrati parlano della contiguità fra alcune aziende vincitrici di appalti (Consorzio Stabile Novus, per esempio) e ambienti mafiosi. Poi un'indicazione operativa: «Per quanto sopra si è proceduto ad aggiornare l'iscrizione nel registro delle notizie di reato, ipotizzando a carico degli indagati Riccardo Fusi, Roberto Bartolomei, Vincenzo Di Nardo, Francesco Maria De Vito Piscicelli e Antonio



Guido Bertolaso

Di Nardo il reato previsto dall'articolo 416 del codice penale articolo 7 della legge 203/91 (associazione a delinquere aggravata dalla finalità mafiosa). Non solo. Poco più avanti si spiega che, dato che i funzionari del ministero e Anemone sono indagati per reati diversi, «si è profilata la necessità di procedere separatamente in ordine alle suddette fattispecie di reato nell'ambito di un procedimento che quindi costituisce stralcio dell'originario fascicolo». Strade diverse, dunque, decise a fine 2008 e forse ribadite ieri nella lunga riunione fra i magistrati.

## IL PICCOLO

**Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**  
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,  
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**Editoriale FVG Società per azioni**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Morani (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarini, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**

**Direttore Generale: MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con prefazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

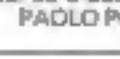
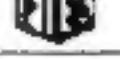
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A. MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva). Manchettine 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 30%.

La tiratura del 23 febbraio 2010 è stata di 41.300 copie. Certificata n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 195) **PAOLO POSSAMAI**



L'INTRECCIO  
AFFARI-POLITICA

Scontro al Senato. Il Pdl decide a maggioranza che le norme sul legittimo impedimento del premier per i processi saranno discusse dal 9 marzo

## Montezemolo: c'è corruzione perché mancano riforme

Il ministro Brunetta invia al presidente Fiat il testo della legge sulla Pubblica Amministrazione

di GABRIELE RIZZARDI

**ROMA** Scontro al Senato tra maggioranza e opposizione sul legittimo impedimento, che sarà votato prima delle regionali. Intenzionato a trasformare in legge nel più breve tempo possibile il provvedimento che garantirà a Berlusconi la possibilità di non presentarsi nelle aule dei Tribunali, il centrodestra decide a maggioranza che il contestato disegno di legge sarà discusso nell'aula di Palazzo Madama a partire da martedì 9 marzo.

Una forzatura che fa scattare la dura protesta dell'opposizione e che per un paio d'ore trasforma la conferenza dei capigruppo in un campo di battaglia.

«La calendarizzazione del legittimo impedimento prima delle elezioni regionali è una indecenza», attacca Anna Finocchiaro, per la quale in questo difficilissimo momento ci sono altre emergenze da affrontare. «La corruzione dilaga. Pisanu dichiara che siamo oltre Tangentopoli, l'Italia deve affrontare una drammatica crisi economica ed occupazionale e noi che facciamo? Discutiamo del legittimo impedimento. Per decenza, si discuta d'altro», grida la presidente dei senatori del Pd. L'opposizione promette battaglia quando il provvedimento finirà nell'aula del Senato e Antonio di Pietro parla di una «giornata nera» per la democrazia.

«Come volevasi dimostrare. La nave Italia affonda e l'unico a salvarsi è il topo Berlusconi. Tra corrotti, corruttori e corruzione, loro pensano a come garantirsi l'impunità» sbotta il leader dell'Idv.

Ma le proteste dell'opposi-



zione non fanno cambiare atteggiamento alla maggioranza, che decide di andare avanti a tappe forzate e Maurizio Gasparri rivendica il diritto di poterlo fare: «Non c'è stata nessuna forzatura. Il calendario dei lavori ha delle priorità e tra queste, per noi, c'è anche il disegno di legge sul legittimo impedimento».

Anche ieri non sono mancate però quelle che il Cavaliere ha bollato come le «punture di spillo» di Fini. Il presidente della Camera ha infatti chiesto nuove regole di «selezione della classe politica», che sembra uno stop alle candidature di veline e attricette. Ma ha anche denunciato il «ritardo politi-



Luca Cordero di Montezemolo con Emma Marcegaglia

co-culturale» del centrodestra, ad esempio rispetto alle posizioni della Merkel.

Tutto accade mentre nei palazzi della politica non si parla altro che di corruzione e il governo prova a correre ai ripari con un disegno di legge che dovrebbe essere presentato venerdì prossimo in Consiglio dei ministri.

Quello della corruzione è un tema sul quale il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, preferisce non esprimersi: «Chiedete ad altri...».

Chi ha voglia di parlare è il presidente della commissione Antimafia, Giuseppe Pisanu, per il quale in questo momento «siamo oltre Tangentopoli». L'atto di accusa più pesante parte inve-

ce da Luca Cordero di Montezemolo per il quale la lotta alla corruzione è «un'impresa titanica» e la sua diffusione dipende anche da una precisa responsabilità a carico della classe politica «quella di non aver introdotto riforme adeguate per far funzionare bene la macchina dello Stato».

Le parole di Montezemolo fanno scattare la reazione del ministro Renato Brunetta, che nel pomeriggio spedisce al presidente della Ferrari una mail con il testo della riforma quadro della Pubblica amministrazione. Piccata la replica di Montezemolo: «Brunetta non demonizzi chi non la pensa come lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

PARLA L'ECONOMISTA

## Napoleoni: «Un Paese unico al mondo dove l'illegalità sommersa è accettata»

di PIERCARLO FIUMANÒ

**TRIESTE** «In Italia la corruzione è entrata nel Dna del Paese. È un modus operandi che da tollerato è divenuto accettato. Si fanno affari attraverso l'illecito»: analisi spietata e documentata quella di Loretta Napoleoni, economista fra i massimi esperti di terrorismo e economia internazionale. Da anni Napoleoni collabora con Cnn, Bbc, Le Monde, El País ed è una delle voci più ascoltate anche all'estero sui mali dell'Italia e su quella che considera la deriva etica e morale che ha colpito il Paese.

**Loretta Napoleoni, criminalità e corruzione sono voci all'attivo che sostengono il Pil italiano?**

È vero che il sistema della corruzione del Paese non è mai stato debellato. La stessa crisi economica ha prodotto ulteriori infiltrazioni criminali e malavite nel tessuto socio-economico. L'Italia vive di una economia sommersa che nessuno è mai riuscito a calcolare nelle sue dimensioni reali.

**Il sistema degli appalti può essere gestito da comitati d'affari ristretti e autoreferenziali? Un sistema gelatinoso, come è stato detto dai giudici?**

E un modus operandi



Loretta Napoleoni

che in Italia da tollerato è diventato accettato: così si fanno affari con l'illecito.

**Peggior di Tangentopoli?**

All'epoca di Tangentopoli tutti si muovevano come in un sottobosco di illegalità. Oggi tutto è esibito in modo spudorato. Certi episodi che emergono dalle indagini dimostrano che non c'è più neppure la paura di essere perseguiti. E lo dimostra il fatto che occupa un posto in Parlamento un notevole numero di personaggi inquisiti. Siamo di fronte a uno scadimento dell'etica. Il politico colto in flagrante comportamento illecito viene persino esibito come modello da seguire.

**Siamo peggio degli altri? Cosa avviene negli altri Paesi?**

In una crisi come quella che attraversiamo anche l'illecito diventa più facile. Sicuramente anche in Inghilterra e in Francia c'è una carenza di etica degli affari. Tuttavia l'Italia si distingue per la totale indifferenza verso chi si comporta in modo poco etico. In Inghilterra, per esempio, un inquisito non potrebbe continuare a occupare il suo posto in Parlamento anche se essere inquisito non vuol dire essere condannato.

**È stato mai calcolato quanto vale il "fatturato" del sommerso negli appalti e della criminalità che si muove nelle zone contigue alla politica?**

Non ci sono statistiche a questo proposito. Di fatto non è mai stata fatta piena luce su un sistema così opaco e pieno di zone d'ombra. Soltanto con una generale presa di coscienza della società civile, e non dei partiti, si potrà fare piena luce. La commissione fra politica e affari è diventata molto diffusa, e non mi stupisce. Un Paese che sopravvive attraverso l'economia sommersa rischia di trovarsi di fronte alle molte distorsioni che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Vodafone Partita IVA**

**"Io ho scelto di risparmiare, e tu?"**

Con una promozione speciale per tutte le mie chiamate. Più servizio e più risparmio.

**Parla Facile edizione limitata**

**Chiamate a 0 cent verso tutti**

**Solo 25 euro al mese**

In promozione se ti attivi entro il 31/3

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiama subito l'800-127-777, vieni su [www.partitaiva.vodafone.it](http://www.partitaiva.vodafone.it) o nei negozi Vodafone One

**Samsung C3050 incluso**

**power to you**

**Valentina, titolare di negozio di abbigliamento**

**Vodafone Partita IVA**

**Cellulare:** Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.



PASSA IN COMMISSIONE UNA MODIFICA DELLA MAGGIORANZA ALLA LEGGE

# Biotestamento, nutrizione sospesa se inefficace

Contraria l'opposizione. La Turco: «È un pasticcio, l'emendamento non cambia nulla»

**ROMA** L'alimentazione e l'idratazione artificiali non faranno parte delle dichiarazioni anticipate di trattamento, ovvero del biotestamento, ma potranno essere sospese in casi eccezionali: quando cioè il paziente non è più in grado di assimilarle e quando «le medesime risultino non più efficaci nel fornire i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo». La commissione Affari sociali di Montecitorio ha infatti approvato, a maggioranza (23 a 13), con il voto contrario dell'opposizione, tranne l'eccezione di Paola Binetti, l'emendamento del relatore Domenico Di Virgilio, modificando così, dopo settimane di discussione, il cuore del provvedimento sul biotestamento.

Una scelta, quella della maggioranza, che però va letta di concerto con un altro emendamento presentato da Di Virgilio, e non ancora approvato, che allargherà la platea di persone alle quali si applicherà la legge non solo ai pazienti in stato vegetativo (in Italia sono poco meno di 3 mila) ma anche ai malati terminali. Nel complesso, spiega Di Virgilio, «la legge in questo modo riguarderà circa 250 mila persone. Per questo è stato importante modificare



Beppino Englaro

il ddl Calabrò con questo emendamento approvato».

Esprime soddisfazione mons. Rino Fisichella, presidente della Pontificia accademia per la vita, secondo il quale «questo è un emendamento che va ancora una volta a favore della vita perché specifica quanto il rispetto per l'ammalato e la dignità dell'ammalato non debba mai arrivare a una forma di accanimento», mentre il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella parla di un «testo coerente», lasciando però aperta la strada a possibili «modifiche condivise» prima dell'arrivo del testo in aula, che sicuramente non avverrà prima delle elezioni regionali.

Ma le critiche alle modifiche apportate in commissione non mancano, sia da parte dell'opposizione che da una parte della maggioranza. E se due esponenti del Pdl ieri presenti durante i lavori, Melania De Nichilo Rizzoli e Alessandra Musolini, che ha definito l'emendamento approvato «uno sbragio» alla legge, sono uscite per protesta al momento del voto, giudizi duri ma per motivazioni opposte arrivano da un fianco doc come Benedetto Della Vedova, che parla di emendamento che «non cambia nulla» e che lascerebbe la norma incostituzionale. Il Pd aveva chiesto, con la capogruppo in commissione, Livia Turco, una riformulazione dell'emendamento comprensiva di altri 2 emendamenti, a firma Turco e Calgaro. «Questa legge è un pasticcio - ha spiegato la Turco - non lo abbiamo votato perché lo riteniamo peggiore del nostro, che avevamo presentato e che invece ci è stato precluso, e perché l'emendamento non sposta niente, introduce solo una cosa che dovrebbe essere normale».

A decidere la sospensione dell'alimentazione artificiale, chiarisce Di Virgilio (nell'emendamento non c'è scritto, ndr), «sarà ovviamente il medico».

L'INTERVISTA

IL SENATORE AVEVA SOSTENUTO LA BATTAGLIA DI ENGLARO

## Saro: «È una novità del tutto inadeguata. La scelta resta ai medici e non al paziente»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** «La novità è assolutamente inadeguata» afferma Ferruccio Saro, che ha seguito da vicino la battaglia dell'amico Beppino Englaro. Ha fatto in modo che la figlia Eluana venisse accompagnata alla morte, alla «Quiete» di Udine, dopo 17 anni a letto, uno stato vegetativo persistente senza via d'uscita. Saro sa dunque molto bene di cosa si parla. E non si adegua. L'ammissione, in casi eccezionali, della sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione artificiale non gli basta. Non trova, soprattutto, chiarezza nel testo dell'emendamento del relatore Di Virgilio. Testo che «non sarebbe servito a risolvere più rapidamente la vicenda di Eluana».

Senatore Saro, perché ritiene questo emendamento inadeguato?

Perché prevede che si possa togliere alimentazione e idratazione a soggetti sostanzialmente morti, non più in grado di ricevere alcunché da nessun punto di vista.



Ferruccio Saro

Non vede nessun passo avanti dunque?

No, proprio no. Ma c'è almeno la dimostrazione che la legge, come è stata approvata in Senato, non è intoccabile. È l'unico aspetto positivo.

Torniamo al contenuto...

Insufficiente. Continua a lasciare il potere d'interru-

zione di alimentazione e idratazione ai medici e non alla volontà del paziente. Tale circostanza non può entrare in modo determinante nella questione del testamento biologico. Mi auguro che le cose possano cambiare ben più radicalmente.

Ci crede?

Dato che se ne parlerà dopo le elezioni regionali spero che, cammin facendo, ci siano occasioni per riflettere e fare capire fino in fondo che va rispettata la scelta volontaria della persona.

E nei casi di stato vegetativo persistente cosa si dovrebbe fare?

Consentire l'interruzione non solo su mandato del medico. E il nodo di fondo.

Con una norma del genere il caso Eluana avrebbe potuto essere risolto?

Sostanzialmente no. Nel caso di Eluana si era ricostruita la sua volontà giovanile e questo ha almeno consentito di risolvere il dramma. Ma bisogna fare in modo, e in maniera chiara, che sia consentita sempre l'autodeterminazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCIOPERO DELLA FAME

## Bonino: Bindi si muova invece di criticarmi

La radicale candidata Pd nel Lazio si batte contro violazioni alla legge elettorale

**ROMA** Quasi 24 ore di sciopero della fame e della sete, un mal di testa scoppiato già ieri mattina ma la ferma volontà di riportare la legalità nel processo elettorale. E il «miracolo laico» che sta tentando la candidatura del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio Emma Bonino, che dall'altra sera alle 21 non tocca acqua o cibo. Ma non per questo tiene la bocca chiusa, e ai microfoni delle radio spiega le sue ragioni. «Gli autenticatori non escono - ha detto - i Comuni non raccolgono, la Rai non informa. Chi è dentro è dentro chi è fuori è fuori, è un allarme rosso. Non chiediamo favori, ma che la legge sia rispettata». Quella legge che regola la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e che, denuncia Bonino, in Italia in questa occasione non è stata applicata.

«Non è il momento della resa, né della diserzione - ha detto ancora - la mia è una chiamata a raccolta dei cittadini alla rivolta democratica». Le critiche le rimanda indietro, sia quelle da destra che quelle da sinistra. Al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, sottolinea il suo non aver fatto niente per la presentazione delle liste elettorali in Campidoglio, ma anche alla presidente del Pd Rosy Bindi non la manda a dire: «Chi non vuole fare lo sciopero della fame perché è faticoso, faccia altro: lei per esempio può sentire il governo per vedere se può fare qualcosa. Non mi sto approfittando di nulla. Chi mi critica invece di sciupare tempo, assodato che è vero ciò che dico, può impegnarsi in altro modo, rivolgendosi al governo o all'associazione dei Comuni».

Il timore, da parte del partito del centrosinistra e in particolare del Pd che nel Lazio sostiene la sua candidatura a governatrice, è quello che questo sciopero possa danneggiare la campagna elettorale per la Regione. Qualche mugugno nelle fila del Pd rimane: c'è chi pensa che forse un'iniziativa come il digiuno avrebbe magari dovuto portarla avanti qualche altro autorevole esponente radicale, liberando le mani a Emma. C'è chi maliziosamente sottolinea come l'annuncio del digiuno sia stato fatto in Lombardia, regione dove Bonino si presenta come capolista.

«Io sono sempre sereno - ha gettato acqua sul fuoco però il segretario del Pd Pierluigi Bersani - Emma sta sollevando una protesta per problemi istituzionali e credo sia giusto ascoltarla. Chi ha il dovere di ascoltarla lo faccia». E la stessa Bonino non ci sta a passare per sleale: «Sono profondamente impegnata e penso si veda. Questa non è una battaglia radicale, è una battaglia di tutti». E da tutta Italia, racconta, arrivano lettere di protesta di cittadini che sostengono la sua battaglia.



Emma Bonino



Rosy Bindi

## "Annozero", Santoro e Travaglio amici ai ferri corti

Il conduttore: una banale insinuazione. Lo scrittore attaccato da Belpietro e Porro: non lascio, la darei vinta

**ROMA** Abbandonare Annozero? «Sarebbe un darla vinta a questi personaggi e al loro padrone». Marco Travaglio, reduce da un botta e risposta con Michele Santoro dopo essere stato aggredito in diretta da Maurizio Belpietro, direttore di «Libero», e Nicola Porro, vicedirettore de «Il Giornale», senza la possibilità di replicare in modo efficace, per ora non lascerà la trasmissione di Santoro. Malgrado la fredda lettera che dalle colonne de «Il Fatto» gli ha spedito ieri il conduttore di Annozero. Santoro lo accusa di aver «perso il lume della ragione per una banale insinuazione di Porro (e non di una aggressione squadristica)». «Tu pensi che Belpietro, o Porro o Ghedini, siano soltanto un prezzo pagato alla par condicio, invece le critiche, anche le più assurde, fanno parte del nostro lavoro, se la televisione è perfino peggiorata non è solo colpa di Berlusconi e dei suoi trombetti ma di chi avrebbe dovuto contrastarlo e anche di quelli che scelgono di



Marco Travaglio e Michele Santoro in un'immagine d'archivio

battersi pensando di essere gli unici a farlo con coerenza», scrive Santoro.

«La militarizzazione del fronte berlusconiano ha segnato un altro scatto in avanti e io, forse stanco e nervoso per conto mio, ho reagito in quel modo», replica Travaglio. «Quando milioni di persone sentono dire che frequento mafiosi penso che una parte di esse

si aspettino una reazione proporzionata alla gravità dell'accusa e se la reazione non arriva si fanno l'idea che qualcosa di vero ci sia», aggiunge.

Travaglio? «È un signorino viziato», attacca Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera. Amareggiato Antonio Di Pietro: «Fa male al cuore, questa cosa mi fa davvero male».

## Rai, resta la norma anti talk show

Zavoli: decisione presa dai partiti

**ROMA** Talk show a rischio. Non cambia il contestato regolamento sulla par condicio varato dalla Vigilanza Rai, in particolare la norma che «ingessa» gli approfondimenti sottoponendoli alle regole della comunicazione politica. La maggioranza infatti nella riunione della bicamerale a San Macuto, si è detta indisponibile a modificare il testo.

«Siamo qui per dire che la mediazione è fallita, non per colpa della Vigilanza, ma per responsabilità che sono al di fuori di questa commissione» ha osservato il presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai, Sergio Zavoli, puntando il dito contro le pressioni esterne che hanno impedito di modificare il regolamento sulla par condicio.

Questa cosa - ha sottolineato - ha avuto la sua gestione extra moenia». E ha aggiunto: «Non posso fare processi ai miei colleghi che hanno rapporti con i rispettivi partiti, ma non posso non constatare che è mutato di colpa il

clima» dopo i segnali di disponibilità arrivati dalla maggioranza nei giorni scorsi.

Ad un mese dal compimento del primo anno di presidenza della Rai, Paolo Garimberti intanto tratteggia un bilancio amaro del suo mandato. E dice, in sostanza che sono ben tre i lacci che rischiano di soffocare l'azienda, dopo «una lunga e dolorosa agonia». Sono «la mancanza di risorse certe, una natura giuridica che non ci consente di stare sul mercato e una non risolta questione della governance». Quindi «o si cambia o il nostro destino è segnato. È solo questione di tempo». Paolo Garimberti ha scelto l'occasione del terzo seminario promosso dalla commissione di Vigilanza Rai dedicato al rapporto tra servizio pubblico, democrazia, politica e pluralismo. «Non è in discussione il saper fare o il cosa fare, ma il poter fare. È questa la questione capitale della Rai». Occorre che vi siano le «condizioni necessarie» perché il servizio pubblico esista. (m.b.)

PER IL SINDACATO SIDIPE ORMAI LO STATO ATTUA UNA POLITICA SOLO SANZIONATORIA E IN UN'OTTICA SEMPRE EMERGENZIALE

## Sbriglia: «Carceri galleggianti contro l'affollamento»

È una delle proposte in agenda al convegno nazionale dei direttori dei penitenziari venerdì e sabato a Trieste

di PIER PAOLO GAROFALO

**TRIESTE** È senza contratto, come i suoi colleghi, da ben cinque anni ma la circostanza non toglie grinta a Enrico Sbriglia, direttore del Carcere di via Coroneo e assessore comunale alla Sicurezza nel presentare «Idea di penitenziaria», convegno nazionale in agenda venerdì e sabato prossimi a Trieste, organizzato dal Sidi (Sindacato direttori e dirigenti penitenziari). «Il simposio di settore più importante degli ultimi anni, forse dei più recenti 20 o 30 - rimarca il segretario nazionale - perché la situazione è ormai insostenibile».

Decine di dirigenti e addetti ai lavori, come il presidente dell'Istituto sui di-

ritti dell'uomo Giacomo Borruso, discuteranno dell'esecuzione penale e del sistema detentivo in merito a infrastrutture, risorse finanziarie e di personale, regolamento carcerario.

Tutto sotto gli occhi del «logo» del convegno del sodalizio sindacale che raggruppa l'80% dei manager pubblici di tale area dei servizi: la dea Minerva, la cui statua è posta all'Università degli studi. «Ma l'effigie del nostro ateneo», precisa Sbriglia - seppure armata guarda altrove, come se volesse rifuggire dalla violenza. Noi invece, con un sistema arretrato e una logica emergenziale nell'affrontare da troppo tempo i problemi strutturali e ordinativi, ne creiamo anche di maggiore rispetto a quella insita



Enrico Sbriglia

nella vita tra le sbarre». Il direttore della Casa circondariale triestina è preoccupato per una lunga serie di motivi ma ne cita solo alcuni: «Anche una certa mentalità che permea il legislatore mette a disagio. Si stanno introducendo, o sono state varate di recente, norme che immaginano ulteriori ipotesi di

reato. Le risposte dello Stato sono solo di tipo sanzionatorio e penale ma tutto questo non è sempre ragionevole. Prima di licenziare una nuova norma penale, è necessario appurare se vi sono le necessarie risorse di bilancio per farla rispettare o applicare l'eventuale sanzione. Quindi ipotizzare a esempio il numero di potenziali condannati, per parametrare strutture e gestire costi. Tutto ciò non si fa, cito il caso dello «stalking», gli atti persecutori. Stiamo creando debiti che altri dovranno pagare». Intanto il numero di detenuti cresce: è l'emergenza forse più impellente, con una popolazione carceraria ormai a quota 66mila e 300 nuovi ingressi ogni settimana. Riguardo a tale problema, Enri-

co Sbriglia presenta la soluzione proposta dal Sidi di concerto con «Fincantieri»: le navi-penitenziario, in realtà piattaforme galleggianti ancorate che potrebbero ospitare parte dei detenuti in eccesso in quasi ogni istituto. Un modello sarà esposto al convegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRARI I SINDACI DEL CENTRODESTRA

## Flop del piano antimog: nel Milanese aderiscono solo due Comuni su 134

**MILANO** Flop del piano antimog lanciato la scorsa settimana dai sindaci di Milano, Letizia Moratti, e di Torino, Chiamparino che prevedeva il blocco della circolazione automobilistica domenica prossima in tutti i centri della Pianura Padana. Il fronte contrario è quello dei sindaci di centrodestra: gli unici Comuni che si sono detti disponibili ad aderire all'iniziativa sono Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, governati dal centrosinistra. Dagli altri 132 municipi in provincia di Milano sono giunti commenti negativi o comunque forti perplessità.

A confermarlo è stato l'assessore provinciale, Giovanni De Nicola, che ha tenuto un tavolo di co-



Flop del piano antimog

ordinamento dell'hinterland dedicato allo smog, al quale hanno preso una settantina di amministratori del Milanese. «A quel che ci risulta - ha affermato De Nicola - sono solo due i sindaci che hanno dimostrato la propria disponibilità al blocco di domenica, fermo restando comunque

la forte perplessità a misure di questo tipo». Lo stesso De Nicola non ha nascosto la sua personale perplessità all'idea del blocco del traffico. «Noi non siamo stati coinvolti in questa scelta - ha osservato l'assessore - il blocco sicuramente non provoca danni all'ambiente, ma resta la mia totale perplessità sulla sua reale efficacia». Una posizione condivisa da tutti i sindaci milanesi del Pdl, come Adriano Alessandrini, primo cittadino di Segrate («il blocco è inutile - ha detto - ci sono tanti modi per educare i cittadini al rispetto dell'ambiente, piuttosto che fermare il traffico per poche ore») e Lorenzo Vitali, sindaco di Legnano, che invece aderì al blocco del 31 gennaio.



# IL GENERALE SERBO-BOSNIACO RICERCATO PER CRIMINI DI GUERRA

## Perquisita la casa di Mladic a Belgrado

### L'antiterrorismo sequestra 14mila euro: forse servivano alla latitanza

di PIERPAOLO GAROFALO

**BELGRADO** La caccia a Ratko Mladic si è concentrata ieri nella casa belgradese dell'ex capo militare dei serbi di Bosnia, perquisita a tappeto dagli inquirenti per circa nove ore.

Il generale Mladic, insieme a Goran Hadzic - ex capo politico dei serbi di Croazia - è uno dei due ultimi fuggitivi ricercati dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi) con l'accusa di genocidio e crimini contro l'umanità ma considerato anche per certi versi un "eroe di guerra" da frange della popolazione, sentimento che anni d'ostacolo internazionale verso tutta la nazione non fanno altro che alimentare.

Dalle 6.30 alle 15.30 decine di agenti dell'antiterrorismo serbo hanno setacciato l'abitazione del "Napoleone dei Balcani" in via Baloja Parovica, quartiere residenziale di Banovo Brdo a Belgrado. Nell'abitazione si trovavano la moglie Bosa e il figlio Darko: è stato sequestrato un gran quantitativo di materiale e documenti che si spera possano rivelarsi utili per localizzare e catturare Mladic. Tra l'altro numerosi cd, dischetti, agende, registri e un totale di 14mila euro, 12mila al figlio e i restanti 2mila alla moglie. È stata perquisita anche un'altra casa vicina, nella quale abita l'ex direttore della principale clinica di Belgrado, membro



Ratko Mladic

del partito Jul (Sinistra unita jugoslava) fondato dalla moglie di Slobodan Milosevic, Mira Markovic, in autoesilio a Mosca. Qui è stato rinvenuto un fucile da caccia e sequestrati altri 70mila euro. Gli inquirenti dovranno appurare se tale denaro fosse destinato ad appoggiare la latitanza di Ratko Mladic, accusato in particolare per il massacro di Srebrenica (Bosnia-Erzegovina) dove nel luglio 1995 i serbo-bosniaci uccisero secondo le accuse 8mila musulmani. Come ha detto il procuratore serbo per i crimini di guerra Vladimir Vukcevic, il figlio di Mladic è tornato lunedì da un viaggio e non si esclude che l'azione di polizia sia scattata proprio per indagare sullo

scopo di tale viaggio: potrebbe essere collegato con la fuga del generale. Vukcevic ha parlato con i media di Belgrado dall'Aja, dove partecipa a una conferenza sulle prospettive del dopo Tpi insieme ai procuratori per crimini di guerra di Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Le tv serbe - che hanno aperto tutte oggi i loro telegiornali con la notizia delle perquisizioni a Belgrado - hanno mostrato agenti dell'anti-terrorismo armati e con passamontagna impegnati a bloccare le strade intorno alla casa di Mladic. L'abitazione era stata perquisita già tre volte, mentre l'ultima operazione di polizia alla ricerca dell'ex generale serbo-bosniaco era stata attuata lo scorso ottobre a Novi Sad, nel Nord della Serbia. Nul-la si sa sul nascondiglio di Mladic che, per alcuni, potrebbe anche non essere più in Serbia. Ieri il capo dei Servizi segreti militari (Vba) Svetko Kovac ha detto che non esistono indizi secondo i quali gli ultimi due fuggitivi ricercati dal Tpi potrebbero nascondersi in unità o installazioni militari. La latitanza di Mladic e Hadzic - gli ultimi due criminali di guerra serba ancora in fuga (ne sono stati catturati 44 sui 46 richiesti dal Tpi) - ha ritardato finora il cammino della Serbia verso la piena integrazione nell'Unione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLOVENIA

L'OPPOSIZIONE PRESENTA UNA MOZIONE DI SFIDUCIA

## In bilico il ministro dell'Interno Kresal dopo il caso dell'uomo sbranato dai cani



Katarina Kresal

**LUBIANA** Il caso dei tre cani bullmastiff che il 2 febbraio hanno sbranato e ferito a morte il loro padrone, il medico Sasa Baricevic, nel cortile della sua casa a Lubiana, rischia di costare il posto alla ministro dell'Interno Katarina Kresal.

L'opposizione - 38 deputati dei partiti Democratico, Popolare e Nazionale - ha presentato ieri alla Camera una mozione di sfiducia verso il ministro. La Kresal, questa la tesi dei suoi avversari politici, avrebbe influenzato l'operato della polizia nel "caso Baricevic" e sarebbe stata informata dell'accaduto prima ancora che la polizia contattasse la Procura e la magistratura inquirente. Per il capogruppo del Partito democratico Jozse Tanko (con altri due parlamentari ha presentato la mozione alla stampa) anche nella restituzione dei per-

testata alla presidenza dei demoliberali. L'altra grave "irregolarità" commessa dal ministro consisterebbe nell'aver sottoscritto il contratto d'affitto per l'edificio in cui si trova l'ufficio investigativo nazionale con un'impresa il cui proprietario in passato aveva avuto legami con il partner della Kresal, l'avvocato Miro Senica. Già nei giorni scorsi la Kresal aveva respinto punto per punto tutte le accuse, ribadendo di non avere mai in alcun modo interferito nell'operato delle forze dell'ordine nel "caso bullmastiff" e che l'affitto dell'edificio dell'Ufficio investigativo è stato deciso secondo le regole e a un prezzo più che conveniente, ma le sue spiegazioni non hanno fatto desistere i tre partiti dal presentare la mozione. Due settimane fa l'opposizione aveva attuato un analogo passo verso il ministro dell'Agricoltura Pogacnik.

INIZIATI GLI INTERROGATORI

## Turchia, i militari reagiscono agli arresti

I generali definiscono "grave" la situazione dopo l'operazione contro presunti golpisti

**ANKARA** È ormai scontro aperto tra le forze armate turche e il governo del premier Tayyip Erdogan dopo gli arresti "eccellenti", senza precedenti nel Paese, di 49 alti gradi militari ritenuti coinvolti in un presunto golpe che avrebbe dovuto essere realizzato nel 2003 contro il Partito di radici islamiche Giustizia e Sviluppo (Akp), da pochi mesi al potere. La reazione delle forze armate è venuta, senza mezzi termini, ieri sera - dopo una giornata in cui la Turchia, scioccata e sconcertata, cercava di dare un significato alla più pesante offensiva sferrata dal governo Erdogan contro l'establishment militare, che dal 1923 è la roccaforte della laicità del Paese.

«esemplare». Ma forse anche Bruxelles ha messo in secondo piano il fatto che il presunto golpe in questione risale a sette anni fa e non è mai di fatto avvenuto. Intanto da ieri una decina dei militari arrestati lunedì sono posti sotto interrogatorio. Le forze armate dalla fondazione della Turchia moderna sono l'indiscusso bastione della laicità del Paese contro una deriva islamica che, ai suoi tempi, era temuta dallo stesso "padre della Patria" Atatürk.

Anche quest'ultimo episodio - sono in molti a leggerlo così - s'inquadra nel confronto tra l'Akp e le forze armate più la magistratura laica, per "limare" i rispettivi poteri e prerogative. Tra i 49 militari in cella ci sono 17 generali in pensione, quattro ammiragli in servizio e 28 ufficiali di vario grado. Fra loro il generale Firtina ex comandante dell'Aeronautica, l'ammiraglio Ornek ex comandante della Marina e l'ex generale dell'Esercito Cetin Dogan, ritenuto ideatore del presunto piano ever-

sivo (denominato "Balyoz", martello): fu rivelato a gennaio dal quotidiano filo-governativo "Taraf". Dogan ha sempre smentito che "Balyoz" fosse un piano per un golpe affermando che si trattava di un progetto preparato per un'esercitazione, presentato a un seminario per militari.

I militari turchi - i cui 15 massimi gradi si sono riuniti al completo nel Quartiere generale - hanno detto a muso duro che la situazione venuta a crearsi dopo gli arresti «è grave». Di più non si evince dallo scarso comunicato diffuso sul sito Internet dello Stato maggiore turco né è dato sapere se i militari programmino iniziative per contrastare i danni arrecati alla loro immagine dagli arresti in massa. Tant'è che la stessa Commissione europea, da Bruxelles, si è detta in serata «molto preoccupata» per i sospetti di tentato golpe militare in Turchia e ha chiesto ad Ankara un'indagine



Il generale Cetin Dogan

## Turchia, esplosione in miniera: i morti accertati sono 17

**ANKARA** Sono in tutto 17 i minatori morti ieri nell'incidente avvenuto nel pomeriggio in una miniera di carbone turca in seguito all'esplosione di gas metano. L'ha riferito l'emittente privata Ntv, secondo cui altri 10 minatori che erano rimasti intrappolati nel sottosuolo sono stati raggiunti nel corso della giornata dalle squadre di soccorso e portati in salvo. Tragedia in una miniera turca di carbone. All'inizio dell'incidente si temeva per la vita di una cinquantina di minatori, dati per dispersi. A provocare il grave incidente l'esplosione di metano nelle gallerie della miniera situata nei pressi della città di Balikesir, nell'Ovest della Turchia. Le prime notizie erano state date dall'emittente privata turca Ntv, secondo la quale molti minatori si trovavano ancora dentro le gallerie parecchie ore dopo lo scoppio. A tarda sera i minatori portati in salvo dopo lo scoppio erano 23, tra i quali un ferito grave.

## Nucleare, l'Iran attacca l'Italia

«È influenzata dagli altri Paesi». Mantica e Ronchi: «Siamo per il dialogo»

**TEHERAN** L'Italia è «influenzata dalla propaganda di altri Paesi». Così il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Ramin Mehman-Parast, ha risposto ieri ai ripetuti allarmi sul programma nucleare della Repubblica islamica provenienti da Roma, che da settimane ormai sono al centro di scambi polemici fra i due Paesi. Da parte sua, il presidente Mahmud Ahmadinejad è tornato a sfoggiare i suoi toni più duri in un discorso pubblico tenuto nell'est dell'Iran in cui ha tra l'altro invitato i Paesi arabi confinanti con Israele a reagire con forze e a «sradicarlo» nell'eventualità di nuovi attacchi, dopo quello contro gli Hezbollah in Libano e contro Hamas a Gaza.

Mehman-Parast, che parlava nella sua conferenza stampa settimanale, ha risposto ad una domanda sulle dichiarazioni

del titolare della Farnesina Franco Frattini, che più volte nelle ultime settimane ha insistito sull'adozione di sanzioni più dure nei confronti di Teheran. E ha dichiarato che «non si può accettare che l'Iran continui a prendere tempo». «Paesi della Ue come l'Italia o la Francia - ha detto il portavoce iraniano - non hanno motivo di essere preoccupati. Le nostre attività nucleari si svolgono sotto la sorveglianza degli ispettori internazionali e servono solo a rispondere ai nostri bisogni interni (di combustibile, ndr)». «Ma sembra - ha aggiunto Mehman-Parast - che la propaganda di alcuni Paesi abbia il suo effetto su certi Paesi dell'Unione europea».

«Noi agiamo in piena autonomia e siamo addolorati che l'Iran non lo capisca», ha risposto il sottosegretario agli Esteri

## Haiti, nuova scossa del 4,7° Richter

Scene di panico tra la gente

**PORT-AU-PRINCE** Una scossa di terremoto di magnitudo 4,7 della Scala Richter ha scatenato il panico tra gli abitanti di Haiti. La scossa è stata registrata l'altro ieri all'1.26 locale (le 7.26 in Italia) e l'epicentro del sisma è stato localizzato 35 chilometri a Sudovest di Port-au-Prince. In diversi quartieri della capitale gli abitanti si sono riversati in strada urlando. Il terremoto è stato seguito dieci minuti più tardi da un'altra scossa la cui intensità non è stata precisata. Ieri si sono registrate altre due scosse che hanno causato il panico tra la popolazione. Dopo il devastante sisma del 12 gennaio, le scosse di assestamento sono state circa 130.

Alfredo Mantica. Mentre il ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi ha osservato che «le nuove reiterate accuse del governo iraniano all'Italia e ad altri paesi europei dimostrano ancora una volta la mancanza di

volontà di proseguire la via del dialogo, continuando nella politica degli insulti».

Ma le reazioni non sono andate più in là, probabilmente con l'intenzione di non creare ulteriori tensioni dopo il culmi-



Ahmadinejad durante un sopralluogo nel centro di Natanz per la produzione di uranio arricchito

ne raggiunto il 9 febbraio, quando una manifestazione ostile di militanti fondamentalisti era stata organizzata davanti all'ambasciata italiana a Teheran con slogan quali «Morte all'Italia» e «Morte a Berlusconi» e il lancio di qualche pietra e alcune uova.

Il portavoce Mehman-Parast ha affermato che Teheran rimane disponibile ad uno scambio di combustibile per ottenere dall'estero quello a base di uranio arricchito al 20% di cui ha bisogno

per alimentare un reattore con finalità mediche. «Uno scambio che però - ha chiarito - dovrebbe avvenire all'interno dell'Iran e non in un Paese terzo».

Ahmadinejad è tornato invece sull'eventualità di un attacco militare alle installazioni nucleari iraniane. «Se una mano ci viene tesa, noi stendiamo la nostra per stringerla - ha detto il presidente - ma se una mano da qualsiasi parte del mondo si dovesse stendere per attaccarci, la nazione la taglierà dal braccio».

UN REDUCE DELLA GUERRA IN IRAQ GLI HA CHIESTO UN INVITO PER IL MATRIMONIO

## Il principe William: «Io sposo? Non c'è fretta»

Smentite le voci di nozze imminenti con la bella Kate Middleton, storica fidanzata dal 2003

**LONDRA** Ci vorrà «un po' prima delle nozze del principe William d'Inghilterra e la ormai storica fidanzata, Kate Middleton: è stato lo stesso erede al trono a dirlo con una battuta a un reduce dell'Iraq che gli diceva di essere interessato ad avere un invito al suo matrimonio. E ormai da anni che la stampa britannica specula su nozze più o meno imminenti del giovane principe, 27 anni, con Kate, 28, e una delle ultime «rivelazioni» voleva che il matrimonio coincidesse con il 2012, il «giubileo di diamante» (60 anni di regno) della nonna Elisabetta II, per dar vita così a una festa reale mai vista prima dai sudditi.

Ieri, mentre partecipava a un evento in favore di reduci ciechi o parzialmente ciechi al St. Dun-



Il principe William e Kate Middleton



stan's Centre a Llandudno, nel Nord del Galles, William è stato avvicinato da Simon Brown, un ex militare che ha perso la vista nel 2006 in Iraq, che gli ha mostrato un occhio di vetro con sopra la Union Jack, la bandiera britannica. «Molto patriottico» ha commentato il principe. Al che Brown ha replicato: «sto cercando di avere un invito per un matrimonio reale», intendendo ovviamente quello di William e Kate. Il principe si è fatto una risata e ha risposto: «Dovrai aspettare ancora un po'».

La battuta certo non indica un annuncio imminente, e mette fine a mesi e mesi di «notizie» secondo le quali Buckingham Palace aveva già avviato preparativi segreti per il grande evento. Il "Daily Telegraph", nel dicembre

scorso riferì che Sarah Sienesi, un'esperta organizzatrice di matrimoni, era stata assunta come assistente della contessa di Wessex.

La coppia ha iniziato a frequentarsi nel 2003, quando i due erano studenti all'Università di St. Andrews, in Scozia. A parte una breve separazione nel 2007, William e Kate hanno vissuto senza scandali e colpi di scena il loro rapporto, a differenza di quanto è avvenuto nelle vicende amorose di molti membri della famiglia reale. A St. Dunstan, William si è anche cimentato a fare del tiro con l'arco bendato, per condividere l'esperienza degli arcieri ciechi, con l'aiuto di un istruttore. Il risultato è stato alquanto deludente: tre colpi sono andati fuori bersaglio.

I PROMOTORI: LA SIGARETTA È SOTTOMISSIONE

## Francia, polemiche sul poster antifumo che simula un rapporto sessuale orale

**PARIGI** Una giovane inghinocchiata davanti a un adulto, i suoi occhi lo guardano, rivolti verso l'alto, tra le labbra una sigaretta. Fa esplicito riferimento a un atto sessuale e di sottomissione la nuova campagna antifumo che ha seminato choc e scalpore in Francia. «Fumare, è essere schiavi del tabacco» recita lo slogan. Per l'associazione Diritti dei non fumatori (Dnf), che ha lanciato la campagna, il messaggio è chiaro: «Fumare non è sinonimo di emancipazione e di libertà, ma di sottomissione. La sigaretta è come un partner che si impone nella nostra vita» spiega Remi Parola, direttore dell'associazione. Le immagini si rivolgono soprattutto ai giovani, dopo gli ultimi dati sul tabagismo in Francia: il 40% della popolazione tra i 12 e i 25 anni è già dipendente. Per il responsabile di Dnf, dunque, non basta più parlare di rischi di malattia e morte per convincerli a smettere. Bisogna «colpi-



Uno dei manifesti choc

re forte». Nelle tre immagini, che resteranno affisse fino a maggio, ragazzi e ragazze simulano una fellatio, ma al posto del membro dell'adulto, che tiene la testa degli adolescenti con la mano, c'è una sigaretta. Il giovane «accetta di sottomettersi in modo remissivo» commenta Marco De la Fuente, responsabile dell'agenzia Bddp & Fils, che ha realizzato la campagna: «Lo stesso succede con la sigaretta quando si fuma».

La campagna gioca sulla provocazione. Punta a scioccare e ci riesce. E sono numerose le associazioni per la difesa della famiglia o delle donne che non apprezzano l'accostamento sigaretta-sesso e gridano allo scandalo.



L'ACI STANZIA QUEST'ANNO 9 MILIONI DI EURO: SERVIRANNO ALL'AMMODERNAMENTO DEI VECCHI MARINA

# Croazia, in arrivo tre darsene per mega-yacht

Potranno ospitare imbarcazioni fino a 80 metri di lunghezza. Ignoti ancora i siti prescelti

di ANDREA MARSANICH

**ABBZIA** Fondata nel 1983, la più grande catena di marina nel Mediterraneo, l'abbazia ACI (Adriatic Croatia International), sta sfidando con successo i venti contrari della crisi, centrando risultati importanti e annunciando nuovi investimenti. L'azienda che gestisce ben 21 porticcioli turistici lungo tutta la costa croata, isole comprese, ha diramato ieri un comunicato per fare presente che il 2009 è stato chiuso con un utile netto di 17 milioni e 600 mila kune (2 milioni e 415 mila euro), il 59 per cento in più rispetto all'anno prima, mentre l'incremento rispetto a quanto pianificato è stato di addirittura il 91 per cento. Le entrate registrate l'anno scorso sono state pari a 172,5 milioni di kune, circa 23 milioni e 675 mila euro, per un aumento su base annua di 5 punti percentuali. Risultati invidiabili, forse unici nel firmamento economico croato, assillato da una recessione che pare - nonostante la gravità - non avere raggiunto ancora il suo picco. L'AcI, forte dei suoi 27 anni d'esperienza, guarda però con speranza al futuro, grazie alla constatazione che il turismo nautico in Croazia non perde colpi. Non almeno in modo preoccupante. Nel comunicato si rileva che attualmente i marini dell'AcI ospitano 3.706 imbarcazioni, il 2 per cento in meno nei riguardi di un anno fa. Si registra in pratica il tutto esaurito, mentre gli scarissimi posti liberi si cercano con il lanternino. Qualcuno si chiederà come mai all'AcI i guadagni siano maggiori, nonostante un minor numero di natanti. La risposta è semplice e viene data dallo stesso gigante liburnico: le imbarcazioni ormeggiate risultano più grandi rispetto al passato. Per quanto attiene agli investimenti 2009, la direzione dell'AcI ha precisato che sono stati spesi 56,3 milioni di kune (7 milioni e 725 mila euro), per una livellazione del



Anto Violic

26 per cento rispetto al 2008. L'investimento di maggiore entità ha riguardato il complesso di Porer, nel profondo meridione dell'Istria, dove sono stati stanziati 14 milioni e mezzo di kune, sui 2 milioni di euro. A Pomer è stata prolungata la diga frangiflutti, la cui lunghezza è stata portata a 70 metri. Inoltre si è provveduto alla sostituzione di tutti i moli, con aumento dei posti ormeggio portato a 40 unità.

Degli altri porticcioli, da citare quello di Pola,

## GUADAGNI

Il bilancio 2009 per l'azienda croata si è chiuso con un utile di 2,4 milioni

in cui l'AcI ha investito un milione tondo (di euro). E' stato sostituito il pontone principale, risanato un segmento di riva e rifatte le installazioni elettriche. A Cherso sono stati scuciti 3 milioni di kune (410 mila euro) per lavori di miglioria e presentata una novità di tutto gradimento: parliamo di un nuovo tipo di pontone, che annovera otto appartamenti a quattro stelle e mette a disposizione dodici Jeanneau 35 da competizione. E' l'opportunità ideale per i principian-

ti di apprendere la fasciosa arte della vela, mentre gli esperti ne approfittano per tenersi in forma. Opere di ristrutturazione e miglioramento si sono avute pure nei marini di Spalato, Verbovca (Lesina) e Milna (Brazza). Nel 2010, gli investimenti saranno portati a 67 milioni di kune (9 milioni e 200 mila euro). Questa la cifra espressa dal direttore generale dell'AcI, Anto Violic, il quale ha precisato che la fetta più grossa andrà all'impianto di Ragusa (Dubrovnik), che sarà sottoposto a lavori di ingrandimento. Violic ha ricordato che nei prossimi quattro anni, e in siti ancora da definire, verranno costruiti ex novo tre marini, uno nell'Adriatico settentrionale, l'altro nella Dalmazia centrale e il terzo in quella meridionale. Questi porticcioli saranno attrezzati per ospitare megayacht da 25 a 80 metri di lunghezza.



Uno dei mega-yacht del magnate Abramovic

## Crollo dei prezzi, allevatori di tonni sul lastrico

Finora il comparto aveva fruttato fino a 140 milioni di euro l'anno



La cattura di tonni in un allevamento

**ZARA** Tempi bui in Croazia per pescatori e allevatori di tonni, settore che fino a poco tempo fa era uno dei fiori all'occhiello delle esportazioni nazionali. A infliggere una mazzata pesantissima ai titolari dei pescherecci d'altura e degli impianti di allevamento sono stati due fattori, uno più mortifero dell'altro. L'ecat, l'Organizzazione internazionale per la tutela del tonno atlantico, ha concesso ai pescatori croati la quota annuale per il 2010 ammontante a sole 390 tonnellate. Un taglio di 300 tonnellate rispetto al contingente 2009 e che costringerà non pochi pescatori a rivolgere altrove le attenzioni. Alla brutta notizia dell'ecat, una seconda altrettanto destabilizzante: il mercato giapponese dei tonni, che assorbe completamente la produzione croata, ha deciso di correre ai ripari a causa della crisi, che ha fatto calare drasticamente la domanda.

Due grane arrivate insieme: la concorrenza nipponica e il tetto alle esportazioni

Infatti, da 2300 yen (135 kune o 18,53 euro) al chilo di tonno pinna blu, che era il costo praticato l'anno scorso, ora gli importatori nipponici offrono al massimo 1100 yen (65 kune o 8,92 euro). Guadagni più che dimezzati, pertanto, per i croati, che finora vedevano nella vendita dei tonni agli acquirenti giapponesi la classica gallina dalle uova d'oro. Si calcola che questo comparto abbia fruttato ogni anno - e per lungo tempo - dai 120 ai 140 milioni di euro. La situazione è però cambiata e a detta degli esperti ben difficilmente potrà tornare ad essere quella di una volta. Diversi allevatori di

tonni hanno già annunciato la vendita o la dismissione dell'impianto, non potendo fare fronte alle spese di gestione, alle quali si aggiunge il pressing degli istituti bancari volto all'estinzione dei crediti accessi per l'avvio dell'attività. Milan Mandic, direttore dell'azienda Jadran tuna (proprietaria nelle acque zaratine di un impianto d'allevamento) è categorico: «I tonni non rappresentano più un business. Oltre all'ecat e allo sgambetto dei nipponici, ci si mette anche il nostro Stato. Paghiamo annualmente 500 mila kune (68,6 mila euro) di concessione per le nostre gabbie, mentre invece i dirimpettai italiani non versano più di 2 mila euro. A fiaccare la nostra attività, anche il dover attendere in media due anni affinché i nostri tonni arrivino a pesare 30 chilogrammi, quota minima per poterli piazzare sul mercato. (a.m.)

## DALLA PRIMA

### La pagella di Berlusconi

Ma su una cosa tutti possono essere d'accordo: Berlusconi ha avuto e ha nelle sue mani una concentrazione di potere straordinaria, a livello economico (è uno degli uomini più ricchi del mondo), comunicativo (possiede e controlla *magna pars* di media e pubblicità), politico (nessun presidente del Consiglio dell'Italia repubblicana ha avuto tali maggioranze parlamentari). Il problema è capire quali risultati sono stati ottenuti grazie a tutto questo potere. L'Italia che ha governato in questi anni

(7 sugli ultimi 9 anni) è migliore, peggiore o sempre uguale? I nostri soldi, i soldi delle nostre tasse, sono stati spesi bene o sono stati sprecati? Proviamo a rispondere.

A quasi vent'anni da Tangentopoli ci ritroviamo con uno stillicidio di corruzione, di piccole e grandi mazzette che tanti politici (con una buona presenza bipartisan) continuano a incassare, anche se spesso vengono presi con le mani nel sacco grazie al lavoro della magistratura e alle intercettazioni di polizia e carabinieri. I corrotti, vent'anni fa furono definiti "mariuoli", mentre adesso, secondo il veggeggiato di Berlusconi, sono dei "birbantelli". La corruzione - attesta la Corte dei conti -

è quasi raddoppiata e sta di nuovo corrodendo l'Italia, ma viene percepita come una mazzetta. La burocrazia, nonostante l'impegno mediatico del ministro Brunetta contro i fannulloni, continua a essere una pastosa che toglie decine e decine di giorni di lavoro alle imprese e fa venire il mal di testa a tanti cittadini-contribuenti. La scuola, anche se il ministro Gelmini immagina di essere l'erede del filosofo Gentile, è stata "semplificata" e si studierà di meno, solo per risparmiare. La fuga dei cervelli continua e i nostri giovani talenti, che sono tanti e bravi e che abbiamo istruito con in nostri soldi, vanno ad arricchire l'intelligenza collettiva dei no-

stri concorrenti. Il debito pubblico continua a essere enorme e schiaccia il nostro futuro. Le carceri, dopo il condono approvato due anni fa dal centrosinistra e da Forza Italia, stanno di nuovo esplodendo e abbiamo il record di suicidi. Gli immigrati, come dimostrano le statistiche, delinquono tanto quanto gli italiani doc, ma quando esplode la violenza a Milano, governata da due decenni dal centrodestra, che dal 2002 ha a disposizione la legge Bossi-Fini, tutta la colpa viene addossata al nebbioso governo Prodi che ha accolto troppe badanti.

I rifiuti mediatici e puzolenti di Napoli non ci sono più, ma quelli di Palermo sono altret-

tanto puzolenti, anche se le televisioni non li inquadrano. Il Comune di Catania, quando era sindaco Scamporrino, medico di Silvio Berlusconi, è arrivato alla bancarotta, ma è stato salvato con un regalo di 140 milioni di euro a fondo perduto. A livello internazionale l'Italia non riesce a ottenere un incarico di prestigio nemmeno per sbaglio, ma raccogliamo sorrisi e pacche sulle spalle da Gheddafi e Putin, mentre la Regina d'Inghilterra, la cancelliera Merkel, il presidente Sarkozy e i vertici europei danno segni di imbarazzo e impazienza nei confronti degli scherzetti e delle barzellette del nostro premier, che - ultima battuta - dall'Albania è disposto ad accogliere a braccia aperte

solo «ragazze giovani e carine» (anche se ce ne sono già tante, sfruttate dal racket della prostituzione).

Si pensa di spendere quasi una Finanziaria, più di 6 miliardi di euro, per costruire il Ponte di Messina, per collegare due regioni che stanno letteralmente franando e sono in buona parte nelle mani della criminalità organizzata, mentre mezza Italia soffre di continui dissesti idrogeologici e non si trovano i soldi per un sistema a banda larga, che servirebbe a modernizzare il Paese (non potremmo prima mettere a posto il territorio italiano e poi pensare al faro unico Ponte di Messina?). Nel frattempo, tanto per non smentirci, abbiamo superato ogni re-

cord nel numero delle auto blu a disposizione di caste piccole e grandi, mentre i conti dello spostamento mediatico del G8 dalla Maddalena a L'Aquila, a quanto pare, non tornano.

A questo punto c'è il sospetto che questo enorme potere economico, mediatico e politico non abbia prodotto i risultati promessi e sperati. In questi ultimi anni, ci siamo un po' incattiviti, tutti hanno litigato con tutti, la magistratura «dovrebbe vergognarsi», la polizia è rimasta senza benzina, la televisione non è migliorata e forse abbiamo buttato parecchi soldi dalla finestra. Tanto rumore e tanto tempo perso (quasi per nulla?

Franco Del Campo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Se torna libero il giovane Omar

Esso non solo sfuggono a condanne serie ma trovano riabilitazione rapida nei circuiti interessati di certi media e di certe consorziole politiche, istituzionali e finanziarie. È in un'Italia così che Omar tornerà, e speriamo di cuore per lui, per la sua giovane età, e per tutti noi, che possa ritrovare il filo di un cammino migliore, di ripensamento e di maturazione. Senza che ce lo ritroviamo, magari insieme a Erika, prima o poi, all'Isola dei Famosi. Si è anche capaci di questo, oggi, in certi posti di questo Paese.

Gianfranco Bettin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio!"



## IN EDICOLA LA SECONDA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la seconda cartolina e il Catalogo Bolaffi di Trieste a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

IN OMAGGIO  
il Catalogo  
Bolaffi di Trieste

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 10.000 euro, in più oltre 50 premi minori.



IL 2010 PARTE CON UN AUMENTO DEI PREZZI DELL'1,3%

# L'inflazione torna a colpire le famiglie

Aumenti a doppia cifra per la benzina (+17,9%). I consumatori: stangata da 390 euro all'anno

**ROMA** L'inflazione continua a salire e la gelata estiva diventa un ricordo. Il 2010, infatti, parte con un aumento dei prezzi dell'1,3%: è questo il dato certificato dall'Istat a gennaio rispetto allo stesso mese del 2009, mentre su dicembre l'incremento è dello 0,1%. Su base annuale si tratta del rialzo maggiore da quasi un anno, ovvero da febbraio scorso. Trainano i rincari gli acquisti di tutti i giorni, con aumenti a doppia cifra per la benzina (+17,9%). Ed ecco che il carrello della spesa è balzato a più 2,5%, suscitando l'allarme dei consumatori, che prevedono un aumento annuo per le famiglie di 390 euro. Rincari, giudicati da Federconsumatori e Adusbef, ancora più salati visto che vanno di pari passo con la caduta dei consumi e dei redditi, ovvero con un'economia ancora sotto l'effetto della crisi.

Consumatori e sindacato guardano così soprattutto ai rialzi sui beni acquistati ad alta frequenza, ovvero quelli della spesa di tutti i giorni, che a gennaio è salita del 2,5% su base annua e dello 0,3% rispetto a dicembre. Un tasso spinto in alto dai prezzi dei carburanti, con la benzina in pole position (+17,9% sull'anno e +2,2% sul mese), seguita dal diesel (+9,5% sull'anno e +2,9% sul mese).

Meno forte l'impulso dei prodotti alimentari, anche se comunque il comparto ha registrato un'accelerazione dell'inflazione a confronto con gennaio del 2009 (+0,4%). Rispetto all'anno scorso aumentano soprattutto i prezzi delle verdure fresche (+3,7%) e del pesce (+1,4%), che anche su base mensile mettono a punto rialzi (rispettivamente dello 0,3% e dell'1,5%). Nel settore dei servizi i prezzi dei trasporti ferroviari continuano a lievitare (+14,9% su anno e



+2,6% su mese), ma salgono anche i pedaggi autostradali (+7,0% su anno e +2,7% su mese). Sempre tra i servizi rincarano quelli postali (anche se solo a livello tendenziale, +11,2% su anno) e l'acqua potabile (+6,2% su anno e +2,6% su mese).

Secondo Federconsumatori e Adusbef «la crescita dei prezzi a questi livelli contribuisce a debilitare ulteriormente le condizioni già precarie delle famiglie, comportando un aumento di 390 euro annui». Il riaffacciarsi dell'inflazione - sostengono - è «in piena contraddizione con l'andamento economico della domanda di mercato, che ha conosciuto una fortissima contrazione dei consumi (da -2,5% a -3%) e una caduta verticale dei redditi della famiglia (-1,8%-1,9%)».

Mentre ritengono normale la situazione francese, che a gennaio vede scendere parallelamente consumi e prezzi. Sempre sul fronte dei consumatori, il Codacons incalza so-

stenendo che l'aumento del costo della vita va ben oltre l'1,3% ufficiale, oggi certificato dall'Istat. «Il dato dell'inflazione di gennaio è in realtà sottostimato», e bisognerebbe prendere come riferimento il tasso calcolato sul carrello dello spesa.

E sono proprio i rialzi sugli acquisti comuni, a suscitare i timori anche della Cgil: per il segretario generale, Guglielmo Epifani, occorrono politiche che tengano «sotto controllo i prezzi senza alzare i tassi di interesse».

Per Cesare Damiano, capogruppo Pd in Commissione Lavoro «a trascinare l'inflazione sono le tariffe energetiche e dei trasporti. In questo modo le famiglie più deboli verranno colpite molte volte; oltre al danno, che deriva dalla diminuzione o perdita dei redditi a causa della cassa integrazione o dei licenziamenti, anche la beffa del rincaro dei prezzi dei beni essenziali, come le benzina e il riscaldamento».

EPIFANI: "NIENTE DIVIDENDO"

## Fiat, cassa integrazione anche per i colletti bianchi

**TORINO** La cassa integrazione non risparmia i colletti bianchi della Fiat. Agli enti centrali di Mirafiori, testa pensante del Lingotto, scatta il provvedimento per i dipendenti dell'Auto, della Powertrain e degli Acquisti, in gran parte impiegati, dal 22 al 28 marzo e dal 6 all'11 aprile. «La Fiat ha dato i dividendi agli azionisti e mette in cassa integrazione i lavoratori: non si fa così, non bisogna dare i dividendi quando c'è crisi», tuona il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre l'Ugl ritiene opportuna «una convocazione del gruppo a Palazzo Chigi».

A marzo andranno in cassa integrazione 1.200 lavoratori della Auto, nella seconda settimana il numero salirà a 2.400, quasi il 50% del totale degli interessati. Il provvedimento riguarda anche 400 dipendenti della Powertrain di Mirafiori e Torino Stura, che salgono a 800 nella settimana di aprile e gli Acquisti (100 lavoratori la prima settimana, 400 la seconda). Il calo degli ordini di auto non porta solo cassa integrazione.

Da lunedì alle ex Meccaniche di Mirafiori, oggi Powertrain, diminuiranno i turni: al montaggio si scenderà da 18 a 15 alla settimana, alla lavorazione da 18 a 17. «Temiamo che per i colletti bianchi - commenta il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaud - sia solo l'inizio. La Fiat continua ad adeguarsi al mercato con la cassa integrazione. L'azienda guarda più

fuori Italia che in Italia». «È una storia - osserva Roberto Di Maulo, segretario generale Fim - che si ripete. E la conferma che la testa pensante si sta spostando sempre più verso l'estero».

Il futuro della fabbrica di Termini Imerese tiene sempre banco. «Ci sono acquirenti potenziali, sarà compito della Fiat, del governo e della Regione Sicilia trovare la soluzione per altre produzioni adeguate», dice il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. Anche per la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, tra le proposte ci sono «iniziative di valore». «A Termini Imerese - sottolinea il presidente del Senato, Renato Schifani - deve esserci l'impegno di tutti, istituzioni, imprenditori e società civile per mantenere i posti di lavoro». Scettico Epifani: «Passa il tempo e non si concretizza nessuna ipotesi. Non ci sono binari su quali lavorare».

Un appello a «battere la Juventus per gli operai della Fiat di Termini Imerese» arriva dai tifosi del Palermo al capitano Fabrizio Miccoli e ai giocatori in vista dell'incontro di domenica prossima a Torino. E il presidente della società, Maurizio Zamparini, si dichiara pronto a lanciare iniziative in favore degli operai Fiat in occasione della partita.

Ai cancelli della fabbrica Fma di Pratola Serra (Avellino), Susanna Camusso attacca il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola: «sta con i lavoratori solo a parole».

dopo tale verifica Atene non ha escluso nuove misure per ridurre la spesa.

In mezzo all'incertezza sulle nuove possibili misure economiche, e all'inquietudine sociale, che hanno di nuovo pesato oggi sulla Borsa, cresce l'irritazione contro Bruxelles, accusata di mancanza di leadership, e la rabbia contro la Germania, vista da politici e media come il principale ostacolo ad un atteggiamento europeo più positivo verso la Grecia. Così sia la sinistra che la destra hanno chiesto a Papandreou di esigere da Berlino le decine di miliardi mai pagati delle «ripulizioni di guerra». E presidente del parlamento e sindaco di Atene hanno denunciato la copertura «offensiva» della stampa tedesca sulla crisi.

chiamato a «una grande rivolta contro le barbare misure» che il governo ha preso e potrebbe prendere. E proprio dall'Europa e da Washington sono giunti ieri gli esperti della Commissione, della Banca centrale europea (Bce) e del Fondo monetario internazionale (Fmi) per vedere se le misure adottate dal governo, e che sono alla base dello sciopero di oggi, siano state poste in marcia e siano sufficienti. Si tratta di una missione tecnica, ma il suo esame sarà fondamentale per definire la posizione di Bruxelles al momento di valutare a metà marzo l'attuazione del piano. E

delle altre principali città si occuperà di paralizzare il resto dei trasporti. Lo sciopero, convocato dal sindacato del settore privato, Gsee, ha trovato l'adesione anche della confederazione dei dipendenti pubblici, Adedy, e del sindacato comunista Pame, che avevano già incrociato le braccia lo scorso 10 febbraio.

Lo sciopero si svolge malgrado gli appelli del premier, Giorgio Papandreou, a tener conto della grave situazione in cui versa il paese e della necessità di fare tutti dei sacrifici per sostenere il piano di risanamento. E la posizione del pre-

mier, che continua a godere del favore popolare, è sostenuta, secondo i sondaggi, dalla stragrande maggioranza dei cittadini contrari a proteste di massa nel pieno della crisi. E il sostegno dei greci sembra destinato a crescere dopo che il premier ha annunciato dure misure contro la corruzione e l'evasione fiscale e la costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per accertare le responsabilità politiche della crisi.

Lo sciopero generale di oggi è sostenuto dall'opposizione di estrema sinistra, con il Partito comunista (Kke) che ha

SALE ANCORA LA TENSIONE PER L'EMERGENZA CONTI PUBBLICI

## Oggi la Grecia si ferma, il piano di Atene sotto la lente del Fmi

Il Paese paralizzato da uno sciopero generale attende il via libera di Bruxelles al piano di austerità deciso dal governo

**ATENE** La Grecia sarà oggi paralizzata da uno sciopero generale contro il piano di austerità, mentre ad Atene una task force congiunta dell'Ue e del Fmi ha cominciato a verificare se non siano necessarie altre misure che potrebbero innescare nuove proteste.

Lo sciopero fermerà aerei, treni, scuole, uffici, supermarket, banche, ospedali, tribunali e determinerà un black out informativo in virtù dell'adesione dei giornalisti. Gli autobus urbani saranno solo parzialmente colpiti dalla protesta ma le manifestazioni previste nel centro di Atene e



Il premier Papandreou

**DUBAI** Una bottiglia di succo di datteri e non di tradizionale champagne ha bagnato oggi il battesimo di Costa Deliziosa, la prima nave da crociera mai inaugurata in un paese arabo. Nel rispetto dei precetti dell'Islam che vieta il consumo di alcool, la bottiglia politicamente corretta è stata scagliata contro la prua dell'ultimo gioiello della Costa Crociere dalla moglie dell'ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti Paolo Dionisi Tala, alla presenza del principe ereditario di Dubai sceicco Hamdan bin Mohammad bin Rashid al Maktum.

La cerimonia, gemellata con l'inaugurazione del nuovo terminal crocieristico di Dubai, ha reso omag-

gio all'essenza della cultura araba ed italiana con spettacoli equestri acrobatici. «Dubai è stata lungimirante nel prospettare lo sviluppo di un terminal crocieristico quando il settore locale era ancora in fase embrionale, una lungimiranza tradotta in un impatto economico valutato per l'anno 2009-2010 intorno ai 14 milioni di euro», ha affermato il presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, Pierluigi Foschi. Il settore è saldo nonostante i colpi



Il battesimo di Costa Deliziosa, la prima nave da crociera mai inaugurata in un paese arabo.

## A Dubai succo di datteri per Costa Deliziosa

È «made in Fincantieri» la prima nave da crociera battezzata in un Paese arabo

della crisi finanziaria globale, ha dichiarato Foschi sottolineando la crescita «quintuplicata» del numero di passeggeri nell'area e assicurando la totale sicurezza delle rotte e delle navi pur nei tratti recentemente teatro di atti di pirateria. Deliziosa, costruita da Fincantieri, è la terza nave consegnata alla compagnia negli ultimi nove mesi. Altre due saranno consegnate rispettivamente nel 2011 e 2012 portando così ad 11 le navi Costa firmate Fincantieri per un investimento totale di 5,5 miliardi di dollari. In totale, le navi da crociera costruite da Fincantieri, ha puntualizzato il presidente Corrado Antonini, «sono 52, pari ad un terzo delle navi da crociera che navigano per il mondo».

OGGI MARATONA DI RIUNIONI A MEDIOBANCA

## Generali, le nomine ancora in alto mare

### Mps: decida l'assemblea

di PIERCARLO FIUMANÒ

**TRIESTE** «Il nodo del rinnovo della presidenza di Generali? È argomento che va trattato in assemblea, non prima»: il presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, che attraverso l'istituto detiene una quota pari a circa l'1,6% del gruppo triestino, scende in campo per ricordare che nelle scelte degli azionisti «ci sono regole da rispettare». Una sortita che cade alla vigilia della maratona che oggi vedrà protagonista Piazzetta Cuccia che riunisce il comitato esecutivo e il patto di sindacato. Nel pomeriggio l'ad Alberto

contrario, le ultime voci di mercato: «Con tre componenti pronti a sostenere il numero uno di Piazzetta Cuccia - riporta il quotidiano online - nel suo passaggio alla presidenza della compagnia assicurativa triestina e tre pronti, al contrario, a sbarrare la strada». In questo scenario «bloccato» Geronzi dovrebbe votare per se stesso ma gli sarebbe consentito dallo statuto essendo la candidatura proposta dall'ad Nagel. Il comitato nomine si dovrebbe riunire solo dopo il 20 marzo e non prima mentre le stesse fonti della merchant bank ridimensionano anche le voci di una riduzione



Alberto Nagel

del numero dei consiglieri del Leone. Generali: i report di Mediobanca e Merrill Lynch. «Dicevano che il Leone dormiva... mi è sembrato che siamo usciti bene da questa bufera»: i due ad di Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, presenteranno domani al mercato i risultati sulla raccolta premi 2009. Nell'attesa i primi report prevedono una tenuta dei risultati del gruppo triestino. Mediobanca si attende premi lordi complessivi per 67.168 miliardi (rispetto ai 68,8 del 2008). Merrill Lynch invece si aspetta premi a quota 68.965 miliardi (rispetto ai 68.805 del 2008). Per Mediobanca i rami Vita del Leone segnano un rallentamento nel trend di peggioramento, e la loro performance viene valutata «positivamente». Gli analisti pongono inoltre l'accento sulla ripresa delle polizze unit-linked e sull'«eccellente» crescita del business tradizionale. Per quanto riguarda i rami Danni, non ci si attendono scostamenti rispetto all'andamento dei primi nove mesi, con il miglioramento del settore non-Auto. In Europa il sistema delle polizze sembra avere retto all'onda d'urto della crisi. Le Generali potrebbero comportarsi meglio dei francesi di Axa che nei giorni scorsi hanno comunicato premi (total revenues) in calo del 3,2% a 90,1 miliardi. I premi Vita sono scesi del 3,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WARNOV PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
BOURBON PEARL	da Fiume a orm. 12	ore 8.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
CUNEY SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
VOLGO BALT 248	da Gracia a rada	ore 10.00
USULOV 10	da Cesme a orm. 47	ore 12.00
DALMACIA	da Libia a rada	ore 14.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 18.00
THUTHMOSE	da Egitto a orm. 35	ore 19.00

IN PARTENZA



IRAN SUSANGIRD	da rada per ordini	ore 6.00
RAVENNA	da orm. 15 per Albania	ore 18.00
BERDEN	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
WARNOV PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 19.00
CUMET SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO



**ORO E MONETE** (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** *(info)*CAMBIDOLLAR

 -0.360% <b>1,3577</b>	 0% <b>7,43</b>
---	--

#### ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Proc.	Var. %
Sogefi	0.1120	0.1136	-1.41
Soni	1.279	1.380	-0.07
Sottini	0.2800	0.2750	0.36
Starline R	3.450	3.450	0.00
Stroncompieri	0.150	0.385	-3.68
Tamburini	1.081	1.382	-2.23
Tec	13.800	14.500	-2.24
Tel. Media R Nc	0.0810	0.0800	0.11
Telecom I	0.0825	0.0820	0.61
Telecom Italia	0.110	0.115	-2.89
Telecom Italia R	0.6140	0.8425	-3.88
Tenaris	16.600	17.370	-3.28
Terna	2.982	2.985	-0.08
Ternienergia	4.060	4.213	-3.02
Tiscali	0.1533	0.1583	-1.92
Tiscali 14 W	0.0040	0.0040	0.00
Toscani	0.790	0.48	-1.02
Toscana Finanziaria	1.338	1.298	-0.68
Tre	1.800	1.800	0.00
Teleson Comest	0.7185	0.7185	0.00
Tes E-solutions	8.800	8.800	1.54
Ubi Banca	0.620	0.520	-2.17
Ubi Banca 11 W	0.0350	0.0355	-0.14
Unicredit	0.7830	0.7900	-0.89
Unicredit 1	1.885	1.961	-3.88
Unicredit R	2.800	2.610	-0.38
Unipol	0.8425	0.8680	-0.71
Unipol Per	0.5875	0.5700	-0.30
Unipol Ventaglio	0.1378	0.1378	0.00
Unipol 1	1.430	1.430	0.00
Vimini I	1.240	1.350	-0.74
Vimini L	4.237	2.47	-0.24
Vittoria	3.640	3.672	-0.08
Yoxo	5.395	4.570	-1.37
Yokville Bn	0.1840	0.1555	-18.35
Zagnone Vetro	3.950	3.980	-0.23
Zucchi	0.4130	0.4590	-0.88
Zucchi R Nc	0.1510	0.1570	-0.39
<b>GRUPPI</b>			
B.Carpis Acosov	0.0115	0.0111	0.01
B.Carpis Coo	0.0410	0.0300	35.67
Pop Emilia Acosov	0.0752	0.0784	-0.08
Roh Group Acosov	0.0001	0.0001	0.00

\_\_\_\_\_

	%	Fondi		%
8.141	-0,04	Cu Vita Eurofin Eq	3.800	0,26
8.124	-	Cu Vita Europe Click	29.440	0,17
8.118	-	Cu Vita European Eq	8.600	0,18
8.114	-0,28	Cu Vita Global Bond	9.070	-
8.116	0,28	Cu Vita Global Eq	4.750	-
9.411	0,01	Cu Vita Jap Click	26.050	0,07
9.481	-0,02	Cu Vita Mosco	5.050	1,35
8.892	-0,38	Cu Vita Pisa	10.800	0,23
8.857	-0,38	Cu Vita Prestige Eq	4.190	0,32
8.492	-0,09	Cu Vita Pro 70	5.760	0,17
8.522	0,04	Cu Vita Pro 80	8.790	-
7.801	0,05	Cu Vita Pro 90	5.820	-
7.636	0,05	Cu Vita Psc. Eq	10.960	0,08
6.815	-0,05	Cu Vita Tech Eq	2.020	-
6.510	-0,05	Dinamico Proletta	12.760	-0,00
5.905	-0,1	Ins Val Att	4.038	-
5.708	-0,03	Ins Val Est	1.218	0,18
6.549	-0,12	Linea Equilibr	9.127	0,85
5.247	-	Linea Futuro	7.831	1,25
5.317	0,06	Linea Garantie	9.121	0,47
5.257	0,04	Nis Strategia 1	87.470	0,26
5.376	0,07	Nis Ins Va Att	7.798	1,12
13.850	0,01	Omnia 2000	7.120	-
4.696	-0,3	Quota	20.320	-
4.016	0,02	Rea Cap Est	10.872	0,11
4.069	0,02	Rea Imp Em	13.379	1,19
10.045	0,05	Rea Imp It	7.024	2,44
9.462	0,03	Rea Imp Men	10.033	2,43
11.107	0,04	Rea In Op	11.853	0,07
10.259	-0,01	Transforma	9.732	0,05
5.759	0,05			
8.191	-0,03			
8.214	-0,05			
17.838	-0,06			
6.869	-			
9.277	-0,04			
5.587	0,07			
4.852	0,09			
5.186	0,04			
5.183	0,04			
4.319	-0,05			
3.674	-0,03			
5.611	-0,21			
3.780	-0,21			

TITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Preco.
BTP 15/09/10 9,25%	100.721	100.741
BTP 15/09/10 9,50%	100.656	100.660
BTP 01/03/10 4%	100.032	100.035
BTP 01/09/10 4,5%	101.673	101.668
BTP 01/11/10 3,5%	103.029	103.032
BTP 01/11/11 3,8%	101.819	101.819
BTP 15/09/11 3,2%	102.852	102.873
BTP 15/09/11 3,75%	103.779	103.783
BTP 01/09/11 4,5%	104.369	104.400
BTP 01/09/11 4,25%	106.392	106.405

4  
 5  
 6  
 7  
 8  
 9  
 10  
 11  
 12  
 13  
 14  
 15  
 16  
 17  
 18  
 19  
 20  
 21  
 22  
 23  
 24  
 25  
 26  
 27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50  
 51  
 52  
 53  
 54  
 55  
 56  
 57  
 58  
 59  
 60  
 61  
 62  
 63  
 64  
 65  
 66  
 67  
 68  
 69  
 70  
 71  
 72  
 73  
 74  
 75  
 76  
 77  
 78  
 79  
 80  
 81  
 82  
 83  
 84  
 85  
 86  
 87  
 88  
 89  
 90  
 91  
 92  
 93  
 94  
 95  
 96  
 97  
 98  
 99  
 100  
 101  
 102  
 103  
 104  
 105  
 106  
 107  
 108  
 109  
 110  
 111  
 112  
 113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150  
 151  
 152  
 153  
 154  
 155  
 156  
 157  
 158  
 159  
 160  
 161  
 162  
 163  
 164  
 165  
 166  
 167  
 168  
 169  
 170  
 171  
 172  
 173  
 174  
 175  
 176  
 177  
 178  
 179  
 180  
 181  
 182  
 183  
 184  
 185  
 186  
 187  
 188  
 189  
 190  
 191  
 192  
 193  
 194  
 195  
 196  
 197  
 198  
 199  
 200  
 201  
 202  
 203  
 204  
 205  
 206  
 207  
 208  
 209  
 210  
 211  
 212  
 213  
 214  
 215  
 216  
 217  
 218  
 219  
 220  
 221  
 222  
 223  
 224  
 225  
 226  
 227  
 228  
 229  
 230  
 231  
 232  
 233  
 234  
 235  
 236  
 237  
 238  
 239  
 240  
 241  
 242  
 243  
 244  
 245  
 246  
 247  
 248  
 249  
 250  
 251  
 252  
 253  
 254  
 255  
 256  
 257  
 258  
 259  
 260  
 261  
 262  
 263  
 264  
 265  
 266  
 267  
 268  
 269  
 270  
 271  
 272  
 273  
 274  
 275  
 276  
 277  
 278  
 279  
 280  
 281  
 282  
 283  
 284  
 285  
 286  
 287  
 288  
 289  
 290  
 291  
 292  
 293  
 294  
 295  
 296  
 297  
 298  
 299  
 300  
 301  
 302  
 303  
 304  
 305  
 306  
 307  
 308  
 309  
 310  
 311  
 312  
 313  
 314  
 315  
 316  
 317  
 318  
 319  
 320  
 321  
 322  
 323  
 324  
 325  
 326  
 327  
 328  
 329  
 330  
 331  
 332  
 333  
 334  
 335  
 336  
 337  
 338  
 339  
 340  
 341  
 342  
 343  
 344  
 345  
 346  
 347  
 348  
 349  
 350  
 351  
 352  
 353  
 354  
 355  
 356  
 357  
 358  
 359  
 360  
 361  
 362  
 363  
 364  
 365  
 366  
 367  
 368  
 369  
 370  
 371  
 372  
 373  
 374  
 375  
 376  
 377  
 378  
 379  
 380  
 381  
 382  
 383  
 384  
 385  
 386  
 387  
 388  
 389  
 390  
 391  
 392  
 393  
 394  
 395  
 396  
 397  
 398  
 399  
 400  
 401  
 402  
 403  
 404  
 405  
 406  
 407  
 408  
 409  
 410  
 411  
 412  
 413  
 414  
 415  
 416  
 417  
 418  
 419  
 420  
 421  
 422  
 423  
 424  
 425  
 426  
 427  
 428  
 429  
 430  
 431  
 432  
 433  
 434  
 435  
 436  
 437  
 438  
 439  
 440  
 441  
 442  
 443  
 444  
 445  
 446  
 447  
 448  
 449  
 450  
 451  
 452  
 453  
 454  
 455  
 456  
 457  
 458  
 459  
 460  
 461  
 462  
 463  
 464  
 465  
 466  
 467  
 468  
 469  
 470  
 471  
 472  
 473  
 474  
 475  
 476  
 477  
 478  
 479  
 480  
 481  
 482  
 483  
 484  
 485  
 486  
 487  
 488  
 489  
 490  
 491  
 492  
 493  
 494  
 495  
 496  
 497  
 498  
 499  
 500  
 501  
 502  
 503  
 504  
 505  
 506  
 507  
 508  
 509  
 510  
 511  
 512  
 513  
 514  
 515  
 516  
 517  
 518  
 519  
 520  
 521  
 522  
 523  
 524  
 525  
 526  
 527  
 5

4.876 -0,04	BTP 15/09/12 1,50%	103,669	104,018
4.970 -0,23	BTP 15/12/12 2%	100,248	100,248
4.990 -	BTP 01/07/12 2,5%	101,871	101,871
4.758 -	BTP 01/07/12 2,5%	102,883	102,883
73,395 -0,12	BTP 15/04/12 2%	105,064	105,029
5.009 -0,04	BTP 15/10/12 4,25%	106,166	106,166
5.384 -0,04	BTP 01/02/12 5%	105,640	105,640
72,634 -0,03	BTP 15/12/10 3,75%	104,871	104,803
-	BTP 01/07/12 4,25%	106,888	106,726
-	BTP 15/04/12 4,25%	107,813	107,813
-	BTP 01/02/12 4,25%	107,813	107,813
-	BTP 15/09/14 5,10%	104,035	104,029
-	BTP 01/09/14 5,5%	103,609	103,609
-	BTP 01/08/14 4,25%	107,111	106,943
-	BTP 15/04/12 5,24%	106,065	106,065
-	BTP 01/08/13 5,75%	104,502	104,219
-	BTP 01/02/15 4,25%	106,842	106,842
-	BTP 01/08/16 3,75%	103,855	103,855
-	BTP 15/09/17 2,1%	102,306	102,306
-	BTP 01/07/17 4%	104,741	104,633
-	BTP 01/08/17 3,25%	115,305	115,187
5.846 -0,05	BTP 15/09/18 2,25%	105,780	105,780
5.500 -0,02	BTP 01/08/18 4,5%	106,287	106,287
0,687 0,15	BTP 01/08/18 4,5%	106,287	106,287
5,130 -0,16	BTP 15/09/19 2,25%	101,869	101,869
-	BTP 01/09/19 4,25%	104,000	103,999
5,181 -0,18	BTP 01/06/19 2,25%	102,976	102,976
5,194 -0,12	BTP 01/03/19 4,5%	105,527	105,267
3,642 -0,33	BTP 01/03/20 4,5%	102,819	101,848
-	BTP 01/02/20 4,5%	104,545	104,545
3,651 -0,33	BTP 01/08/21 2,75%	87,328	86,979
4,880 -0,27	BTP 15/09/22 2,5%	100,960	100,856
4,930 -0,28	BTP 01/08/22 4,75%	104,553	103,799
5,493 -0,02	BTP 01/08/22 4,75%	104,553	103,799
5,459 -0,04	BTP 01/11/22 5%	147,267	148,005
5,335 -0,11	BTP 01/03/25 2,5%	105,661	105,193
5,384 -0,11	BTP 01/10/26 7,25%	136,791	130,546
3,900 -0,24	BTP 01/10/27 6,5%	123,366	121,357
5,740 -0,51	BTP 01/11/25 2,5%	106,867	106,466
4,950 -0,02	BTP 01/05/21 8%	115,668	116,169
2,541 -0,4	BTP 01/09/20 5,75%	113,406	112,818
5,190 -0,02	BTP 01/09/24 5%	101,238	102,065
-	BTP 15/09/25 2,5%	99,418	99,569
-	BTP 01/03/27 4%	86,175	86,983
4,717 -0,02	BTP 01/03/28 5%	103,549	102,750
5,100 -	BTP 15/09/28 2,5%	100,880	100,129
4,876 -	BTP 15/09/31 2,55%	96,227	98,125
5,212 -0,04	CCT 06/10/10 T.V.	100,115	100,120
5,228 -0,04	CCT 01/12/10 T.V.	100,153	100,166
-	CCT 30/06/11 T.V.	99,445	99,414
7,390 -0,07	CCT 01/11/11 T.V.	98,989	98,989
7,390 -0,07	CCT 01/05/11 T.V.	100,672	100,087
5,366 -0,32	CCT 01/03/12 T.V.	99,302	99,875
5,370 -0,3	CCT 01/11/12 T.V.	99,824	99,869
5,281 -0,04	CCT 28/02/12 T.V.	96,361	96,930
5,405 -	CCT 01/07/13 T.V.	99,535	99,569
3,324 -0,02	CCT 01/07/14 T.V.	96,773	96,884
5,464 -0,05	CCT 01/07/15 T.V.	96,965	96,965
5,530 -0,07	CCT 01/07/16 T.V.	96,432	96,525
4,555 -0,26	CCT 30/04/16 T.V.	99,917	99,919
-	CCT 30/09/10 T.V.	99,803	99,812
-	CCT 31/03/17 T.V.	96,804	96,804
-	CCT 30/09/21 T.V.	97,927	97,907

OBBLIGAZIONI CREDITIZIE			
Titoli	Ultimo	v. %	
AkroMedia 07-12 5%	100,49	4,93	
B.P.E. Rom. 06-12 3,7%	101,37	0,07	-0,06
Alitalia 05-10 10 4,7%	100,84	-0,08	-0,08
Bell Group 09-13 1,5%	114,92	0,03	0,03
Bent Stabili 06-11 2,5	98,51	-0,23	-0,23
Bm 05/10	89,49	0,20	0,20
Campone 09-14	100,20	0,00	0,00
S			
Sas 07-12 7,2625%	100,04	0,22	0,22
Snia 06-10 3%	93,24	-0,15	-0,15
Sopel 07-12 3,875%	96,62	0,27	0,27
Vit. Ass. 01-10 5,5%	245,00	0,02	0,02



IL RISIKO  
LE MULTIUTILITYI lombardi di Linea Group vogliono  
la poltrona di amministratore delegatoAcegasAps-Lgh, Trieste chiede la presidenza  
Si accende la partita delle nomine nel supergruppo. Domani summit a Padova

di GIUSEPPE PALLADINI

**TRIESTE** Il progetto di fusione tra AcegasAps e la lombarda Linea Group Holding (Lgh) è a una svolta. Domani a Padova, in municipio, il sindaco Flavio Zanonato ha invitato tutti i principali attori dell'operazione: il collega triestino (e socio in AcegasAps) Roberto Dipiazza, gli otto sindaci dei principali comuni serviti dal gruppo lombardo (fra cui quelli di Rovato, Crema, Cremona, Pavia e Lodi), e i vertici dei due gruppi, il presidente Panicia (AcegasAps) e Pasquali (Lgh) e gli ad Pillon e Scuri.

Duplici l'obiettivo della riunione. Da un lato fare il punto su due mesi di serrate trattative, iniziate subito dopo la lettera di intenti firmata il 28 dicembre, e dall'altro dare ai vertici dei due gruppi il mandato politico a proseguire ed entrare ancor più nel dettaglio della futura società.

Fra i temi sul tavolo anche la governance della spa che nascerà dalla fusione, tema che i vertici hanno già affrontato e ora pongono al vaglio dei sindaci. Secondo indiscrezioni, AcegasAps chiede il presidente e il direttore generale della nuova multiutility, mentre Lgh punta all'amministratore delegato.

Il mandato a proseguire che i due gruppi dovrebbero ricevere dai sindaci non potrà non avere effetti sull'immediato futuro



L'ad di AcegasAps Cesare Pillon

di AcegasAps. Gli incarichi del presidente Panicia e dell'intero cda sono scaduti formalmente il 31 dicembre. L'assemblea, prevista in seconda convocazione il 27 aprile prossimo, oltre a votare il bilancio 2009 (che verrà approvato dal cda il 23 marzo), sarà chiamata a nominare la nuova governance.

Se sul fronte padovano non si profilano sorprese - il sindaco Zanonato è orientato a confermare l'ad Cesare Pillon (ma qualche cambio potrebbe esserci fra gli altri quattro consiglieri di spetanza patavina) - più difficile

si presenta la formulazione della squadra triestina. Da tempo Alleanza nazionale spinge per un cambio al vertice, sollecitando una "promozione" per il vicepresidente Manlio Romanelli. La componente forzista del Pdl non sembra però dello stesso parere.

E il presidente Panicia, anche se lo scorso dicembre si era detto "disponibile a lasciare nell'interesse della società e dell'aggregazione con Lgh", al punto in cui sono arrivate le cose potrebbe aver cambiato opinione. Anche perché ha condotto

LA SOCIETÀ ALLA CONSOB: «NESSUNA OPERAZIONE ALLO STATO ATTUALE»

## Voci di acquisto della quota in Edison, A2A corre in Borsa

**MILANO** A2A, la multiutility lombarda, corre il borsa e guadagna il 2,46% (a 1,29 euro), sull'ipotesi di dismissione della quota in Edison (+4,42% a 1,04 euro). Le indiscrezioni diffuse da Bloomberg vorrebbero Edf, socia di A2A in Edison (che nel frattempo sale del 4,42%, maglia rosa a Piazza Affari), pronta a rilevare la quota del 31% che l'ex municipalizzata detiene nella società di Foro Buonaparte. L'operazione, secondo le tre fonti interpellate dall'agenzia americana, dovrebbe avere un valore da 1,6 miliardi di euro.

Questa cifra, che verrebbe pagata parte in energia e parte in contanti, è superiore alla quota di Edison detenuta in Delmi, la scatoletta societaria in cui A2A ha inserito la sua quota della società guidata dall'ad Umberto Quadrino. L'operazione sarebbe dunque a premio rispetto ai prezzi attuali del mercato e potrebbe concludersi entro poche settimane, includendo anche il trasferimento di

una centrale da 1000 megawatt ad A2A, che con quest'operazione ridurrebbe il suo debito e potrebbe finanziare nuovi investimenti.

In serata A2A ha comunicato in una nota alla Consob che «nessuna operazione» sulla quota detenuta in Edison «è allo stato attuale all'esame degli organi competenti della società». A2A ha in portafoglio il 51% di Delmi, che a sua volta detiene il 50% di Transalpina di Energia (TdE), la scatoletta che controlla il 63% circa di Edison; Edf detiene direttamente il restante 50% di TdE.

Le trattative per il riassetto dell'azionariato di Edison, in vista della scadenza del Patto tra i soci, potrebbero verosimilmente aprirsi «prima dell'estate», ha chiarito di recente il presidente del consiglio di gestione di A2A e presidente di Edison, Giuliano Zuccoli. Zuccoli ha ribadito che le richieste rivolte ai soci francesi vanno nella direzione di «raggiungere l'obiettivo di aumentare il valore di Edison».

le trattative con i lombardi sin dall'inizio.

Sul fronte politico, mentre il Pdl triestino è uscito da poco dalla battaglia sul bilancio comunale e deve appena avviare i "ragionamenti" sulla lista di candidati al cda, che deve essere definita entro metà marzo, la Lega (ha un posto nel consiglio uscente con Paolo Polidori) sostiene che sarebbe rischioso attuare cambiamenti poco meditati. In sostanza, per affrontare con successo le prossime sfide di AcegasAps serve un nome forte e capace, dice sempre il Carroccio, ma oltre

a Panicia altri non ce ne sono.

Al progetto di AcegasAps e Lgh guardano intanto con attenzione le più grandi multiutility italiane. La possibile fusione è vista come una spina nel fianco da A2A (Milano-Brescia), che paventa la nascita di una "barriera" a Sud dei suoi territori. Al punto che sarebbe pronta a intervenire con Lgh nel caso la fusione non andasse a buon fine.

Ma anche l'emiliana Hera (guidata da Tomasi di Vignano, già al vertice di AcegasAps) è molto attenta alle mosse della multiutility

giuliano-padovana. E anzi la diretta concorrente di AcegasAps nella corsa per il ramo energia/gas dell'utility insontina Iris (la decisione finale è attesa fra qualche settimana).

Come riportato da "Affari&Finanza", dopo aver acquisito il 25% di Aimag (utility che opera nelle province di Modena e Mantova), Hera è data per favorita nell'acquisizione di Iris, gara in cui peraltro AcegasAps si presenta in associazione temporanea con Eni, e nella quale è in corsa anche Amga Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA PER LA SALVEZZA

Caffaro vuole l'insolvenza Snia  
e il gruppo cede a Piazza Affari  
Il titolo perde il 7,59%  
Il primo marzo a Roma conferenza sulle bonifiche

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** Una lotta contro il tempo per salvare la Caffaro di Torviscosa commissariata con legge Prodi e con il sogno di un rilancio dopo la vendita. In gioco non solo i circa 200 operai dell'impianto sodacoloro della Bassa friulana e gli altri della Serichim, quanto l'unico polo chimico rimasto in Italia che potrebbe diventare strategico con un impianto nuovo.

Lo sa bene l'avvocato veneziano Marco Cappelletto, nominato dallo scorso giugno commissario straordinario di Caffaro e Caffaro chimica che da mesi ha lavorato sotto traccia per ridurre le perdite, la casintegrazione (oggi un ottantina di persone) e rilanciare le attività. Una vittoria personale quella di vedere una serie di cordate (si parla di 5 manifestazioni di interesse) per rilevare l'azienda. Ma bisogna fare le gare europee per cedere il polo chimico, preparare i bandi, ma soprattutto far diventare cedibile un'azienda che attualmente non lo è.

Mancano passaggi burocratici fondamentali, tra questi il principale è la definizione ministeriale dei costi di bonifica dell'area, ma anche la corsa contro il tempo mantenendo l'azienda in vita per evitare che i debiti aumentino troppo e che dal regime commissariato Prodi Bis si chiuda tutto con i libri in tribunale e il fallimento. Sulle bonifiche alcune risposte dovrebbero giungere già la prossima settimana quando a Roma (il primo marzo) inizierà la Conferenza dei servizi per il piano delle opere di bonifica della laguna che va da Marano a Grado e include pure la zona di Torviscosa. Opere che dovrebbero costare almeno 230 milioni. Un nodo fondamentale in cui le cifre sono importanti: secondo il piano generale per l'area chimica dovrebbero essere necessari almeno 50 milioni, mentre il commissario straordinario, dopo aver affidato a tecnici ed esperti una valutazione per la messa in sicurezza dell'area avrebbe quantificato una cifra che non supera i 9 milioni.

L'altra accelerazione Cappelletto l'ha data qualche giorno fa dopo la richiesta di stato di insolvenza per la capogruppo, formulata dalla controllata Caffaro. Un passaggio obbligato, un «dovere per tutelare gli stessi creditori» spiega lo stesso Cappelletto, che è previsto dalla legge Prodi per la «gestione unitaria delle insolvenze». L'udienza è stata già fissata l'11 marzo a Milano, ma il gesto ha avuto immediata ripercussione sul mercato: Snia ha fatto uno scivolone in piazza affari ieri cedendo il 7,59% e passando a 0,102 euro per azione. Elevatissimi i volumi scambiati con oltre 2 milioni di azioni passate di mano a fronte di una media giornaliera di poco più di 800 mila registrata nell'ultimo mese.

Se la richiesta verrà accettata verrebbe estesa la procedura di amministrazione straordinaria in capo alla società. Un passaggio che punta al salvataggio prima che alla chiusura. Una lotta che ha visto contrapposti mesi fa lo stesso Cappelletto con i vertici Snia che non volevano l'amministrazione straordinaria perché forse più interessati a una speculazione immobiliare dei beni che non alla continuazione della produzione chimica. Il gruppo Snia possiede l'Undesa a Bologna, vari palazzi a Venezia, Milano, Roma, una carpenteria in Veneto. Tutti gli impianti sodacoloro a Marghera e Porto Torres sono fermi, unico a lavorare in Italia è Torviscosa che lo fa conto terzi e comunque produce in perdita (100-300 mila euro al mese) rischiando il fallimento completo. Una situazione che bisogna risolvere al più presto mettendo sul mercato l'azienda per rilanciarla con investimenti necessari per la produzione di tutta la filiera del cloro: circa 30 milioni per rifare l'impianto sodacoloro. La palla ora è in mano alle istituzioni e al governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Mea culpa" di Toyota  
davanti al Congresso Usa:  
una crisi della sicurezza

**NEW YORK** Fa mea culpa davanti al Congresso Usa e si assume tutta la responsabilità della crisi di sicurezza che Toyota si trova ad affrontare. Akio Toyoda, presidente della casa automobilistica giapponese e nipote del fondatore della società, deposita alla commissione di supervisione e riforme del governo della Camera la propria testimonianza in vista dell'audizione di mercoledì. «Sono profondamente dispiaciuto per gli incidenti sperimentati» dai clienti Toyota, afferma Toyota ammettendo che Toyota è forse cresciuta troppo rapidamente. Le audizioni per i maxi-richiami prendono il via mentre le autorità federali americane avviano un'inchiesta penale nei confronti di Toyota, mentre la Sec sta esaminando al comunicazione della casa automobilistica giapponese agli investitori in merito ai problemi di sicurezza.

La casa nipponica in Congresso, attraverso il numero uno in Usa James Lentz, si difende dalle critiche della Camera e ribadisce che alla radice dei richiami non si sono problemi elettronici. Una spiegazione che non convince: il segretario ai Trasporti Ray LaHood ritiene infatti che tale possibilità non possa essere esclusa. «Continueremo a indagare tutte le possibili cause» spiega replicando alle critiche e alle osservazioni di Henry A. Waxman, presidente della commissione per l'energia della Camera, secondo il quale il caso-Toyota mette in evidenza l'esigenza di regole. Aprendo l'audizione di Lentz il democratico Bart Stupak solleva invece dubbi sull'affidabilità del sistema elettronico dei veicoli Toyota, ma non risparmia neanche l'autorità americana per la sicurezza stradale, la Nhtsa, constatando come l'agenzia si sarebbe mostrata «troppo accomodante con il settore» automobilistico.



Giancarlo Galan

**VENEZIA** «Trieste e Monfalcone fanno bene a promuovere partnership pubblico-private in grado di sostenere i loro progetti attorno a una portualità molto avanzata. Ma non ce la faranno mai a vincere le sfide internazionali in questo settore se non saranno affiancate da altre realtà portuali, a iniziare dalle nostre». Giancarlo Galan non ha mai nascosto il suo giudizio sul progetto, targato Unicredit, di piattaforma logistica Trieste-Monfalcone. E lo ha ribadito ieri, in una lettera aperta ai candidati delle regionali, rafforzando le perplessità venute sul progetto. Non è mancata, a stretto giro di posta, la replica targata Friuli Venezia Giulia: «La sinergia tra le strutture logistiche dell'Adriatico è auspicabile, ma la collaborazione non significa subordinazione. E sappiamo bene come si sono svolte troppe partite al termine delle quali abbiamo visto migrare dal Friuli Venezia Giulia al Veneto i centri direzionali di ferrovie, scuole, dogane» ha affermato l'europarlamentare e segretario regionale del Pd Debora Serracchiani.

Il governatore veneto è intervenuto nuovamente dopo il monito arrivato da Dino De Poli, presidente di Fondazione Cassamarca (azionista di Unicredit). «Altro che hub soltanto triestino - ha detto Galan - Qui c'è da ragionare nei termini propri di una programmazione eurorionale che unisca gli interessi e le finalità di infrastrutture dislocate su un'area che dalla Romagna si allarga all'Istria. Ecco perché è impossibile non scommettere su Venezia e sull'area portuale veneta». I primi a essere convinti di questo sono i soci veneti di Unicredit. Un conto è la bancabilità di un project

IL PROGETTO LANCIATO DA UNICREDIT PER TRIESTE E MONFALCONE

Galan: il superporto fallirà senza il Nordest  
Serracchiani: «Non siamo subordinati»

LA LEGGE È FERMA AL SENATO

## Assoporti, accelerare i tempi della riforma degli scali

**GENOVA** Proposte urgenti per scongiurare l'involutione della portualità sono contenute in un documento approvato all'unanimità dal consiglio direttivo di Assoporti. Il documento focalizza le priorità e le strategie necessarie a dare nuova energia ai porti per garantire la competitività. Al primo posto figura la riattivazione dell'iter di approvazione della legge di riforma per i porti ferma al Senato.

L'associazione porti italiani chiede poi l'istituzione di una cabina di regia nazionale per i progetti integrati e l'immediata modifica dell'emendamento al Decreto Milleproroghe che prevede l'abbattimento delle tasse portuali e d'ancoraggio fino all'azzeramento da parte di singole autorità portuali.

In particolare vengono definite di primaria importanza: l'autonomia finanziaria delle autorità portuali (in funzione sia della realizzazione delle opere portuali, sia per il co-finanziamento di infrastrutture di raccordo tra i porti e le reti di rilevanza nazionale e comunitaria), l'immediata riduzione, per 3 anni, del costo del lavoro per le imprese (attraverso una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, a fronte dell'impegno da parte delle stesse imprese a non dare corso, nel periodo, a riduzioni dei propri organici), l'abbattimento delle accise sui carburanti per i mezzi operativi portuali al livello di quelle applicate in altri Stati Ue.

financing - è la sintesi del ragionamento che circola in ambienti veneti vicini a Unicredit - altro è mettere il cappello su un progetto che non è della banca. E nel momento in cui si fa proprio il piano, serve una visione allargata. Perché l'interesse, lo ha

affermato Galan ma lo ha detto chiaramente anche De Poli, supera i confini regionali. L'invito di De Poli al collega di Cariverona Paolo Biasi (che con la sua fondazione è il principale socio di Unicredit con il 5%) pare, intanto, aver già sortito

qualche effetto. Il vertice tra i soci nordestini di Unicredit, chiesto da Cassamarca, non è stato ancora calendarizzato.

Ma su questo tema, una chiacchierata tra De Poli e Biasi c'è già stata. Resta da capire quale sia la posizione di Fondazione

SUCCEDE A SERGIO RAZETO

## Consorzio energia Trieste, Pacorini al vertice

**TRIESTE** Federico Pacorini è il nuovo presidente del Consorzio Energia Assindustria Trieste, una realtà composta da 50 soci per un consumo preventivo di energia elettrica per l'anno 2010 pari a circa 218 milioni di kilowattora (181 nel 2009).

La nomina di Pacorini, decretata all'unanimità dal Consiglio Direttivo del Consorzio nel corso della decima assemblea a palazzo Ralli, segue il biennio di presidenza di Sergio Razeto, che aveva raccolto il testimone nel febbraio 2008 da Adriano Del Prete per proseguire l'attività nel segno della continuità e del consolidamen-

to (14 nuove aziende, provenienti dal settore pubblico e privato, anche localizzate fuori dalla provincia triestina, per un raddoppio dei consumi complessivi). Gemma Luisa Ravizza (S.i.f.a. Est) nominata vicepresidente del CEAT. In qualità di consiglieri sono stati eletti Giorgio Enrico Bobbio (Wartsila Italia), Stefano Crechici (Modiano) e Cristiano Luciani (Alder).

Nel corso della sua relazione finale, Sergio Razeto ha illustrato i risultati conseguiti dal Consorzio, riassumibili in alcuni dati: 12,3 milioni di euro di bolletta elettrica per le consorziate, con un prezzo medio per

le alte tensioni pari a 71 euro/megawattora e per le basse pari a 77,76 euro/megawattora.

In termini di performance generale, il contratto 2009 stipulato dal Consorzio - ha sottolineato Sergio Razeto - se confrontato a realtà vicine alla nostra, ovvero agli altri consorzi presenti in regione, si conferma ancora una volta il migliore, con prezzi inferiori del 12%. E per il 2010, anche grazie alla collaborazione avviata con il Consorzio Isontra Energia di Confindustria Gorizia e finalizzata alla contrattazione con Edison Energia, prevediamo una riduzione media dei prezzi rispetto al 2009 di un ulteriore



Il nuovo direttivo del Consorzio energia dell'Assindustria triestina

6%, che nella fascia di picco arriva sino all'11%, ritornando così ai livelli di costo dell'energia del 2007.

Come consuetudine, Sergio Razeto ha colto l'occasione del

l'Assemblea annuale per sviluppare delle riflessioni su alcuni degli eventi più significativi nello scenario internazionale ed europeo che hanno determinato l'andamento dei costi energetici nell'anno passato.



IPOTESI DI DANNO ERARIALE PER UNA NOMINA NON PERTINENTE

# Consulenza all'ex giudice, giunta Ily nel mirino

La Corte dei conti indaga sull'incarico da 120mila euro a Bagarotto. Bertossi: «Coscienza a posto»

## Minoranza "tagliata" Pressing su Roma Molinaro: «Chiederemo di ripristinare i fondi per le associazioni»

**TRIESTE** La Regione solleciterà il governo per ottenere il ripristino delle risorse per la minoranza slovena tagliate dalla Finanziaria. Lo ha assicurato l'assessore Roberto Molinaro che ieri ha partecipato, primo rappresentante della giunta, alla riunione del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, presieduto da Bojan Brezigar. Quest'ultimo ha sottolineato la riduzione di finanziamenti da parte del governo nazionale (un milione in meno rispetto ai 5 milioni stanziati per il 2009) chiedendo alla Regione «di sostenere presso l'esecutivo centrale il ripristino dei fondi» in favore degli organismi della minoranza. Molinaro ha riconosciuto che «la riduzione delle risorse mette in discussione alcuni livelli di tutela» assicurando l'azione di sollecitazione della Regione ma nel contempo ha invitato anche a «fare della considerazione con tutte le associazioni rappresentative della minoranza slovena su come le risorse vengono utilizzate. È necessario individuare delle priorità d'intervento focalizzando l'attuazione su istituzioni e funzioni che hanno maggiori ricadute». Per



Roberto Molinaro

quanto concerne la scuola, Brezigar ha richiesto il sostegno della Regione per l'istituto sloveno di Vermigliano sul modello di quanto già avviene a San Pietro al Natisone. L'assessore ha sottolineato come «le scuole slovene si trovano in una sorta di limbo rispetto ai cambiamenti in atto a livello nazionale. Mi auguro che quanto prima la Conferenza Stato-Regioni possa arrivare ad una definizione delle regole per l'attuazione del Titolo V della Costituzione, per potersi poi muovere in questo ambito per una ricostituzione della rete delle scuole slovene, anche nell'ottica di una concentrazione di attività come è stato fatto a Vermigliano». Altro tema sul tavolo, quello della rappresentanza slovena negli organismi collegiali che operano all'interno dell'amministrazione regionale. «Chiediamo il riconoscimento della presenza negli organismi consultivi» ha sollecitato Brezigar. Molinaro ha reso noto che «c'è una verifica in atto di questi organismi dopo di che andremo a fare quelle integrazioni con i rappresentanti delle minoranze che di fatto la legge 26 del 2007 già prevede». Ultimo argomento trattato è stato quello dell'apertura di uno sportello linguistico a Cividale che, ha assicurato Molinaro, verrà preso in considerazione dopo le elezioni di maggio che coinvolgeranno anche il comune friulano. (r.u.)

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Una consulenza da 120mila euro entra nel mirino della Procura della Corte dei conti. Dopo quella su Riccardo Ily e l'operazione "beautiful exit", ecco l'indagine sull'incarico affidato dall'assessore di Enrico Bertossi a Giancarlo Bagarotto, ex presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia. La Procura ipotizza che la sua nomina non fosse pertinente alla materia su cui avrebbe dovuto fornire la consulenza. Di qui l'ipotesi di danno erariale.

**LE INCHIESTE** La scorsa settimana l'intera giunta Ily si è vista notificare un conto da 6,4 milioni di euro causa buonuscita e indennità per 50 ex dirigenti regionali ritenute "eccessive" dalla magistratura contabile. Adesso, sotto la lente della Corte, c'è un settore specifico, quello delle Attività produttive, del commercio e del turismo in particolare.

**IL FATTO** Anno 2003, il primo della giunta Ily. Su proposta dell'assessore Bertossi, viene affidata a Bagarotto, già presidente anche del Tar Veneto, una consulenza in vista della riforma del settore commerciale. L'ex presidente del Tar viene però coinvolto anche nel turismo.

**I DUBBI** Il compenso, diviso in due tranches, come ricordano i componenti dell'allora giunta Ily, era complessivamente di 120mila euro. Una somma che la Corte mette in discussione perché ritiene non corrispondente alle competenze dell'ex giudice. Gli ex componenti dell'esecutivo della scorsa legislatura sono stati informati dell'avvio delle indagini e hanno presentato



Shopping in un centro commerciale e, nel riquadro, Enrico Bertossi

collegialmente le loro controdeduzioni. Quanto a Bertossi, c'è «assoluta serenità». «Si sta mettendo in discussione un ex presidente del Tar - aggiunge -, la coscienza non può che essere a posto».

**LA CONSULENZA** Il superassessorato della giunta Ily,

quello che riuniva le deleghe a Commercio, Turismo, Industria, Artigianato e Cooperazione, aveva effettivamente «arruolato» un superconsulente. Affidandogli il delicato compito di una delle riforme più attese, quella del commercio, una risposta alla legge Dressi. A Bagarotto, nel settembre 2003,

venne garantito un contratto annuale di consulenza. Il primo incarico, annunciato proprio da Bertossi al ritorno dalle vacanze, fu quello di presidente della commissione che avrebbe dovuto aggiudicare la gara europea per la gestione della

promozione del Friuli Venezia Giulia. «Bagarotto - spiegò allora l'assessore - ha una grande autorevolezza giuridica e quindi mi sembra la persona più indicata a presiedere una commissione aggiudicatrice». Ma c'era anche altro: «Mi assisterà nella predisposizione di un testo unico sul commercio».

**LA PROMOZIONE** La commissione deteneva non poche risorse. Un pacchetto di 24 milioni di euro da spalmare in un quadriennio. Bagarotto, il presidente, dirigeva altri 10 "giurati": Francesco Guidetti di Roma, Giuseppe Pucciarelli esperto di promozione agroalimentare alla Camera di commercio di Udine, Fulvio Bronzi presidente della Confartigianato regionale e vicepresidente della Cciaa di Trieste, Alessandro Gasparetti presidente del consorzio tra imprese turistiche Isola di Grado (Istur), Bruno Della Maria presidente del Consorzio turistico Lignano Sabbiadoro, Giovanni Da Pozzo presidente di Concommercio Udine e del consorzio Carnia Welcome, Elda Felluga presidente del Movimento turismo del vino, Franco Molinaro presidente dell'Associazione delle Pro loco del Fvg, Andrea Martini commercialista esperto dell'area pordenonese, e Claudio Giorgi presidente del consorzio Promotrieste.

**LA CAMPAGNA** A prevalere fu l'associazione temporanea di impresa Mindshare Spa e Ogilvy Mather. Fu il battesimo dello slogan "Ospiti di gente unica". È il conseguente avvio di una campagna promozionale che avrebbe trovato nelle presenze alla Bit di Milano, a fronte di consistenti investimenti, ripetuti riconoscimenti dagli operatori del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IPOTESI DI REATO È ABUSO D'UFFICIO

### Strassoldo a giudizio per il caso Exe

**UDINE** L'ex presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo e l'ex presidente della società Exe, Pier Mauro Zanin, attuale sindaco di Talmassons, sono stati rinviati a giudizio. L'ha deciso ieri Paolo Milocco, gip del Tribunale di Udine, per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio in relazione alla vicenda della liquidazione delle quote

dei soci privati della società partecipata dalla Provincia e operativa nel settore della gestione rifiuti. Secondo l'accusa, Strassoldo e Zanin avrebbero attribuito ingiustificati vantaggi ai privati. «Né il mio assistito, né l'ex presidente della Provincia sono intervenuti nelle trattative con i privati» ha detto l'avvocato Luca De Pauli, difensore di Zanin.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE. PD INSODDISFATTO. DRESSI: L'INTESA DI SISTEMA È OBBLIGATA

## «Ronchi non sarà la terza pista di Venezia»

Riccardi rassicura sull'alleanza con Save. Oggi l'incontro sul passaggio di quote

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** «Ronchi non diverrà mai la terza pista di Venezia o uno scalo di voli turistici per viaggi di mezza estate». L'assessore Riccardo Riccardi, durante l'audizione in quarta commissione consiliare, ribadisce l'interesse della Regione ad un'alleanza con la Save, gestore degli scali di Venezia e Treviso, ma con garanzie sui collegamenti presenti a Ronchi, in particolare quelli nazionali. «Non è immaginabile che per andare in aereo a Roma si debba andare a Venezia» esemplifica Riccardi. Aggiungendo che i colloqui

con Enrico Marchi, presidente della Save, sono già iniziati: un'alleanza con Venezia presuppone però garanzie sui posti di lavoro. «ma siamo ancora a discussioni di carattere informale visto che la Regione è ancora azionista di minoranza». L'annunciato passaggio di quote dal Consorzio all'amministrazione regionale, infatti, «va formalizzato, non basta dire di essere d'accordo».

Oggi Riccardi, insieme all'assessore Sandra Savino, incontrerà il presidente del Consorzio Adalberto Donaggio per formalizzare la volontà già espressa dagli enti locali di cedere tutte le quote alla Regione anche se Riccardi ribadisce che «una presenza seppure marginale degli enti locali sarebbe stata esteticamente preferibile».

Donaggio, dal canto suo, precisa che «il Consorzio dell'aeroporto ha già detto cosa vuol fare. Oggi ci sarà un incontro con gli assessori per fissare il "quantum" dell'operazione». E ancora: «La Regione sa cosa vuol fare e il Consorzio anche, ora si capirà il come, poi la parola passerà ai tecnici che studieranno il percorso giuridico ed economico».

Interviene anche Sergio Dressi, presidente della società di gestione: «Riccardi ha detto bene, non saremo mai la terza pista di Venezia. Anche il presidente di Save Enrico Marchi ha ribadito più volte in incontri personali e pubblicamente che Trieste avrà dei collegamenti con Roma, Milano, Monaco di Baviera e Parigi. Un'intesa di sistema è l'unica soluzione».

L'audizione di Riccardi lascia insoddisfatto il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, deluso «quando abbiamo sentito l'assessore che giustificava l'impotenza della Regione solo per il fatto che detiene ancora oggi il 49% del capitale sociale, omettendo di riconoscere che da più di un anno i presi-

denti del Consorzio, della società di gestione e della Regione sono tutti del centrodestra». Moretton parla di «mancate risposte sulla strategia in merito alle alleanze, sulla perdita dei posti di lavoro all'Air Dolomiti e sulla tempistica per la realizzazione della stazione ferroviaria». Ribatte Riccardi: «Dopo vent'anni che l'aeroporto di Ronchi è stato ostaggio delle contrapposizioni politiche, dopo cinque anni di maggioranza regionale in cui nulla è stato fatto, ora finalmente la giunta Tondo ha delineato un futuro per lo scalo, nonostante tutto il rammarico del consigliere Moretton».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDANNATO ALL'ERGASTOLO PER STRAGE FU ARRESTATO NEL 1998 DOPO 26 ANNI DI LATITANZA

## Morto Cicuttini, l'ex "primula nera" di Peteano

Aveva 63 anni ed era malato. È deceduto all'ospedale di Palmanova: al suo fianco c'era la moglie spagnola

di FRANCO FEMIA

**GORIZIA** All'ospedale di Palmanova è morto ieri pomeriggio Carlo Cicuttini, l'ex "primula nera" condannato all'ergastolo per la strage di Peteano.



Aveva 63 anni e da un anno era malato, afflitto da un tumore che lo ha portato alla morte. I primi sintomi del male si erano rilevati a Parma, dove Cicuttini era detenuto. Le sue condizioni, poi, si erano aggravate ed era stato ammesso a tempo determinato alla pena alternativa. Aveva ottenuto dal tribunale di sorveglianza di Udine la possibilità di curarsi in ospedale e negli ultimi mesi era ricoverato nel

reparto di Rsa del nosocomio di Palmanova in modo da poter essere assistito dai suoi familiari. Accanto a lui c'era la moglie spagnola, che Cicuttini aveva sposato durante la sua latitanza nella penisola iberica.

«Avevo avanzato diverse istanze di differimento della pena per le sue condizioni di salute - dice il suo avvocato Paolo Multsch - ma erano sempre state respinte. I giudici non avevano mai creduto alla gravità del suo male». Probabilmente ora sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Cicuttini e solo dopo si conoscerà la data dei funerali.

Cicuttini era stato arrestato a Tolosa, in Francia, il 17 aprile 1998, dopo 26 anni di latitanza trascorsi tutta in Spagna, paese che per due volte aveva negato



Carlo Cicuttini, a sinistra, al suo arrivo al carcere veneziano

l'estradizione. E Cicuttini, che faceva il rappresentante di commercio, si era sposato con nuna donna spagnola ed era diventato cittadino spagnolo. Sembrava imprendibile, ma nell'aprile di

12 anni fa non era riuscito a evitare la trappola tesagli dalla Questura di Udine, che lo aveva nel mirino da alcuni mesi. Due funzionari della Digos friulana si trovavano puntualmente a Tolo-

sa quando hanno segnalato la presenza di Cicuttini ai colleghi friulani. Qualche mese più tardi rientrava in Italia per scontare l'ergastolo.

Cicuttini era diventato uccel di bosco il 6 ottobre 1972, all'indomani del fallito dirottamento del Fokker all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dentro l'aereo, fermo sulla pista, durante un conflitto a fuoco con la polizia, era stato ucciso il suo amico Ivano Boccaccio. Il giovane, 21 anni, pistola in pugno, aveva intimato al comandante del Fokker, Dante Golinelli, di ritornare sulla pista pochi minuti dopo il decollo. Quella pistola, una Luger, era di proprietà di Cicuttini, che l'aveva regolarmente denunciata ai carabinieri di San Giovanni di Natisone. Diploma di ragioniere in tasca,

Cicuttini allora viveva con la famiglia a Cascina Rinaldi, località a due passi da San Giovanni. A 9 anni fu vittima di un incidente: un residuo bellico gli tranciò la mano sinistra.

Ma la fuga dall'Italia non era dovuta solamente al fallito dirottamento del Fokker, per cui Cicuttini era stato condannato a 11 anni di carcere, ma anche perché da quella Luger furono sparati i colpi che forarono il parabrezza della "500" bianca, imbottita di esplosivo, che il 31 maggio 1972 esplose uccidendo tre carabinieri. Venne attribuita a Cicuttini la voce che da un telefono di un bar di Monfalcone chiamò i carabinieri di Gradisca per avvertire della presenza dell'utilitaria a Peteano.

Cicuttini per quella strage venne condannato nel 1990 in via definitiva all'ergastolo assieme a Vincenzo Vinciguerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Referendum anti-vitalizi Esame anticipato a Palazzo Ballaman ha già chiesto ai legali della Regione di studiare i quattro quesiti

**TRIESTE** L'Ufficio legale del Consiglio regionale e l'Avvocatura della Regione hanno già ricevuto mandato di valutare i quattro quesiti referendari che intendono abrogare i vitalizi e le indennità di fine mandato per ex consiglieri e assessori regionali. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Edouard Ballaman che ha voluto anticipare l'esame giuridico dei quattro referendum basandosi sulle anticipazioni di stampa prima ancora del deposito ufficiale dei quesiti. «I 30 giorni di tempo che l'Ufficio di presidenza ha per esprimersi sono decisamente stretti - ha spiegato Ballaman - e quindi ho preferito anticipare i tempi per poter approfondire nel miglior modo possibile un tema così delicato». Il presidente ha assicurato che l'ammissibilità o meno dei referendum presentati due giorni fa da un apposito Comitato, coordinato dal consigliere comunale udinese Gianni Ortis, «verrà valutata esclusivamente sul piano legislativo e giuridico e non sul piano politico altrimenti il parere lo avrebbe già espresso la Conferenza dei Capigruppo». I capigruppo si sono invece limitati a stilare il calendario della sessione d'aula dei prossimi 2, 3 e 4 marzo. Martedì verranno discussi il disegno di legge sull'apicoltura e la proposta di legge sul sindaco emerito, quindi si discuterà la mozione dell'Udc sulla candidatura del Nordest a capitale Ue della cultura nel 2019. Mercoledì si voterà la modifica al regolamento che consente la composizione di gruppi consiliari di due elementi, poi due mozioni del Pd sui processi partecipativi delle autonomie locali alla programmazione sanitaria e sociosanitaria e sul riordino della rete ospedaliera. Giovedì verranno discusse le mozioni del Pdl sulle foibe e di Sinistra Arcobaleno sul cementificio di Fanna. (r.u.)

## » IN BREVE

LA PRECISAZIONE

Contributi ai teatri,  
il Cta scende in campo

**TRIESTE** «Il rapporto tra contributo regionale e pubblico pagante del Cta è di 26 euro a persona». Il presidente del teatro goriziano Roberto Piaggio precisa, dopo le polemiche sul Mittelfest (i Cittadini chiedono una convocazione in commissione del presidente Devetaj), smentisce nuovamente il dossier di fine 2009 del Rossetti, quello che aveva piazzato proprio Cta e festival civildale ai primi due posti nella classifica dei "consumatori" di denaro pubblico. A difesa del Cta si pone anche l'Arts, l'associazione che raccoglie i teatri di produzione regionali, che cita una comunicazione della presidenza del Rossetti che parla di dati «non rilevanti né tantomeno attendibili». Piaggio precisa ulteriormente che «la cifra di 26 euro non considera il fatto che il teatro di figura, per la sua storia, la sua tradizione e la sua funzione culturale, si svolge prevalentemente nelle piazze, nei giardini, nelle strade, cioè fra la gente, dove è evidente l'impossibilità di chiedere un biglietto. Un pubblico costituito da famiglie e bambini che ci segue da molti anni e che abbiamo stimato in circa 20mila unità nel 2009. Si applicasse anche questa cifra ai parametri sopra indicati, si arriverebbe a un costo persona di 6 euro».

## AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Servizio Gare e Contratti  
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406  
E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

### AVVISO DI GARA D'APPALTO

PROCEDURA APERTA

Lavori di messa a norma del mazzellino n. 60 al Punto Franco Nuova del Porto di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1681.

Importo lavori e base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 2.232.631,89, di cui € 2.187.631,89 per lavori a corpo ed € 45.000,00 (non soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categoria e classificazione	Descrizione categoria di lavoro	Categoria (P o S)	Importo lavori Euro
OS 4 - III	Impianti trasportatori	Prevalente subappaltabile 30%	902.100,00
OG 1 - III	Edifici civili e industriali	Scorponabile, subappaltabile	840.022,47
OS 30 - I	Impianti elettrici	Scorponabile, subappaltabile	282.739,63
OS 3 - I	Impianti meccanici	Scorponabile, subappaltabile	162.749,59
TOTALE			2.187.631,89


Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: ore 12.00 del giorno 29 marzo 2010

Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.L., Albo dell'A.P.T., siti informativi del Ministero delle Infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione "Avvisi e bandi di gara". Trieste, 19 febbraio 2010

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
Il Segretario Generale: dott. Martino Conticelli



# FEBBRAIO MESE DELL'UDITO ALLA MAICO

Equipe  la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito



 ti invita a fare la prova gratuita dell'udito

informazione commerciale

## Anche il cantante Mal fa la prova dell'udito alla

### Intervista a Mal

Accogliamo con onore il cantante Mal alla Maico.

*E' un piacere avere un artista del Suo calibro presso i nostri studi. Come mai anche Lei è accorso a fare la prova dell'udito?*

Essere musicista significa cantare, suonare, partecipare ad eventi musicali ed ascoltare musica. Avere buon udito è qualità indispensabile: mi devo prendere cura delle mie orecchie. La Maico mi sta aiutando molto. Dunque anche Lei è ricorso alla Maico?



Sì, sono davvero soddisfatto della tecnologia Maico che utilizzo. La protesi è così piccola che davvero non si vede. L'estetica è una qualità molto importante per un personaggio di spettacolo come me. Non vergognatevi di utilizzarle, sono praticamente invisibili! Quanto è cambiata la Sua vita? Posso continuare a coltivare la passione che mi accompagna da tutta la vita: la musica. La qualità dell'ascolto è notevolmente migliorata, ora posso di nuovo godere a pieno delle emozioni che una bella canzone offre. Un consiglio per i nostri lettori... Recatevi alla Maico per la prova dell'udito, troverete alta professionalità, esperienza e qualità ma soprattutto ritroverete l'ascolto.



**Nell'occasione di "Febbraio Mese dell'Udito" saranno riservati il 20% di sconto e 4 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia**

#### TRIESTE

Via Carducci, 45 **Tel. 040/772807**  
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00  
15.30-19.00 e sabato mattina

#### GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a  
**Tel. 0481/539686**  
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00

#### MONFALCONE

Via Niño Bixio, 3  
**Tel. 0481/414262**  
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00



IN ATTESA DI DELINEARE LA STRATEGIA DI UNO STRUMENTO CHE PUÒ DIVENTARE DECISIVO PER LO SVILUPPO DELL'ISONTINO

# Il Gect di Gorizia contenitore ancora vuoto Romoli e Brulc: «Lo riempiremo di progetti»

di FRANCESCO FA'IN

**GORIZIA** Per ora è un contenitore. Ancora vuoto. Per ora si sprecano gli aggettivi per definirlo («storico», «strategico», «importante») ma il Gect, acronimo di Gruppo europeo di cooperazione territoriale, deve ancora iniziare a camminare, o a sfrecciare, per essere trasformato in un jet, come auspicato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai.

Lo si è capito, una volta di più, ieri sera, partecipando al convegno «Un Gect per due Gorizie: un destino di nuovo sviluppo nel segno dell'Europa» e ascoltando attentamente le parole del sindaco di Gorizia Ettore Romoli e di Nova Gorica Mirko Brulc. Indubbiamente, la nascita del Gect è stata un'operazione di assoluta rilevanza ma per i progetti, non quelli sulla carta di cui

progetto il Corridoio 5 non potrà passare per piazza Unità come chiedono i triestini».

Brulc ha invece sottolineato la necessità di allargare l'accordo alla Brda, al Collio, al Carso. «Non autolimitiamoci territorialmente», il suo slogan. Il primo cittadino di Nova Gorica, sollecitato dal direttore del "Primorski Dnevnik" Dusan Udovic e introdotto dal presidente della Skgz (Unione culturale economica slovena) Livio Semolic e dal direttore del polo universitario triestino Piergiorgio Gabassi, ha quindi ricordato i progetti portati avanti con le precedenti amministrazioni, citando anche gli ex sindaci di Gorizia (presenti nell'aula magna del polo universitario di via Alvisio) Gaetano Valentini e Vittorio Brancati. «E già stato fatto un grosso lavoro con le mappe geografiche si-

no a ieri, al di là del confine c'era una distesa bianca, il nulla. Oggi ci sono cartine che contemplano l'intera area, quasi fosse unica. Siamo realizzando il parco della Pace sul Sabinotino, non siamo

all'anno zero».

Da quel momento, dopo le sollecitazioni del direttore Possamai, è stata una rincorsa a sfoderare progetti del passato, dalla piattaforma logistica intermodale ricorda dal vicepresidente della Camera di commercio Cappelletti all'accordo sul taxi messo sul tavolo dalla municipalità di Nova Gorica. Tanto? Poco? Una cosa è certa il Gect può fare cambiare marcia alla collaborazione transfrontaliera sino a oggi basata più sulla buona volontà degli amministratori locali che su una strategia organica. Il fatto stesso che per attivare il Gect siano stati stanziati 40 milioni di euro, lascia intendere che i progetti (quelli veri) devono ancora essere portati. «I cittadini non percepiscono ancora l'utilità di tale strumento. Vogliono godere, ad esempio, di servizi migliori a costi minori» è la sottolineatura di Semolic.

«Ci rivedremo fra un anno. Accetto la sfida», e la chiusura di Romoli. Vedremo se il Gect sarà diventato un jet.

© R. PRODUZIONE R. SERVATA



Uno scorcio sugli intervenuti all'università a Gorizia al convegno del Gect, Gruppo europeo di collaborazione territoriale

SBLOCCATO IL PROGRAMMA ITALIA-SLOVENIA

## Dal Carso alla sanità "senza confini" Approvati 13 progetti da 41 milioni

**TRIESTE** Dai porti alla sanità. Dalla "macchina di luce" del Sincrotrone alla valorizzazione eco-sostenibile del Carso: i progetti "senza confini" non mancano. E il programma europeo Italia-Slovenia che deve finanziarli, dopo gli intoppi, i contrasti, le polemiche e le interrogazioni, finalmente "decolla": 109 milioni di euro sono già ipotecati e, di questi, 41 sono ormai in arrivo. Lo annuncia Federica Seganti, l'assessore regionale alle Relazioni internazionali, archiviano i ritardi e i problemi. «L'avvio è stato oggettivamente difficoltoso, c'è stato più di un anno di blocco, ma poi è arrivata la svolta. E abbiamo recuperato ottenendo risultati assolutamente soddisfacenti».

Il programma europeo 2007-2013, quello che unisce nel segno della cooperazione transfrontaliera Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Slovenia, mette complessivamente a disposizione 136,7 milioni di euro. I due bandi già emessi, il primo per i progetti strategici che valgono in media 3 milioni di euro l'uno e il secondo per i progetti standard di dimensioni minori che si aggirano sul milione di euro, assorbono da soli 109,3 milioni. Finanziamento progetti su ambiente, trasporti, competitività,

### Il programma Italia-Slovenia

Durata programma 2007-2013 €	Valore programma 136.700.036 €
Fondi impegnati 109.379.312 €	Fondi residui 22.334.723 €
<b>L'BANDO STRATEGICO</b>	<b>L'BANDO STANDARD</b>
Valore bando: 41.176.470 €	Valore: 60.000.000 €
Progetti presentati: 71 - italiani 46 - sloveni 25	Progetti presentati: 253
Valore progetti: 201.269.432 €	Soggetti coinvolti: 2.083 - italiani 1.247 - sloveni 836
Progetti ammessi: 48	
Progetti finanziabili: 13	
Soggetti coinvolti: 839 - italiani 486 - sloveni 353	

conoscenza, integrazione sociale che promuovono le politiche comunitarie di coesione e cooperazione sugli ex confini.

Il bando per i progetti strategici è al rush finale: sono stati presentati 71 progetti, 46 a guida italiana e 25 a guida slovena, con 839 soggetti coinvolti. Valore com-

pletivo 2012 milioni di euro. I progetti "vincitori", che si spartiranno i 41 milioni di euro di sponibilità, sono 13. 3 hanno come capofila il Friuli Venezia Giulia. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bur entro marzo. Poi, dopo la verifica dei costi ammissibili e la sigla degli accordi di partnership, ci sarà la sottoscrizione del con-

tratto di finanziamento. «Entro metà maggio» assicura la Seganti. Aggiungendo che la Regione anticiperà il 30% delle risorse, circa 3 milioni entro il 2010, ai beneficiari del Friuli Venezia Giulia che si è fatto valere ottenendo il 48% delle risorse che si calcola ricadranno sul territorio italiano. «C'è persino chi ci ha accusati di aver portato a casa troppi soldi, ma noi ne siamo assolutamente orgogliosi», osserva, levandosi un sassolino, l'assessore regionale alle Relazioni internazionali. E aggiunge: «L'elevato numero di domande dimostra la capacità di progettazione dei territori e la forte attesa per le risorse europee».

Il bando per i progetti standard, a sua volta, mette a disposizione 60 milioni di euro: sono già stati presentati 253 progetti a firma di ben 2.083 soggetti diversi. «Le valutazioni sono in fase avanzata. E la graduatoria finale sarà approvata entro luglio», annuncia la Seganti. Restano gli ultimi 27,3 milioni ancora da assegnare: 22 ricadono sotto la voce "risorse per il confine terrestre" e sono appannaggio esclusivo di Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Gli altri 5,3 milioni sono finalizzati a sostenere piccoli progetti del valore massimo di 100 mila euro. (r.g.)

## L'OBIETTIVO

Offrire più spazio alle istanze giovanili

**GORIZIA** «Entro i primi mesi del 2011 il PalaBigot sarà ristrutturato e si potrà utilizzare anche come sala-concerti». Lo dice con soddisfazione l'assessore comunale allo Sport Sergio Cosma. Quello che sembrava essere un progetto da "libro dei sogni", è destinato a diventare realtà e ancor prima di ogni più rosea previsione. A sorprendersi è lo stesso esponente della giunta Romoli. Dichiarò: «A giugno inizieranno i lavori ed entro dicembre saranno terminati. Così mi è stato detto dagli uffici tecnici ed è, indubbiamente, una buona notizia».

Cosma sogna a occhi aperti e descrive come



L'ingresso del PalaBigot a Gorizia

cambierà connotati il palazzetto dello sport. «Andremo a realizzare un impianto che potrà ospitare incontri internazionali di pallavolo. Inoltre, ci saranno anche delle modifiche relativamente al-

la capienza: l'impianto passerà da 5000 a 3000 posti per spettacoli di intrattenimento e 2000 per le attività sportive. Perché queste modifiche? Perché così non dobbiamo sottostare alle norme

ENTRO I PRIMI MESI DEL 2011 LA METAMORFOSI

## Un futuro da sala-concerti per il palasport di Gorizia

che prevedono l'installazione dei tornelli».

Il PalaBigot verrà utilizzato - ed è questa la più grande novità - per promuovere concerti e manifestazioni per i giovani. Sono disponibili 200 mila euro più altri 400 mila per la completa insonorizzazione del palazzetto dello sport: tali contributi serviranno anche per finanziare altri interventi sia per l'impianto di riscaldamento che per altre opere necessarie al rinnovo dell'illuminazione.

Si ricorda che fu con la determina numero 1251 che si diede l'avvio all'approvazione del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico professionale rela-

tivo alla "progettazione preliminare per lavori di adeguamento acustico e alle norme di sicurezza del palazzetto dello sport", determina che - di fatto - disegna un futuro nuovo per il PalaBigot. Qualche tempo fa lo stesso Cosma confidò di essere già stato contattato da imprenditori e da promotori interessati a far esibire i propri cantanti a Gorizia. «È bastato soltanto annunciare, nei mesi scorsi, che volevamo adeguare il PalaBigot trasformandolo in palasport per suscitare grande interesse fra gli addetti ai lavori», furono le sue parole.

Quello dell'acustica è un problema serio: tant'è che è stato un ostacolo in-

valicabile, negli ultimi anni, all'organizzazione di concerti e manifestazioni musicali di livello. La memoria ritorna - ad esempio - al 2003, a quanto capitò in occasione dello spettacolo in diretta di Panariello. La Rai fu costretta ad effettuare in fretta e furia un'opera di insonorizzazione provvisoria, adottando barriere speciali, segnando baiauste e ripulendo l'ultima. Gli stessi tecnici della televisione lamentarono la difficoltà a garantire esibizioni di livello in quegli spazi.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è di utilizzare il PalaBigot per manifestazioni destinate ai più giovani.

Sei nella luce  
**Raffaello Giannetti**  
Lo annunciano la moglie ROSETTA, le figlie GABRIELLA con GIAN CARLO, MANUELA con PAOLO, i nipoti DANIELE, ROBERTA, LAVINIA, GIULIO e LAURA, unitamente alla sorella e al fratello.  
Si ringrazia il dottor PUPPIS e il personale della casa di riposo SAN DOMENICO per le amorevoli e professionali cure. Ti saluteremo giovedì 25 febbraio alle ore 11,40 dalla cappella di via Costalunga.

Tneste, 24 febbraio 2010

Vicino a ROSETTA, GABRIELLA e MANUELA per la perdita di

Uccio

la suocera ROSA, le cognate e cognati

Tneste, 24 febbraio 2010

Partecipano al lutto i cugini, LAURO, ISABELLA, LUIGI e ANGELA POMPILO

Tneste, 24 febbraio 2010

Addolorato partecipa il cognato GIANNI con MAURO

Tneste, 24 febbraio 2010

Lunedì 22 febbraio si è spento  
**Oliviero Chersicla**

Lo salutano affettuosamente suo nipote GIACOMO OLIVIERO e sua sorella MIRIAM, LUISA e EZIO. I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 11,00 nella Cappella di via Costalunga.

Tneste, 24 febbraio 2010

L'Associazione delle Comunità Istriane ricorda con affetto

Tneste, 24 febbraio 2010

**Oliviero Chersicla**  
suo prezioso collaboratore

Tneste, 24 febbraio 2010

Salutiamo il nostro caro Presidente  
Comunità di Piemonte d'Istria

Tneste, 24 febbraio 2010

La Tripmare, la Ocean e la famiglia CATTARUZZA esprimono le più sentite e profonde condoglianze per l'imatura dipartita del caro

Tneste, 24 febbraio 2010

**Peter Rogelja**

Tneste, 24 febbraio 2010

Il Presidente dell'Associazione Agenti Marittima FVG E FILIPIC, il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e Consigliere

Tneste, 24 febbraio 2010

**Peter Rogelja**

Tneste, 24 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Soci dell'AGENTI MAR Srl partecipano con grande dolore alla prematura scomparsa dell'amico e Vicepresidente

Tneste, 24 febbraio 2010

**Peter Rogelja**

e si uniscono al dolore dei familiari

Tneste, 24 febbraio 2010

**VI ANNIVERSARIO**

**Mario Varisco**

Sei sempre vivo nei nostri cuori

Tneste, 24 febbraio 2010

**TATIANA, MICHELE,**

**LAURA**

Dunno, 24 febbraio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Severina Savi ved. Affatati**  
La ricordano con amore i figli DANIELA e ROBERTO, i nipoti DAVIDE, ALICE, FABRIZIO e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 febbraio alle ore 10,20 nella Cappella di via Costalunga.

Tneste, 24 febbraio 2010

Partecipa commossa la consuecra NINA

Tneste, 24 febbraio 2010

GIANNA e SANDRO partecipano sentitamente

Tneste, 24 febbraio 2010

Si è spenta serenamente  
**Francesca Rausch ved. Lo Presti**

anni 107

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIETTA e AMEDEO unitamente ai parenti tutti

Si ringrazia la Casa di riposo

Arianna per l'assistenza prestata

I funerali si svolgeranno venerdì 26 alle ore 10,20 dalla cappella di via Costalunga

Tneste, 24 febbraio 2010

Si associa al lutto la Comunità Cattolica Lingua Tedesca di Trieste

Tneste, 24 febbraio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Elena Casonato ved. Coslovich**

Ne danno il triste annuncio le figlie PATRIZIA, MIRIAM, i generi ROBERTO, ROBERTO, le nipote GIADA ed AMBRA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 26, alle ore 12,30, da via Costalunga per la Chiesa Maria Regina del Mondo di Via Car...

Tneste, 24 febbraio 2010

Non fiori ma opere di bene  
**Opicina, 24 febbraio 2010**

**Ervinio Ferfolia**

ha raggiunto i suoi cari. Un abbraccio, ADRIANA, FIAMMETTA, GIULIANO. I funerali seguiranno venerdì 26 febbraio alle ore 8 nella Cappella di via Costalunga.

Tneste, 24 febbraio 2010

I Soci del Club Enologico Isontino partecipano, profondamente commossi, al lutto dei familiari per la scomparsa del loro Presidente

Tneste, 24 febbraio 2010

**Vittorio Aglianò**  
Monfalcone, 24 febbraio 2010

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Silva (Elda) Oblak in Pergolis**

ringraziano sentitamente tutte le persone che con tanto affetto e partecipazione ci sono state vicine

Tneste, 24 febbraio 2010

Numero verde 800.700.800  
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20,45  
Se volete sapere altro o avere un documento di identificazione per il vostro documento di identità, vi invitiamo a chiamare il numero verde 800.700.800

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**

**Numero verde 800.700.800**



✓ La biblioteca comunale Mattioli ha messo a punto un nuovo servizio rivolto agli utenti ammalati e con disabilità. L'iniziativa verrà presentata questa mattina

✓ "Informazione, interessi e pregiudizi sul razzismo a Trieste". È il tema del sondaggio Swg/Il Piccolo/Circolo della

a mezzogiorno nella sala Bobi Bazlen, al pianterreno di Palazzo Gopcevic alla presenza dell'assessore Greco e del direttore dell'Area cultura Dugulin.

Stampa promosso sul futuro impianto di Zaula. I risultati verranno presentati venerdì alle 17 in Corso Italia 13

## L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

«Anche per il Prg dello scalo tattica di dilazione su pressioni di potentati politici locali e non»

Qui a lato una veduta dell'area a mare cittadina. Il Porto Nuovo e il Molo Settimo in primo piano, sullo sfondo i circa 70 ettari del vecchio scalo in attesa di essere riutilizzato. Sotto, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il cui mandato scadrà a fine del prossimo dicembre



# Boniciolli: la cupola vuole solo conservare se stessa Roma trascura il Porto ma qui il silenzio è assordante

di PAOLO POSSAMAI

Sebbene siano lontani gli anni liceali, Claudio Boniciolli ricorda bene cosa sia un'ipotesi del terzo tipo. E sa bene che appartiene all'irrealità - sic stantibus rebus - la sua conferma a presidente dell'Autorità portuale. Potrebbe al più intervenire una prorogatio di 12-18 mesi, perché il termine del mandato di Boniciolli si incrocia con quello del sindaco Dipiazza (che è tra i candidabili alla presidenza del porto). Ma Boniciolli non intende lasciarsi sopravvivere fino a scadenza mandato, anzi contesta a muso duro «la cupola che non ha altro fine che conservare se stessa, anche se implica il declino del porto, di Trieste e del suo territorio».

**Presidente Boniciolli, lei vede dunque potentati politici che giocano contro il piano di sviluppo del porto e contro Trieste? E di chi si tratta?**

«Non sono un appassionato del genere complottistico. Ma è davvero singolare il silenzio assordante con cui la classe dirigente triestina e regionale, salvo casi rari come il sindaco Dipiazza, il sottosegretario Menia e la presidente Bassa Poropat, assiste al rinvio sine die, da parte del governo, di ogni iniziativa tendente a dare concretezza alla crescita del porto. Possibile che a nessuno interessi che, a circa un anno dal deposito a Roma del Piano regolatore del porto, non ci sia alcuna data per l'approvazione definitiva? Possibile che nessuno pensi utile fare un po' di pressing, a fronte delle continue e irrivoltate richieste di documentazione aggiuntive che vengono rivolte all'Autorità portuale dal Consiglio superiore ai lavori pubblici? A me appare una tattica di dilazione, su pressioni non certo cristalline di potentati politici locali e non. Altrove la politica si mobilita per



### L'INTERROGATIVO

«Mi chiedo se c'è chi vuole attendere di avere in mano l'Autorità e con essa una stazione appaltante molto ricca di lavori»

accelerare i tempi di approvazione di strumenti utili allo sviluppo della ricchezza del territorio, qui si dà da fare per rallentare».

**Ma a parte la questione del Piano regolatore, le vengono in mente altre ragioni per dubitare della buona fede di chi comanda a Palazzo, sia a Trieste che a Roma?**

«Osservo che è ben strano che a nessuno interessi la presa in giro del Cipe relativa alla piattaforma logistica. Non è stato il ministro alle Infrastrutture, Altero Matteoli, che all'assemblea dell'Associazione industriali a ottobre ha

giurato l'imminente finanziamento della piattaforma da parte del Cipe? E invece, di riunione in riunione, il tema slitta nel silenzio generale. Il primo lotto funzionale della piattaforma logistica, del valore complessivo di 132 milioni di euro (di cui 49,5 milioni a carico di Autorità Portuale, 32 milioni di euro già deliberati dal Cipe e i restanti 50 richiesti ma non ancora concessi). Questo primo stralcio ha completato il suo iter tecnico a livello di definitivo nell'ottobre del 2009, da allora nessuna notizia in merito. Il primo lotto della piattaforma è il tassello iniziale di un processo di nuove infrastrutture e sviluppo del porto».

**E come può essere sbloccata l'impasse?**

«Ho pure proposto l'ipotesi di anticipare, con un mutuo acceso dall'Autorità portuale finalizzato a andare subito in appalto, i 50 milioni promessi dal Cipe e sempre di là dall'essere erogati. Ma dicono che non è mai stato fatto prima e che è una procedura tutta da inventare. Rallentare, sopire, procrastinare».

**Che spiegazione si è dato di tale atteggiamento dilatorio, che ai suoi occhi sarebbe scientificamente pianificato?**

«Mi chiedo se c'è chi vuole attendere di avere in mano l'Autorità portuale e con essa una stazione appaltante molto ricca di lavori. Magari l'attuale Autorità portuale sarebbe troppo rigorosa e trasparente».

**I suoi avversari le contestano di parlare solo di progetti e di lavori futuri.**

«Attualmente al porto di Trieste sono in corso lavori per un importo complessivo superiore a 30 milioni di euro. Posso elencare solo i principali. Parliamo della installazione, avviata un mese fa, di due gru ferroviarie al molo VII per un importo di 4 milioni di euro. Parliamo della ristrutturazione della palazzina ex Culp, per un costo di 4,3 milioni di euro, con cantiere avviato in questo mese di febbraio. Sempre a febbraio è atteso l'inizio dei lavori di ristrutturazione della Stazione Marittima al capannone 42 del Molo Bersaglieri, per un importo di 8,5 milioni di euro. A febbraio è definita la partenza dei lavori di adeguamento a norma del magazzino 72, per una spesa di 2,5 milioni. A marzo partiranno invece le ristrutturazioni del fabbricato ex cabina elettrica del cantiere San Marco ad uso uffici, per un importo 1,9 milioni, e dell'edificio di Corso Cavour per un investimento

### IL PROGETTO UNICREDIT

«La ratio è largamente condivisibile, mi domando però se il focus sia davvero su Trieste o non su Monfalcone. E il piano appare superficiale»

di 2,1 milioni. In aprile inizieremo i lavori di adeguamento a norma del magazzino 60, che costeranno 2,5 milioni, mentre a giugno sarà il turno della ristrutturazione della centrale idrodinamica in Porto Vecchio, per un importo di 4,4 milioni».

**Parliamo di 30 milioni, in fondo non una gran cifra.**

«Vero. Ma intanto osservo che quando sono arrivato al porto, l'Autorità aveva un saldo di bilancio di parte corrente negativo per 4 milioni di euro, mentre chiuderemo il 2009 con un utile di 12 milioni essenziale per accendere

mutui e garantire nuove opere. Inoltre, rimarco che il nuovo Piano regolatore - in corso di approvazione - innesci l'impegno ad un cofinanziamento dei concessionari complessivamente stimato in oltre 310 milioni di euro. Ci riferiamo in particolare ai progetti di ampliamento e allungamento del Molo V (30 milioni), del Molo VI (30 milioni), del Molo VII (250 milioni di euro). Sul Molo VII abbiamo ricevuto lo studio preliminare per un primo lotto funzionale del valore di 120 milioni di euro».

**In che maniera stanno assieme le strategie di sviluppo disegnate dall'Autorità portuale e il progetto chiamato Piastra logistica del Friuli Venezia Giulia promosso da Unicredit?**

«La ratio del progetto di Unicredit è largamente condivisibile, posto che dichiara di voler fare di Trieste la porta di ingresso dei traffici merci per il Centro e Nord-Est Europa. Mi chiedo però se il focus sia davvero su Trieste o non su Monfalcone e, in questo caso, se le premesse di Unicredit siano esatte. In generale, il progetto appare superficiale».

**Parleremo dopo della dualità Trieste/Monfalcone, ma intanto in che senso sarebbe carente il progetto Unicredit?**

«Emergono chiare carenze dal punto di vista tecnico, ambientale, economico, giuridico, demaniale, pianificatorio. Chi ha steso il progetto sembra non sapere che il porto di Trieste è inserito in un Sito di interesse nazionale, con le procedure ambientali che ne derivano. Manca una vera valutazione del mercato acquisibile ma solo vaghe enunciazioni di ovvietà sconosciute. Mancando le valutazioni legate alla situazione ambientale le considerazioni di tipo economico e finanziario possono risultare fortemente falsate. Inoltre l'intervento pubblico appare sottovalutato in considerazione degli interventi che si richiedono agli enti e alle società di natura pubblica».

Sul piano giuridico, il progetto non sembra tener conto delle regole in tema di garanzia della concorrenza e anzi indica necessità di clausole che limitano la concorrenza. Il progetto sembra operare nell'interesse di un unico soggetto privato e non di più soggetti. Infine osservo che l'idea di affidare ogni potestà alla figura di un commissario, alla luce di quanto stiamo vedendo nel caso Bertolaso, mi pare la classica scorciatoia all'italiana e un'idea molto rischiosa: perché non facciamo funzionare le strutture che esistono?».

**Che dice della possibilità di sviluppare assieme Trieste e Monfalcone, che è uno dei capifili essenziali del progetto Unicredit?**

«Temo che sia stato molto sottovalutato il costo e l'onere di smaltimento relativo all'escavazione dei canali di Monfalcone. Non dico che Monfalcone non possa aspirare a accogliere containers, ma puntare a 2 milioni di Teu l'anno vuol dire navi da 5 mila Teu e con un pescaggio di 14-15 metri. Il canale di accesso al porto di Monfalcone oggi ha una profondità di circa 10 metri. Quanto al ruolo di Trieste nel progetto di Unicredit, siamo realisti: non è possibile triplicare nei prossimi tre anni il volume dei containers senza rafforzare i collegamenti ferroviari».

**Unicredit, per bocca del vicepresidente Fabrizio Palenzona, nell'arco di tre anni stima possa avvenire l'attracco della prima nave alla Piastra logistica del Friuli Venezia Giulia. E lei in tre anni cosa pensa possa accadere?**

«Innanzitutto, prima dell'estate penso che assegneremo le concessioni per il recupero di Porto Vecchio, che è l'altra grande partita cui la cupola vuole imporre l'ennesima frenata. In generale, quanto al porto nuovo, nei prossimi anni potranno essere conclusi i lavori che ho elencato e quelli della piattaforma logistica, rilanciando concretamente il ruolo europeo del porto di Trieste».

© PRODUZIONE RISERVATA

## MEGA-OPERA

Pubblicato il bando: due anni di cantiere

Il Comune vara l'operazione trasloco della Polstrada, il progetto a lungo termine che prevede entro il 2015 - con la scadenza improrogabile del 2017, pena la "consunzione" dei fondi Prussti - la realizzazione al posto della caserma di Roiano di un comprensorio polifunzionale con 400 parcheggi su due livelli, un giardino, un asilo, altri spazi associativi e un centro civico. All'inizio di questa settimana, infatti, è stato pubblicato all'albo



L'area della caserma della Polstrada a Roiano (Foto Sivano)

pretorio del Municipio il bando di gara a procedura ristretta per il primo grande appalto comunale dell'anno in corso - roba

da sei milioni e 375 mila euro più Iva di base d'asta - per i lavori della nuova caserma della Polstrada di via Mascagni: un palaz-

## Polstrada a San Sabba, scatta la gara

Appalto del Comune da 7 milioni, primo tassello per il riuso del comprensorio di Roiano

zo da sette piani, di cui due interrati, nell'area demaniale della Caserma d'Aosta, oggi sede tra l'altro del Commissariato di San Sabba. Proprio la copertura economica di quest'opera da parte dell'amministrazione cittadina con finanziamenti regionali nell'ambito del Prussti - in base all'accordo di programma Stato-Comune formalizzato l'ottobre scorso - rappresenta la moneta di scambio, il costo di riscatto per "pagare" di fatto l'area della ca-

serma di Roiano che la Polstrada stessa libererà una volta completata la nuova struttura di via Mascagni. Per un "prezzo" quantificato in sette milioni e 390 mila euro, perché è a tanto che corrisponde, per l'appunto, il piano finanziario dei lavori (Iva compresa) che il Comune ha messo in gara ora. Altri otto milioni e mezzo - sempre dai fondi Prussti ma stavolta di matrice statale, di cui un chip di 600 mila euro di risorse comunali, più una quota ancora

da definire di eventuali risorse private nell'ambito del project financing per il park bi-livello - costerà invece la trasformazione del comprensorio di Roiano dalle ceneri dell'attuale caserma. Trasformazione per la quale è stato già annunciato ai roianesi l'obiettivo del taglio del nastro in vista del 2015. Data di scadenza ambiziosa, suggerita forse anche a titolo di risarcimento morale per gli abitanti di quel rione dopo un decennio di scelte e retromarcie,

durante il quale la location della nuova caserma è cambiata quattro volte, da viale Miramare all'ex Centro meccanografico di Campo Marzio, dall'ex Maddalena a via Mascagni. Per questo lo stesso bando di gara per la caserma di San Sabba, pur rispettando le tempistiche minime di legge per l'espletamento delle procedure amministrative, non tollera straracchiamenti. Entro il 29 marzo le imprese dovranno inviare le manifestazioni d'intere-

resse a partecipare alla gara. E appena due settimane più tardi gli uffici di Dipiazza avranno già concluso la preselezione, visto che la data di "spedizione ai candidati prescelti" degli inviti a presentare offerte" sarà quella del 14 aprile, in modo tale da riuscire ad aprire il cantiere tra fine giugno e inizio luglio. Da lì l'impresa che si sarà aggiudicata l'appalto avrà tassativamente 720 giorni per consegnare l'opera, per permetterle così il collaudo e il conseguente trasloco della Polstrada entro l'inizio del 2013. A quel punto la caserma di Roiano potrà essere demolita, dando la agli ultimi due, decisivi, anni di lavoro (p.ra.)



# VERSO IL PROJECT FINANCING PER IL NUOVO POLO OSPEDALIERO **L'incognita Burlo sul raddoppio di Cattinara** Via dell'Istria, destinazione d'uso mai cambiata. Sasco: serve una verifica degli uffici legali

di GABRIELLA ZIANI

Per la costruzione del Burlo nuovo quello vecchio di via dell'Istria è o no una solida merce di scambio per integrare il pagamento ai privati che costruiranno? Un punto interrogativo, forse un vero ostacolo, siede sull'imponente piano predisposto per la gara di "project financing" con cui realizzare la nuova cittadella di Cattinara.

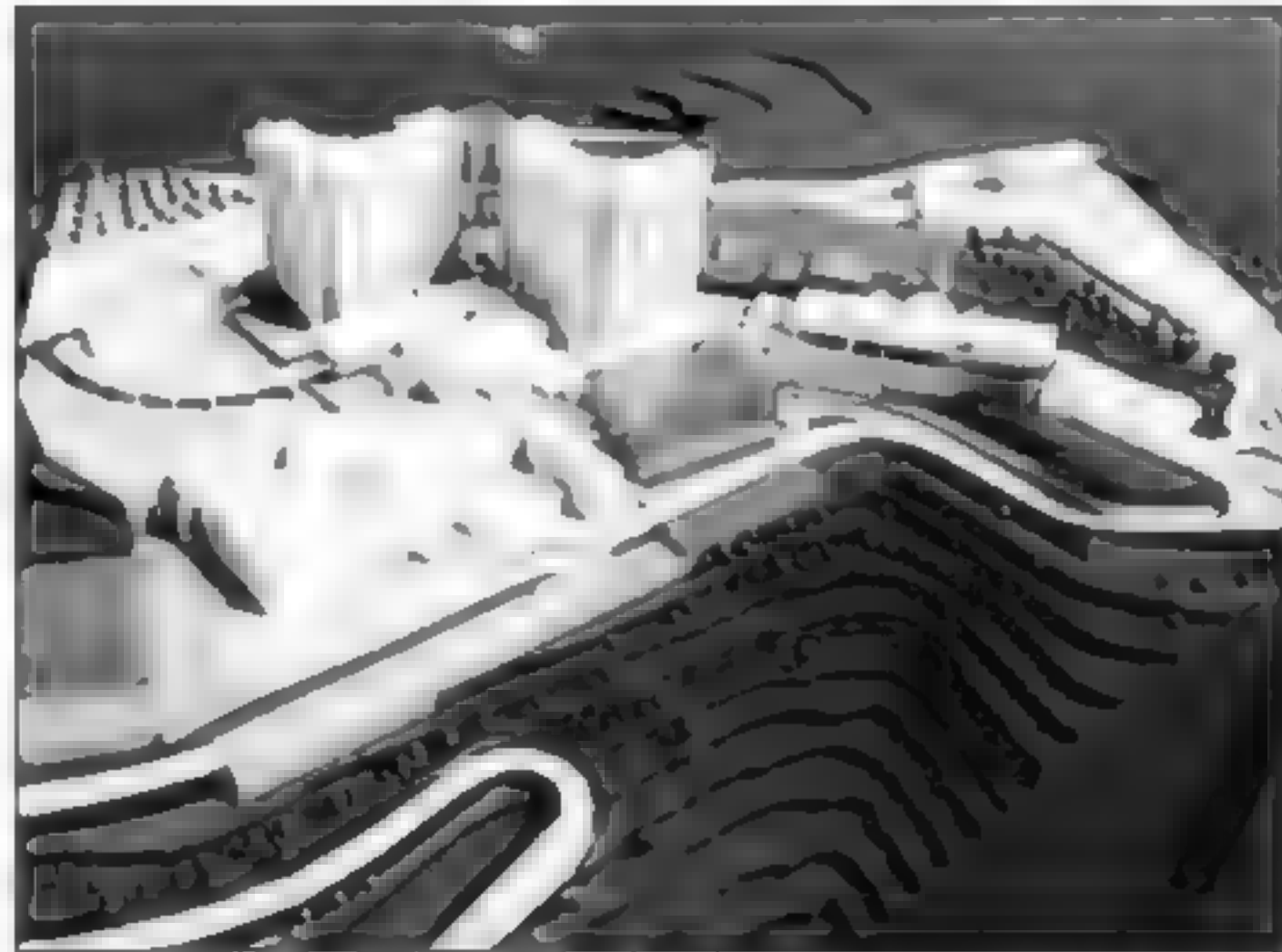
Intanto la Regione non ha ancora espresso il suo parere tecnico sul piano finanziario da allegare ai termini di gara e al capitolato, quindi se mai il giudizio sarà favorevole e l'operazione potrà scattare bisognerà aspettare l'insediamento del nuovo direttore generale: in continuità, se lo stesso Franco Zigrino verrà riconfermato (scade il 6 marzo) oppure col suo successore, probabilmente d'ignota della complessa materia costruita negli anni. Lo stesso discorso vale per il vertice del Burlo che a Cattinara ha progettato la nuova sede (il direttore Mauro Delendi scade il 6 aprile).

Il dubbio che ad alcuni sembra un ostacolo sottovalutato sta in questioni urbanistiche relative alla vecchia sede del Burlo in via dell'Istria, inserita "a bilancio" con un figurativo valore di denaro - 21 milioni di euro - come remunerazione immediata ai privati realizzatori dell'opera, assieme ai 55,9 milioni garantiti per lo Stato, dalla Regione.



Un'immagine degli esterni dell'attuale sede del Burlo Garofolo (Foto Bruni)

Nel predisporre il bando di gara per Burlo e Cattinara l'Azienda ospedaliera ha conteggiato un costo superiore alle attuali disponibilità accertate: 180 milioni. Ma ha diminuito la quantità di lavori obbligatori, indicando una parte facoltativa, a titolo di migliore offerta. Quali le priorità? Nuovo Burlo Garofolo, restauro delle due torri di Cattinara (urgente: non sono in regola con le norme antincendio), terza torre fra le due (necessaria per il restauro stesso), parcheggi, edifici di servizio. Facoltativi restano: Medicina molecolare, forestiera, aula della facoltà di Medicina (di cui c'è peraltro enorme carenza).



La ricostruzione grafica del progetto per il nuovo polo di Cattinara: gli edifici di colore scuro sono il collegamento fra le due torri dell'ospedale, il nuovo Burlo e una palazzina servizi

ne. Il resto verrebbe recuperato nel tempo con un canone annuale pagato dalla Regione e con la gestione di servizi nell'area.

Un'intesa del 2007 tra Comune, Burlo e Azienda ospedaliera stabiliva che al vecchio ospedale infantile si cambiasse destinazione d'uso per offrire ai privati un "pagamento" di appetibile valore sul mercato. Non un ospedale, ma un'area di sviluppo edilizio. Gli accordi di programma successivi hanno però stabilito variazioni urbanistiche "de lege" sia per le aree di Cattinara sede di nuove edificazioni, e sia per le strade modificate

da nuova viabilità. Del Burlo lì non si parla.

«È solo col Piano regolatore generale, approvato, che l'istituto diventerà "O1", cioè area destinata a abitazioni, turismo, commercio, per adesso è ancora formalmente ospedale» nota Fabio Omero, capogruppo Pd, compulsando documenti. In più il consiglio comunale, su emendamento di Roberto Sasco, l'Udc presidente della commissione urbanistica, aveva unanimemente inserito anche un'altra possibile destinazione, sanitario-assistenziale, fante una grande Rsa. Su definizioni così generiche la Regione ha eccepi-

to, imponendo scelte chiare e dettaglio di urbanizzazioni circostanti e viabilità. Non sarà prima dell'autunno-inverno che il Piano regolatore tornerà in consiglio comunale per i voti conclusivi, poi il documento tornerà in Regione. Quando sarà dunque operativa la variazione urbanistica? Allo stato attuale i «gareggiatori» accetterebbero una promessa.

«Io credo sia un rischio grosso - afferma Sasco -, meglio approvare in fretta il Piano regolatore: se con le successive modifiche la struttura cambiasse di valore, il committente potrebbe guadagnarci (e il Comu-

ne essere accusato di aver favorito i privati), o perderci (e in quel caso reagirebbe malamente perché danneggiato), i secondi classificati in gara reagirebbero comunque con cause capaci di allungare i tempi anche di un anno e più. Mi sembra che in 9 anni si sarebbe potuto risolvere il problema, e che ora si stia porrendo una polpetta avvelenata, consiglieri agli uffici legali di ricontrollare tutto».

«Non è vero - ribatte Zigrino parlando di un capitolato così stringente da escludere ogni rischio di situazioni "gelatinose" in questo grande affare edilizio -, perché in una

sua delibera e nella finanziaria la Regione stessa ha stabilito che si poteva promettere il Burlo. È l'impresa che qualche rischio lo deve pur correre». «Noi abbiamo solo dato indicazioni per il Burlo nuovo - specifica Delendi -, di altro non ci siamo occupati».

Più possibilista il consigliere comunale delegato ai "project financing", Paolo Rovis. «E vero, ora non è chiara la destinazione d'uso. Ma ritengo che la categoria urbanistica "O1" non cambierà, qualunque scelta si dovesse infine fare, quindi il privato una certezza ce l'ha: questa. E forse potrebbe bastare».

IL COORDINATORE REGIONALE GOTTARDO

## «Nessun militante del Pdl può offendere Dipiazza»

La replica all'assessore Rosolen: «Siamo riconoscenti al sindaco, avrà un grande futuro politico»

«Verso il sindaco Roberto Dipiazza certe parole e certe frasi non sono ammissibili da chiunque militi nel Pdl, tanto meno da chi rivesta incarichi istituzionali a nome e per conto del partito». Così ieri in una nota ufficiale il coordinatore regionale

termini del mandato egli continuerà a ricoprire incarichi e ruoli di alto prestigio istituzionale. «Il partito è completamente soddisfatto dell'operato di Dipiazza - ha aggiunto Gottardo - e saprà riservargli un ruolo politico futuro di grande prestigio.



Isidoro Gottardo

del Popolo della libertà Isidoro Gottardo intendeva riferirsi in particolare a Alessia Rosolen che per conto del Pdl fa l'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca nella giunta di Renzo Tondo. Lunedì Rosolen aveva detto di Dipiazza: «Questo signore per me non rappresenta nulla e il fatto che porti attacchi sul piano personale significa che non ha argomentazioni politiche, il che lo rappresenta a sufficienza. Ultimamente è tanto più nervoso perché sa che non potrà fare il terzo mandato da sindaco e men che meno il presidente del porto perché non gode di alcuna credenziale in quel settore».

«Il sindaco Dipiazza - ha replicato ieri Gottardo - gode della stima e della riconoscenza del Pdl per ciò che ha fatto e continuerà, con l'energia che lo contraddistingue, a fare da sindaco, con la certezza che al

li: Bruno Sulli, Salvatore Porro, Andrea Pellarini e Claudio Frommel e all'ex assessore Franco Bandelli accusato di manovrare da dietro le quinte. Gottardo però non ha inteso affermare nulla su come si muoverà il Pdl rispetto a questi propri rappresentanti, né ha accennato ad alcuna ipotesi di apertura di procedimenti nei loro confronti. «Per il momento mi fermo qua - ha rimarcato - era importante riaffermare la grande fiducia a Dipiazza e ribadire che non è ammissibile da parte di alcun militante del Pdl fare certe affermazioni offensive nei suoi confronti».

UNA DELIBERA DEL DG DELL'AZIENDA OSPEDALIERA INDICA LATTUADA COME SOSTITUTO PRO TEMPORE

## Incarichi in scadenza, Zigrino vuota l'ufficio

Mai come stavolta l'acqua cheta inganna. Un silenzio tombale circonda l'intenso lavoro dietro le quinte. Là dove si stanno preparando - e in una preoccupante incertezza generale - i nomi dei nuovi vertici della sanità triestina, in veloce scadenza: i direttori dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, e dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, chiudono il 6 marzo, cioè il sabato della prossima settimana. Una coppia "pesante" per ruolo, attivismo e lunga presenza: Zigrino aveva preso il posto di Rotelli all'Azienda sanitaria



Luca Lattuada, a sinistra, assieme a Franco Zigrino: il primo potrebbe essere il sostituto pro tempore del secondo al vertice dell'Azienda ospedaliera

### LA DATA

Il 6 marzo chiude il mandato anche Franco Rotelli, numero uno dell'Ass

(Rotelli volò a Caserta), poi passò all'Azienda ospedaliera e Rotelli tornò alla sanitaria, infine entrambi furono riconfermati. C'è imbarazzo complicatissimo sostituirli con pari calibro si dice a destra e a sinistra. Il direttore del Burlo Garofolo, Mauro Delendi, ce ne ha invece ancora per un altro mese, termina il mandato il 6 aprile. Anche qui buio assoluto sul futuro. L'unica certezza sul Burlo è in negativo: dopo quasi un anno non è stata formalizzata la nomina del nuovo direttore scientifico (resta a interim Paolo Gasparini). Sembra che il concorso

sia completato da un pezzo, ma è entrato in azione il freno. Intanto Zigrino dice di star riempiendo di carte i sacchi della spazzatura: «Vuoto l'ufficio». E con una delibera ha già incaricato come eventuale sostituto pro tempore il direttore sanitario Luca Lattuada. Mentre Delendi non sa se firmare ancora delibere o lasciarle lì.

Intanto la Regione, Tondo stesso in specie, ha manifestato l'intenzione di non riconfermare nessuno dei tre. L'assessore Kosic tace, ma si manifesta propenso a «far largo ai giovani» e col suo

modo sottile sussurra: «Tutti bravi, ma serve meno autoreferenzialità». Che cosa vuol dire? Al di là dell'aura di critica, sulle prospettive silenzio assoluto. Si sente dire che per l'Azienda sanitaria sarebbe stata chiesta una proroga per Rotelli (ma, con l'ostilità politica che il centrodestra non ha mancato di rendergli nota, è cosa dubbia). Si sente parlare di una fusione (valutata ma già scartata per troppa difficoltà di realizzazione) tra l'Azienda ospedaliera triestina e quella goriziana, dove il nuovo vertice è stato appena nominato scegliendo un pu-

ro amministrativo, Gianni Cortiula, proveniente dalla segreteria generale della Regione. «La fusione - dice Kosic - non si farà adesso». Qualcuno aveva già pensato che si trattasse di riunificare Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria a Trieste.

Il quadro è frastagliato, ma non per questo tutti stanno alla finestra. Più che gran lavoro di scelta e soppeso da parte della Regione, pare che ci sia da tenere a freno una folia di pretendenti. Continua a vagamente aleggiare fra i papabili (ma sul territorio regionale, non automaticamente su Trieste) il nome di Mauro Melato, medico e docente di Anatomia patologica, già presidente dell'Ordine, presidente della Commissione regionale amianto, membro di altri comitati regionali e dotato di altri incarichi in seno a enti scientifici triestini. Forse potrebbe essere dirottato sul Cro di Aviano, dove scade il direttore Giovanni Del Ben. Così pare molto in campo il nome di Manuela Stroili, già dirigente in Calabria, e grandi pressioni agiscono attorno al nome di Claudio Riccobon, direttore e amministratore delegato della clinica privata udinese «Città di Udine», nonché vertice di Federsalute, associazione dell'ospitalità privata. Un altro pretendente sembra materializzarsi in Arturo Orsini, già direttore sanitario a Trieste all'epoca di Marino Nicolai. Oggi Orsini è direttore generale all'Ulss 13 del Veneto con base a Mirano. E, casi della vita, Nicolai è il suo direttore amministrativo. La soluzione è demandata alla prossima giunta regionale, il 4 marzo: decisioni da prendere il giovedì per il sabato. (g.z.)

SOFTWARE DELL'INSIEL

## La Carta regionale dei servizi fruibile anche dai non vedenti

Da oggi il sito internet dedicato alla Carta regionale dei servizi è accessibile a tutti. Il concetto di accessibilità fa riferimento alle possibilità che anche le persone disabili hanno nel poter usufruire dei servizi messi a disposizione dal web. Possibilità che sono costantemente monitorate a livello europeo per garantire uguali diritti per tutti nell'accesso alla rete.

Così grazie alla collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti e Insiel, da oggi attraverso la smart card e uno speciale software anche le persone non vedenti possono prenotare una prestazione medica, accedere ai servizi del portale lavoro regionale o alle domande di contributo per la prima casa. «La nostra carta servizi - smart card - che è stata consegnata a quasi tutti i cittadini della regione, consente di accedere ai tanti servizi offerti ai cittadini - ha spiegato Valter Santarossa presidente di Insiel. Grazie alla collaborazione con l'Unione italiana ciechi oggi i servizi diventano accessibili a tutti». Un progetto - nato quasi per caso - ha detto il direttore di Insiel Fulvio Sbrojavacca - ma che rappresenta un paradigma di quella che può essere definita una corretta accessibilità ai servizi nella rete internet». La presentazione della nuova versione del portale è stata anche un'occasione per testare la fruibilità delle pagine da parte delle persone non vedenti o ipovedenti.

«Di solito - ha sottolineato Vincenzo Zoccano, esperto di nuove tecnologie dell'Unione italiana ciechi - i siti internet hanno una parte riservata alle persone disabili: il cosiddetto sito accessibile. In questo caso invece con l'aiuto di un particolare programma e con un supporto vocale possiamo accedere alle stesse pagine alle quali accedono le persone normodotate». Nello stesso modo anche le persone ipovedenti possono, sempre con l'aiu-



Un laboratorio di Insiel

lio di particolari programmi, ingrandire i caratteri e farsi guidare da un cursore che sottolinea il testo. Infine per i dalttonici è disponibile anche una versione in bianco e nero. Mentre dal 26 al 28 febbraio nella sede dell'Istituto Rittmeyer, in occasione del 90° anniversario dalla fondazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, saranno in mostra tutti gli ausili per le persone non vedenti che sono stati inventati a partire dal braille fino alle quelli più avanzati. Ivana Gherbaz

### IL CASO

Ricorso contro il nuovo statuto

La Provincia ha inoltrato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per far annullare il nuovo statuto dell'Itis. Lo scorso settembre (tra pesanti polemiche) era stato modificato escludendo la presenza nel consiglio di amministrazione della Provincia stessa, mentre il Comune vedeva approvata - col clamoroso voto favorevole proprio del rappresentante di palazzo Galatti - una sua aumentata rappresentanza, da due consiglieri a tre



Maria Teresa Bassa Poropat

Astenuta in quella votazione l'Azienda sanitaria, che si è definita «organo tecnico» in seno al gruppo dirigente dell'istituto di via Pascoli, e dunque

DOPO L'ESCLUSIONE DELL'ENTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Itis, la Provincia si appella a Napolitano

que neutrale rispetto a qualunque decisione politica.

Il "vulnus" della vicenda aveva assunto aspetti paradossali, e anche questi vengono ora riassunti nel ricorso inoltrato dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Il suo rappresentante, Salvatore Porro, nominato ancora dalla giunta Scoccimarro di centrodestra, protestò di non essere mai stato «auditato» dalla presidente, e infine - pur convocato a ricevere le

dritte sul voto relativo allo statuto - fece un atto di ribellione, alzando la mano per escludere se stesso e il proprio ente.

Ora al Capo dello Stato si fa presente che tagliando la Provincia si taglia in realtà la rappresentanza di tutti i Comuni minori, si tradiscono leggi regionali sul welfare che alla Provincia demandano compiti di "rete" sul territorio, si ricorda il ruolo fondamentale nei Piani di zona, si esclude fondamente alle motivazioni ad

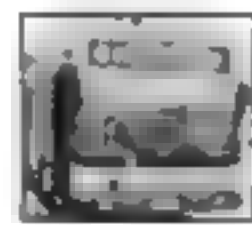
dotte per un'esclusione che all'epoca fu letta solo in chiave politica, e cioè che la Provincia doveva «uscire» perché non contribuiva economicamente alle reti dell'Itis («non ne abbiamo titolo - ribadisce Poropat - bensì finanziamo moltissime iniziative dirette mente»), si ricorda il tentativo di conciliazione - fallito - di fronte all'assessore leghista Federico Seganti, si spiega perché era inaccettabile il ruolo di presidente del comitato scientifico, da

attribuire più propriamente a un ente «scientifico», e in più si ricorda la mano tesa alla nuova presidente, la forzista Raffaella Del Punta, a cancellare ogni ombra di tipo politico.

Una raffica di contestazioni, dunque. La Provincia ha chiesto aiuto all'Azienda sanitaria affinché firmasse l'esposto, ma la risposta è stata negativa, perché la motivata astensione al voto di allora porta ad astenersi, per le medesime ragioni, anche adesso. (g.z.)



**TRASPORTO PUBBLICO**



Sperimentazione prevista dal 22 marzo  
Corse dirette fino a via Nazionale

# Autobus a Opicina, servizio più robusto

La linea 4 arriverà in varie zone di Villa Carsia. All'orizzonte il servizio a chiamata

di MADDALENA REBECCA

Rivoluzione in vista per il trasporto pubblico a Opicina. Dal 22 marzo partirà la sperimentazione decisa dalla Provincia per colmare i vuoti più volte lamentati da Circo- scione e residenti: la mancanza di un collegamento diretto tra la città e il centro della frazione carsica, e l'assenza di bus in diversi punti dell'abitato di Villa Carsia. E all'orizzonte si profila anche un'altra novità: il servizio a chiamata per raggiungere aree al momento "sguarnite", come la zona di Strada per Basovizza.

La prima delle due carenze segnalate dagli abitanti sarà sanata modificando il percorso di ritorno della linea 4 che finora, dopo aver lasciato Strada Nuova per Opicina, girava subito per Campo Romano, tagliando fuori il centro della frazione Circo- scione che spingeva molti passeggeri a scendere alla fermata dopo l'Obelisco e a proseguire a piedi fino a via Nazionale; oppure, in alternativa, a rimanere a bordo della 4 fino al capolinea di Villa Carsia e attendere che il bus ripartisse e riscesse verso Trieste attraversando finalmente via Nazionale. Una vera e propria seccatura che si traduceva in un'attesa media di 12-13 minuti.



**PERCORSO linea 4/**  
Circolare: via Nazionale - Campo Romano  
via Carsia - via San Isidoro - Villa Carsia  
via Carsia - piazzale Monte Re

Grazie alle modifiche messe a punto dall'amministrazione provinciale, gli utenti non saranno più costretti a collezionare simili ritardi. D'ora in poi la 4 non girerà più per Campo Romano - zona in cui saliva e scendeva un esiguo numero di passeggeri, ma proseguirà per via Nazionale, via di Prosecco, via dei Fioridali, via dei Papaveri,

via Sant'Isidoro, via Carsia, via Santa Fosca, via dei Papaveri e, infine, piazzale Istria. Il prolungamento delle corse verso via Nazionale consentirà inoltre di utilizzare realmente piazzale Monte Re come punto di interscambio. Lì, infatti, quanti scenderanno dalla 4 potranno prendere poi comodamente le coincidenze con i bus della 42 diretta verso altre

località dell'altipiano oltre che, eventualmente, con il tram. La seconda variazione decisa dalla Provincia riguarda il tragitto della linea circolare 4. In questo caso i bus non si limiteranno a percorrere le strade di Campo Romano, come avveniva finora, ma serviranno in maniera puntuale tutte le strade della parte alta di Villa Carsia, zona densa-

mente abitata e finora priva di servizio. Il nuovo tragitto sarà quindi: piazzale Monte Re, via Nazionale, Campo Romano, S.S. 202, via Carsia, via S. Fosca, piazzale Istria (zona di interscambio con la linea 39 ndr), via Sant'Isidoro, via Carsia, via Nazionale e, per finire, di nuovo piazzale Monte Re. Sempre per la 4/ è stato previsto anche un leggero ritocco negli

orari: la frequenza delle partenze è stata infatti ridotta da 40 a 30 minuti.

Tutte queste modifiche - commenta l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zolli - hanno carattere sperimentale e sono state messe a punto nell'ottica di un miglioramento del servizio tra Trieste-centro di Opicina e viceversa, nonché del centro stesso con alcune frazioni. Al termine della fase di rodaggio, stimata in due-tre mesi, verificheremo i risultati e valuteremo se adottare correzioni. Qualche ulteriore aggiustamento, tra l'altro, potrà essere deciso già oggi, al termine dell'incontro in programma tra Trieste Trasporti e sindacati. Per il futuro, diciamo intorno alla metà di quest'anno - conclude Zolli -, contiamo poi di aggiungere un ulteriore tassello: il servizio di autobus a chiamata, che potrebbe arricchire ulteriormente l'offerta del trasporto pubblico, coprendo zone ad oggi escluse dal sistema.

Soluzioni che la Circo- scione ha accolto con grande entusiasmo. «Finalmente una razionalizzazione dei percorsi - commenta il presidente Marco Mikovic -, fondamentale sarà la revisione della linea 4 che, nella versione attuale, era davvero un disastro. La gente non faceva che lamentarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**lo sai che**  
A cura A. MANZONI Pubblicità  
Info 040/672831

<b>Panepol Travel</b> VIAGGI DI GRUPPO PARTENZA TRIESTE	
LUBIANA alla scoperta del barocco 21.03.2010	da € 49
CIMA e Conegliano 28.03.2010	da € 68
BERLINO 31.03 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 654
LAGO MAGGIORE 02 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 365
SLAVONIA E PECS 02 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 410
MART Rovereto e cantine TOMMASI 05.04.2010 (Pasqua)	da € 69
SICILIA e REGGIO CALABRIA 14 - 18.04.2010	da € 740
ARCIPELAGO TOSCANO 28.04 - 02.05.2010	da € 650
Via del Monte, 2 (1° piano) - Trieste Tel. 040 367130 - Orario: lun. - ven. 9-13 & 14-19	

**BINETTI FABIO**  
Centro Assistenza Autorizzato JUNKERS  
È STATO RIPRISTINATO il numero di telefono  
**040 575976**  
Nel scusarci con i nostri clienti Vi ringraziamo per la pazienza.  
**Via Cologna, 18/b TRIESTE**

ENTE CAMERALE, FONDAZIONE CRTRIESTE E COMUNE: AL VAGLIO DEGLI ENTI LA BOZZA DELL'ATTO ISTITUTIVO

## Ai nastri di partenza la Parco del mare spa

Dovrà indire i bandi per progettazione, realizzazione e gestione del complesso sulle Rive

di MATTEO UNTERWEGER

Si chiamerà Parco del mare spa. La comporranno Camera di commercio, Fondazione CRTrieste e Comune di Trieste e sarà la società incaricata di indire i bandi per la progettazione, realizzazione e gestione del futuro polo d'attrazione turistico che i tre soggetti vorrebbero veder sorgere sulle Rive, tra l'area ex Bianchi e il Magazzino vini. Lo studio di fattibilità firmato dall'assessore al bilancio e alla pianificazione strategica Giovanni Battista Ravida era stato approvato all'inizio dello scorso luglio dal Consiglio comunale. Un atto di indirizzo importante, anche se di fatto l'opera appare ancora lontana da una sua traduzione in concreto.

Una spinta in avanti, tuttavia, verrà data in questi giorni dall'analisi della bozza del documento istitutivo della società per azioni da parte dei tre enti. Che saranno poi



A sinistra, il Magazzino vini di proprietà della Fondazione CRTrieste (Foto Lasorte). A destra, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti (Foto Silvano)



chiamati a deliberare l'approvazione. Lo scritto è stato predisposto dopo una serie di riunioni congiunte e la Camera di commercio l'ha sottoposto alla supervisione del notaio Giordano. Pare che il testo, sul quale per ora gli uffici di piazza della Borsa mantengono un riserbo assoluto, preveda una composizione della governance all'interno della società piuttosto ristretta. Il totale del-

le posizioni direttive, infatti, non dovrebbe superare la quota di cinque unità, tra le quali scegliere il presidente (in pole position c'è già il numero uno camerale Antonio Paoletti) e l'amministratore delegato. «Per quanto riguarda noi della Camera di commercio, e lo stesso vale per la Fondazione CRTrieste, il consiglio darà una risposta definitiva sul testo nell'arco di otto

giorni - fa il punto Paoletti - mentre credo ci sarà da aspettare un po' di tempo in più per il Comune. In ogni caso il documento tiene conto delle esigenze dei tre attori: l'abbiamo elaborato nel giro di un mese, dopo esserci riuniti con la Fondazione e l'assessore comunale Ravida».

La costituzione della Parco del mare spa garantirà anche alla Regione di poter interagire

con un interlocutore unico e ufficialmente designato per la concessione di eventuali nuovi supporti finanziari in futuro. «Credo che grazie alla nascita della società l'ente regionale farà la sua parte già in fase di assestamento di bilancio - prosegue Paoletti. Se così non dovesse essere, i fondi per partire noi li abbiamo comunque. Inoltre ci sarà la partecipazione dei privati per un

terzo del costo complessivo (indicato dalla relazione di Ravida in 45-50 milioni di euro, ndr), non parlo solo di Costa Edu-tainment ma anche di altri. Quindi non avremo problemi per andare avanti con il progetto».

Sull'identità degli "altri", ossia le ulteriori realtà imprenditoriali che evidentemente hanno bussato alla porta dell'ufficio di Paoletti, il presidente camerale preferisce non sbilanciarsi. Il suo grande obiettivo, questo ormai è piuttosto evidente, è quello di sistemare il cosiddetto primo mattone dell'opera, dando davvero l'avvio alla sua costruzione, prima della conclusione del mandato al vertice della Camera di commercio. La scadenza è fissata nella primavera del 2011, ma non è da escludere una sua nuova conferma al vertice dell'ente. A meno che, davanti a Paoletti, non si aprano effettivamente le porte di inedite e prestigiose sfide: la guida dell'Autorità portuale (e qui però si parlerebbe già del dicembre 2010) o una candidatura da sindaco alle comunali del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIOPERO DELLA FAME DEL TITOLARE DELLA "VOCE DELLA LUNA"

## L'assicurazione non paga, lui digiuna

«Non mi muovo di qua e non mangio niente, tanto sono praticamente già morto». Marcello Di Finizio titolare del bar ristorante "La voce della luna" sul lungomare di Barcola, distrutto da un incendio doloso nel giugno 2008, ha completato ieri sera il suo secondo giorno di sciopero della fame. Passa anche la notte dentro la sua Panda tappezzata di cartelli di protesta a Udine, in viale Palmano- va davanti agli uffici della Sara assicurazioni dalla quale reclama il risarcimento.

«Dapprima la Sara si è aggrappata a una clausola, quella dell'estorsione in base alla quale si riserva di non pagare - af-

ferma Di Finizio - ma nel mio caso non esiste alcuna estorsione, a me non è stato chiesto alcun "pizzo", ad appiccare il fuoco sono stati due balordi che non sapevano come impiegare il tempo e che si sono inventati un gioco per l'estate e che comunque ora sono a piede libero. Poi ufficialmente l'assicurazione mi ha offerto 60 mila euro a fronte di una richiesta complessiva di 400 mila. Ma una somma di questo tipo - commenta ancora il ristorante - non mi consentirebbe neppure di pagare tutti i professionisti (avvocati, periti, architetti, geometri) che hanno lavorato attorno a questa vicenda. Solo

l'Imprefond, l'impresa che si è occupata dello smaltimento dei rifiuti provocati dall'incendio e della bonifica vanta un credito di 37 mila euro».

Dal canto loro i legali dell'assicurazione parlano di un contesto estorsivo, di una perizia che avrebbe stimato il danno in 127 mila euro, di una proposta di transazione che lo stesso titolare avrebbe rifiutato. Di Finizio fa invece riferimento a un'udienza tenutasi dinanzi al Tribunale di Trieste in cui lo stesso giudice avrebbe consigliato il legale della Sara assicurazioni a trovare un accordo. «Ma una somma inferiore ai 350 mila euro - ribatte Di Fini-



Marcello Di Finizio nel suo locale

zio - non mi consentirebbe di ritornare a vivere».

L'uomo riferisce anche che prima dell'incendio il locale dava lavoro a 15 persone, tutte regolarmente iscritte, «ne io - aggiunge - ho mai avuto problemi con le banche, con i fornitori, con i dipendenti» e rivela anche che «in quell'incendio è andato anche distrutto il frutto della passione di un piccolo imprenditore, un amore smisurato per la musica che si era concretizzato anche in una collezione di quasi 3.500 dischi raccolti in una vita intera».

Ieri sera Di Finizio ha confermato che non si muoverà da lì, né mangerà nulla: «Bevo solo acqua, ogni tanto viene a trovarmi qualche amico da Trieste, dalle finestre della Sara mi vedono, ma nessuno è venuto a parlarmi. E finché non lo faranno, resterò qua». (S.m.)

Dai valore al benessere.

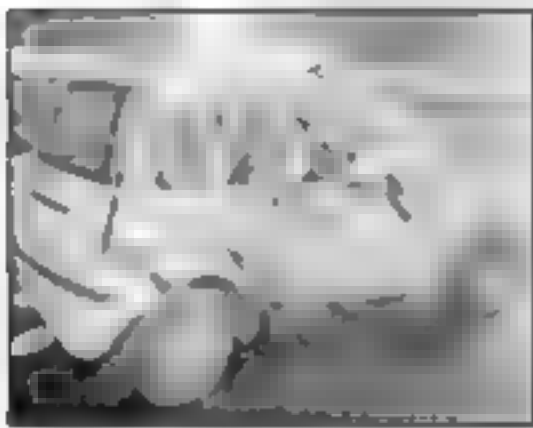
**ener ZONA**  
Qui conviene  
Farmacia all'Angelo d'Oro  
p.zza Goldoni, Trieste

**Homada**  
Siamo aperti tutti i sabati e domenica con i prodotti tipici del nostro territorio  
Vi invita a gustare le sue specialità di propria produzione  
Aperti ogni sabato e domenica  
Feste private su prenotazione  
Cervolje 1/o - Devin-Nabrežina (TS)  
Cervolje 1/o - Duino-Aurizina (TS)  
Tel. 040 299501 - 347 7838110  
e-mail: info@agriturismohomada.it

**ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI**  
**Central Gold**  
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO  
Ore: 8.30 - 12.30  
**ACQUISTO ORO**



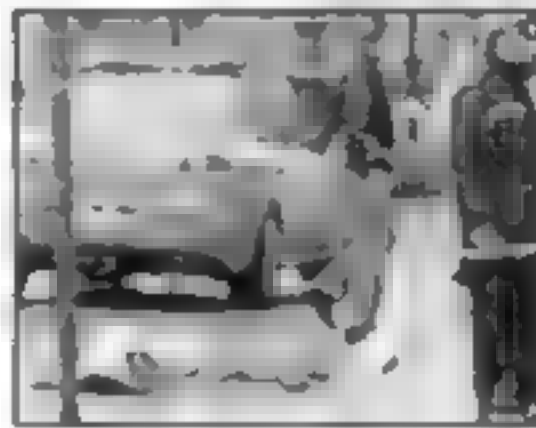
## Va a sbattere in superstrada Ferite lievi, traffico in tilt



La Panda distrutta  
(Foto Silvano)

risoltosi con lievi ferite per una donna, ma che poteva trasformarsi in una tragedia. Probabilmente a causa della stra-

da viscosa per la pioggia e della nebbiolina l'automobilista che scendeva verso la città ha perso infatti il controllo della propria Panda azzurra che ha sbandato proprio nel tratto in cui c'è un varco aperto tra le due carreggiate, solo per un miracolo non si è schiantata contro veicoli che salivano nel verso opposto ed è andata a sbattere contro il guardrail. Sul posto 118, polistrada e polizia municipale.



Il corpo coperto da un telo (Foto Silvano)

co, ha avuto la forza di accostare la macchina a bordo strada e di uscire dall'abitacolo, forse per chiedere aiuto. Il suo cuore però ha cessato di battere prima dell'arrivo dei soccorsi.

## Largo Barriera, colto da infarto esce dall'automobile e muore

Sul posto, oltre ai sanitari del 118 che hanno tentato di rianimare l'anziano, anche gli agenti delle volanti della Polizia e della polizia municipale. Il cadavere, coperto da un telo, è rimasto in strada per più di mezz'ora sotto lo sguardo impietrito di decine di passanti.

INTERVENUTE ANCHE LE VOLANTI

## Aggredisce gli agenti entrati per controllare il suo locale

Gli uomini della Capitaneria di porto dovevano verificare il pesce: in cella ristoratore cinese di piazza Garibaldi



Il ristorante cinese Yong Jing di piazza Garibaldi

Magari il pesce che aveva in frigo ieri non era proprio freschissimo. E forse per questo, alla vista degli uomini della Capitaneria di porto piombati nel locale per le consuete verifiche sulle modalità di conservazione dei prodotti ittici inseriti nel menu, ha cercato in tutti i modi di non farli entrare. Alla fine però, pur di riuscire a sottrarsi ai controlli, il titolare del ristorante cinese di piazza Garibaldi Yong Jing ha davvero esagerato: non solo ha preso a male parole i militari della Guardia costiera, ma ha anche aggredito con pugni e calci i due agenti delle volanti intervenuti per dare supporto, mandandoli entrambi al Pronto soccorso. Un colpo di testa che gli è costato decisamente caro: il ristoratore cinese di 39 anni, infatti, è stato arrestato con l'accusa di resistenza e lesioni.

Il movimentato episodio è accaduto ieri a metà pomeriggio. Il titolare del ristorante pizzeria di piazza Garibaldi stava preparando la sa-

la in vista dell'apertura serale e, evidentemente, non pensava proprio di poter ricevere una visita di verifica merceologica. Così, quando si è trovato faccia a faccia con gli uomini della Guardia costiera che esigevano di controllare cucina e frigoriferi, ha dato in escandescenze.

Sulle prime il trentanovenne si è limitato a sbrattare per negare l'accesso ai militari della Capitaneria di porto. Poi, per apparire ancora più credibile, ha iniziato ad agitare le mani. Un comportamento che ha convinto gli uomini della Guardia costiera ad avvisare la sala operativa e a chiedere rinforzi. Poco dopo è intervenuta in piazza Garibaldi una pattuglia delle volanti di fronte alla quale il ristoratore cinese ha perso proprio la pazienza, facendo volare calci e pugni. I colpi non hanno ferito seriamente i poliziotti (le lesioni sono state giudicate guaribili in qualche giorno), ma sono bastati a far scattare l'arresto e il trasferimento dell'uomo al Coroneo. (m.r.)

## SPACCIO IN VIALE, QUATTRO IN MANETTE

# Trafficante di droga tradito da finti sms

Così i carabinieri hanno attirato in città lo sloveno che riforniva la banda triestina

di MADDALENA REBECCA

Spaccio di cocaina all'interno del Punto Snaì di viale XX settembre. A scoprirlo, proprio grazie ai video ripresi dalle telecamere piazzate davanti alla frequentatissima sala corse, sono stati i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria coordinati dal pm Raffaele Tito. In manette con l'accusa di cessione di sostanze stupefacenti sono finite quattro persone, il pensionato Salvatore Galliani, classe 1951, la moglie originaria della Russia Olha Turchanova, il pregiudicato napoletano Pasquale Violante e il cittadino sloveno Tom Puc, residente a Portorose. Località da cui, è stato accertato, proveniva tutta la droga destinata al mercato triestino. E proprio Puc è caduto nel tranello dei militari che per attirarlo a Trieste gli hanno inviato degli sms da un cellulare per lui "amico", quello della Turchanova.

Legato a un'organizzazione specializzata nel traffico internazionale di stupefacenti composta da serbo-bosniaci con base a Lubiana, Puc agiva da grossista: procurava cioè grandi quantità di "neve" che gli altri arrestati piazzavano poi in città. Galliani si occupava personal-



L'abitazione di via dei Baiardi 70 e una pattuglia dei carabinieri durante un'operazione



mente dello spaccio nella sala corse del viale e nei bar adiacenti, mentre Violante aveva il compito di rifornire titolari e frequentatori di diversi locali notturni.

Gli incontri tra il fornitore di Portorose e i pusher attivi in città avvenivano in pieno giorno e in luoghi caratterizzati da

un continuo via vai di persone: in genere l'area attorno all'ospedale di Cattinara e, in altre occasioni, i dintorni del Maggiore.

L'indagine aveva preso il via l'estate scorsa dopo alcune segnalazioni relative a un presunto giro di bustine in viale XX settembre. Segnalazioni poi confermate, come detto,

dalle immagini riprese al Punto Snaì che, in più occasioni, avevano ripreso lo scambio di droga e di denaro, tra Galliani (il quale ieri il gip Fabrizio Rigo ha concesso i domiciliari ndr) e i tanti clienti. A fornire ulteriori dettagli sul business messo in piedi dal pensionato e dai suoi complici, erano state

poi le intercettazioni telefoniche. Dall'ascolto delle conversazioni telefoniche erano emersi il nome del fornitore e i canali di approvvigionamento. Galliani ordinava la "merce" al grossista in genere una volta alla settimana. Al momento della consegna, si presentava nei luoghi scelti per i rendez-vous in compagnia della moglie (dettaglio che ha spinto il pm Tito ad emettere a carico della donna il decreto di fermo per concorso nell'attività di spaccio). La coppia acquistava in ogni occasione dai 100 ai 200 grammi di cocaina di ottima qualità, pagandola ad un prezzo decisamente conveniente: circa 40 euro al grammo. Lo stesso stupefacente veniva poi rivenduto ai clienti triestini a cifre più che raddoppiate: in media dai 90 ai 100 euro al grammo. Un giro d'affari più che redditizio, dunque, smascherato grazie a quello che si è rivelato l'anello debole della cate-

na: Pasquale Violante.

Il napoletano, contattato da un carabiniere sotto copertura, ha accettato di procurargli una grossa partita di droga. Un passo falso che ha consentito ai militari di assistere a tutte le fasi dello scambio e di far scattare gli arresti con l'accusa di spaccio.

L'ultimo a finire nella rete è stato l'altro giorno il trafficante sloveno Raggiunto da finti sms

inviati dai militari con il cellulare della Turchanova, Puc si è presentato all'appuntamento fissato alle 16 vicino al Maggiore in compagnia della moglie (denunciata quindi per favoreggiamento). Ad attenderli, però, marito e moglie non hanno trovato facce conosciute, bensì i carabinieri che hanno poi eseguito il fermo. L'indagine però, assicurano gli investigatori, è tutt'altro che conclusa, e già nei prossimi giorni verranno sentiti i clienti di Galliani.

CRIPRODUZIONE RILASATA



Il Palazzo di giustizia

per reati a sfondo sessuale. Più di recente infatti l'uomo è stato anche denunciato per ricettazione e lesioni. Inoltre, cinque anni fa, è comparso davanti al Giudice di pace perché accusato di truffa ai danni di un'altra categoria di soggetti deboli: gli anziani. A sporgere querela nei

suoi confronti era stata infatti una donna di 72 anni che, per un intervento di routine consistito nello sturare due lavandini di casa, si era vista presentare dall'artigiano napoletano, titolare della ditta Alba, un conto ritenuto a dir poco spropositato: 1200 euro. Cifra che l'anziana non aveva in casa, tanto da vedersi costretta a raggiungere in tutta fretta la più vicina sede delle Poste per fare un prelievo. Il tutto "scortato" dagli operai della ditta che avevano eseguito l'intervento durato, secondo la testimonianza della donna, non più di 30 minuti. Una prassi ritenuta sospetta e irrituale anche dalla Federconsumatori a cui l'anziana si era rivolta. Prima di far scattare la denuncia.

LA PENA È DIVENTATA DEFINITIVA

## Violenza sessuale, altri otto mesi da scontare

Torna in carcere Gennaro Cortegiano, già condannato per aver molestato una quindicenne

Otto mesi di reclusione. E la pena residua che dovrà scontare in carcere il quarantacinquenne Gennaro Cortegiano, originario di Afragola in provincia di Napoli, ritenuto colpevole di violenza sessuale ai danni di una donna dell'Est. L'uomo, un artigiano con alle spalle numerosi precedenti penali, è stato raggiunto l'altro giorno da un ordine di carcerazione eseguito dalla Mobile per sentenza passata in giudicato. La condanna ad un anno e sei mesi pronunciato in primo grado dal Gup di Trieste è stata infatti confermata dalla Corte d'appello e,

lo scorso gennaio, anche dalla Corte di Cassazione. Per Cortegiano, che tra custodia cautelare e arresti domiciliari, aveva già scontato dieci mesi di carcere, si sono quindi aperte nuovamente le porte del Coroneo. E lì, come detto, dovrà rimanere altri otto mesi per saldare definitivamente il suo debito con la giustizia.

La donna dell'Est che, con la denuncia per violenza sessuale sporta qualche anno fa aveva

fatto scattare l'arresto dell'uomo, non è stata l'unica vittima di Cortegiano. In passato infatti il quarantacinquenne aveva subito per lo stesso reato un'altra condanna ad un anno e tre mesi di reclusione con la condizionale.

a cui si era aggiunto l'obbligo di versare un risarcimento di 15 milioni di vecchie lire. In quell'occasione il bersaglio delle attenzioni non gradite era stata una ragazzina di appena 15 anni. Corte-

giano, parente di un'amica della giovanissima, aveva adescato la preda in strada, offrendole un passaggio in macchina. Una volta all'interno della vettura, l'aveva poi imbarazzata con allusioni sessuali via via sempre più spinte, culminate in ripetuti palpeggiamenti e tentativi di farsi accezzare nelle parti intime. Attenzioni particolari a cui la quindicenne era riuscita a sottrarsi riuscendo ad uscire di scatto dall'auto e allontanandosi poi di corsa.

Il nome di Gennaro Cortegiano, tuttavia, non è noto alle cronache solo

DUE ROMENI IN MANETTE PER RICETTAZIONE

## Ladri di giocattoli presi a Ferneti

Stavano per entrare in Slovenia con un furgone pieno di giocattoli rubati poche ore prima in un negozio di Reana del Roiale in provincia di Udine. Ma i due romeni che erano a bordo sono stati bloccati a Ferneti da una pattuglia della Polizia di frontiera e arrestati per ricettazione. Si tratta di Andrej Lucian Negrut di 19 anni e di Ciprian Trandafir di 34 anni.

L'altra mattina la polizia aveva in corso servizi di pattugliamento lungo la fascia confinaria e ha fermato il furgone Mercedes Sprinter con targa romena. Nel furgone un quantitativo ingente di giocattoli per 30 mila euro complessivi, tra cui console per videogame e numerosi videogame. La partita Iva esibita sulla fattura, composta da sole dieci cifre, ha subito insospettito i poliziotti che infatti hanno scoperto che la ditta era inesistente. Dopo un rapido controllo è stato appurato che la merce era quella rubata la notte prima dal negozio di Reana del Roiale dove i ladri si erano introdotti facendo un buco nella parete. A Ferneti è arrivata anche la proprietaria del negozio che ha riconosciuto la merce.



La refurtiva recuperata

ALLARME PER LE ABBONDANTI PIOGGE DI QUESTI GIORNI

## Gli abitanti: «Vicolo delle Rose a rischio frane»

L'inverno fortemente piovoso continua a creare problemi in varie zone della città, ma in particolare nella zona di Roiano, soprattutto in vicolo delle Rose e in scala Santa dove lunedì sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Alcuni residenti di vicolo delle Rose hanno riferito ieri di aver segnalato già nei mesi scorsi al Comune lo «stato di abbandono nel quale si trova la strada, specie nella parte alta dove avvengono cadute di terriccio e pietre sia per le piogge che per i cinghiali. Invece che per i cinghiali. Invece che provvedere con la sistemazione di una rete di contenimento - si

fa rilevare - il Comune si è limitato a mettere un segnale di caduta pietre». In Scala Santa invece alcuni abitanti fanno rilevare che «è stato il tombamento effettuato da un'impresa di costruzioni di uno dei numerosi pozzi a caduta a portare le acque, piovanne e di falda, normalmente incanalate da anni, a traboccare e a cercare altre vie di fuga nei pastini sottostanti».

Lunedì un'altra situazione difficile si era verificata in via Romagna dove, sempre a causa della pioggia, è crollato il muro di contenimento di una villa.

Sulla questione è intervenuto ieri Mario Ravalico, geologo e consigliere comunale del Pd

«Il rischio delle frane - sostiene Ravalico - non deve essere assolutamente sottovalutato. L'area a monte della Costiera e le zone collinari (strada del Friuli, via Commerciale alta, scala Santa, via Romagna, via Giulia) necessitano di interventi di risanamento e di manutenzione dei torrenti, dei muri di sostegno e dei versanti in equilibrio precario. Sono stati mirati dunque - conclude Ravalico - gli emendamenti che ho presentato in sede di bilancio preventivo 2010 al fine di anticipare quest'anno le opere di protezione ambientale programmate dall'amministrazione comunale per il 2011 e il 2012».



Il muro crollato in via di Romagna



## I GIOVANI DEL 1992

di GIOVANNI TOMASIN  
e GIOVANNI ORTOLANI

Sono proprio lontani i tempi in cui Fabrizio De André profetizzava un'Italia scossa da "un coro di vibrante protesta". I giovani della classe 1992, l'anno di Tangentopoli, che alle soglie dei diciott'anni entreranno per la prima volta nell'urna elettorale, dimostrano di sapere ben poco degli avvenimenti che rivoluzionarono il panorama politico italiano. Salvo alcune eccezioni, i diciottenni di oggi sembrano non interessarsi alla politica e il più delle volte la parola Tangentopoli significa per loro poco o nulla. Non passa per la testa nemmeno un collegamento con l'attualità e lo "scandalo del G8 della Maddalena", che qualcuno ha già ribattezzato "Tangentopoli due".

«Mario Chiesa? Mi spiace ma proprio non l'ho mai sentito» ripetono. Sebbene un anno fa sia finito nuovamente in manette, l'uomo che con il suo arresto aprì il vaso di Pandora del più grande scandalo politico giudiziario della storia repubblicana è un emerito Carneade per tutti gli intervistati. Allargando il campo agli eventi di quel periodo le cose non migliorano di molto: «Conosco il nome Tangentopoli» dicono Elisa e Denise, studentesse del Sandrinelli - ma davvero non sappiamo cosa sia, sono avvenimenti troppo lontani nel tempo».

Risponde come loro buona parte degli intervistati. Al contrario Claudio, iscritta all'Oberdan, sembra avere le idee un po' più chiare: «Tangentopoli fece scalpore perché furono scoperti molti politici corrotti - e fin qui tutto bene - ed è successo un paio di anni fa. Ah no? Devo essermi confusa con quella storia del calcio». Di certo i vari scandali non aiutano la memoria. Il fatto è che per Claudia, così come per la sua amica Aurora, Tangentopoli e i suoi protagonisti sono preistoria: «Il primo politico che ricordo è Scalfi-

Proteste anti  
Tangentopoli, a destra  
Mario  
Chiesa e  
Betino Craxi



## Nati nell'anno di Mani pulite «Mario Chiesa non lo conosco, c'entra forse con Corona?»

Ai diciottenni la parola Tangentopoli dice poco o nulla. Di Craxi sanno il nome. Di Pietro? «È quello sempre in tv»

ro, che venne in visita alla mia scuola quando avevo tre anni - spiega - Craxi invece l'ho soltanto sentito nominare. Di Pietro lo conosco, ma non so davvero cosa facesse a quei tempi».

Ma non per tutti è così: Matteo e Giulio, entrambi dell'Oberdan, dicono di essersi fatti un'idea. «Tangentopoli fu il grande scandalo delle tangenti all'epoca di Craxi - dice Giulio - se ne è parlato un sacco anche poco tempo fa, quando hanno tentato di recuperare l'immagine di Craxi e di intitolargli perfino dei luoghi pubblici: da quel che so Craxi fu uno dei sostenitori di Berlusconi ai suoi inizi come imprenditore».

Anche per molti studenti del Max Fabiani Tangentopoli è «hic sunt leones»: un gruppo di ragazzi, interrogato, si accende di occhiate spassate. «C'entra qualcosa con Corona?», azzarda qualcuno. Poi tutti gli

sguardi si appuntano su un ragazzo di origine ucraina che, con sorpresa dei compagni di classe, dimostra di saperla lunga. «Craxi? È stato presidente del Consiglio. Poi con Tangentopoli scappò in Tunisia ed è morto là. Di Pietro invece era un giudice di Mani Pulite, soltanto dopo è sceso in politica». Gli altri si stupiscono: «Ma Tangentopoli protesta uno - che cosa c'entra con noi?».

Cambia la scuola, ma la musica è la stessa. Carlotta, Samanta e Ludovica il nome di Craxi, al contrario di Tangentopoli, l'hanno già sentito nominare da qualche parte. Sul resto buio completo. «Tangentopoli? Oddio - risponde Martina con un sorriso imbarazzato - è quando è successo quel casino con i soldi sporchi, no?». E Craxi? «Era un ministro che qualche anno fa è stato cacciato dall'Italia». Beatrice è nata nel '92 e accoglie con stupore il fatto che le inchieste di Tangentopoli siano incominciate proprio nell'anno della sua nascita. «So cos'è successo durante Mani Pulite» mente spudoratamente. Poi ritratta: «Vabbè, circa... anzi, non lo so».

Saranno le sei ore di scuola appena concluse, sarà

### UN SENTIRE DIFFUSO

## «La politica oggi? Mi fa ribrezzo»

Sebbene siano informati sui fatti, i ragazzi del '92 non sono affascinati dal mondo della politica: «Non sento un vero interesse a seguirla - dice Matteo - mi sembra che i politici non facciano altro che azzannarsi l'un l'altro, uno spettacolo che mi fa ribrezzo. Mi sembra che ogni anno ci sia un peggioramento sia a destra che a sinistra: una volta sia tra i politici che tra i giornalisti c'erano veri intellettuali. Sono molto disilluso».

La distanza dalla politica è un sentimento molto diffuso, praticamente nessuno tra gli studenti si rispecchia in qualche movimento o personaggio in particolare. Anche se in molti si dichiarano di destra o di sinistra, senza etichette di partito.

«La politica proprio non m'interessa», è in ogni caso il commento più diffuso. Fuori dal Galilei c'è ad esempio Sebastiano che dice di conoscere invece le vicende di Tangentopoli e pensa che i processi siano serviti a cambiare classe dirigente. Ma secondo Giulio non è cambiato proprio nulla: «I politici lavorano poco, prendono le tangenti - afferma - e non pagano le tasse».



la fame, ma qui, a voler essere buoni, sulla fine della Prima Repubblica si sa poco. E nessuno degli intervistati si appassiona alla politica o si riconosce in un partito. «Antonio Di Pietro è quello che sta sempre in tv», è la risposta di Sara. Segue una scena muta sul suo passato di pubblico ministero e sulla presidenza dell'Idv.

Andando al Petrarca le cose iniziano ad andare meglio. Vittoria non ha mai sentito parlare di Mani Chiesa, dice che Craxi ha avuto dei non meglio specificati casini con i soldi negli anni '80 e che «Di Pietro è un politico del Pd». Dopo venti interviste a fare il primo in plein sono proprio tre diciottenni petrarchini: Ahna, Enrico e David. Non hanno mai sentito parlare del «maruolo isolato», ma per il resto sono ben informati. Tutti e tre concordano su una visione pessimista della politica

odierna. «Anche se abbiamo i nostri ideali la politica italiana non ci interessa assolutamente - dicono - e i partiti non ci rappresentano». Qui quasi tutti rispondono bene, ma Francesco ci riporta presto alla realtà. «Mario Chiesa era un generale dell'esercito - risponde fumando una sigaretta - mentre Mani Pulite fu un'operazione antimafia». Si salva con Di Pietro, «prima pm e oggi Idv».

Fuori dal Galilei Nicolò riconosce le sue lacune e dirotta le domande su lacopo ed Enrico Quest'ultimo sbaglia il paese dove morì Craxi («Egitto»), non sa chi è Chiesa («chi?») ma aggiunge: «La politica dopo è solo peggiorata - sostiene - ora le tangenti le prendono tutti e quando vengono condannati i corrotti non vengono condannati i corruttori. I politici credono ancora di essere al di sopra delle regole».



Di Pietro con la toga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Addio a Fabio Vidali una vita per la musica Compositore pluripremiato fondò nel 1963 l'Orchestra triestina da camera

Dopo breve malattia, confortato dalla preziosa vicinanza della pianista Neva Merlak, si è spento Fabio Vidali, voce importante e animatore della cultura locale, pungente cronista, a momenti fustigatore, ma sempre coerente e fedele al buon senso innato e ad un irresistibile sense of humor.

Nato a Trieste nel 1931, aveva compiuto studi letterari e musicali. Quale compositore raccolse numerosi riconoscimenti, fra cui il "Premio Bartok" ed il "Prix de la Ville de Bruxelles" al Regina Elisabetta. Fra i fondatori del Cum, fu pedina insostituibile della "Società Artistico Letteraria", collaboratore assiduo di Giulio Viozzi nell'avvio degli "Amici della Lirica". Musicologo e conferenziere, ereditò da Bruno Bidussi il compito di illustrare le opere in cartellone per il ciclo promosso dall'Università Popolare.



Fabio Vidali

Da ultimo sulle colonne de "La Voce del Popolo".

Ispirato da intenti divulgativi più che a mera esibizione del podio, diresse i concerti dell'Orchestra triestina da camera, da lui fondata nel 1963, per il ciclo "Invito alla musica", affollato appuntamento nella Sala del Ridotto. Quale compositore, approdò al Teatro Verdi, nel '73 quando fra i grandi classici della stagione di primavera, venne inserita la sua suite sinfonica "Tyraei Fragma". Dello stesso brano ci giunse un'eco, forse l'ultima, dieci anni fa, quando i "Fragma" vennero eseguiti al Massimo di Palermo.

Vidali conobbe il momento magico degli applausi del Verdi condividendo con gli artisti impegnati nella sua opera in un atto "La manna", facente parte di un dittico contemporaneo assieme alla "Libellula" di Paolo Merku, novembre 1976. Ci confessò: «Non mi ero mai avvicinato all'opera, spaventato dall'inaltitudine del genere. Ma frugando in archivi a Roma, mi sono imbattuto in una storia seicentesca, intrisa di veleni, torture ed assassini, e mi sono detto: una vera e propria manna - i funerali oggi alle 12 nella cappella di via Costalunga».

Claudio Gherbitz

## LO SCIENZIATO

Yasumoto è a Trieste  
per un convegno

Definirlo un personaggio è certamente riduttivo. Takeshi Yasumoto, classe 1935 e professore emerito alla Tohoku University, è molto di più. Innanzitutto è come ce lo immaginavamo. Un gentiluomo giapponese dai modi delicati che esibisce un garbato rispetto e attenzione nei confronti di chi gli sta di fronte. Dietro questo abito cucito all'addosso dal paese del Sol Levante, però, brillano due occhi vivissimi e un cervello di prim'ordine, oltre che un genuino interesse per il mondo dei pescatori che fonda le radici nella giovinezza di Yasumoto. Ai pescatori e alle loro problematiche, infatti, lo scienziato giapponese si interessa da decenni, studiando particolari famiglie di tossine prodotte da alghe, le quali, distribuendosi nella catena alimentare, possono rendere invendibile il pescato.

Chimico, esperto di biochimica marina, Yasumoto è a Trieste (per la decima volta almeno, e la nostra città gli piace molto) per partecipare al convegno "Problemi da nuove tossine algali nel Golfo di Trieste" organizzato da Aurelia Tubaro, tossicologa e docente al Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste. Il con-



## Il giapponese a caccia di tossine di mare

Ha individuato oltre cento molecole che rendono invendibile il pescato

Il professor  
Takeshi  
Yasumoto  
mentre  
riceve la  
laurea  
honoris  
causa a Vigo

vegno, che si terrà venerdì alle 15.30 all'Università, esporrà i risultati del progetto regionale Senstox, finanziato dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione.

Le tossine algali sono un campo di ricerca emergente anche per l'Italia: molte microalghe producono particolari composti (tossine) che si accumulano negli organismi marini inferiori e si trasmettono poi, lungo la catena alimentare, fino all'uomo, attraverso

un campo di ricerca emergente anche per l'Italia: molte microalghe producono particolari composti (tossine) che si accumulano negli organismi marini inferiori e si trasmettono poi, lungo la catena alimentare, fino all'uomo, attraverso

pesci e molluschi. Un tempo il problema era confinato ai paesi tropicali, ma con la globalizzazione di uomini e cose le tossine algali si sono diffuse anche qui.

Com'è nato l'interesse di Yasumoto per queste particolari sostanze lo racconta lui stesso: «Mi è sempre piaciuto chiacchiere con i pescatori che abitavano i luoghi della mia infanzia», ricorda lo studioso: «Amano sentire i racconti e mi appassionavo ai loro problemi. Capitava che dovessero gettar via il pescato perché, per motivi all'epoca ignoti, risultava tossico all'uomo. Ho iniziato a chiedermi perché la stessa varietà di pesce, pescata in diversi

bracci di mare, era di volta in volta innocua o dannosa. Dal momento che causava forti diarree e crampi allo stomaco non era un problema di pesce fresco o vecchio. Ho iniziato ad appassionarmi alla questione e ho capito che le responsabilità erano le tossine che certe alghe producono».

La passione è stata talmente grande che Yasumoto, in oltre cinquant'anni di lavoro, ha scoperto e caratterizzato più di cento molecole nuove. La più famosa, chiamata ciguatera, provoca la ciguatera ed è prodotta da una piccola alga di nome Gambierdiscus toxicus.

Lo stupefacente di que-

ste tossine, che non sono mortali ma piuttosto debilitanti per intestino e apparato digerente, è che bastano quantità minime per mandare all'aria la migliore grigliata di pesce. «Da quattro tonnellate di pesce - sottolinea Yasumoto - si estraggono 124 chilogrammi di visceri e da essi 0,35 milligrammi di tossina. Ma bastano 0,01 milligrammi perché un pesce non sia più idoneo al consumo alimentare».

Anche per questo, per aiutare i vecchi amici dell'infanzia e tutti i loro giovani compagni, Yasumoto sta lavorando a kit di analisi che permetteranno di determinare e quantificare le tossine nel pescato.

Cristina Serra

## ACCORDO PATRONATO-SOCIETÀ "Informa famiglia" nella sede della Sgt

Portare all'interno di una delle associazioni sportive più prestigiose della città, la Società ginnastica triestina, le strutture di servizio utili per la gente. È questo l'obiettivo del patronato



sponsabile dei servizi del patronato "Informa famiglia" - sono le famiglie, prima cellula della società nella quale viviamo e principale riferimento educativo e formativo della società del futuro. Per la Sgt - ha aggiunto - la famiglia è il riferimento associativo. Dati questo presupposto abbiamo pensato che portare nella storica sede della Ginnastica una struttura capace di rispondere ai bisogni della gente fosse una buona cosa, anche per utilizzare meglio i tempi che genitori e parenti trascorrono all'interno dei locali della Sgt, aspettando i loro atleti che stanno giocando

lo sport". Sul piano tecnico, il patronato "Informa famiglia" è promosso dalla Federcasalingne-Confavoratori e si occupa di domande di pensione, rendite d'invalidità e malattie professionali, indennità a sostegno del reddito, maternità, malattia, pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile, richieste e rinnovo dei permessi di soggiorno per i lavoratori extracomunitari, prestazioni e pensioni in regime internazionale. La Sgt - ha detto il presidente del sodalizio sportivo, Sergio Trauner (nella foto) - deve tornare a essere quel centro vitale che è sempre stata una delle sue principali caratteristiche. In virtù di questo accordo, la nostra sede riprenderà a essere frequentata anche da non soci, che auspichiamo possano diventare tali. Il nostro obiettivo - ha concluso Trauner - è quello di ricostruire le sezioni che in questi mesi si sono perse, quel parco giovani atleti che è sempre stato il vanto della Sgt e che ultimamente si è smembrato. Siamo in difficoltà economiche e questo è noto - ha concluso - ma sapremo risolverci e tornare a rappresentare lo sport di Trieste».

Ugo Salvini

INAUGURATI DAL COMUNE E DA ACEGASAPS I 118 PUNTI LUCE POSIZIONATI IN VIA D'ANGELI E VIA REVOLTELLA

## Nuovo impianto di illuminazione stradale a Rozzol, adesso tocca a Cologna

Nuovo impianto di illuminazione pubblica stradale in via d'Angeli, nel rione di Rozzol. A inaugurarla vicino a scala Bonghi (nella foto) l'assessore Paolo Rovis e il dirigente d'area Edgardo Bussani, il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, l'ingegnere Massimo Carratu di AcegasAps, assieme a Luca Vascotto e ad altri tecnici della spa, nonché un rappresentante della ditta Mari e Mazzaroli che ha eseguito i lavori edili e di scavo.

Con l'acquisizione si è concluso il più ampio intervento di rinnovo degli im-

pianti che, nella zona, comprende anche la via Revoltella, a partire dall'intersezione con via Rossetti e fino al bivio con la stessa via d'Angeli, con un totale complessivo di 118 nuovi punti (erano 55 in precedenza). Lungo la via d'Angeli in particolare è stato anche realizzato l'impianto al servizio del marciapiede alberato. Analogo intervento interesserà anche via Cologna, dove è in corso la sostituzione (saranno 117 i nuovi punti luce). È stata completata la prima fase nel tratto tra l'incrocio con la via Fabio Severo e quello con Pendice Scoglietto.

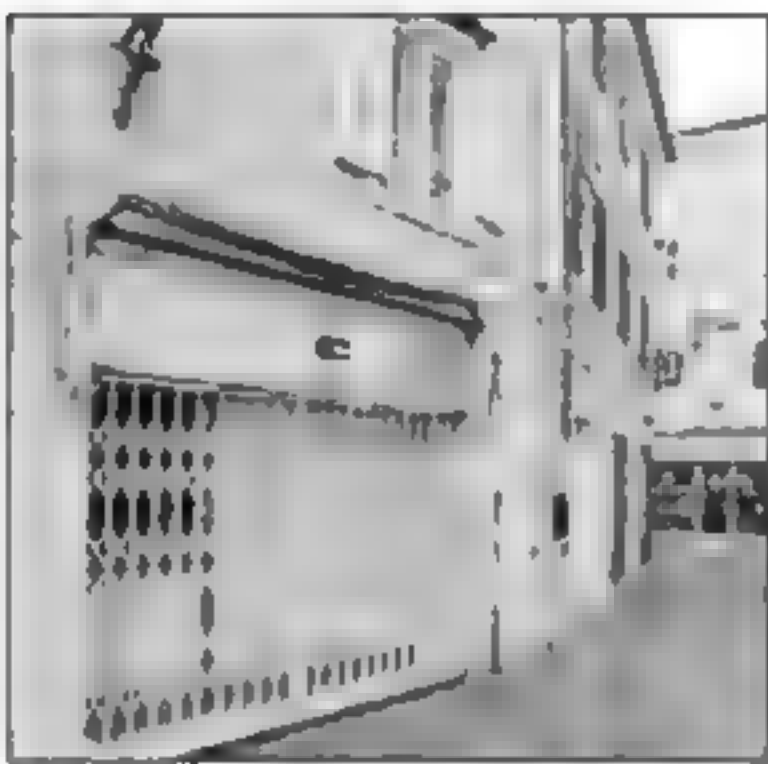




COMMERCIO SEMPRE PIÙ IN CRISI NELLA CITTADINA

# Muggia, in tre anni hanno chiuso 80 negozi

## I titolari di esercizi del centro accusano i nuovi collegamenti e la grande distribuzione



Un esercizio che ha chiuso i battenti

LA CONFCOMMERCIO

### «Non servono altri centri commerciali»

Paoletti: spazi a industrie tecnologiche nell'edificio previsto da Coop Nordest

**TRIESTE** Realizzare una "Silicon valley" con industrie ad alta tecnologia (al posto del futuro centro commerciale delle Coop Nordest) e perseguire il progetto del "centro in via". E' ciò di cui ha bisogno Muggia secondo Antonio Paoletti, presidente della Confindustria provinciale. «Nel momento in cui i grandi centri commerciali sono in crisi e si sta distruggendo quella che è la vendita al dettaglio - osserva - forse bisognerebbe pensarci un po' prima di costruire un altro centro commerciale. Quando le Coop Nordest hanno fatto l'accordo con Teseco - continua Paoletti - noi eravamo contrari, ma indubbiamente ciò è servito per pagare le bonifiche di tutta l'area. Non voglio interferire negli investimenti del gruppo emiliano - aggiunge - ma se loro fossero d'accordo a mettere quell'area a disposizione per attività industriali ad alta tecnologia, sarebbe molto più utile per Muggia, e non solo».

Per quanto riguarda il progetto di allestimento del centro commerciale diffuso (o "centro in via") Paoletti si dichiara fiducioso: «Come Confindustria ci stiamo adoperando insieme ai commercianti, ai vari comitati e al Comune di Muggia, per cercare di rivitalizzare e sviluppare il progetto di Muggia turistica anche attraverso questa proposta».

Il "centro in via" altro non sarebbe che un centro commerciale all'aperto, con una gestione condivisa tra i vari attori, offrendo attrazioni, sconti e altre iniziative coordinate come si fa con un normale centro commerciale.

«È incredibile come si diano autorizzazioni per creare siti-paesi nella lande deserte della periferia - commenta Paoletti, riferendosi all'Outlet di Palmanova - e non si sia capaci di valorizzare i centri storici, come quello di Muggia, che tutti i paesi ci invidiano». (a.d.)

di ANDREA DOTTESCHINI

**MUGGIA** Il commercio sta abbandonando Muggia e il territorio del comune. In tre anni sono state chiuse 80 attività, fra dettaglio e ingrosso, 25 delle quali nel 2009 e addirittura 32 l'anno prima. Il pesante dato risulta evidente anche nel centro storico, dove l'anno scorso hanno abbassato la saracinesca diversi negozi.

Le cause di questa "moria" di esercizi commerciali sono molteplici e variano a seconda del settore. C'è chi lamenta problemi dopo l'apertura del centro Montedoro Freetime, chi incolpa le grandi realtà commerciali di Rabuiese e chi fa dipendere tutto dalla crisi che imperversa.

Anche la Grande viabilità, che ha fortemente ridotto il traffico dalla cittadina del litorale, rientra tra le possibili cause della diminuzione generale degli affari. «Ormai si viaggia da Trieste alla Slovenia senza passare per Muggia - commenta C. R., titolare di un negozio del centro -». Questo è stato un bene per la città e per la viabilità, ma ha portato una grossa carenza relativamente all'afflusso di gente in centro. Se pensiamo che al Free-



Negozi che hanno cessato l'attività, in piazza Marconi a Muggia. (foto Lasorte)

time, a tre chilometri da qui, c'è un negozio di giocattoli grande come piazza Marconi, si capisce che il rivenditore qui dietro, in calle Verdi, sia stato costretto a chiudere. Per quanto ne so io - conclude - molti stanno cercando di vendere o affittare la propria attività».

Esemplare la situazione in piazza Marconi: da calle Tiepolo a corso Puccini è rimasto aperto un solo negozio; altri tre, uno accanto all'altro,

hanno chiuso. «La situazione è disastrosa - commenta Sara, titolare di un altro negozio che si affaccia sulla piazza. Molti hanno chiuso e io, per esempio, ho il comparto giocattoli fermo dal dicembre 2008».

Non tutto è però immobile: nel 2009, in centro, è stato aperto l'esercizio che vende Kebab e, sempre in via Dante Alighieri, un negozio di scarpe, da poco chiuso, sta cambiando gestione.

Anche gli alimentari non hanno più la stessa clientela. «Una volta c'erano molti più negozi a Muggia - ricorda B. T., titolare di un negozio di alimentari in via Alighieri -». Proprio qui vicino c'era un'oreficeria, ma ormai è chiusa da due anni. Per fortuna d'estate la gente ha più voglia di uscire e ci sono più turisti, ma durante l'inverno è veramente dura».

Secondo il sindaco, Nerio Nesladek, sono diver-

se le carte che la città può mettere in gioco per favorire la ripresa del commercio, a partire dal turismo: «La rinascita della città - spiega - passerà anche attraverso la sistemazione della costa, facendo aumentare il turismo balneare e non solo. Abbiamo aumentato la quantità degli eventi che, soprattutto durante l'estate, cercano di attirare la gente, ed è in cantiere il progetto Agorà per la sistemazione e il restauro del centro storico».

Intanto la Confindustria provinciale sta concludendo la predisposizione del progetto "centro in via". E ciò, secondo il sindaco, sarà un'ottima possibilità di sviluppo per il commercio. Ma sono le condizioni globali dell'economia a preoccupare maggiormente il primo cittadino: «Ci stiamo muovendo in un contesto che oggettivamente ha dei limiti - osserva - Trieste, la provincia e in generale tutto il Paese stanno vivendo il medesimo problema. I commercianti muggiesi hanno comunque notato che dove siamo potuti intervenire l'abbiamo fatto, e siamo sempre stati disponibili ad ascoltare le proposte che ci vengono avanzate».

© RIPRODUZIONE RIS, PRIVATA

### IN BREVE

IL SINDACO DI SAN DORLIGO

#### «Tariffa rifiuti, immotivate le preoccupazioni di Gombac»

**SAN DORLIGO** «Il regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (Tia) contiene già le modifiche di cui il consigliere Gombac si vorrebbe attribuire il merito». Dura replica del sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, in seguito alla proposta di modifica lanciata dal capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni Boris Gombac.

«Gli uffici comunali hanno già predisposto la modulistica per i cittadini che intendono richiedere la riduzione - con addebito dei soli svuotamenti effettivamente conferiti - in quanto utilizzatori del sistema di compostaggio domestico tramite il compost di plastica, la cassa di legno o la buca di compostaggio», ha spiegato la Premolin.

Le modifiche proposte dal consigliere - secondo il primo cittadino di San Dorligo - riguardano quindi solamente l'inserimento, nell'articolo 17 del regolamento, della precisazione in merito alle tipologie di compostaggio. «A mio avviso sono immotivate le preoccupazioni del consigliere Gombac contro chi potrebbe protestare sulle modalità di calcolo della Tia - ha commentato il sindaco - in quanto gli uffici comunali hanno sempre operato nel migliore dei modi e in tutta trasparenza per quanto riguarda l'informativa alla cittadinanza». La richiesta di Gombac sulla modifica al regolamento comunale sui rifiuti verrà inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio. (r.t.)

MUGGIA E SAN DORLIGO

#### Sostegno al reddito, gli orari degli sportelli

**MUGGIA** In merito allo sportello attivato nell'ambito del Servizio sociale dei Comuni di Muggia e San Dorligo per gli interventi di sostegno al reddito, regionali (Carta famiglia, agevolazioni su elettricità, assegni di natalità), comunali (Carta famiglia: agevolazioni Tarsu per Muggia e Tia per San Dorligo) e statali ("Sgate" elettricità e gas), il Comune di Muggia comunica che gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti:

MUGGIA, via Dante 42: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13.

SAN DORLIGO, presso il Municipio: lunedì dalle 9 alle 12 e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, con presenza, il lunedì, di un operatore di madrelingua slovena.

L'apertura del lunedì pomeriggio a Muggia verrà ripristinata non appena possibile. Il Comune di Muggia, gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale 13, si scusa con i cittadini per gli eventuali disagi causati da problemi di organizzativi indipendenti dalla propria volontà e, comunque, transitori.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE: È UNA VERA E PROPRIA DISCRIMINAZIONE

## «L'edificio destinato a seggio è inaccessibile ai disabili»

San Giuseppe, l'Anglat protesta con il Comune. La replica: si può votare in altre sezioni prive di barriere architettoniche

**SAN DORLIGO** «Una vera e propria discriminazione ai danni di una persona disabile totalmente non deambulante». Parole dure, quelle pronunciate da Giovanni Di Giovanni, presidente della sezione regionale dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) che è tornato sul caso emerso qualche mese fa in seguito alla denuncia di Norma Zulian, la residente di San Giuseppe della Chiesa che aveva evidenziato le difficoltà logistiche per recarsi al seggio elettorale sito alla Casa di cultura, affidata in gestione alla locale Comunale.

«Il sindaco Premolin - ricorda Di Giovanni - afferma che la scuola elementare di San Giuseppe,



La casa di cultura di San Giuseppe della Chiesa

priva di barriere architettoniche e già seggio elettorale in anni precedenti, quindi idonea per tutti gli elettori, non può più essere adibita a tale scopo in quanto non si può togliere ai bambini del luogo nemmeno un giorno di scuola, tanto meno se i giorni sono due o tre. In merito - prosegue - ci chiediamo come facciano allora i bambini di tutti gli altri Comuni d'Italia che frequentano

le scuole adibite a seggio elettorale una volta ogni due/tre anni... Probabilmente sono tutti molto meno colti e preparati rispetto agli scolari della scuola elementare di San Giuseppe, grazie a quei due-tre giorni di scuola in più di cui "beneficiano" in periodo elettorale, ogni biennio o triennio».

L'edificio attualmente deputato a seggio elettorale - sottolinea il presidente dell'Anglat Fvg - «non è conforme alle leggi che tutelano le persone con disabilità, poiché assolutamente inaccessibile».

Pronta la replica del primo cittadino di San Dorligo Fulvia Premolin: «I timori palesati dal presidente Di Giovanni risultano inconfondibili - dichiara - e al riguardo mi

preme segnalare come l'inaccessibilità della propria sezione elettorale non vulnera in alcun modo il sacrosanto diritto di voto delle persone con disabilità, in quanto esse, in linea di massima, possono votare presso altre sezioni prive di barriere architettoniche».

La scelta di destinare quale nuovo seggio elettorale la Casa di cultura è stata «dettata da precise opzioni normative - ricorda la Premolin - che impongono, in ultima analisi, anche un corretto bilanciamento tra gli ingiurabili diritti delle persone con disabilità e l'inedilabile diritto di studio spettante, tra l'altro, agli scolari della scuola elementare di San Giuseppe, anch'essi cittadini di questo Comune».

Riccardo Tosques



La consegna delle firme al sindaco Nesladek (foto Lasorte)

lavoro di Franco Rotelli in collaborazione con la cittadinanza e l'amministrazione comunale. A Muggia ha ricordato ancora Nesladek - è nata infatti la prima esperienza di collaborazione, tradotta, come ribadito dall'assessore Giorgio Kosic, in un alto livello di assien-

za territoriale che intendiamo fare di tutto per mantenere».

Il passo successivo sarà quello di andare verso un allargamento del servizio di guardia medica, attualmente assicurato dalle 8 alle 20 da un gruppo di medici generici presso la sede del Distretto 3

dell'Azienda sanitaria. E la postazione fissa del 118 potrebbe integrarsi a breve con un servizio 24 ore su 24.

Sulla sede esistono varie ipotesi, prima tra tutte quella del Distretto di piazza della Repubblica, dotato già in fase progettuale di "attacchi" per un'autoambulanza. «Da tempo - conferma Nesladek - c'è la disponibilità a dare continuità all'assistenza, passando da un orario diurno 8-19 a una guardia medica attiva anche dalle 20 alle 8, offrendo così alla cittadinanza una copertura oraria completa. Se il 118 sarà disponibile, come assicurato all'assessore Kosic dal responsabile del Sistema 118, Vittorio Antonaglia, ci impegniamo a reperire la sede e attrezzarla adeguatamente. Credo sia ragionevole pensare di attivare il servizio entro fine anno. Ottenuta la disponibilità non sarà certo il Comune a tirarsi indietro».

Gianfranco Terzoli

IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO EST

## Rupel: «Le strade dissestate dal gelo sono un pericolo per auto e moto»

**TRIESTE** «Non possiamo pretendere che con queste temperature il Comune asfalti le strade rovinata dal gelo, ma prudenza imporrebbe di predisporre almeno delle segnalazioni informative sul dissesto dei manti stradali a tutela di scooteristi e automobilisti. Prima che ci scappi un grave incidente». Così si esprime Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, allarmato per lo stato di criticità che interessa diverse strade del comprensorio di Prosecco e Contovello.

Dopo la denuncia dei problemi alla viabilità di Santa Croce nei giorni scorsi, il presidente evidenzia come ghiaccio e neve abbiano ridotto a mal partito diverse direttrici, grandi e piccole,

nell'area di Prosecco e Contovello e non solo.

E' davvero in condizioni critiche, per cominciare, quel tratto dell'ex statale 202 che dal quadrivio di Opicina porta alla Grande viabilità e alla provinciale n. 1 alle porte di Prosecco. Piena di buche e di avvallamenti risulta poi la strada che attraversa il Borgo San Nazario. Malconcia anche la parte conclusiva di Strada del Friuli, sino al centro di Prosecco. E a Contovello risultano mal ridotte tante strade del cuore della frazione.

Ciò che preoccupa maggiormente la Circoscrizione, problema esteso a quasi tutte le vie delle borgate citate, è l'erosione degli asfalti che curdono tombini e piastre d'accesso a tubature e canalizzazioni.

Spaccature e buche danno origine a un dislivello che risulta pericoloso per gli scooteristi e non solo. «Il freddo di questo inverno, le forti precipitazioni e le temperature notturne molto basse hanno favorito la formazione di ghiaccio. E' logico che il gelo e lo spargimento del sale - continua Rupel - abbiano prodotto sulle strade autentici disastri. Abbiamo informato i competenti uffici comunali già lo scorso gennaio, senza peraltro ottenere riscontri. Chiedevamo la semplice collocazione di segnali nei punti critici, a informare chi viaggia sui percorsi sul manto stradale. Un invito che rinnoviamo al Comune visto che i dissesti sulle strade sono in continuo aumento».

Maurizio Lozei



CERIMONIA IL 21 MARZO

## A un poeta del Camerun il premio internazionale "Castello di Duino"

È Patrice Major Asse Eloundou, secondo Dario Tampedo terzi il tibetano Palden rGyal e Salvatore Vaccaro

La giuria di critici e poeti internazionali del concorso internazionale di poesia "Castello di Duino" ha ultimato i suoi lavori. Il vincitore dell'edizione 2010 è **Patrice Major Asse Eloundou del Camerun**, artista riconosciuto nel suo paese e all'estero sia per le sue attività teatrali che per il suo impegno civile e sociale per il riscatto della sua gente attraverso la cultura e l'arte. Il secondo premio all'italiano **Dario Tampedo**, il terzo ex aequo al tibetano **Palden rGyal** e all'italiano **Salvatore Vaccaro**. Il ginnasio **Gian Rinaldo Carli di Capodistria** è tra i vincitori del premio per il miglior "Progetto collettivo". È andata, invece ad un ragazzo del Pakistan, **Omer Masood Qureshi**, la Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana.

La lista dei vincitori vede anche giovani da Kenya, Nigeria, Iran... per citarne alcuni e da Slovenia, Croazia, Bosnia, Serbia e inoltre Polonia, Ungheria, Russia, Germania, Svizzera, Spagna, Brasile, Madagascar, Colombia. Il concorso internazionale di poesia "Castello di Duino", riservato ai giovani fino a 30 anni e promosso dall'Associazione Poesia e Solidarietà di Trieste, rappresenta ormai un appuntamento culturale consolidato e atteso in città, che richiama a Trieste ogni anno due volte l'anno con due serie diverse di manifestazioni centinaia di ospiti italiani e stranieri.

Quest'anno sono state presentate più di 1.600 poesie con 65 progetti collettivi provenienti da diversi istituti scolastici di tutto il mondo. Il numero dei partecipanti è in continua crescita grazie, anche, al coinvolgimento delle Commissioni Nazionali Unesco e del Ministero de-

gli Esteri italiano che garantiscono la diffusione del bando attraverso le loro sedi estere. Tutte le poesie premiate, e quelle segnalate dalla giuria, saranno pubblicate, come per le precedenti edizioni, gratuitamente in edizione bilingue dalla Ibskos Editrice Risolo. Il ricavato delle vendite sarà devoluto a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Sin dalla sua prima edizione, il Concorso è inserito in un ampio e articolato progetto denominato "Poesia e Solidarietà dei popoli" nato per celebrare la Giornata Mondiale della Poesia promossa dall'Unesco. Intorno a questo progetto si è creato un network di associazioni giovanili legate al mondo della poesia e della solidarietà. Su questa base ogni anno viene organizzato il Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo". (Terza edizione nell'ottobre 2010). Sono in pubblicazione gli atti della seconda edizione.

Il progetto ha il patrocinio del Ministero della Gioventù e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. La presentazione avrà luogo venerdì 19 marzo alle 16 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste. Ospite testimonial del concorso quest'anno sarà lo scrittore di origine rumena Dieter Schiesak.

Fatto il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno dal 19 al 21 marzo (workshop, reading di poesia, mostra fotografica). Le manifestazioni culmineranno domenica 21 marzo alle 16.30 con la cerimonia di premiazione al Castello di Duino, con la lettura delle poesie dei premiati in lingua originale e in italiano. Info: Gabriella Valera Gruber - 040 638787 - valeragruber@it - www.castello-di-duino-poesia.it



Una veduta aerea del Castello di Duino che ospita la premiazione del concorso internazionale di poesia

DOMANI SI PARLA DEL LIBRO ALLA "MINERVA"

## Panizon, un alpino nella "Monterosa"

Domani, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato "La bella gioventù - memorie di un alpino della Monterosa" di Franco Panizon.



L'alpino Franco Panizon mentre beve grappa a garganella...

pubblicato da Mursia. Dialogheranno con l'autore lo storico Silvano Bacicchi, presidente onorario Anpi di Gorizia, e Riccardo Devescovi, presidente del circolo "Che Guevara".

8 settembre 1943 Franco Panizon è un ragazzo come tanti che la Storia mette davanti a una scelta. Lui deciderà di arruolarsi tra gli alpini della Monterosa, la divisione costituita nel

1944: ventimila uomini schierati con la Rsi. Così un giovane triestino finisce per diventare un "ragazzo di Salò", nella cui mente si trovano a confliggere i ricordi familiari della Prima guerra mondiale, l'impronta della formazione fascista, gli ideali di Patria e fedeltà, l'incapacità a staccarsene malgrado la vergogna repressa per le leggi razziali, per l'entrata in guerra, per la sua ribalda conduzione fino alla resa, e il bisogno, comunque, di un impegno personale. Sessant'anni dopo ripercorre quel periodo: l'addestramento in Germania, la fratellanza coi compagni, il servizio sulle montagne della Liguria, i morti, i dubbi e perfino un senso di libertà, quasi di vacanza. E poi la resa, l'incontro con un'Italia "buona" e il ritorno a casa. Una testimonianza intima, senza retorica,

che mette in luce le emozioni e l'impulsività giovanile che hanno portato molti "dalla parte sbagliata".

L'autore Franco Panizon, nato nel 1925 a Trieste, si è laureato in medicina, è diventato pediatra, docente e poi direttore di clinica. Dopo il pensionamento si è dedicato alla pediatria nei paesi poveri, in Africa (con la Chiesa) e in Afghanistan (con Emergency). Da sempre impegnato in politica, ha fondato, con un gruppo di amici, la rivista "Lettere Triestine".

Venerdì, alle 18, sempre alla Minerva, un'altra presentazione: "Fratture e impero. Trieste, gli Asburgo, la Mitteleuropa" di Angelo Ara (Garzanti) di cui parleranno Carlo Ghisalberti e Renate Lunzer, alla presenza di Marcella Pincherle Ara.

## Ugo Amodeo ricordato con un concorso

Prose e liriche, anche in dialetto, in omaggio al regista scomparso nel 2008



Per onorare la figura e l'opera di Ugo Amodeo (1922-2008), regista radiofonico e teatrale e appassionato divulgatore della cultura triestina, il circolo Amici del dialetto triestino istituisce per il 2010 la prima edizione del "Concorso letterario Ugo Amodeo" dedicato in particolare ai giovani e riservato a lavori in lingua italiana o in dialetto aventi come tema la città di Trieste e la Venezia Giulia. Il premio, aperto a tutti, vede la collaborazione del Comune di Trieste, il patrocinio della Provincia e un contributo economico da parte della Fondazione Kathleen Casali.

Questa iniziativa vuole essere anche un'occasione per sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni su tanti aspetti che caratterizzano la nostra identità e la cultura locale a cui Amodeo dedicò gran parte della sua attività come regista radio-

fico della sede regionale Rai a partire dal 1949 in poi, firmando migliaia di regie trasmesse su tutto il territorio nazionale e forgiando numerosi attori di talento (da Ariella Reggio a Orazio Bobbio, Omero Antonutti ecc.).

Fra le numerose trasmissioni che si legano al suo nome ricordiamo vari cicli de "El Campanon" di Carpanteri e Faraguna, i programmi per i ragazzi, la Radio per le scuole che legarono molti studenti di tutto il paese. Socio fondatore del Circolo Amici del dialetto triestino, fu per lunghi anni responsabile del settore teatro e instancabile promotore di innumerevoli iniziative culturali del sodalizio.

Il concorso letterario Ugo Amodeo, e nella foto qui sopra, accosciato, con il gruppo della rivista "Tritina"

Ugo Amodeo si articolava in 2 sezioni. Prosa e Poesia, ciascuna suddivisa in 2 categorie, Junior (concorrenti di meno di 25 anni al 31-XII-2010) e Senior (di età superiore). Per la prosa è richiesto un brano in lingua italia-

na o in dialetto triestino non superiore a 5 pagine dattiloscritte con interlinea 3, per la poesia da una a 3 liriche in italiano o in dialetto triestino. I lavori, necessariamente inediti, dovranno essere inviati in 3 copie contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa contenente nome, cognome e recapito del concorrente al Circolo Amici del Dialetto Triestino, Casella Postale 1802-A-Agenzia 7 via Marconi-34133 Trieste entro e non oltre il 30 aprile 2010 (farà fede il timbro postale).

Un apposita commissione composta da 5 membri di chiara fama giudicherà i lavori assegnando per ciascuno dei 4 gruppi del concorso un primo premio di 500 euro, un secondo premio di 200 euro e due menzioni onorevoli. Per informazioni: ennio dioli (a)alice.it o tel 0409399436

Liliana Bamboschek

GIOVEDÌ A BORGO GROTTA PER I DIECI ANNI DI "AVALON"

## Arriva Julio Papi, innovatore del fitness

Sarà a Trieste giovedì lo spagnolo **Julio Papi**, una delle figure più note al mondo nel campo del fitness. Laureato in Educazione fisica e sport all'Inef di Madrid, diplomato in Fisioterapia a Valencia, direttore tecnico della Federazione italiana fitness e dell'Accademia di formazione del fitness spagnolo, è conosciuto soprattutto per la didattica e la metodologia applicate al fitness collettivo.

Dal 2004 è professore alla Facoltà di Scienze motorie di Padova. Papi recentemente

è stato invitato al Parlamento europeo in qualità di relatore della categoria educatori del fitness e fondatore del programma "Porte-Bras" assieme a Vladimir Snezhik a Mosca nel 2006. Si tratta di un programma basato sul movimento della danza, nel quale estremo rilievo è dato alla giusta integrazione tra spalle, colonna vertebrale e anche.

«Questa disciplina - ha spiegato più volte Papi - va a equilibrare, tramite specifici movimenti, il corpo e la mente, raggiungendo così il

benessere psico fisico». Papi sarà a Trieste all'Avalon - The Wellness & Medical Center di Borgo Grotta Gigante, in occasione dei festeggiamenti per il decimo anniversario dalla fondazione della struttura.

«Siamo orgogliosi di aver nostro ospite un guru del fitness» ha detto Federica Monfè, direttrice del Wellness & Medical Center da due anni. Al brindisi di giovedì sera, per invitati, saranno presenti, fra gli altri, i sindaci di Sgonico, Mirko Sardoe e di Duino Aurisina, Giorgio Ret Giorgio.



Julio Papi in posa "plastica"

AL MUSEO ISTRIANO

## Futurismi prorogati

La mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", visitabile negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, sarà prorogata di sei settimane, fino a lunedì 5 aprile (Pasquetta), per iniziativa dei promotori, l'Irci e la Famiglia di Grisignana.

Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-18.30, domenica 10-13. Mercoledì dalle 16.30 visite guidate gratuite condotte dal curatore Piero Delbello. Info: irci@iol.it, tel 040.639188, fax 040.639161.

La mostra si avvia in queste settimane a raggiungere il traguardo dei 3000 visitatori. Nelle librerie, e al bookshop del museo, è disponibile il catalogo 319 pagine che racchiudono un lungo e incisivo approfondimento sull'evoluzione della grafica applicata negli anni fra il 1920 e il 1940 al confine orientale, in un'area che abbraccia la Venezia Giulia, Gorizia e il Friuli, l'Istria, Fiume e la Dalmazia.

**IL SANTO**  
San Elerbio

**IL GIORNO**  
È il 55° giorno dell'anno, ne restano ancora 310

**IL SOLE**  
Sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.42

**LA LUNA**  
Si leva alle 12.26 e cala alle 3.51

**IL PROVERBIO**  
Ogni superbia è un esilio.

**IL PICCOLO**  
24 febbraio 1960 di R. Gruden

● Nei prossimi giorni si rinnoverà a Beirut, presente il sindaco Franzil, la cerimonia del gemellaggio fra Trieste e la capitale del Libano, già allacciata quattro anni fa con una solenne cerimonia in Municipio.

● Sono attualmente 170 i taxi a Trieste che ha il non invidiabile primato delle tariffe più care per le vetture pubbliche, con 95 lire a chilometro. Una delle cause pare siano i percorsi quasi sempre brevi.

● Relazione del presidente Carlo Finocchiaro alla Commissione grotte «E. Beogan» dell'Alpina. Fra i progetti, prospettati, la realizzazione di un ascensore all'interno della Grotta Gigante, per la risalita.

■ DAL 22 AL 27 FEBBRAIO 2010

Normale orario di apertura della farmacia: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via Orsani 2 (largo Barnera) tel. 040-764441

viale Miramare 117 (Barcola) tel. 040-410928

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124  
(solo per chiamata telefonica con notifica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
via Orsani 2 (largo Barnera)

viale Miramare 117 (Barcola)

piazza Cavani 1  
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124  
(solo per chiamata telefonica con notifica urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30  
piazza Cavani 1 tel. 040-300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con notifica urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.

www.farmacisti.trieste.it  
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.tg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

	Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup>	
	Valore limite per la protezione della salute umana	
	µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria	
	(da non superare più di 18 volte nell'anno)	
	Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria	
	(da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	99,3
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	67,5
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	89,1

	Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup>	
	(concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	12
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	22
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	9

	Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazioni orarie)	
	Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m <sup>3</sup>	
	Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m <sup>3</sup>	

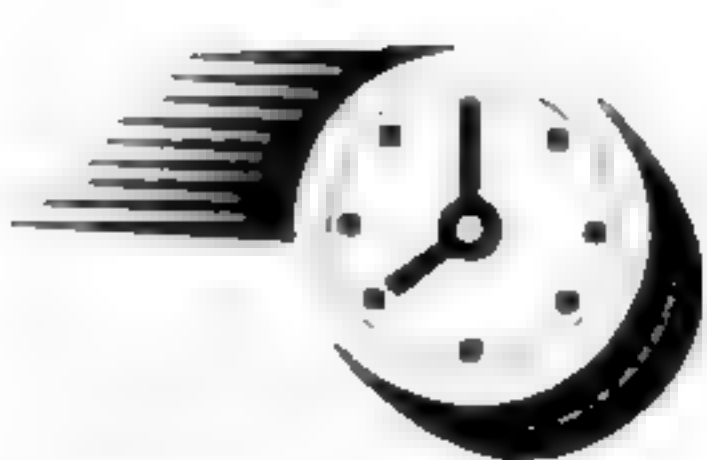
Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	-
Monte San Pantaleone	µg/m <sup>3</sup>	67

Estrazioni del LOTTO									
23.02.2010									
• BARI	16	64	38	30	22				
• CAGLIARI	60	2	56	55	47				
• FIRENZE	17	53	88	57	35				
• GENOVA	75	58	52	11	52				
• MILANO	9	15	55	29	28				
• NAPOLI	56	37	42	75	88				
• PALERMO	34	56	13	58	11				
• ROMA	48	42	12	43	7				
• TORINO	52	24	35	14	71				
• VENEZIA	11	50	2	34	21				
• NAZIONALE	10	(1)	74	46	15				

10 <sup>e</sup> LOTTO	2	16	38	54	52
	8	13	42	56	54
	11	24	48	58	58
	15	37	53	60	75

SuperEnalotto									
Montepremi: 41.466.101,71 €									
QUOTE SUPERENALOTTO									
Punt 6		Punt 5	113.452,05 €						
Jackpot: 30.200.000,00 €		Punt 4	414,97 €						
Punt 5+1	756.352,29 €	Punt 3	21,14 €						
QUOTE SUPERSTAR									
Punt 6		Punt 3	2.114,00 €						
Punt 5+1		Punt 2	100,00 €						
Punt 5		Punt 1	10,00 €						
Punt 4	41.487,00 €	Punt 0	5,00 €						





# Il castelliere di S. Servolo

## ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

"San Servolo da castelliere a castello" è il tema che tratterà oggi, alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13), Marzia Vidulli Torlo, conservatore dei Civici Musei di Storia ed Arte. In Slovenia a poche decine di metri dal confine, alla sommità di una rupe carsica 437 metri sul livello del mare, il castello di San Servolo domina un vasto panorama rivolto verso l'Istria, Trieste e il mare Adriatico.

Lunga è la storia di questo sito dove la presenza umana, come si evince dai resti ar-

cheologici, risale alla preistoria quando i cacciatori si riparavano nelle sue grotte; vi fu poi insediato un villaggio fortificato, un castelliere che conserva oggi solo un tratto delle mura presso il castello e fu studiato da Carlo Marchetti nei primi anni del '900.

Molte notizie su questo periodo provengono però da un ritrovamento occasionale: nel marzo 1902, infatti, i lavori per l'apertura di una nuova strada intaccarono tombe antiche. Gli scavi sistematici condotti da Kar Moser permi-

sero di riconoscerne la presenza di una necropoli preromana della quale indagò un centinaio di sepolture su cui erano inserite tombe di epoca romana. Tutte erano di incinerazione in urne che furono trovate schiacciate con il loro corredo consistente in oggetti ornamentali di bronzo, armi in ferro e contenitori in terracotta e vetro. Questi materiali sono esposti al Civico Museo di Storia ed Arte, mentre della documentazione di scavo rimangono le lettere inviate alla Commissione Centrale di Vienna e i preziosissimi diari (piccoli taccuini, oggi al Museo Civico di Storia Naturale) con le osservazioni fatte sul campo.

Grazie all'analisi di queste testimonianze archeologiche e al confronto con le fonti storiche è possibile seguire l'evoluzione del territorio di San

Servolo e quindi di Tergeste durante la seconda età del ferro (V-IV secolo a. C.) fino alla romanizzazione (tra il I secolo avanti e il I dopo Cristo). Anche il cristianesimo lasciò una traccia profonda a San Servolo: non lontano dal castello in una radura carsica si apre una suggestiva grotta che la pia tradizione vuole legata all'eremitaggio del martire triestino Servolo, uno dei santi patroni di Trieste. Dal XII secolo sul sito del castelliere vennero costruite nuove mura che diedero vita al castello che fu protagonista della storia locale tra il '400 e il '600. Dal suo belvedere si domina la valle del Rosandra e di Zaule godendo uno spettacolo che da solo spiega perché quella rupe sia stata da sempre punto di vedetta e di fortificazione.

Fulvia Costantinides

ORE DELLA CITTA' 20

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

## MATTINO

### ● CORONA PER CURIEL

Nel 65° anniversario del suo sacrificio oggi il Comune, l'Anpi-Vzpi, l'Aned e l'Anpia onoreranno la memoria di Eugenio Curiel - «Giorgio» medaglia d'oro al V.M. alle 10.30 al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto, in via del viale Ragazzi del '99.

### ● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### ● ASSEMBLEA FRIULGEST

Si tiene oggi, dalle 11, l'assemblea ordinaria del consorzio FriuliGest-Ciest nella sede sociale di via Miramare 9.

## POMERIGGIO

### ● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei è in programma la videoproiezione «Bosnia, Dalmazia e Montenegro», un viaggio straordinario che Panta rhei ha proposto e realizzato per i suoi soci. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420 cel 335-6654597.

### ● PROBLEMA PEDOFILIA

Incontro formativo organizzato dalla Fism rivolto a insegnanti famiglie o operatori del settore prima infanzia. Il tema è «Il problema della pedofilia come affrontarlo con i bambini, il bambino abusato, i sintomi». L'incontro si terrà al seminario vescovile in via Besenghi 16 dalle 17 alle 19 con la docente dott.ssa Bertoli.

### ● LIBRERIA LOVAT

Oggi alle 17 alla libreria Lovat in Viale di Montebelluno con Agostino Trani, illustratore - scrittore romano. Per bambini tra i 4 e i 7 anni - prenotazione obbligatoria, tel. 040-637399.

### ● LIBRERIA MINERVA

Oggi alla libreria Minerva di via San Nicolo 20 verrà presentato il libro «Tres frentes de lucha - società e cultura nella guerra civile spagnola (1936-1939)», curato da Marco Puppin e Claudio Venzà. Saranno presenti i curatori e la storica Marina Rossi.

### ● LICEO BACHELET

Oggi dalle 17 alle 19 sarà possibile visitare la sede del Liceo linguistico europeo paritario «Vittorio Bachelet» - via Besenghi n. 16 - e avere un incontro con il dirigente scolastico. Verranno illustrati i programmi e le attività del liceo.

### ● IPSIA GALVANI

Oggi dalle 17 l'Ipsia Luigi Galvani sarà aperta alla visita dei genitori degli studenti delle scuole medie per la presentazione dell'istituto.

### ● PRO SENECTUTE

Alle 16 al centro diurno «Comte Mario Crepaz» incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. A «Club Primo Rovis» di via Giustiniana 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

### ● ALCOLISTI ANONIMI

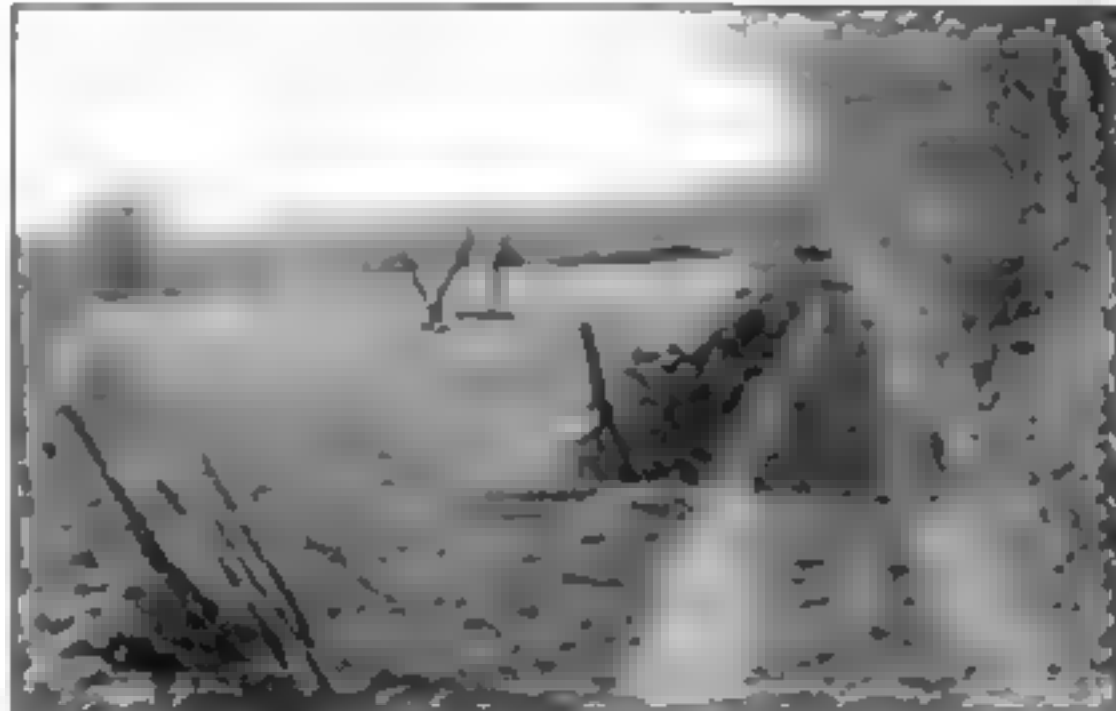
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CAI. LE ESCURSIONI DI TRENTA OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

## A Monte Croce Carnico e Samatorza

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica la quarta uscita sulle nevi con le ciaspole con meta i monti del Passo di Monte Croce Carnico, zona di scontri sanguinosi durante la prima Guerra Mondiale. Si partirà ad Timau, ultimo paese della vallata del But prima che la strada salga al valico e, seguendo vie interne, si giungerà in breve al caratteristico Fontanon e alla sua fonte, una risorgiva di natura carsica. Da questo per terrazzamenti e qualche tornante sotto le pareti del Gamsitz, si giungerà al vallo del Rio Gaier risalendo fino alla sua uscita sui piani pascolati della Casera Palgrande di Sotto nei cui pressi si trova la cappellina del battaglione Tolmezzo.

La casera può rappresentare di per sé la meta finale per chi non se la sente di proseguire; gli escursionisti esperti pro-



Paesaggio carsico nei pressi di Samatorza

seguiranno invece seguendo la mulattiera che si inerpica lungo il fianco della valle e dopo alcuni tornanti giunge ai ruderi di manufatti militari e alla Casera Palgrande di Sopra in posizione veramente incantevole. Il ritorno a Timau per lo stesso percorso.

Partenza alle 7, capogit: Giulio Castagna. Info: Cai XXX Ottobre, via Bat-

tisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione sul Carso nostrano con meta il Monte San Leonardo (403 m), con partenza da Aurisina (197 m) e arrivo a Gabrovizza (235 m), passando per la Vedetta Liburnia e gli abitati di Santa Croce e Samatorza.

L'escursione sarà effettuata con mezzi pubblici. Coordinazione di Fulvio Musini. Informazioni: Sag. via Donata 2, tel. 040-69067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

## SERA

### ● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale con i coniugi alle 20 all'Hotel Lido. Intervengono Riccardo Illy e Gianluca Franzoni sul tema «Il cioccolato». E necessaria la prenotazione.

### ● PRESENTAZIONE DI GHERDOL

Oggi si svolgerà la presentazione di Igor Gherdol, con prosa, poesie e musiche alla parrocchia della Chiesa Maria Vergine Addolorata, in piazza Valmaura 7, alle 20.30, ingresso libero.

### ● CIRCOLO LUMIERE

Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servolo 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Nico Cirasola «Focaccia Blues». Al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci.

### ● LABORATORI DI POESIA E PROSA

Laboratori di poesia e prosa in spagnolo all'Associazione Culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest», via Geppa 2 con l'autrice argentina María Sánchez Puyade. Il primo incontro, oggi alle 20, sarà dedicato alla poesia. I frequentatori possono portare, se lo desiderano, un proprio componimento poetico, in spagnolo o in italiano. Il secondo incontro, mercoledì 10 marzo alle 20, sarà dedicato alla prosa. Info 040-3480662.

### ● LIONS S. GIUSTO

Il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce oggi da Subano alle 20. Interviene l'ing. Luigi Spagna con una conversazione su «Energie alternative - il panorama della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del territorio italiano». La riunione è aperta a familiari e ospiti.

### ● ARTE INTUITIVA

Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata con interventi poetici, dialettici, musicali e recitativi. Ospite: Alessandra Pecman Bertok che presenterà alcune delle sue poesie. Conduce l'incontro Vincenza Gangemi. Ore 21 sede di via Carli 10.a.

### ● ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera in via di Donata n. 214 piano con n. 20 alle 19, Serena Del Ponte propone una proiezione di diapositive dal titolo «Isola d'Erba borghi mannan fortezze arroccate e ville napoleoniche». L'ingresso è libero.

### ● ASSOCIAZIONE BIRROFILA

Stasera nella sede della Birrofilia Triestina, in via Torre Bianca 41, si svolgerà il corso sulla birra con tema «La tradizione birraria tra scelta e necessità». Perché tipologie di birre prodotte e consumate in alcuni Paesi piuttosto che in altri... ecc. Per info e prenotazioni: tel. 347-3840061.

## VARIE

### CRAL PORTO

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza per i soci e gli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre 2010. Informazioni e prenotazioni ogni mercoledì al bar della Stazione Marittima.

### CORSI INTENSIVI DI INGLESE

L'Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia informa che, dal prossimo 8 marzo, si svolgeranno i corsi intensivi di inglese. Le lezioni avranno luogo nella stessa sede dell'associazione in via Roma 15. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'associazione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, i martedì e i giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040-630301 fax 040-631240, email: info@aiav.org.

### DIRIGENTI CAMMINATRIESTE

Nel corso dell'assemblea dei soci del Coped-Camminatriste è stato eletto il nuovo direttivo. Il presidente è il prof. Carlo Genzo, presidente onorario Margherita Hack, vicepresidente Caterina Docher, segretario Sergio Tremuli, amministratore Giovanni Macaglia. Il direttivo Isabella Flego, Daniele Furlan, Umberto Gioia, Maria Glavina, Enka Sarcin e Andrea Vatta; il collegio revisori dei conti è composto da Luigi Bianchi, Manna Carbonelli e Adriana Corti.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



— In memoria di Aldo Fiori e Paolo Mosetti (172) da Dema Front 50 pro Domus Lucis, 50 pro fondazione Lucetta Ota D'Angelo Hrovatin.

— In memoria di Anna Maranzana (212) dalla famiglia Femandelli 100 pro fondo Lorenzo Femandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

— In memoria di Dano Bencio dalla moglie e familiari 50 pro Arc.

— In memoria di Lucio Bonassin a tre settimane dalla scomparsa (28.1) da N.N. 100 pro Unicef (denominata per Haiti).

— In memoria di Lussella Molelli Caucci (24.2) dal marito 100 pro Frati di Montezza.

— In memoria della cara mamma Giovanna Angelini da Luca Giovanna 20 pro Aip associazione immunodeficienze (Brescia).

— In memoria di Natale Cemivani da Giancarlo Sunan 50; dagli amici Alfati, Buccheri, Michelini, Vincenzetti 100 pro ass. Cuore Amico (Muggia).

— In memoria di Antonio Clanciglini dalla fam. Marchi 50 pro ass. Amici Hospice Pineta del Carso.

— In memoria di Mario Della Rossa dai familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gioconda Fontanot dalle figlie 25 pro Arc. 25 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Franca dalle famiglie Samorè e Abrami 300 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Zila Petronio da L. C. Devescovi 50 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Antonia Santo da Pessl, Poloni, Bertolini, Petresc, Hevallo 100 da Rocchetti C. Rocchetti M. Mosole Sull'edim Smeriglio Specchia 75 pro associazione Azzurra malattie rare.

— In memoria di Vilina Slepianic da Lino Edda e Tatiana 30 pro associazione Azzurra malattie rare.

— In memoria di Sergio Stern dagli amici Claudio Giulio Leonardo Manini 150 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Romana Tomadini da Nella Femandelli 100 pro fondo Lorenzo Femandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

### CERCASI

— In memoria di Romano Tomadini da Nella Femandelli 100 pro fondo Lorenzo Femandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.

### SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito zona Padriciano cane spitz nano, taglia piccola maschio di 1 anno. Manto rosso. L'auta ricompensa. Telefonare 348-4189380 - 340-8830355.

■ Smarriti occhiali da vista sabato sera zona Foscato e/o limitrofe prego telefonare orano ufficio 040-569152.

■ Cagnetto grigio pelo corto maschio, con collare verde, molto impaurito trovato domenica 21 febbraio in viale XX Settembre alto, verso il centro commerciale Il Giulio. Ha inserito il microchip ma non si riesce a risalire al padrone. È stemato al canile in via Orseola, tel. 040820026; per informazioni rivolgersi al canile oppure al 3383751588.

ROMANÓ AL ROTARY MUGGIA

## «Nel 2050 utilizzeremo l'80% dell'acqua disponibile»

«Acqua patrimonio dell'umanità» è il tema svolto dall'ingegner Gaetano Romano, presidente dell'Emc (Energy Management Consulting) nel corso dell'ultima convivia del Rotary Club Muggia.

Vapore acqueo, anidride carbonica, metano, sono i tre principali gas a effetto serra del nostro pianeta. Il primo, incessantemente rinnovandosi, permette alla terra di avere una temperatura media di 14° C. Il secondo e il terzo, per effetto dell'attività antropica, stanno aumentando la loro concentrazione nell'atmosfera con un collegato e smieroso aumento della temperatura che negli ultimi 25 anni riferito al secolo precedente, è di +0,8° C. La conseguenza immediata è il progressivo scioglimento dei ghiacciai con un aumento del livello del mare che oggi si attesta a 1,7 millimetri all'anno (17 cm in un secolo).

Le previsioni a più lungo termine danno per fine secolo un ulteriore aumento della temperatura della terra di circa 1-1,5° C con uno slittamento verso Nord delle culture cerealicole, delle piante da frutto e degli ortaggi e un'accentuazione della carenza d'acqua nelle zone mediterranee europee. La risorsa acqua non è uniformemente distribuita nelle aree emerse e la sua qualità non è solitamente adatta a un suo immediato riutilizzo o alla sua reimmersione nell'ambiente. La popolazione mondiale si è moltiplicata in un sessantennio, raggiungendo i sei miliardi e mezzo di persone; di que-



Gaetano Romano

ste un miliardo e quattrocento milioni non hanno un'alimentazione sufficiente e altrettante non hanno accesso all'acqua pulita (l'assunzione d'acqua di cattiva qualità è la seconda causa di morte a livello globale).

Secondo le previsioni, la popolazione mondiale raggiungerà nel 2050 i nove miliardi di abitanti con un aumento progressivo della domanda di cibo, acqua e terreni coltivabili. Sarà necessario reperire almeno un miliardo di ettari coltivabili da destinare all'agricoltura alimentare a pioggia. L'Asia però presenterà un deficit di terreni coltivabili di oltre un miliardo di ettari e il medio Oriente assieme al Nord Africa un deficit di circa duecentocinquanta milioni. Saranno chiamati a supplire, in termini di terreni coltivabili e acqua potabile, l'Africa subsahariana e l'America latina. L'acqua utilizzata sarà allora 80% dell'acqua disponibile e ciò comporterà la soluzione di onerosi problemi per la determinazione dei piani di sviluppo agricolo e degli strumenti per agevolare e/o garantire un mutuo scambio di risorse (f.c.).

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula computer, 15.30-17.20: excel; aula A, 09.15-12.15: pianoforte III e IV corso; aula B, 09.30-11.20: lingua tedesca livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 09.00-11.00: laboratorio delle creatività - II livello; aula 16, 09.00-11.00: far da te - sospeso; aula Professori, 09.00-11.00: uncinetto; aula D, 09.00-11.00: disegno a matita - I corso; aula Razzore, 09.00-10.40: lingua spagnola. Livello 1 - spagnolo principianti - I; aula A, 15.30-16.20: le missioni militari all'estero - recupero; aula B, 16.30-17.20: il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute; aula A, 17.30-18.20: cinema a Trieste - inizio corso; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B, 17.30-19.00: il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; aula C, 15.30-17.20: recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.00: canto corale e recupero; aula Razzore, 15.30-16.20: le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; aula Razzore, 16.30-18.20: storia del cinema: Paul Newman: La stangala, aula 16, 17.30-18.20: psicanalisi della società contemporanea, Circolo Ufficiale 17.45-19.45 corso di Bridge. Sezione di Muggia. Sala Mito, 08.30-10.10: lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; sala Mito, 10.20-12.00: lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1, sala UN 3, 09.00-12.00: hardanger - ricamo; sala UN 3, 15.30-17.30 corso Word. Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra, 17.30-19.30 informatica. Word 1 - sospeso.

Università delle Libertà - Auser

largo Barrera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17: il Carso triestino e i suoi ambienti, 15-17: diuemia e più idee (gruppo A), 15.30-17: lingua e cultura Slovena Avanzata «A», 15.30-17: lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: lingua e cultura tedesca; 15.30-18: pittura e disegno; 16-17: paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: la vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: storia del cinema dalle origini

agli anni quaranta: 17-18.45: lingua e cultura Slovena Avanzata «B»; 18-19: Islam. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione da Sandrone - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-18.30: tamburo; 16-17: poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Titos Patrikios, greco); 16-18: corso di Bridge.

Università delle Libertà - Largo Barrera n. 15, IV piano Ore 16-18: computer.

## AUGURI



**GRAZIANO** Tanti cari auguri per i tuoi settant'anni dagli amici di Katona. Buon compleanno!



**LUCIANO** Auguri per i tuoi "genitori" 50 da mamma, papà, Patrizia, figli Martina ed Elia, fratello cognato, Matteo e amici.



**SERGIO** Sono arrivati gli auguri, continua a remare! Auguri da Paolo, Cinzia, Andrea e Maria.

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25 /30 /40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11.

■ Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-5728311.



## Avvisi Economici

### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**  
**TRIESTE:** sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**MMOBILI VENDITE**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

**ABC** 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggolo, matrimoniali, bagno, posto auto garage 040761554 (A00)

**ABC** 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibili ampliamenti 040761554 (A00)

**ABC** 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554. **ABC** 80.000 piazza Puercher termoautonomo, ristrutturato, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, condizionamento 040761554. **ABC** 88.000 V.le Sanzio: termoautonomo, perfetto, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, matrimoniali, bagno, condizionamento 040761554.

**ABC** 90.000 Paesello, luminoso ultimo piano ascensore; cucina, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040761554.

**AEROPORTO** (S. Pier d'Isonzo) recentissima villetta a schiera con giardino condizioni pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

**AQUILINA** con giardino di 160 mq appartamento perfetto cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 182.000. Gortan 040366300 (A974).

**CADORE** loc. Sopalu (15 minuti da Sappada) vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli. Disponibilità immediata. Termoautonomo Gpl. Rif. 587 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

**CAMPOLONGO** (Ud) vicino casello Palmanova primingresso ampia rifinitissima villetta bifamiliare giardino garage divisorio. Ottimi spazi personalizzabili. 225.000 euro. Cod. 53/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**CASTALDI** via atrio cucina ab. matrimoniale singola bagno termoautonomo 65.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

**CERVIGNANO** centro casa accostata un lato quadricamera doppi servizi giardino con annesso rustico da ristrutturare. Occasioni! Cod. 9/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**CERVIGNANO** prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio. Prezzo adeguato, vedi sito. Cod. 18/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**CERVIGNANO** tranquilla villetta indipendente spaziosa buone condizioni unico livello sfalsato grande piano terra 1500 mq giardino 250.000 euro. Cod. 82/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**COSTIERA** villa indipendente con giardino, vista sul golfo. Primo piano soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzo di 22 mq; al piano terra taverna, box auto, bagno. Agenzia VR 040765454.

**CRAUGLIO** (Ud) vicinanze casello di Palmanova ottima casa accostata giardino garage orto 2 livelli + mansarda 120.000 euro trattabili. Cod. 33/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**CROAZIA** Carigador privato vende l'appartamento 47 mq terrazzo posto macchina, 100 mt dal mare, prezzo ottimo. 3338089415 (B00)

**D'ANNUNZIO** ottavo piano bellissimo ristrutturato possibilità 3 camere, salone, bagno, balconi, accessori. Euro 278.000. Gortan 040366300 (A00)

**DUINO** vendesi splendido appartamento vista mare rinnovato completamente su due livelli atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazzi, ampio box auto. Euro 160.000. Altipiano Immobiliare 0402528049 (A00)

**FABIO SEVERO** ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale, euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Baia monti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 80.000 (A00)

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000 (A00)

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000 (A00)

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino. Finiture lussuose, euro 259.000 (A00)

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo. Euro 150.000 (A00)

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina. Euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

**FIORINI** IMMOBILIARE 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina. Euro 139.000.

**FIUMICELLO** casetta singola unico piano ristrutturata soggiorno cucina abitabile bagno camera ripostiglio giardino cantina 17 mq 125.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**FIUMICELLO** semicentro casa indipendente ampia possibile divisione in bifamiliare da rimodernare ampio giardino con accessori 145.000 euro. Cod. 48/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**GALLERY** Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 040271147

**GALLERY** Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 040271147

**GALLERY** Muggia Domio casetta accostata composta da soggiorno/angolo cottura, camera con soppalco, bagno, giardino, posti auto. Cod. 70/P. 040271147

**GALLERY** Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P 040271147

[www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**GALLERY** Muggia S. Barbara bassa appartamento in casa trifamiliare con giardino, corte, posti auto, garage. Euro 180.000. Cod. 16/P 040271147.

[www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)  
**GRADO** appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assoluta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639

**IMBRIANI** bilivello: atrio cucina saloncino balcone due matrimoniali terrazzi doppi servizi termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036

**LIGNANO** villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Chenti & Tutta 040767270

**MONFALCONE** recente villetta a schiera in perfette condizioni salone cucina tre camere doppi servizi taverna lavanderia box auto giardino termoautonomo. Euro 235.000. Immobiliare Il Faro 040639639

**MONTFORT**, soleggiati primingressi di varia metratura in palazzo ristrutturato con ascensore, soggiorno, cucina con balcone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Agenzia Vr 040765454

**OPICINA** cucina poggolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto. Termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036

**PIAZZA** Vico Nova spa vendesi in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1.000/mq. Tel. 0403476466 3397838352 [www.novaspa.to](http://www.novaspa.to)

(Fil23) **QUADRIFOGLIO** Altipiano in recente casa bifamiliare, appartamento con ampia entrata e caminetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, tavernetta esterna in giardino esclusivo. 040630174

**QUADRIFOGLIO** Giardino pubblico mansardina completamente ristrutturata con belle moderne finiture, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno. 040630174

**QUADRIFOGLIO** Roiano panoramico attico su due livelli con cucina aperta sul soggiorno, due camere, servizi, poggolo, terrazzo, posto macchina, primingresso con consegna imminente. 040630174 (A00)

**QUADRIFOGLIO** Scagliotti alta, recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 15 mq, possibilità box 040630174 (A00)

**QUADRIFOGLIO** via Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare con ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, ampio bagno. 040630174 (A00)

**QUADRIFOGLIO** zona Cantu perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata, soggiorno con spaziosa terrazza abitabile, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto. 040630174 (A00)

**QUADRIFOGLIO** zona Cantu perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata, soggiorno con spaziosa terrazza abitabile, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto. 040630174 (A00)

**RABINO** 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggolo servizi separati cantina termoautonomo euro 115.000. Rif. 1310 (A00)

**RABINO** 040368566 Maggio adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110

**RABINO** 040368566 Molino a Vapore ottimo secondo piano ampia metratura perfette condizioni interne ingresso soggiorno cucina due camere bagno due ripostigli euro 169.000. Rif. 6609

**RABINO** 040368566 piazza Cavana splendido ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi box macchina doppio con soppalco di proprietà euro 400.000. Rif. 1110

**RABINO** 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo a vasca euro 345.000. Rif. 1010

**RABINO** 040368566 Roiano adiacenze loft «pietà a terre» (senza abitabilità) 100 mq con posto macchina di proprietà ingresso indipendente euro 69.000. Rif. 0810

**RABINO** 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazzo 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315.000. Rif. 0710

**RABINO** 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000. Rif. 7309 (A00)

**RABINO** 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà euro 190.000. Rif. 6809

**RUDE** (Ud) casa ingresso cucina soggiorno bicamerale 2 bagni ripostiglio 2 terrazze bigarage giardino. Nessun lavoro. 170.000 euro. Cod. 39/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**RUDE** Pertecole (Ud) recentissima rifinitissima elegante ampia villa unico piano taverna bigarage giardino 1200 mq prezzo adeguato. Cod. 63/P Gallery 043135986. [www.galleryimmobiliare.it](http://www.galleryimmobiliare.it)

**RUDE** Pertecole bella casa accostata nel verde ottime finiture legno allarme clima giardino con roggia e ponticello recintato. Cod. 59/P Gallery 043135986 (A00)

**S. Nicolò** in stabile prestigioso ufficio di mq 120 con vetrata su corso Italia Chenti & Tutta 040767270 (A00)

**SAN Vito** appartamento par primingresso con soppalchi abitabili, cucina matrimoniale singola zona soppalcata doppi servizi cantina. Termoautonomo. 195.000. Norbedo Imm. 040368036 (A00)

**SAN Vito** vendesi appartamento signorile di 145 mq, ampio salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 30 mq, cantina, posto macchina. Euro 229.000. Altipiano Immobiliare 0402528049 (A00)

**STARANZANO** nuovi rifinitissimi bicamerale terrazzo giardino garage da 124.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986

**STARANZANO** primingresso mini terrazzo abitabile o giardino garage da 90.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986

**STARANZANO** primingresso tricamerale bilivello terrazzo anche abitabili garage da 176.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986

**STRADA** per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze garage doppi Chenti & Tutta 040767270

**STUDIOURBAN** periferia Est ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggoli e posto auto coperto euro 155.000 tel. 0402452855

**STUDIOURBAN** piazza Horis in stabile di pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato ingresso ampio salone cucina abitabile con ripostiglio tre stanze matrimoniali doppi servizi e soffitta euro 475.000 0402452855

**STUDIOURBAN** via Bonomea in palazzina immersa nel verde appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno zona giorno con cottura e balcone due camere matrimoniali ripostiglio ulteriore balcone cantina posto auto coperto aria condizionata euro 170.000 Tel. 0402452855

**TEATRO** Rossetti ecoca appartamento da ristrutturare salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. cantina. Chenti & Tutta 040767270

**TRIBUNALE** in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto. Euro 195.000. Immobiliare Il Faro 040639639

**TRIESTE** viale XX Settembre vendesi per investimento (già affittato) appartamento di 215 mq in palazzo d'epoca completamente ristrutturato termoautonomo. Possibilità subentro immediato. Rif. 589 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455

**TRIESTE** vicinanze piazza Vico vendesi mini appartamento e appartamento bicamerale condizioni pari a primo ingresso. Consegnata fine marzo 2010. Termoautonomi. Rif. 592 e 593. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455

**VIA** Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina posto macchina cond. Chenti & Tutta 040767270

**VIA** Canova ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Chenti & Tutta 040767270 (A00)

**VIA** Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze Chenti & Tutta 040767270

**VIA** Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Chenti & Tutta 040767270 (A00)

**ZONA** Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una due camere in stabili completamente ristrutturati Chenti & Tutta 040767270 (A00)

**ZONA** Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 3397838352 [www.novaspa.to](http://www.novaspa.to)

(Fil23)

**MMOBILI ACQUISTO**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

**A.A. CERCHIAMO** per nostro cliente appartamento con soggiorno cucina 3 stanze bagno balcone massimo 300.000 Definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.

**A.A. CERCO** urgentemente appartamento di ampia metratura doppi servizi e posto auto in zona Rive, Cavana, San Giusto, San Vito. Disponibilità adeguata 3474945225

**GIARDINO** pubblico adiacenze cercasi appartamento composto da cucina soggiorno 1/2 camera bagno poggolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417

**IMPRESA** di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666

**NOSTRO** cliente romano cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università S. Giovanni S. Vito Cittavecchia. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666

**RABINO** 040368566 per nostro cliente cerchiamo minipartamento in zona centrale definizione immediata

**URGENTEMENTE** cercasi casa o appartamento tricamerale giardino o terrazzo posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto. No preferenze di zona budget di circa euro 250.000 immediatamente disponibile 3474945225

**MMOBILI AFFITTO**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

**P. Da Vinci** ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Chenti & Tutta 040767270

**STUDIOURBAN** Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare monolocale completamente arredato ingresso zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo zona notte e bagno euro 750 spese e utenze inclusi Tel. 0402452855 (A00)

**STUDIOURBAN** Rive in palazzo prestigioso con ascensore appartamento in ottime condizioni composto da ingresso ampio salone con vista mare cucina arredata due stanze e bagno euro 1.000. Tel. 0402452855 (A00)

**STUDIOURBAN** via S. Nicolò esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo ingresso ampio salone cucina due stanze doppi servizi aria condizionata elegantemente arredato euro 1500. Tel. 0402452855 (A00)

**STUDIOURBAN** zona Tribunale locale d'affari con vetrina un vano ripostiglio e bagno euro 420 compreso riscaldamento disponiamo inoltre di altri locali in centro. Tel. 0402452855 (A00)

**UFFICIO** prontingresso inizio viale XX Settembre per azzio di pregio dei primi '900 soleggiato terzo piano con ascensore, climatizzazione, rete dati, salone/reception, tre stanze, due servizi, 150 mq. Agenzia VR 040765454 (A00)

**VIA** San Marco ottimo arredato camera cucina bagno Chenti & Tutta 040767270

**AVORO OFFERTE**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite al personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9-12-77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

**ANALISTA** statistico/a cercasi con esperienza Sas, preferibilmente in ambito bancario/assicurativo. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com

**CERCHIAMO** 5 persone per ampliamento attività commerciale anche part-time orari flessibili. Carlo Vascon 3393958694 (A00)

**OPERATORE/TRICE** cercasi con buona pratica di utilizzo Pc, preferenzialmente conoscenza Access ed esperienza in tariffe assicurative. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com

**UTOMEZZI**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

**AUDI** TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Argento Pelle Blu Concinntas 040307710 (B00)

**FIAT** 500 L 1972 Crema Concinntas 040307710 (B00)

**HONDA** Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Klima ABS CD c lega Concinntas 040307710 (B00)

**LANCIA** Kappa 2.0 T 16v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara gr gio Concinntas 040307710 (B00)

**LANCIA** Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Klima-Kalidos Concinntas 040307710 (B00)

**LANCIA** Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Klima Concinntas 040307710 (B00)

**MERCEDES** SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinntas 040307710 (B00)

**PORSCHE** Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinntas 040307710 (B00)

**SUZUKI** Wagon R+ 1.3 16v GL 2002 50.000 Argento Concinntas 040307710 (B00)

**VOLVO** XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinntas 040307710 km

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
 Feriali 1,80  
 Festivali 2,50

**A.A.A.A.A. GRADO:** massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 34





# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12  
tel./fax 040.638103 - orario ufficio - info@cmt.ts.it



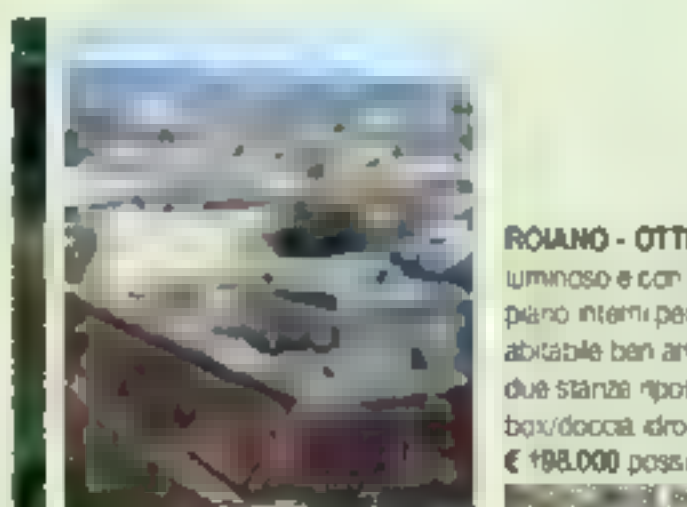
**MONTE PALUBA**  
ottimo appartamento  
con vista mare, ingrosso  
ripetibile cucina abitabile  
ampio soggiorno con bel  
terrazzo matrimoniale  
camera doppi servizi  
soffitta per parcheggio  
condominale € 159.000  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**MONTE PALUBA**  
ottimo appartamento  
con vista mare, ingrosso  
ripetibile cucina abitabile  
ampio soggiorno con bel  
terrazzo matrimoniale  
camera doppi servizi  
soffitta per parcheggio  
condominale € 159.000  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**ROIANO - OTTIMO** appartamento molto  
luminoso e con vista aperta sù al settimo  
piano interni perfetti ingresso cucina  
abitabile ben arredata con veranda soggiorno  
due stanze ripostiglio bagno nuovo con  
box/doccia cromassaggio serramenti nuovi  
€ 198.000 possibilità box auto in affitto

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**BELLOSQUARDO**  
OTTIMO appartamento  
molto luminoso con  
terrazzo abitabile immerso  
nel verde ampio salotto  
soggiorno in zona pranzo  
e salotto cucina con  
veranda abitabile doppi  
servizi completi due  
matrimoniali camera  
ampio balcone ripostiglio  
box auto € 480.000  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**PIAZZA OBERDAN VIA DEL OTTOBRE** in  
prestigioso Palazzo Vianelli appartamento di  
ampio metratura oltre 80 mq al piano piano con  
due entrate uscite ad ufficio di rappresentanza  
opere ad abitazione. Attualmente immobile  
a centro ufficio ma la via è disponibile da  
parte della proprietà per effettuare il cambio di  
destinazione o in abitazione prima della  
riqualificazione. Immobile molto atteso e  
collocato in una zona di prestigio e di  
decade. Da vendere. Prezzo: 350.000  
Immobiliare CALCARA sede principale di via  
Norda 3/A Trieste 040/632666  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**MANSARDA A SARCOLLA** in via  
Prati via del centro storico a  
Trieste. Appartamento di circa  
100 mq. in mansarda di antica  
fabbrica con vista panoramica sulla  
città e sul mare. Interni molto  
curati, cucina abitabile con  
soffitta, due stanze, bagno, servizi  
completi. Prezzo: 150.000  
Immobiliare CALCARA sede principale di via  
Norda 3/A Trieste 040/632666  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



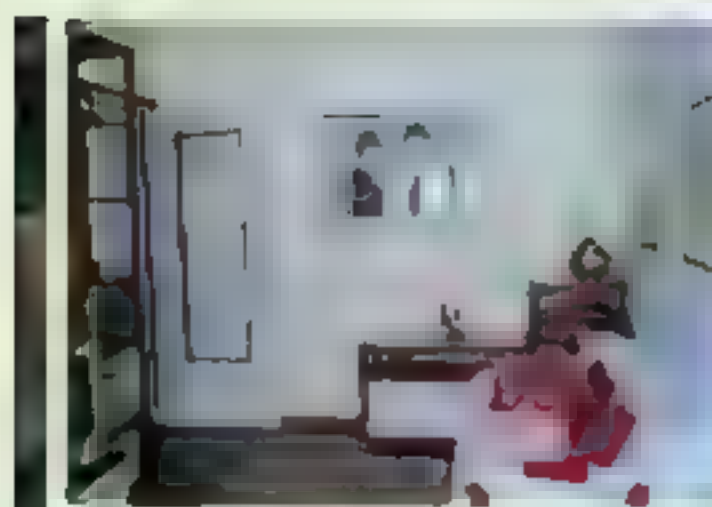
**ROZZOLO ATTICO** in via  
Prati via del centro storico a  
Trieste. Appartamento di circa  
100 mq. in mansarda di antica  
fabbrica con vista panoramica sulla  
città e sul mare. Interni molto  
curati, cucina abitabile con  
soffitta, due stanze, bagno, servizi  
completi. Prezzo: 150.000  
Immobiliare CALCARA sede principale di via  
Norda 3/A Trieste 040/632666  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**MANSARDA A MUGLIA VIA BATTISTI**  
Bella LUNGOMARE in piccola palazzina  
sull'acqua mansarda su due livelli di  
circa 100 mq. in mansarda di antica  
fabbrica con vista panoramica sulla  
città e sul mare. Interni molto  
curati, cucina abitabile con  
soffitta, due stanze, bagno, servizi  
completi. Prezzo: 150.000  
Immobiliare CALCARA sede principale di via  
Norda 3/A Trieste 040/632666  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 130.000 CASSETTA**  
A SERVOLA  
completamente  
ristrutturata:  
soggiorno, cucina,  
doppia camera, grande  
stanza con terrazzo  
doppio mq 040/766676  
(immagini e informazioni su  
[www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 130.000 CASSETTA**  
A SERVOLA  
completamente  
ristrutturata:  
soggiorno, cucina,  
doppia camera, grande  
stanza con terrazzo  
doppio mq 040/766676  
(immagini e informazioni su  
[www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 148.000 - ZONA**  
PAISIELLO v. Campo  
Monteverdi: ultimo  
piano, ascensore, 90 mq,  
luminosissimo, grande cucina  
abitabile, soggiorno, bagno,  
doppia camera, grande  
stanza con terrazzo  
doppio mq 040/766676  
(immagini e informazioni su  
[www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 280.000 Essente Mediazione**  
PRIMO INGRESSO IN FASE  
DI CONSEGNA - ZONA  
UNIVERSITA' vista aperta,  
soleggiatissimo, esposto sud,  
posizione silenziosa di facile  
accessibilità: soggiorno, cucina, 2  
matrimoniali, 2 bagni, giardino,  
cortile 45 mq, e terrazza  
di 15 mq, cantina, box auto e  
posto auto esterno 040/766676  
(immagini e informazioni su  
[www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



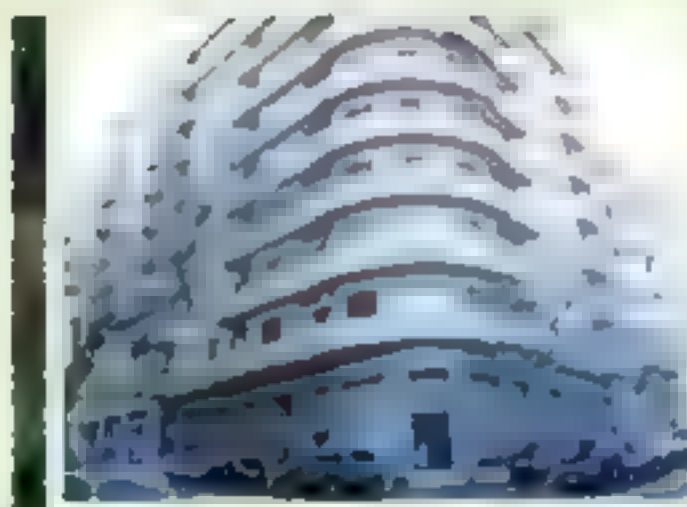
**VIA DI CALVOLA**, in  
palazzina d'epoca,  
secondo ed ultimo piano,  
appartamento su due livelli  
completamente ristrutturato,  
terrazzoni, salotto con  
riva vista, cucina, due  
matrimoniali, doppi servizi  
grande terrazzo a vista  
con vista mare. Possibilità  
acquisto box auto. Geom.  
GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**CONCOMELLO**, in palazzina trifamiliare  
appartamento di ampia metratura con  
grande terrazzo, pan peromiegro con  
5 nature di ottimo livello, vista panoramica  
sulla città ed il golfo, box e postauto  
giardino di proprietà.  
Prezzo: 150.000, 040/766676

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**ZONA PIAZZA CARLO**  
ALBERTO, in ottimo  
appartamento composto  
da sala d'ingresso,  
salotto, corridoio, 2  
matrimoniali, singola,  
cucina abitabile doppi  
servizi ripostiglio, ampio  
terrazzo, oltre a cantina e  
soffitta. Geom. GERZEL  
040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 280.000 Essente Mediazione**  
PRIMO INGRESSO IN FASE  
DI CONSEGNA - ZONA  
UNIVERSITA' vista aperta,  
soleggiatissimo, esposto sud,  
posizione silenziosa di facile  
accessibilità: soggiorno, cucina, 2  
matrimoniali, 2 bagni, giardino,  
cortile 45 mq, e terrazza  
di 15 mq, cantina, box auto e  
posto auto esterno 040/766676  
(immagini e informazioni su  
[www.pizzarello.it](http://www.pizzarello.it))

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**TRIESTE A DUE PASSI**  
DAL CENTRO ATTICO  
Su due livelli con  
terrazzo, 2 stanze  
giorno con caminetto  
e terrazzo di 30 mq  
cucina abitabile con  
poggiolo, 3 stanze tripi  
servizi, termoautonomo  
con due caldaie, grande  
cantina e p. auto in  
garage. LA CHIAVE  
040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 102.000 ZONA**  
STAZIONE, appartamento  
luminoso, ultimo piano  
soggiorno, 2 stanze,  
cucina abitabile, bagno  
ripetibile, soffitta,  
termoautonomo,  
ottimo anche COME  
INVESTIMENTO,  
eventualmente da  
arredare per affittare  
superior CENTROSERVIZI  
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



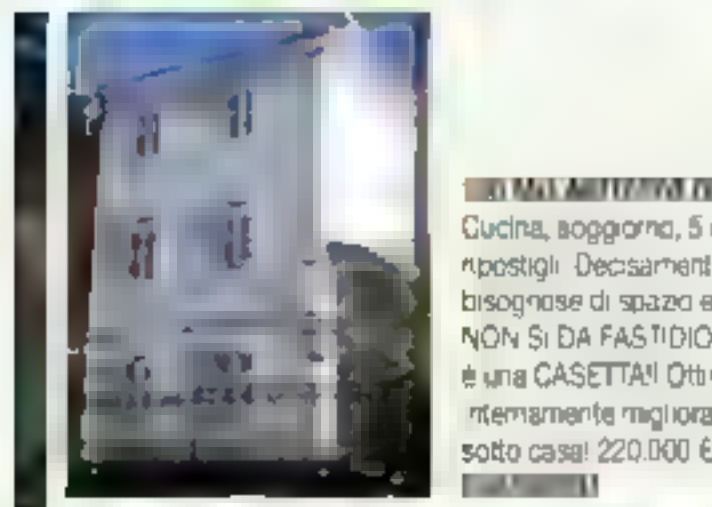
**DELIZIOSO ALLOGGIO IN**  
ZONA PAISIELLO, in via  
Prati via del centro storico a  
Trieste. Appartamento di circa  
100 mq. in mansarda di antica  
fabbrica con vista panoramica sulla  
città e sul mare. Interni molto  
curati, cucina abitabile con  
soffitta, due stanze, bagno, servizi  
completi. Prezzo: 150.000  
Immobiliare CALCARA sede principale di via  
Norda 3/A Trieste 040/632666  
Diodicibus 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**RUSTICO/CASSETTA A**  
S. GIUSEPPE, molto ben  
ristrutturata in stile RUSTICO  
splendido CAMINETTO in  
soggiorno con COTTO vero  
a pavimento e cucina in  
muratura, 2 camere, bagno  
e tavernella. Trattata a  
vista. No giardino. Dedicata  
esclusivamente ad esimatori  
gentili, veramente al costo  
di un appartamento! Geom.  
MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 102.000 ZONA**  
STAZIONE, appartamento  
luminoso, ultimo piano  
soggiorno, 2 stanze,  
cucina abitabile, bagno  
ripetibile, soffitta,  
termoautonomo,  
ottimo anche COME  
INVESTIMENTO,  
eventualmente da  
arredare per affittare  
superior CENTROSERVIZI  
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**€ 102.000 ZONA**  
STAZIONE, appartamento  
luminoso, ultimo piano  
soggiorno, 2 stanze,  
cucina abitabile, bagno  
ripetibile, soffitta,  
termoautonomo,  
ottimo anche COME  
INVESTIMENTO,  
eventualmente da  
arredare per affittare  
superior CENTROSERVIZI  
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**SALONCINO CON**  
TERRAZZO 2 stanze  
cucina abitabile, doppi  
servizi, 2 ripostigli IN  
OTTIME CONDIZIONI.  
ampia soffitta, parcheggio  
condominale stabile  
recante con ascensore  
nel verde con vista mare  
vendiamo € 185.000  
eventualmente anche  
arredato. CENTROSERVIZI

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)



**ZONA VIA FABIO SEVERI**  
appartamento in ottime  
condizioni, composto da  
soggiorno con SPLENDIDO  
GRANDE TERRAZZO  
ABITABILE matrimoniale con  
terrazzo, possibilità di seconda  
matrimoniale, bagno, cucina  
abitabile con poggiolo, ripostiglio,  
termoautonomo, cantina  
piano alto con ascensore, con  
BOX di proprietà, vendiamo  
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)

**M**  
geometra  
Mauro Marcolin  
tel. 040 366901

**PIZZARELLO**  
tel. 040 766676

**GI**  
Immobiliare  
geom. gerzel  
tel. 040 310990

**CS**  
centroservizi  
tel. 040 3480925

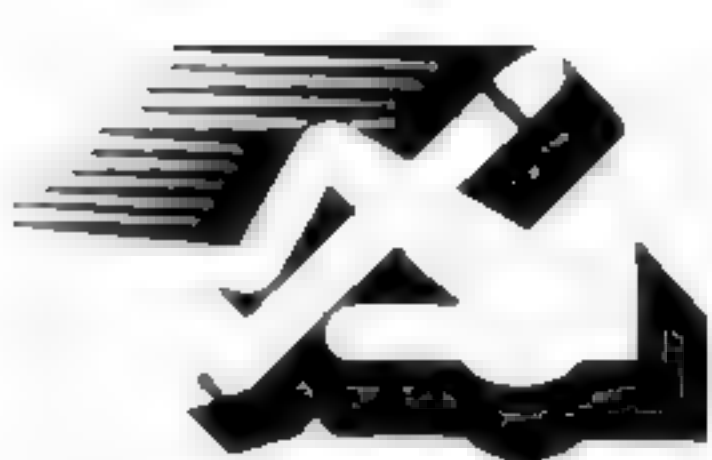
**AGENZIA IMMOBILIARE**  
CALCARA  
tel. 040 632666

**Diodicibus**  
immobiliare  
tel. 040 363333

**LA CHIAVE**  
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".  
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU [www.cmt.ts.it](http://www.cmt.ts.it)





## ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

## LE PERCENTUALI DEL SONDAGGIO TELEFONICO

## «Trieste Trasporti, gradimento al "top"»

In una segnalazione pubblicata il 21 febbraio scorso il signor Tullio Dodini esprimeva delle critiche a proposito del sondaggio telefonico che la Trieste Trasporti sta effettuando in queste settimane e più in generale sul servizio di trasporto pubblico offerto dalla società stessa. Rispondiamo che l'indagine di «customer satisfaction» viene

effettuata annualmente da una primaria ditta specializzata e non, come insinuato nella segnalazione, da un call center interno e rappresenta un obbligo derivante dal contratto di servizi e della Carta dei servizi. Le trentasei domande formulate ai clienti consentono di esprimere una valutazione su diversi aspetti relativi al trasporto pubblico

locale, assegnando un punteggio da 1 a 10 e permettendo quindi, contrariamente a quanto affermato dal segnalante, di esprimere benissimo il proprio eventuale «non gradimento». Per esprimere ulteriori suggerimenti o critiche vi sono poi a disposizione anche altri canali e strumenti, che il signor Dodini ha più volte dimostrato di

conoscere bene e saper utilizzare. Concludendo, nel 2009, su un totale di 1684 interviste realizzate, il gradimento del servizio è risultato pari al 96,22%; tale dato gratifica molto la società e quanti vi lavorano quotidianamente con impegno.

Ingrid Zorn  
responsabile Urp  
e relazioni esterne  
Trieste Trasporti Spa

## SEGNALAZIONI

23

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

## REPLICA

## Comunisti in Istria

In merito alla lettera del signor Roberto Fonda di martedì 16 febbraio, ritengo doveroso precisare innanzitutto che mio padre Paolo Sema, contrariamente a quanto affermato, non è mai stato sindaco di Pirano, il che basterebbe a demolire all'istante le allusioni contenute.

In questi anni non è la prima volta che sulla stampa locale compaiono insinuazioni, mistificazioni e accuse nei suoi confronti, alle quali mio padre, quando era in vita, quasi mai ha voluto replicare perché riteneva che sull'operato dei comunisti italiani dell'Istria e di Pirano in particolare, un giorno si sarebbe espressa la storiografia, quella che non è concordata e non accetta gli accomodamenti. Se poi il signor Fonda fosse interessato ad approfondire le sue argomentazioni in merito ai comunisti italiani che facevano fare i lavori sporchi ai titini lo invito a leggere la lettera di Togliatti del 21 aprile 1946, pubblicata dall'Unità il 28/6/2000, nonché, sempre che non lo ritenga troppo disdicevole, l'ultimo libro di mio padre «Siamo rimasti soli. I comunisti del Pci nell'Istria occidentale dal 1943 al 1946». Trattasi per troppi ovvi motivi, di materiale storico, che non a caso è stato completamente oscurato da tutte le parti in causa, ma che forse potrebbe portare utili contributi conoscitivi alla storia recente delle nostre terre.

Licia Giuliana Sema

## CONVEGNO

## Salute mentale

A 30 anni dalla morte di Franco Basaglia si è svolto un convegno internazionale sulla salute mentale. Un atto doveroso, primo per ricordare uno dei personaggi più illustri e significativi che hanno calcato le scene di Trieste e il padre della riforma che porta il suo nome, secondo per riattivare un discorso proponendolo ad un pubblico internazionale e competente in materia. Purtroppo a più di 30 anni di distanza dalla riforma Basaglia la situazione non è ancora com'era nelle intenzioni del suo artefice. Troppe resistenze ancora perseverano nell'ambiente scientifico e troppi pregiudizi rimangono ancorati nella società verso i mentalmente diversi. Ma è proprio da qui che deve partire il messaggio per un'apertura a 360 gradi e con il sostegno delle istituzioni. Per troppo tempo la salute mentale è stata considerata come un tabù e qualcosa di estraneo alla nostra realtà.

Edvino Ugolini

## PROPOSTA

## Tracciato Tav

Recentemente è stata proposta dallo staff di progettazione una nuova ipotesi di tracciato per la linea ferroviaria ad alta velocità, alta capacità genericamente definita Trieste-Divaccia. Si tratta di una possibile soluzione, se vogliamo una specie di «ovo di Colombo», che a mio avviso potrebbe avere notevoli vantaggi in quanto permetterebbe di superare le oggettive difficoltà e perplessità (soprattutto di carattere ambientale/paesaggistico) insite nelle ipotesi precedenti. Si tratta di un percorso che da Villa Opicina (dove dovrebbe sorgere la nuova stazione passeggeri di Trieste) prosegue per Divaccia e da lì raggiunge Capodistria; nel tratto verso Capodistria, lungo la valle del Risano, dovrebbe essere realizzata una biforcazione che da un lato si dirige verso Capodistria e dall'altro rientra in Italia (in zona Rabuiese) per attestarsi nell'area del Porto Nuovo. I risultati positivi sarebbero molteplici: 1) il collegamento di Trieste con la rete ad alta velocità alta capacità; 2) l'eliminazione di lavori devastanti nel sottosuolo triestino, previsti nelle ipotesi precedenti; 3) la tutela della Val Rosandra che non verrebbe interessata in alcun modo dai lavori; 4) la creazione del collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria. Per questi

## L'ALBUM



## Il club "Amici della Topolino" chiude il ventennale di attività

Per rievocare la produzione dell'ultima 500, uscita dalla Fiat di Torino il 18 gennaio '55, esattamente 55 anni dopo, il club Amici della Topolino di Trieste ha voluto organizzare un piccolo raduno delle mitiche vetture, a ideale chiusura dei festeggiamenti per il 20° anno d'attività, culminati col successo del raduno del maggio scorso, quando quasi settanta esemplari hanno sfilato per le vie cittadine.

Dopo il ritrovo in centro città di primo mattino, le Topolino hanno sfidato la neve dell'altopiano carsico per un lungo giro fino a Borgo Grotta Gigante. Merenda e visita alla grotta. La carovana dei «ci» è scesa poi fino a Sistiana percorrendo in seguito la strada costiera, con una deviazione al porticciolo di Grignano, prima del gran finale in un noto ristorante della riviera barcolana. Info: 040641645 - 3482873210.

motivi si tratta secondo me di un'ipotesi molto positiva, da non scartare assolutamente a priori, una proposta che finora ha avuto come risposta un silenzio assordante da parte dell'Amministrazione comunale triestina che al contrario dovrebbe far sentire la propria voce nelle sedi opportune (Governo, Regione) a sostegno degli interessi della città. All'eventuale obiezione che con questo tracciato le merci da e per il porto di Trieste dovrebbero percorrere un tratto in territorio sloveno, dico solo che le problematiche del momento attuale si affrontano e si risolvono in un quadro europeo, molto diverso dal contesto nel quale abbiamo vissuto in queste terre nel ventesimo secolo. Sarebbe molto pericoloso per il futuro di Trieste non rendersene conto.

Mario Ravalico  
consigliere comunale Pd

## SOCIETÀ

## Corruzione dilagante

Pagare tutti perché tutti paghino meno: questo, uno degli slogan pre-

feriti erogati con estrema larghezza dalla politica nazionale e locale, senza distinzione di colore naturalmente.

Ma chi può credere a queste sparate, eppure...! Sappiamo tutti (?) che il sistema Italia è uno tra i più corrotti al mondo, lo dice la nostra Corte dei conti, e lo conferma l'inchiesta tra le maggiori testate giornalistiche del mondo.

Le verifiche non mancano, si va dai costi gonfiati delle opere infrastrutturali a quelle della politica dove si può rilevare quanto ben pagati siano i nostri rappresentanti, rappresentanti si fa per dire, in quanto non sono stati proposti da noi cittadini ma dalle direzioni dei partiti, altro punto dolente di questa scadente democrazia.

Ma allora in questo «pagare tutti», c'è qualcosa che non funziona evidentemente, qualcosa che ci viene propinato in funzione di anestetico per scaricare responsabilità su classi che per sopravvivere, per forza di cose devono mettercela tutta e di più, si cerca con ogni mezzo di contrapporre, lavoratori dipendenti contro commercianti, piccole industrie, lavoratori autonomi, cercando di far dimenticare

che il vero cancro è la corruzione dilagante in ogni settore istituzionale, dove l'assunzione di responsabilità dai vertici alla base, sarebbe già elemento di garanzia.

Un'opera pubblica in Italia, e si parla di milioni di euro, viene a costare tre volte più di quello che viene a costare in Francia ad esempio. Se si pensa che la corruzione costa a noi cittadini qualcosa come cinquanta miliardi all'anno, ci rendiamo immediatamente conto che con un'amministrazione corretta potremmo andare in pensione tranquillamente a cinquant'anni, senza contare che anche nel settore delle pensioni ci sono delle enormi sproporzioni in quanto non viene applicato un tetto condivisibile ma si premia chi nella sua vita lavorativa ha guadagnato tanto da non aver alcuna necessità di ricevere emolumenti sproporzionati (vengono erogate pensioni da quarantaduemila euro al mese!).

Aumenta la possibilità di vita e allora aumentiamo il periodo lavorativo, altra «balla» che non regge e che viene elargita con larghezza al numeroso popolo dei creduloni. Un Paese al quale manca il coraggio di arare il campo in profondi-

## LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

## Una strada per l'esploratore polare Weyprecht

«Era circa mezzogiorno, e ce ne stavamo appoggiati alla murata a rimirare le nebbie che fluttuavano lasciando di tanto in tanto filtrare la luce del sole quando, d'improvviso, un banco di foschia si dileguò lasciando trasparire verso Nord-Ovest una catena di cime rocciose, che nel volgere di pochi minuti divennero uno splendido paesaggio alpino! In un primo momento rimanemmo tutti sbigottiti e pieni d'incredulità; poi, avvinchi dall'incontrovertibile realtà della nostra fortuna, esplodemmo in un prorompente grido di giubilo. A bordo non c'erano più malati, in un attimo la notizia della scoperta s'era diffusa in ogni ambiente e tutti accorrevano sul ponte per accertarsi con i loro occhi del risultato della nostra spedizione».

È il 30 agosto 1873. A bordo della nave "Admiral Tegethoff", prigioniera dei ghiacci artici a 79 gradi e 43 primi di latitudine Nord, l'equipaggio avvista una terra incognita. Si apre una bottiglia di champagne, si lanciano tre fragorosi "hurra!". Quella remotissima isola ghiacciata viene battezzata seduta stante "Terra dell'Imperatore Francesco Giuseppe".

Un nome che tuttora identifica sulle carte geografiche, a Est delle Svalbard, un arcipelago di 191 isole oggi territorio russo.

Comandante della "Tegethoff" è Carl Weyprecht, un giovane tenente di vascello della Marina austro-ungarica nato a Darmstadt, ma che aveva frequentato le scuole tecniche a Trieste, sua città

d'elezione. Quella scoperta fu il momento più importante ed esaltante di una spedizione pionieristica nei gelidi mari dell'Artico, con risvolti epici e drammatici degni delle pagine di Verne e di Salgari. Li conosciamo nei più intimi dettagli grazie a due volumi riccamente illustrati ("Dall'Adriatico ai ghiacci" e "Viaggio ai confini del mondo") scritti in questi anni da Enrico Mazzoli, un triestino che ha coniugato il lavoro nella polizia municipale con l'alpinismo, la storia locale e la rievocazione di esplorazioni d'altri tempi che altrimenti sarebbero rimaste sepolte negli archivi.

I volumi di Mazzoli sono reperibili al Museo dell'Antartide, nel comprensorio di San Giovanni, che fino a domenica ospita la mostra "Trieste e le esplorazioni polari: dall'Admiral Tegethoff all'Oga Explora". Un omaggio a uomini di queste terre che hanno aperto nuove rotte alla conoscenza del nostro pianeta. Carl Weyprecht, in particolare, fu il promotore dell'Anno polare internazionale 1882-1883, vero e proprio esempio di "big science" ante litteram. Ma non poté assistere alla realizzazione del suo sogno: lo uccise la tubercolosi, a soli 43 anni.

Ora che si è appena concluso il quarto Anno polare internazionale (che ha visto la nave "Explora" solcare proprio i mari delle Svalbard), sarebbe il momento giusto per inserire il nome di Weyprecht nella toponomastica della città in cui egli aveva scelto di vivere.

la, (avrei voluto dire, rivoluzionare ma potevo destare sospetti in qualche benpensante e credulone), dove la politica viene usata come mezzo di elezione economica o comunque di Potere. Soltanto la presa di coscienza dei cittadini può far cambiare questa deprimente attualità.

Stelio Cerneca

## CULTURA

## Rileggere Bernhard

La notizia (pagina della Cultura 12/2) che a 21 anni dalla scomparsa l'Austria rende omaggio a Thomas Bernhard con una mostra a Vienna sul suo lavoro teatrale, è una buona notizia.

Perché forse così molti austriaci potranno avvicinarsi a questo autore, lasciando da parte una certa loro antipatia. Anche l'uscita in libreria dello scambio epistolare con l'editore Unseld, apparso in anteprima con alcuni esemplari su «Die Zeit» nelle scorse settimane, può contribuire alla possibilità di conoscere (forse anche accettare?) questo autore di non sempre facile interpretazione. In queste lettere si intravede un carattere spigoloso, un rapporto difficile con la vita pratica che lo porta a scontrarsi spesso con il suo editore.

Vorrei raccontare un episodio da me vissuto la scorsa estate. Sedeva su una panchina dell'Alte Donau a Vienna e leggevo un libro di Thomas Bernhard, comprato poco prima in una libreria del centro dal titolo «Alte Meister» (Antichi Maestri), quando a un certo punto una coppia di anziani seduti vicino a me, durante una pausa della lettura, scuotendosi e presentandosi come insegnanti, mi chiesero se trovavo interessante quel libro. Io dissi che mi era impossibile dare un giudizio, perché pur avendo già letto molte cose di Thomas Bernhard, trovavo quel libro veramente difficile e che non vedevo l'ora di tornare in Italia per procurarmi la versione italiana e leggerlo con più facilità. Essi allora sfogliando il libro mi fecero notare alcune frasi che essi trovavano in certo modo provocatorie e difficili da accettare. Quello che l'autore per esempio faceva dire al protagoni-

sta del libro, un critico d'arte, su Heidegger, Stifter, Bruckner e altri. Heidegger veniva definito «un ridicolo filisteo nazionalsocialista coi pantaloni alla zuava, una mente inzuppata di kitsch, uno adatto per il minestrone della filosofia tedesca, un imbecille delle Prealpi, un ruminante della filosofia tipicamente tedesco, una vacca della filosofia che pascolava sui prati della filosofia tedesca che per decenni ha lasciato cadere il suo lezioso sterco nella Foresta Nera» e ancora «la vacca heideggeriana è dimagrita, è vero, ma il fatto heideggeriano viene ancora munto» e così via per pagine e pagine.

Di Stifter diceva che «annoia mortalmente», «è solo un maestro di kitsch, tanto kitsch da poter soddisfare parecchie generazioni di suore e di infermiere assetate di poesia». Bruckner dal canto suo, «aveva scritto soltanto uno stupido miele orchestrale».

I due insegnanti non riuscivano a perdonare a Thomas Bernhard quella violenza dissacrante nei confronti di personalità artistiche ormai universalmente riconosciute. Io dal canto mio, avevo una reazione diversa, tutto questo mi faceva un effetto di inaspettata comicità. Leggevo divertita. Loro si sentivano offesi, traditi.

Ora c'è da sperare che con questa mostra, venga risvegliata una curiosità, un bisogno di conoscere meglio questo autore, senza l'inutile intralcio del pregiudizio.

Francesca Manzoni

## RINGRAZIAMENTO

■ Da vent'anni come cittadini residenti in via Trissino 15, abbiamo richiesto la costruzione di una semplice scala che collegasse la via Ziliotto al nostro stabile di ben 29 famiglie per evitare un ingresso difficoltoso dalla parte più bassa di via Trissino. Teniamo a precisare che il nostro stabile è abitato per lo più da anziani spesso costretti a rimanere in casa proprio per le difficoltà di accesso. Il consigliere comunale Emiliano Edera, e l'allora presidente Bandelli, hanno attivato tutte le procedure e la scala è stata realizzata con grande soddisfazione dei fruitori.

Loredana e Ruggero Graniero

Fulvio Camerini



## PARLA LA SORELLA DEL GRANDE ARTISTA

«Non lo prendevamo molto sul serio, ma eravamo contenti perché dipingere gli faceva bene» ricorda Daisy, 104 anni

Pubblichiamo l'intervista di Flavia Matitti con Daisy Nathan Margadonna, sorella di Arturo Nathan, dal catalogo della mostra su Nathan a Palazzo Strozzi, edito da Mandragora di Firenze

di FLAVIA MATITTI

Daisy Nathan Margadonna, sorella dell'artista, è una dolcissima signora di 104 anni. Ha il corpo minuto, i capelli tagliati corti, lo sguardo vivace e un ampio sorriso affabile. A causa dell'età non può camminare e perciò trascorre le giornate in casa, a Roma, in un appartamento al sesto piano di un palazzo umbertino del quartiere Sallustiano. Nella capitale abita dal 1937, anno in cui vi si trasferisce col marito, lo sceneggiatore Ettore Margadonna, dopo dieci anni trascorsi a Milano. Tra settembre e novembre del 2009 sono state a trovarla diverse volte e dalle nostre conversazioni è nata questa intervista.

Che aspetto aveva suo fratello fisicamente?

«Arti, così lo chiamavamo in famiglia, era altissimo, quasi un metro e novanta, e magrissimo, tanto che una nostra domestica un giorno esclamò: "El paron el par un spetro". A Trieste, città molto convenzionale, veniva considerato con benevolenza un tipo strambo, perché non frequentava nessuno e vestiva in maniera un po' trasandata, per esempio andava in giro con il colletto della camicia aperto, senza cravatta».

Quanti figli eravate?

«Arti, nato nel 1891, era il maggiore, mentre io, che sono del 1906, ero la più piccola. In mezzo c'era una sorella, Maud, morta a diciassette anni nel 1914 per un'influenza. Io e mio fratello ci volevamo molto bene ed eravamo molto legati anche se fra noi c'erano quindici anni di differenza. Io mi sono sposata nel 1927 e con mio marito siamo andati a vivere prima a Milano e poi a Roma. Mio fratello da Trieste veniva spesso a trovarci, specie quando c'era qualche mostra che lo interessava».

E i vostri genitori?

«Nostro padre, Jacob Nathan, era un commerciante ebreo. La sua famiglia si era stabilita in India e perciò lui, nato a Bombay, era suddito britannico. Dopo aver vissuto in Cina giunse a Trieste e la città gli piacque così tanto che andò dal rabbino e gli chiese di trovargli una moglie perché voleva restare in quella città. Il matrimonio con mia madre, Alice Luzzatto, appartenente alla buona borghesia triestina, fu un matrimonio combinato eppure molto felice».



Il pittore triestino Arturo Nathan (1891-1944) nel 1928 a Semedella e, qui sopra, un suo quadro del 1930, intitolato "Solitudine". A destra la sorella Daisy fotografata nel 2006 a Trieste da Andrea Lasorte



## «Sono rimasti solo i quadri di mio fratello Arturo Nathan»

**FIRENZE** Sei dipinti del triestino Arturo Nathan (1891-1944), che fu legato a Giorgio De Chirico da una "amicizia nietzscheana" (come scrisse lo stesso Metafisico nel 1945, nel necrologio dedicato a Nathan, rievocando il loro primo incontro avvenuto a Roma nel 1925), saranno esposti nella mostra "De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile", che si inaugura venerdì a Palazzo Strozzi di Firenze e fino al 18 luglio racconta attraverso 100 opere la straordinaria avventura artistica di De Chirico e l'influenza che la sua pittura ebbe nell'arte moderna e su pittori come Carra, Morandi, Ernst, Magritte, Balthus, Stocklin, Roy, Savinio. Il catalogo della mostra,

### Mostra a Palazzo Strozzi e due lettere inedite

edito da Mandragora, comprende un saggio di Flavia Matitti, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Firenze, intitolato «Arturo Nathan: l'immaginario di un "pittore-sognatore"», oltre all'intervista con la sorella Daisy, che anticipiamo assieme ad una delle due lettere inedite scritte nel 1926 da Arturo Nathan al critico d'arte milanese Guido Lodovico Luzzatto (1903-1990), ritrovata dalla studiosa nell'Archivio della Fondazione

Guido Lodovico Luzzatto a Milano, su segnalazione della dott.ssa Valeria Iato, responsabile dell'Archivio e della Biblioteca della Fondazione.

Il carteggio - di cui la Matitti sta preparando la pubblicazione in sede scientifica - riguarda un periodo di oltre dieci anni, dal 1926 al 1936, e consiste di sette documenti in tutto, tra lettere, biglietti postali e cartoline, oltre a due lettere di Anna Coen Porto, amica sia di Nathan sia di Luzzatto.

Le due lettere del 1926 fanno riferimento al disegno "Autoritratto" esposto alla Biennale di Venezia del 1926 ed offrono una testimonianza unica riguardo la poetica dell'artista e fanno luce in particolare sulle sue convinzioni estetiche.

Quale lingua parlavate in famiglia?

«Io parlavo italiano con mia madre e inglese con mio padre. Con mio fratello, invece, usavamo il dialetto triestino. Avevo poi una fraulein con la quale parlavo tedesco. Sotto l'Austria la nostra era una famiglia piuttosto ricca e Trieste una città fiorente. Il porto era sempre pieno di navi e mio padre, che lavorava al Lloyd, mandava le camicie a stirare a Londra».

Vostro padre era suddi-

to britannico, cosa avvenne allo scoppio della prima guerra mondiale?

«L'ultima volta che vidi mio padre era stretto tra due guardie austriache. Lo avevano arrestato. Da Trieste lo spedirono a Graz, lui riuscì a fuggire e passando dalla Svizzera si rifugiò a Napoli, presso dei parenti dove morì, credo di infarto. Arti, invece, venne richiamato alle armi e in Inghilterra, per evitare di avere un grado che gli imponesse di comandare e di dover dare ai soldati

l'ordine di uccidere, dichiarò di avere solo la terza elementare. Lo impiegarono in lavori umili, come pulire le latrine».

Era certamente un pacifista ma era anche religioso?

«Si interessava molto di filosofia e avrebbe voluto studiare all'Università, ma nostro padre lo obbligò a intraprendere la carriera commerciale prima a Londra, quindi a Genova. A Genova, però, di nascosto si licenziò riuscendo finalmente a

frequentare, solo per un anno, la facoltà di filosofia. Non penso, invece, che si interessasse di teologia o esoterismo. Anzi, credo fosse ateo, anche se non posso affermarlo con certezza. È vero, si è raffigurato come un asceta, con le braccia incrociate sul petto, ma forse questo atteggiamento sta a indicare il fatto che lui era molto chiuso in se stesso».

Com'era di carattere Arti e quali erano le sue passioni?

«Adorava passeggiare

lungo la riva del mare e gli piaceva molto andare in motocicletta sul Carso, ma non era uno sportivo e non andava a cavallo. Amava dipingere e leggere libri, soprattutto di filosofia, in particolare era fissato con Nietzsche. Aveva senso dello humour e autoironia, ma parlava poco e aveva pochi amici, ma buoni, come Carlo Sbisà e Leonor Fini. Del resto ha anche avuto una vita particolare. Finita la guerra è tornato a Trieste in uno stato di depressione terribile. Per fortuna in città era appena arrivato un brillante allievo di Freud, Edoardo Weiss, e mio fratello è andato in cura da lui. Ha scoperto così di avere attitudine alla pittura e la pittura lo ha salvato dalla nevrosi».

Cosa ricorda di suo fratello come artista?

«A dire il vero non lo prendevamo molto sul serio. Eravamo contenti perché vedevamo che dipingere gli faceva bene. Grazie alla pittura ha superato le sue angosce. Infatti le sue sono opere molto tristi, però, in ogni quadro c'è una luce. Arti non amava fare ritratti e non dipingeva mai dal vero. Era inoltre molto lento, impiegava anche un anno a terminare un quadro».

E con la promulgazione delle leggi razziali e poi l'entrata in guerra dell'Italia quale fu il destino della vostra famiglia?

«Nel 1940 Arti, in quanto cittadino inglese, venne confinato nelle Marche, prima a Offida, poi a Falerone. Non si trovava male, dipingeva, grazie a Sbisà che gli mandava tutto l'occorrente. Vi rimase fino al 25 luglio 1943, poi tornò a Trieste ma dopo l'8 settembre venne nuovamente arrestato e mandato nel campo di concentramento di Carpi. Noi avevamo un amico nella polizia fascista che per salvarlo si era offerto di falsificare i documenti, ma Arti si rifiutò, non lo trovava dignitoso. Nel 1944 venne deportato in Germania, prima nel campo di sterminio di Belsen, poi a Birkenau, dove è morto di fame il 25 novembre 1944. Quando sono arrivati gli alleati, al primo cucchiaino di minestrina, è spirato. Mia madre, invece, era nascosta all'ospedale di Trieste, ma qualcuno deve aver fatto la spia, così l'hanno presa e portata ad Auschwitz, dove è morta. Io sono l'unica a essersi salvata, perché avevo sposato un cattolico e vivevo a Roma. A Trieste anche l'appartamento in cui abitavamo mio fratello e mia madre nel 1944 è stato distrutto da una bomba, perciò i libri, gli appunti e la corrispondenza di Arti non esistono più. I suoi quadri, per fortuna, sono sopravvissuti perché li aveva portati in salvo a casa di Sbisà».



La poetessa bosniaca Jozefina Dautbegovic (1948-2009)

LIBRO. DOMANI A TRIESTE

## Jozefina Dautbegovic la poetessa che cantò l'esilio metafisico

«La mia patria è un armadio» dichiarò poco prima di morire Jozefina Dautbegovic (Sušnji 1948 - Zagabria 2008), fornendo una

lancinante descrizione di quella che Josef Brodskij definì "la condizione metafisica dell'esilio". Consapevole interprete della sua condizione di donna e di esule, questa autrice bosniaca ha tradotto le sue esperienze in pagine di altissima poesia. Ed è in omaggio all'opera poetica di Jozefina Dautbegovic che domani, alle 18 alla Libreria Knulp in via Madonna del Mare 7 a Trieste, Bianca Tarozzi, Gabriella Musetti, Neval Berber, Sonja Roic e Ginevra Pugliese, presenteranno il volume di poesie "La Televisione di Dio" (Cicero, trad. di Ginevra Pugliese, 2009, pagg. 94 euro 10,00), che fa seguito al recente "Il tempo degli spaventapasseri" (In forma di parole, 2008, a cura di Neval Berber, pagg. 182 euro 30,00).

L'eco di questa voce poetica non può non lasciare traccia: al tempo stesso complice e cinica, ironica e appassionata, struggente di ricordi e riferimenti a banali gesti quotidiani, densa di metafore di un'appartenenza minacciata dall'impossibilità del ritorno.

Nata nei pressi di Derвента, in Bosnia Erzegovina, Jozefina Dautbegovic si trasferì giovanissima in Croazia dove si laureò in lettere e storia. Tornata in patria a Doboj pubblicò i suoi primi tre libri di poesie e la voro come insegnante, bibliotecaria e curatrice di riviste letterarie. Lo scoppio della guerra all'inizio degli anni Novanta la costrinse ad abbandonare ancora una volta

la Bosnia e cercare nuovamente asilo in Croazia. Con la patria aveva perso tutto, anche i suoi libri e manoscritti, andati bruciati o distrutti.

Nel 1992 si stabilì a Zagabria, dove visse fino all'improvvisa morte, avvenuta il 27 novembre 2008. L'esilio croato fu decisivo per la sua produzione poetica e narrativa che le meritò premi letterari, la pubblicazione in antologie e traduzioni in inglese, francese, tedesco, polacco, svedese, macedone e sloveno.

Nel mondo amnistico di Jozefina Dautbegovic è come se le energie vitali delle persone fossero state assorbite dalle case che hanno abitato, dagli oggetti che hanno usato o dagli abiti che hanno indossato. Lì il trasloco è sinonimo di sradicamento. «L'esiliato è a "casa" soltanto quando è "al valico" tra due mondi - scrive Neval Berber - quello della patria perduta e quello della terra d'esilio». E nella poesia "Al valico di frontiera" al sospettoso doganiere che chiede alla poetessa di dichiarare cosa stia contrabbandando Jozefina Dautbegovic risponde: «Gli mostro il cielo sopra di noi (...)/la linea blu delle montagne che si trascina per me lungo la strada/ a rendere più intenso il mio tormento e quell'emozione che gli emigrati chiamano col bel nome di nostalgia».

Per l'esule non esiste una nuova patria, bensì tanti diversi armadi. E come già si era chiesto Jean Améry, anche Jozefina Dautbegovic sembra chiedersi "di quanta patria ha bisogno l'uomo?" e la risposta è sempre la stessa "più di quanto si possa immaginare".

Elisabetta d'Erme

## «Amo ciò che dura e non ciò che è transeunte»

di ARTURO NATHAN

Egregio Signor Luzzatto,

Lessi con piacere ed interesse quanto Lei scrive nella Sua lettera del 6 agosto. Non so davvero se la concezione dello sfondo architettonico precedesse il concepimento della figura, perché ho l'impressione che simultaneamente fosse sorta in me l'immagine del ritratto e dello sfondo: naturalmente ciò non giustificerebbe assolutamente il mio lavoro perché, appunto, si hanno spesso concezioni artisticamente poco felici.

Io non riesco ancora a vedere la disarmonia da Lei notata tra la figura e

lo sfondo: Lei scrisse nel Suo articolo che le architetture rivelano una rappresentazione sommaria di tutt'altro ordine; e nella Sua lettera Lei scrive che lo sfondo è di un linguaggio diverso. Formalmente non credo ci sia differenza tra la testa e lo sfondo: cioè le caratteristiche stilistiche esterne sono sempre quelle; questo e differenze di espressione spirituale, io non riesco a scorgerne; tanto la figura che lo sfondo esprimono (almeno spero che sia così) gravità, staticità e raccoglimento.

La figura è costruita

sullo asse verticale e lo sfondo su quello orizzontale; ciò è verissimo, perché io scelgo sempre

Pubblichiamo in anteprima, per cortesia della Fondazione Guido Lodovico Luzzatto di Milano, la lettera inedita - ritrovata da Flavia Matitti su segnalazione di Valeria Iato, responsabile dell'Archivio e della Biblioteca della Fondazione - inviata da Arturo Nathan a Guido Lodovico Luzzatto, datata "Trieste, 15 agosto 1926".

(cioè le mie inclinazioni estetiche mi costringono a scegliere) la composizione in croce + [la croce è tracciata nel testo; ndr] essendo che questa riesce sempre statica mentre la composizione sulle diagonali X [la X è tracciata nel testo; ndr] risulta, di solito, dinamica e movimentata.

Certo io, in genere, amo ciò che dura e non ciò che è transeunte e cerco in arte quegli elementi che possono aiutarmi ad esprimere rigidità

ed immobilità ed a cristallizzare ogni cosa in un'attitudine eterna. Tornando al mio lavoro, ho creduto di capire che Lei trova una discordanza tra il ritmo verticale della figura e quello (prevalentemente) orizzontale delle costruzioni architettoniche.

Io non riesco a sentire questa discordanza e mi sembra che le verticali e le orizzontali diano appunto alla composizione quei caratteri che io amo e che descrissi sopra. Io

amo le opere d'arte che risvegliano nel riguardante idee di fissità e di eternità; e se i miei lavori non raggiungono questo fine, li dichiaro falliti. Le sarei assai grato, se Lei volesse spiegarmi perché lo sfondo, nel mio lavoro, ha un carattere diverso dalla testa, anzi dalla figura, e perché lo sfondo parla un linguaggio diverso, come Lei scrive.

Attendo con molto interesse le Sue delucidazioni in merito a questo argomento; è evidente che Lei vede nel mio lavoro un elemento negativo che io non riesco a scorgere e certo mi sarebbe utile poterlo scorgere anch'io.

Mi creda il Suo devoto  
A. Nathan



Ritratto giovanile del critico d'arte Guido Lodovico Luzzatto (Milano, 1903-'90)

## Cinque francobolli Gma da oggi con "Il Piccolo"

**TRIESTE** Prosegue l'appuntamento con "Francobolli cronisti della storia-Trieste 1947-1954", l'iniziativa editoriale-collezionistica lanciata dal "Piccolo" in sinergia con Bolaffi. Da oggi in edicola la seconda uscita con l'offerta di cinque francobolli sovrastampati AMG FTT (ovvero del Governo Militare Alleato), che hanno reso la storia della filatelia tergestina un caso unico nel panorama italiano; insieme con gli altri 47 esemplari, completeranno il volume, già distribuito con la prima uscita, corredato da immagini d'epoca e dal commento storico di Bruno Crevato-Selvaggi. Oltre ai cinque francobolli - fra i quali il "25 lire" per la VI Fiera di Trieste, emesso dall'Italia nel 1952 - e alla riproduzione di una cartolina postale dell'epoca - la prima pagina dell'edizione del "Piccolo" che il 27 ottobre 1954 titolava «Siamo tornati liberi» - il 3 marzo sarà in distribuzione anche il "Catalogo nazionale dei francobolli italiani Trieste A", con le quotazioni di tutti i francobolli della città emessi nel periodo 1947-1954.



FESTIVAL  
IL CASO

"Italia amore mio" era in testa fin quasi alla fine del televoto: un ribaltone che lascia molti dubbi

# Sanremo: uno scippo a fin di bene per il discendente di Casa Savoia

di CARLO MUSCATELLO

Secondo scippo ai danni di Casa Savoia a distanza di sessant'anni? È possibile, analizzando quel che è successo sabato notte, nella mezz'ora precedente la proclamazione di Valerio Scanu quale vincitore del sessantesimo Festival di Sanremo. E leggendo i dati dei tabulati del televoto, che la Rai non voleva diffondere ma il quotidiano Avvenire ha pubblicato ieri in esclusiva.

Non sembra irragionevole accostare l'esito del referendum fra monarchia e repubblica del 2 giugno 1946 al risultato della sessantesima edizione del più modesto festival di canzonette che dal 1951 - fra alti e bassi - catalizza, per pochi giorni all'anno, l'attenzione degli italiani. Ma ormai la nostra è la repubblica della televisione, dunque.

Premessa storica. Come si sa, il risultato del referendum istituzionale fu all'epoca molto contestato. Si votò il 2 e 3 giugno del '46. Due giorni dopo, superata la metà dello spoglio, la monarchia si avviava a vincere largamente. Tanto che De Gasperi preannunciò a Um-

berto II una vittoria che nello spazio di mezza giornata si tramutò in sconfitta. Fra denunce di brogli e proteste dei monarchici, il risultato finale fu: 12.717.923 voti per la repubblica, 10.719.284 per la monarchia. Il 17 giugno l'ultimo re d'Italia ("il re di maggio", che regnò per soli ventiquattro giorni) partì per il Portogallo. E l'esilio, poi costituzionalmente sancito, per lui e i discendenti maschi di Casa Savoia fino al marzo 2003.

Siamo all'altra notte. Contro ogni previsione della vigilia, la canzone "Italia amore mio" arriva seconda al Festival. Una dichiarazione d'amore stucchevole e retorica scritta da Emanuele Filiberto (trentottenne nipote dell'ultimo re d'Italia, un passato di opinionista juventino da Fazio nel primo "Quelli che il calcio" e di vincitore di "Ballando con le stelle") con Enzo Ghinazzi in arte Pupo (cantante di successo negli anni Ottanta, recentemente riciclatosi come conduttore televisivo), che la cantano assieme al tenore Luca Canonici.

I tre erano stati bersagliati da fischi e proteste del pubblico a ogni loro apparizione. Scatenando persino l'ormai famosa ri-

## Il principe: «Allora fatemi fare il re»

**ROMA** Una battuta per rispondere a chi ne contesta sotto vari aspetti la mediocrità: «Avete ragione al cento per cento, ma allora fatemi fare l'unica cosa che rimane: il re». Emanuele Filiberto sottolinea, in un articolo per L'Espresso, che si tratta di una battuta, «ma risponde a coloro i quali pensano e dicono che chi si dedica allo spettacolo non può trattare di cose serie». E aggiunge: «Invece non pochi, e più tra i monarchici che tra i repubblicani, sono quelli per i quali il principe ha sempre torto non solo non può cantare perché non arrivano neppure a immaginare la serietà d'un impegno artistico, ma non potrebbe fare politica in quanto non è di parte, non può lavorare poiché non è elegante, né campare di rendita perché sarebbe parassitario. A parte l'inesistenza della rendita, questa è l'unica cosa che condivido. Di fatti, mi sono sempre dato da fare». Parlando di Sanremo, il principe dice: «Non lamento alcun complotto da parte dei giurati».

volta degli orchestrali, all'annuncio del loro ingresso fra i primi tre.

A mezzanotte e dieci in sala stampa si dava per certa la loro vittoria. Il primo responso ufficiale del televoto li dava in vantaggio di 200 mila voti su Scanu. Pare che a questo punto si sia diffuso il panico fra gli organizzatori, incapaci di gestire - in un teatro già reso incandescente dalla protesta dell'orchestra ma anche dal siparietto con Costanzo, Bersani e Scialoja - l'eventuale vittoria del contestatissimo trio.

Ecco allora che avvie-

ne il miracolo. Nel rush finale Pupo e il principe che fino alle 23.12 erano in testa di 212.482 voti - incassano solo 1384 preferenze, mentre il giovane sardo di Amici - se ne accaparra 96.517. E nello spazio di pochi minuti passa in testa con ventimila voti di scarto.

Strano? Di più. A conferma dell'inaffidabilità e dell'estrema malleabilità di un metodo, quello del televoto, al quale Sanremo si affida da due anni sulla scia di altri programmi televisivi molto popolari.

A margine, un dato:



Emanuele Filiberto ha partecipato al 60° Festival di Sanremo insieme a Pupo e al tenore Luca Canonici

per il Festival i televoti (non i televotanti, visto che ognuno poteva votare più volte, altra scorrettezza) sono stati 3.606.950, che a 0,75 euro ciascuno fanno 2.705.212 euro. Una bella cifra e un bel business, quasi tutto dell'operatore telefonico.

E per concludere un'osservazione, fra serio e faceto: se broglio c'è stato, anche questa volta è stato a fin di bene. Come sessant'anni fa, quando ci ha evitato di tenerci ancora l'impresentabile monarchia compromessa con il fascismo, stavolta

ha fatto sì che Sanremo venisse vinto da una canzone imbarazzante. Con versi tipo «Tu non potevi ritornare pur non avendo fatto niente». Puro revisionismo istituzionale canzonettario. Della serie: le colpe dei padri - e dei nonni, ma soprattutto dei bisnonni - non devono ricadere sui figli. Nemmeno se fanno parte di Casa Savoia.

Che a Sanremo 2010 ha comunque scritto la pagina peggiore della sua storia dopo l'8 settembre Scherziano? Sì, ma fino a un certo punto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 3 AL 6 LUGLIO A MESTRE

## Gli Aerosmith e i Pearl Jam all'Heineken Jammin' festival

Uniche date italiane anche per altre due band: Green Day e Black Eyed Peas

**VENEZIA** Gli Aerosmith, i Green Day, i Black Eyed Peas e i Pearl Jam sono gli headliner della dodicesima edizione dell'Heineken Jammin' Festival, in programma al Parco San Giuliano di Mestre dal 3 al 6 luglio. Sono le uniche date italiane di queste band che tra l'altro ogni sera saranno precedute da nomi importanti: il 3 ci saranno i Cranberries, il 4 i 30 Seconds to Mars, il 5 i Massive Attack, il 6 Ben Harper, oltre agli Skunk Anansie.

Il Festival è stato presentato ieri alla stampa da Roberto De Luca, organizzatore con la Live Nation, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, Gianluca Di Tondo per la Heineken e Raffaele Speranza, assessore al Turismo della Provincia di Venezia. «L'anno scorso il Festival non c'è stato perché non c'erano artisti all'altezza di un cartellone importante - ha spiegato De Luca - il Parco San Giuliano è una delle aree più belle a disposizione del festival rock europeo, 700 mila metri quadrati di verde: quest'anno ci sarà anche un campeggio, un cinema e un servizio gommoni per Venezia oltre naturalmente ai due palchi per i concerti e a tutte le aree attrezzate che caratterizzano da sempre l'Heineken Jam Festival».

I biglietti costeranno 50 euro per una data singola, 130 per tre giorni e 160 per quattro giorni, «all'estero il prezzo medio è 75 euro per una sola giornata», spiega De Luca.

Ovviamente il cartellone va ancora completato e non si esclude che ci possano essere nomi italiani nel cast. Probabilmente ci sarà anche una rassegna dedicata alla dance e sicuramente ci sarà il contest per giovani band. Gli organizzatori puntano su una presenza tra i 120 e i 160 mila spettatori nei quattro giorni e contano «di avere anche pubblico dall'estero, perché il festival del Sud Europa non hanno un cast all'altezza».

VENERDÌ ALLA LIBRERIA MINERVA

## "Fra nazione e impero" dello storico Angelo Ara

**TRIESTE** Venerdì, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato "Fra nazione e impero" - Trieste, gli Asburgo, la Mitteleuropa" di Angelo Ara (1942-2006), edito da Garzanti con prefazione di Claudio Magris. Ne parleranno Carlo Ghisalberti, già docente di Diritto a Trieste, ora a Roma, e Renate Lunzer, docente di Letteratura italiana e Teoria della traduzione presso l'Università di Vienna e traduttrice letteraria. Sarà presente la signora Marcella Pincherle Ara.

Il libro di un grande storico, affrontando rigorosamente problemi concreti della storia dell'Austria e della Mitteleuropa, offre un contributo essenziale alla comprensione di un aspetto centrale della contemporaneità. Il problema dell'identità individuale e collettiva. Nella Mitteleuropa asburgica e post asburgica erano infatti fondamentali le mescolanze e i conflitti di nazionalità, la problematica delle minoranze (a cominciare da quella ebraica), i rapporti tra Stato nazionale e Stato plurinazionale.

CINEMA. DOMANI A PORDENONE

## Incontro con il critico Della Casa

**PORDENONE** Il critico Steve Della Casa, uno dei fondatori del Torino Film Festival, conduttore di "Hollywood Party", seguitissimo programma di Radio3 dedicato al mondo del cinema, e collaboratore del quotidiano "La Stampa" e di numerose riviste di cinema, sarà domani a Pordenone ospite, alle 9.15, nella Sala Grande di Cinemazero del mattino "Question & Answer", organizzati nell'ambito del Premio "La classe" Steve Della Casa - che è anche giurato del concorso "Scrivere di cinema" - incontrerà gli studenti e svelerà loro i "segreti" per recensire un film in modo efficace, prendendo spunto da "Il mio amico Eric" di Ken Loach.

## Jim Snidero a tutto jazz a Sesana

Il virtuoso del sax sul palco assieme al suo Organ Quartet



Qui sopra, il percussionista Aljoša Jenc e, a sinistra, il sassofonista Jim Snidero

## RASSEGNA

Questa sera al Kosovelov Dom

**SESANA** Sesana scopre il grande jazz grazie al festival "Jazz in vino" che oggi alle 20 porta ad esibirsi a due passi da Trieste Jim Snidero (che ha legato il suo nome alla Mingus Big Band, Frank Sinatra, Tony Bennett e Sting) e il suo Organ Quartet in una rassegna diretta dal capodistriano Aljoša Jenc, batterista di livello internazionale.

Per il quarto anno il Kosovelov Dom di Sesana ospita infatti una prestigiosa rassegna dedicata alla musica colta che ha visto finora esibirsi calibri come John Abercrombie, Ralph Towner, Joey Barron, Fred Hersch, Tim Berne, Marc Johnson, Larry Grenadier, Mark Turner, Jeff Ballard e Jim Black. E oggi, tocca appunto al quar-

tetto di Snidero, virtuoso del sax di fama internazionale e storico membro del quartetto del leggendario organista Brother Jack McDuff nonché collaboratore di Eddie Palmieri, Frank Sinatra, Tony Bennett e Sting.

Jim Snidero arriva a Sesana con una formazione d'eccezione: Renato Chicco all'organo, Guido

Di Leone alla chitarra ed Andy Watson alla batteria. Particolarmente gradita l'abitudine, alla fine di ogni concerto, di degustare i vini offerti dal Consorzio dei produttori di Terrano del Carso. La rassegna diretta da Jenc (eclettico percussionista di svariate formazioni jazz) conferma anche in questa stagione l'ottima

qualità delle scelte artistiche e l'originalità delle proposte. Quello di oggi è il terzo appuntamento della stagione, dopo i musicisti americani non sono più restii a suonare assieme a quelli europei e il livello del nostro jazz è cresciuto tanto che sono in molti a pensare che sia l'Europa l'ambiente jazz più creativo, anche perché quello americano rimane più legato alle proprie tradizioni. L'interscambio fa bene a tutti e quando si fanno dei progetti bisogna ragionare in maniera globale.

Tornando alla serata di mercoledì, Snidero - da oltre vent'anni uno dei più apprezzati sassofonisti nel panorama internazionale, definito "virtuoso del sax" dal Downbeat Magazine e "abbagliante nei suoi assoli" dal New York Times - salirà sul palco con un

quartetto di grande qualità: all'organo Renato Chicco (formatosi a Graz e al Berklee College of Music di Boston), strumentista di grande esperienza che ha fatto parte della Big Band di Lionel Hampton ed è stato pianista e direttore musicale del gruppo del cantante Jon Hendricks; alla chitarra Guido Di Leone, chitarrista, compositore e arrangiatore che ha collaborato con Paolo Fresu, Mark Murphy, Bob Mover, Dado Moroni, Gary Smulyan, Gianni Basso, Michele Hendricks e molti altri. Alla batteria Andy Watson, artista sulla ribalta jazzistica newyorkese già da una ventina d'anni: nel suo carnet annovera collaborazioni con Bill Frisell, Woody Herman, Joe Lovano, Wynton Marsalis e Mike Stern.

Gianfranco Terzoli

STORIA. PRESENTAZIONE OGGI ALLA LIBRERIA MINERVA DI TRIESTE

## Pagine sulla guerra civile spagnola settant'anni dopo

Le foto del B-24 di Grado sul sito [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

**GRADO** Ripartono oggi alla volta di Washington per riferire i risultati della loro ricerca Stephen Johnson e Mark Russel (nella foto durante i rilievi), i due storici del Defense POW/Missing Personnel Office - l'Istituto del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti che si occupa di rintracciare i soldati Usa scomparsi nei vari teatri di guerra del mondo - inviati a Grado per individuare i resti del bombardiere B-24 precipitato sull'isola di Mergo, nel cuore della laguna, il 30 gennaio



1944, e avviare le procedure per il recupero della salme dei sette aviatori rimaste nel relitto. Sul sito [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it) tutte le immagini del sopralluogo effettuato sull'isola di Mergo con il ritrovamento di alcuni frammenti dell'apparecchio che giace sepolto nel fango della laguna (Foto Stefano Caressa)

**TRIESTE** Nella Spagna di Zapatero la memoria della guerra civile spagnola è particolarmente viva, grazie all'impegno del governo che contribuisce ed ha contribuito alla realizzazione di importanti archivi, che ha dato la cittadinanza spagnola ai reduci attualmente residenti in Russia ed in altri Paesi del mondo ed a quegli orfani che a suo tempo l'Unione Sovietica accolse dopo la caduta della repubblica. Il rapporto con l'ex Unione Sovietica si alimenta attraverso scambi intensissimi con studiosi russi di varia età, alcuni dei quali sono stati protagonisti di quel glorioso e tragico capitolo di storia europea. Una forte ripresa d'interesse per l'argomento si è avvertita di recente anche in Slovenia dove il 70° anniversario della fine della guerra civile spagnola si è celebrato con un con-

vegno scientifico promosso il 12 febbraio scorso dall'associazione degli antifascisti e dei combattenti per i valori della Lotta Popolare di Liberazione a Capodistria con il patrocinio del governo del regno di Spagna. Repressa con la forza durante i quarant'anni di dittatura, emarginata ed accantonata anche negli anni successivi alla transizione alla democrazia iniziata nel 1975 la memoria dei vinti di quella guerra si è imposta in Spagna in questi ultimi anni attraverso l'attività di decine di associazioni finendo per condizionare lo stesso dibattito politico nella penisola iberica. Nel contempo, la possibilità di avere accesso ad archivi prima riservati, e la grande fioritura di ricerche locali su singole regioni e territori, ha consentito di acquisire nuove informazioni di cui ha fatto tesoro la sto-



Mitraglieri del battaglione "Garibaldi" nel 1937 in Spagna

riografia internazionale, meno va detto quella italiana se si escludono i lavori di Gabriele Ranzato, Alfonso Botti e pochi altri. Tutto ciò ha portato ad una rilettura delle vicende complesse ed esal-

tanti degli eventi iberici del 1936-1939 con un'angolazione nuova e tutt'altro che scontata.

In Italia il crollo dell'ideologia, l'esaurirsi della generazione dei volon-

ta, ha posto in om-

bra il problema che continua ad appassionare singoli studiosi. Nel 2006 due storici di frontiera, Claudio Venzia e Marco Puppini, hanno dato vita ad un'importante iniziativa dedicata a "La guerra civile spagnola settant'anni dopo" il 6 e 7 dicembre 2006.

Il Convegno, organizzato dal Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Trieste, dal Comune di Monfalcone e dal Centro Isonzo di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale Leopoldo Gasparini, ha potuto contare anche sulla collaborazione della cattedra di Storia della Spagna temporanea dell'Università di Trieste, attiva dal 1985 e unica in Italia, della redazione della rivista "Spagna contemporanea" fondata nel 1992 e dell'Arcvas, la Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti

Gabriele Sala



## Il violoncellista Gautier Capuçon domani al "Verdi" di Pordenone



Il violoncellista Gautier Capuçon

**PORDENONE** Domani sera, con inizio alle ore 20.45, il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un concerto del grande violoncellista francese Gautier Capuçon, attualmente uno dei più importanti e richiesti musicisti al mondo e dell'orchestra da camera i Virtuosi Italiani, ambasciatrice della musica italiana nel mondo.

Il programma della serata prevede soprattutto un omaggio a Haydn, con il "Concerto n.1 in Do magg. per violoncello e orchestra"; quindi di Bach il Concerto Brandeburghese n.3 in Sol magg.

Bwv 1048; di O. Respighi "Antiche arie e danze per liuto", III Suite; di Vivaldi il "Concerto in sol min. per due violoncelli RV 531"; di Nino Rota il "Concerto per archi".

Classe 1981, Gautier Capuçon, considerato oggi uno dei migliori talenti mondiali, si è avvicinato al violoncello già cinque anni e non molto tempo dopo sono arrivate le prime vittorie nei concorsi internazionali, la rapida ascesa nel panorama artistico mondiale; nonostante la giovane età non si contano i premi, le esibizioni prestigiose, le partecipazioni e collaborazioni.



Il musicista Eugene Chadbourne

## Gli Arbe Garbe a Trieste e a Udine incontrano Eugene Chadbourne

**TRIESTE** Domani, alle 21.30, al Teatro Miela di Trieste e sbato, alle 21, all'Auditorium di pagnacco (Udine) gli Arbe Garbe, in collaborazione con associazione culturale Hybrida, presenteranno "The legendary Eugene Chadbourne meets Arbe Garbe".

Il gruppo folk friulano incontra infatti una leggenda della musica underground, Eugene Chadbourne, straordinario chitarrista e suonatore di banjo, improvvisatore, cantautore e sperimentatore.

In occasione delle date italiane di Trieste e Udine, il sound sperimenta-

le di Chadbourne si fonderà all'agropunk degli Arbe Garbe nella loro ennesima tras-formazione.

Nati in una terra di frontiera, gli Arbe Garbe nel tempo hanno fatto della contaminazione la loro maggiore ispirazione artistica, arricchendo l'iniziale miscela di punk e musica tradizionale con sonorità provenienti da tutto il mondo, dando luogo a una proposta pluralista per lingue, influenze e melodie.

Chadbourne e gli Arbe Garbe suoneranno assieme per un concerto che promette energia, divertimento e parecchia buona musica.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA PER LA STAGIONE DELLO STABILE REGIONALE

## "Romeo e Giulietta" da oggi anche al Rossetti

Il capolavoro di Shakespeare nell'edizione firmata da Ferdinando Bruni con un cast giovane

di PAOLA TARGA

**TRIESTE** Mentre al teatro Verdi proseguono (domani e sabato) le repliche di "Roméo et Juliette" di Gounod, ritorna al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia il primo dei classici shakespeariani, "Romeo e Giulietta": da oggi, alle 20.30, a domenica il Politeama Rossetti ospiterà per il cartellone Prosa l'edizione firmata da Ferdinando Bruni per Teatrithalia in collaborazione con Estate Teatrale Veronese e Aniat.

Da un lato un inno alla giovinezza, alla passione, alla gioia d'abbandonarsi alla vita, dall'altra un momento mori: "Romeo e Giulietta", il più amato e universalmente conosciuto testo shakespeariano, è costruito interamente su contrasti, conflitti, contraddizioni che ne connettono il plot ma anche la struttura drammaturgica a ogni livello.

La celeberrima battuta

di Romeo, che s'introduce proiettato dal buio nel giardino dei Capuleti, per parlare alla sua Giulietta, e la intravede alla finestra e già un esempio limpido di ciò: il giovane la pronuncia nella notte, ma parla di luce; la sua amata è bella come il sole e perciò fa invidia alla luna. Potremmo continuare di momento in momento a cercare queste opposizioni nella tragedia. I personaggi si dividono fra anziani e giovani, il linguaggio è talvolta di assoluto lirismo e talaltra ruvida mente popolare, e poi il giorno e la notte, le risse e le feste, le lacrime e gli scherzi.

Ferdinando Bruni - che dello spettacolo firma la regia, la traduzione e i costumi - considera centrale quest'aspetto e lo sottolinea: il palcoscenico risuona dei clangori delle scaramucce fra Capuleti e Montecchi, delle risate per i brutali scherzi fra bande, delle musiche dei



I protagonisti di "Romeo e Giulietta" (foto di Luca Piva)

balli mascherati, ma vi è anche uno spazio di poesia e silenzio quasi irreali, abitato soltanto dalle parole d'amore di Romeo e Giulietta, dalle loro emozioni sussurrate e dai delicati cinguettii di allodole e usignoli.

L'orchestrazione della compagnia e armoniosa capace di sbalzare il profilo di personaggi toccanti, misteriosi, immortali e ci riferiamo a Giulietta (Federica Castellini), che ci appare in tutta la sua umanità di giovane donna che

per la prima volta ama con tutta sé stessa, naturalmente al suo Romeo (Nicola Russo), mutevole e sopra le righe come ogni ragazzo che cerca la propria misura nel mondo. E poi l'indecifrabile Mercuzio (Edoardo Ribatto), uno dei ruoli più suggestivi della storia del teatro, e i fondamentali personaggi della Balia e di Frate Lorenzo, affidati a due figure storiche del Teatro dell'Elfo come Ida Marinelli e Luca Toracca.

"Romeo e Giulietta" va in scena nella traduzione e regia di Ferdinando Bruni e con le scene di Andrea Taddei: i costumi sono ancora di Bruni e le luci di Nando Frigerio, il suono di Giuseppe Marzulli, le maschere di Giovanni De Francesco, mentre ha curato duelli e risse Beniamino Caldiero.

I ruoli sono così distribuiti: Nicola Russo (Romeo), Federica Castellini (Giulietta), Ida Marinelli (Balìa), Luca Toracca (Frate Lorenzo), Edoardo

Ribatto (Mercuzio), Alberto Manciozzi (Capuleti), Alessandra Antinori (Donna Capuleti), Fabiano Fantini (Principe/Cugino speciale), Alessandro Ruggione (Benvolio), Andrea Fugaro (Tebaldo/Padre Giovanni), Nicola Stravalaci (Montecchi/Pietro), Tommaso Amadio (Paride), Jacopo Fracasso (Baldassarre).

Venerdì, alle 17.30, al Café Rossetti si terrà un incontro con gli attori di "Romeo e Giulietta" condotto da Peter Brown, il direttore della British School of Trieste che ha ormai al proprio attivo una lunga collaborazione con lo Stabile regionale. Con una profonda competenza e un particolare senso of humor Peter Brown regalerà riflessioni e approfondimenti mai scontati al pubblico e rende ogni sua conferenza un appuntamento interessante, da non lasciarsi sfuggire. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

OP. PRODOTTO E RISERVATO



Corrado Augias in veste di attore al Rossetti

RACCONTO-INCHIESTA SU GIORDANO BRUNO

## Augias: a chi appartiene la nostra vita?

**TRIESTE** In una penombra quasi caravaggesca, capelli lunghi e strumenti antichi che via via suonano, Fabio Tricomi dà al tamburello una vibrazione tribale e catartica, il suono emotivo di quel fuoco che crepiterà nella lucida eloquenza di Corrado Augias. È l'immagine d'apertura del racconto-inchiesta "Le fiamme e la ragione", che lo scrittore e giornalista ha portato al Politeama Rossetti per una sera soltanto.

Coprodotta da Promomusic e Festival della Scienza di Genova, per la regia di Ruggero Cara, lo spettacolo si avvale delle musiche origi-

nali di Valentino Corvino e delle creazioni video di Andrea Bocca. «Il ramarico, almeno», Augias cita il gesuita argentino José Gabriel Funes, direttore della Specola Vaticana.

L'Osservatorio Astronomico della Santa Sede - Come esiste una molteplicità di creature sulla terra così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio. Questo non contrasta con la nostra fede, perché non possiamo porre limiti alla libertà creatrice di Dio», ha affermato tempo fa padre Funes con parole simili al pensiero di Giordano Bruno.

Gustavo Zagrebelsky, ex presidente della Corte Costi-

tuazionale, spiega in video la differenza fra carità e verità ed elogia il dubbio, che consente di procedere oltre e che solo chi crede in qualcosa conosce.

Il sacrificio della vita umana voluto dall'Inquisizione ha il suo contraltare oggi nell'interrogativo con cui Augias chiiosa lo spettacolo: "A chi appartiene la nostra vita?". Legge la riflessione di una sua lettrice, che si chiede se laicamente può pretendere il diritto, in caso di eventuale stato vegetativo, di ricongiungersi con l'infinità del cosmo. E anche per Corrado Augias si accende l'applauso.

Maria Cristina Vilardo

## TEATRI

### TRIESTE

#### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** ROMEO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Sala da Barfield Trpovcch, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

#### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.ilossetti.it](http://www.ilossetti.it) - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 20.30: «ROMEO E GIULIETTA» di William Shakespeare. Regia di Ferdinando Bruni. Turno PRI 2h50.

**SALA BARTOLI.** 21.00: «ULTIMO GIORNO» di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Mara Serrao, Angelo Campalò, Orazio Corsaro. 1h20.

#### ■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SALLABARI da Goffredo Parse. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; [contrada.it](http://contrada.it) - [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

#### ■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Domani, ore 21.30: «THE LEGENDARY EUGENE CHADBOURNE MEETS ARBE GARBE». Eugene Chadbourne, leggenda della musica underground mondiale, chitarrista e suonatore di banjo, improvvisatore, cantautore e sperimentatore insieme agli Arbe Garbe per un concerto pieno di energia, divertimento e ottima musica. Ingresso € 10, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

#### ■ TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA

Venerdì, ore 21.00: «L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Probulirto)» da un'idea Fabrizio Gifuni. Magico spettacolo messo in scena da Giuseppe Bertolucci e animato dal talento straordinario di Fabrizio Gifuni, una dedica al grande poeta e scrittore lombardo Carlo Emilio Gadda. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

#### ■ TEATRO STABILE SLOVENO

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena, ovvero: Dialogo tra la cucina di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30 giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, [www.teaterss.it](http://www.teaterss.it).

#### ■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302 info@teaterss.it [www.teaterss.it](http://www.teaterss.it).

Fausto Paravino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Golob. Repliche sovratolate in italiano giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 febbraio ore 20.30 (turno T).

## MONFALCONE

#### ■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Domani, ore 20.45, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI. CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2, in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Or-garo, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Eri/Udine, [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it).

## UDINE

#### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

24 febbraio 1° turno: 25 febbraio - 2° turno: 26 febbraio - 3° turno: 27 febbraio - 4° turno: 28 febbraio (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A). Domenica 28 febbraio, ore 16.00 (Abb. Prosa 4 spettacoli) Teatro di Roma «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand con Massimo Popolizio, regia di Daniele Abbado.

## CINEMA

### TRIESTE

#### ■ AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30  
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar

#### ■ ARISTON

IL CONCERTO spettacolo unico ore 21.45  
di Radu Mihaileanu. Lattesissimo nuovo film del regista d'«Tram de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Durata 119 min. In esclusiva. Prenotazioni mattinate per le scuole tel. 040-304222

#### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Tom d'Europa, via D'Aviano 23, tel. 040-6726800. [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00  
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

IL FLO P U PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00  
di Pupi Avati, con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingarelli.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.05, 18.05, 20.05, 22.05  
con Hugh Grant e Sara Jessica Parker.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00  
il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05  
di Federico Moccia, con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 16.00, 18.45, 21.30  
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong)

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00  
Alvin, Simon e Theodore sono tornati

AVATAR in 3D 15.50, 17.45, 19.00, 21.00, 22.10  
candidato a 9 premi Oscar  
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani anteprima nazionale «CODICE GENESI» ore 22.00 con Denzel Washington

Da venerdì «INVICTUS» di Clint Eastwood, con Morgan Freeman e Matt Damon, «GENITORI & FIGLI AG TARE BENE PRIMA DELL'USO» con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinee della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

#### ■ FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

TRA LE NUOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar

#### ■ GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

IL FLO P U PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
di Pupi Avati, con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingarelli.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

A SINGLE MAN 18.15, 20.00  
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore

SOUL KITCHEN 22.00  
di Faith Akin (La sposa turca)

#### ■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Domani (sala 1) alle 22.15. CODICE GENESI

#### ■ NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15  
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 17.30  
del romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi

IL MISSIONARIO 16.00, 19.00, 20.30, 22.15  
di Luc Besson. Clamoroso successo comico

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.15, 20.15, 22.15  
di F. Moccia, con Raoul Bova, Michela Quattronecchio

AMABILI RESTI 16.10, 22.15  
di Peter Jackson, con Mark Wahlberg, Susan Sarandon

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15  
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

MAGA MARTINA E IL L.BRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.30

#### ■ SUPER SOLO PER ADULTI

L'INGANNO EROTICO 16.00 ut. 22.00

#### ■ TEATRO MIELA

TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA / FILM-OUTLET. Oggi ore 19.00 e 21.30: IL NASTRO BIANCO di Michael Haneke; Austria, Francia/Germania. 2009, b/n, 144. Ingresso € 4.

## MONFALCONE

#### ■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni 0481-712020

WOLFMAN 17.30, 20.10, 22.15

AVATAR proiezione in digital 3D di James Cameron.

IL FLO P U PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

AMABILI RESTI 17.50

IL MISSIONARIO 20.15, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4.80 €.

## GORIZIA

#### ■ KINEMAX Tel. 0481-530263

WOLFMAN 17.45, 20.00, 22.10

IL MISSIONARIO 17.50, 19.50, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00

L'IO AMICO ERIC 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4.80 euro.



# Un salto nella Tv del passato da domani con Pino Insegno

**ROMA** Pino Insegno grazie alla tecnologia "entra" nella tv del passato, fra bianco e nero e colore, e duetta, fra gli altri, con Bramieri, Fabrizi, Mastroianni, passando da un Tuca Tuca alla Carrà in cui viene interrotto da Alberto Sordi al declamare i fogli di istruzioni delle medicine con Vittorio Gassman. Saranno fra i momenti che animeranno "Insegnami a sognare", lo show event in onda domani in prima serata su Raiuno.

«Ho cercato di fare un programma, che come accadeva in passato, mettesse d'accordo davanti alla tv tutta la famiglia, con contenuti adatti a tutti» spiega Insegno a margine della presentazione di "Alta infedeltà", il film del fratello Claudio, di cui è coprotagonista, in uscita venerdì.

Questo di "Insegnami a sognare" è un ritorno «a quella tv capace di catalizzare ancora l'attenzione degli spettatori, a quei maestri come Gino Bramieri, con cui ho iniziato al G B Show, e che i giovani devono aver modo di conoscere». Per l'attore «il varietà non è mai morto, sono solo sparite le cose brutte. Io cerco di far riapparire le migliori

da un nuovo punto di vista».

Nel programma non sarà solo Insegno a fare un salto nel passato: «Massimo Ranieri "rientrerà" in "Canzonissima" e canterà con se stesso ventenne. E un momento fantastico, quando l'abbiamo rivisto è venuta giù qualche lacrima» rivela. Tra gli altri ospiti di questo viaggio nella grande tv, ci sarà Gianfranco Magalli, che si "trasforma" nel corazziere stile Renato Rascel. L'incontro fra presente e passato è stato costruito con «effetti speciali ma anche tanta serenità. Il passaggio al virtuale è stato fatto nel modo più armonioso possibile» aggiunge.

Insegno vive il ritorno in Rai, dopo 13 anni di Mediaset, con un po' di trepidazione: «L'emozione è tanta, il rispetto è enorme. Mi hanno giustamente detto di non preoccuparmi, perché sono sull'ammiraglia Rai, gli altri devono prendere contromisure. E che in tanti anni di Mediaset ci si abitua a controllare quello che succede intorno». A supportarlo però «c'è l'enorme entusiasmo che ho incontrato in Rai fin dal primo momento intorno a questa idea».



Pino Insegno

## I VI SEGNALIAMO

**RAIUNO ORE 14.30**  
**STORIA A "FESTA ITALIANA"**

Maria Cristina, Sonia, Patrizia, Pascual, Maria Luisa e Claudia raccontano le loro storie oggi nelle rubriche della trasmissione "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo. Tra queste ci sarà Maria Luisa che, dopo aver visto le immagini del crollo annunciato della palazzina a Favara, rivive il suo dramma.

**LA 7 ORE 23.40**  
**MATRIMONI MISTI**

Su La7 va in onda «Cuork - Viaggio al centro della Coppia», il comedy talk show che indaga con ironia sui meccanismi che sottendono la vita a due. Tema della puntata "Matrimoni misti: i colori del sesso" e se ne parlerà insieme alla coppia ospite in studio Billo e Monica Scattini.

**RAITRE ORE 10.00**  
**RICORDO DI PERTINI**

Il 24 febbraio di vent'anni fa moriva Sandro Pertini. Attraverso le testimonianze di chi lo ha conosciuto, "Cominciamo bene" ricorda questo Presidente della Repubblica che è riuscito a scuotere larga popolarità tra gli italiani. Tra gli ospiti i giornalisti Pamela Gomez Borrero e Antonio Caprarica.

**LA 7 ORE 21.10**  
**RAZZISMO A TETRIS**

L'omicidio del diciannovenne egiziano a Milano e le proteste degli abitanti di Via Padova, il ragazzo maghrebin morto di freddo a Ferrara nell'indifferenza dei passanti. Senza dimenticare il caso di Rosarno, al centro della quarta puntata di Tetris, il talent-talk condotto da Luca Telese.

## UNO DEI DUE

di Patrice Leconte con Jean Paul Belmondo, Alain Delon, Vanessa Paradis  
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2001)

**LA 7**

Uscita dal carcere la giovane ladra Alice vuole scoprire l'identità di suo padre. Delle due l'una: o è l'ex legionario Leo o l'alberatore Julien che sono in pensione dopo un passato burrascoso. Quando si fa coinvolgere in un pericoloso intrigo che fa capo alla mafia russa, i due riprendono le armi.

## ANGEL EYES

di Luis Mandoki con Jennifer Lopez, James Caviezel, Sonia Braga  
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

**CANALE 5**

Jennifer Lopez è Sharon Pogue, un agente della polizia. Nella notte si trova a pedinare un tale che si rivela poi molto pericoloso.

## DETECTIVE'S STORY

di Jack Smight con Shelley Winters, Lauren Bacall, Janet Leigh, Robert Wagner  
GENERE: GIALLO (Usa, 1966)

**RETE 4**

Investigatore assunto da una donna per cercare il marito lo trova cadavere. Ed è solo l'inizio. Dal romanzo Bersaglio mobile (1949) di John Ross MacDonald (1° ed. 20 con Lew Archer, fratello spirituale di Sam Spade di Hammett e di Philip Marlowe di Chandler). Cast di prim'ordine e ambientazione californiana suggestiva.

## EX

di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Cécile Cassel  
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2009)

**SKY 1**

Sulla scia di "Love actually" un groutondo di attori capicassimi per una commedia senza vezzi e senza incoerenze.



## IL DEMONE DEI GHIACCI

di Steven R. Monroe con Mark Moses, Camille Sullivan, Ryan Kennedy  
GENERE: FANTASCIENZA (Canada, 2009)

**SKY MAX**

Charlie Price è uno scrittore di successo, specializzato in romanzi di fantascienza ambientati nel centro di calamità naturali. Durante un incontro con i suoi fans, una tempesta molto simile a quella descritta in uno dei suoi libri si presenta davanti ai suoi occhi: un tornado di ghiaccio trascina con sé tutto ciò che trova.

## L'OMBRA DEL SOSPETTO

di Richard Eyre con Antonio Banderas, Abigail Canton, Amanda Drew  
GENERE: DRAMMATICO (Usa/GB, 2008)

**SKY MAX**

La storia di un marito che inizia a sospettare di non essere l'unico uomo nella vita della moglie e inizia la ricerca degli amanti della donna.



## 06.10 Il viso pallido

08.30 Tg 1  
08.45 Unomattino.  
09.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.  
09.35 Tg Parlamento  
09.00 Tg 1 / Tg 1 Focus  
09.00 Tg 1 / Tg 1 - Flash  
09.35 Linea Verde  
Meteo Verde  
10.00 Verdetto Finale.  
10.50 Appuntamento al cinema  
11.00 Occhio alla spesa.  
11.25 Che tempo fa  
11.30 Tg 1  
12.00 La prova del cuoco.  
12.55 Question Time  
13.30 Telegiornale  
14.00 Tg 1 Economia  
14.10 Bonità sua  
14.30 Festa Italiana  
14.18 La vita in diretta.  
15.50 Tg Parlamento  
17.00 Tg 1  
17.10 Che tempo fa  
18.50 L'eredità.  
20.00 Telegiornale  
20.30 Rai Sport

## 06.00 Cercando cercando

06.15 Tg2 Costume a Società  
06.35 Da Oslo alle perle del Mar di Norvegia  
06.50 Tg 2 Medicina 33  
06.55 Quasi le sette.  
07.00 Cartoon Fables  
09.45 Rai Educational - Crash - files  
10.00 Verdetto Finale.  
10.50 Appuntamento al cinema  
11.00 I fatti vostri.  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.30 Tg2 Costume a società  
13.30 Tg2 Medicina 33  
14.00 Il fatto del giorno.  
Con Monica Setta.  
14.45 Italia sul due.  
16.10 Elezioni Regionali 2010  
Tribune Elettorali  
16.45 La Signora del West  
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.  
18.10 Rai TG Sport  
18.30 Tg 2  
18.55 Vancouver XXI  
Giochi olimpici Invernali 2010  
20.00 Il lotto alle Otto  
20.30 Tg 2 20.30

## 06.45 Italia, istruzioni per l'uso

07.30 TGR Buongiorno Regione  
08.00 Rai News 24 - Morning News  
08.15 Cult Book  
08.25 La storia siamo noi  
09.15 Figo  
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.  
10.00 Cominciamo Bene.  
12.00 Tg 3  
12.25 Tg3 Agitare  
12.40 Le storie  
13.10 La scelta di Francesca  
14.00 Tg Regione  
14.20 Tg 3  
15.00 Question Time  
16.45 Trebleonda  
17.00 Cosa dell'altro Geo  
17.50 Geo & Geo  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg Regione  
20.00 Biob  
20.10 Il principe e la fanciulla  
20.30 Un posto al sole  
21.05 Tg 3

## 06.35 Media shopping

07.00 Sal's ché  
07.40 Nash bridge  
08.30 Hunter  
08.30 Bianca  
10.30 Ultima dal cielo  
11.30 Tg4 - Telegiornale  
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico  
11.40 Er - medici in prima linea  
12.30 Detective in corsa  
13.30 Tg4 - Telegiornale  
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Iorun.  
Con Rita Dalla Chiesa.  
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino  
16.17 Ieri e oggi in tv  
18.24 Detective's Story.  
Film (giulio 66)  
Di Jack Smight.  
Con Paul Newman.  
Lauren Bacall.  
18.55 Tg4 - Telegiornale  
La Voce dell'influenza.  
Con Michelle Hunziker.  
Enzo Greggio  
19.35 Tempesta d'amore  
20.30 Walker Texas Ranger  
Con Chuck Norris  
21.05 Tg 3

## 06.00 Prima pagina

07.55 Traffico  
07.57 Meteo 5  
07.58 Borse e monete  
08.00 Tg5 - Mattina  
08.40 Mattino cinque.  
09.57 Grande fratello pillole  
10.00 Tg5 - Ora 10  
11.00 Forum.  
Con Rita Dalla Chiesa.  
13.00 Tg5 Meteo 5  
13.41 Beautiful  
14.07 Grande fratello pillole  
14.10 Centovetrine  
14.45 Uomini e donne  
16.15 Amici  
16.55 Pomeriggio Cinque.  
Con Barbara D'Urso.  
18.00 Tg5 - 5 minuti  
18.50 Chi vuol essere milionario.  
Con Gerry Scotti.  
20.00 Tg5  
20.00 Meteo 5  
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.  
Con Michelle Hunziker.  
Enzo Greggio  
21.10 Miniserie

## 06.00 Hot properties

06.40 Cartoni animati  
08.15 Lizzie McGuire  
08.40 Friends  
09.10 Capogiro  
10.20 Polpolette  
11.45 Jekyll - La Vera faccia della tv  
12.25 Studio aperto  
12.58 Meteo  
13.00 Studio aperto  
14.00 American dad  
14.05 I Griffin  
14.35 I Simpson  
15.00 Smallville  
16.00 Zack e Cody sul ponte  
16.55 Zoey 101  
17.25 Kilen  
17.50 Ben 10: forza aliena  
18.10 Blue dragon  
18.30 Studio aperto  
18.58 Meteo  
19.20 Studio sport  
19.20 Sport mediaset web  
19.30 La vita secondo Jim  
20.05 I Simpson  
20.30 Cento x cento.

## 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico

07.30 Omnibus  
08.15 Omnibus Life  
10.10 Punto Tg  
10.15 Due minuti un libro.  
Con Alan Elkan.  
10.20 Movie Flash  
10.25 Mattock  
12.30 Tg La7  
12.55 Sport 7  
13.00 Movie Flash  
13.05 Jagg. Avvocati in divisa.  
Con David James Elliot.  
Catherine Bell.  
14.00 Uno dei due.  
Film (drammatico '98)  
Di Patrice Leconte.  
Con Jean Paul Belmondo.  
Alain Delon, Vanessa Paradis, Eric Delossé  
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi  
18.00 Relic Hunter  
19.00 Crossing Jordan  
20.00 Tg La7  
20.30 Otto e mezzo.  
Con Lily Gruber

## 07.50 Australia - Speciale

08.10 Ultimatum alla Terra.  
Film (fantascienza '08).  
Con K. Reeves.  
J. Connelly.  
09.55 Inseguendo la vittoria.  
Film (commedia '08).  
Con M. Lankar F. Raza.  
11.30 Oscar Nomination - Speciale  
11.50 La terrazza sul lago.  
Film (azione '08).  
Con S. I. Jackson.  
P. Wilson.  
18.45 JFK - Amori di un presidente.  
Film (drammatico '09).  
Con G. M. J.  
J. Rabbom.  
19.10 Madagascar 2.  
Film (animazione '08).  
17.05 Ex.  
Film (commedia '09).  
Con C. Bisio N. Brill.  
19.10 Ultimatum alla Terra.  
Film (fantascienza '08).  
Con K. Reeves.  
J. Connelly

## 20.45 CALCIO

> Inter - Chelsea  
Champions League Gara di andata degli ottavi di finale che si disputerà sul campo erboso di San Siro.  
22.45 Un mercoledì da campioni  
23.28 Tg 1  
23.30 Porta a porta  
01.05 Tg 1 - Notte  
01.35 Che tempo fa  
01.40 Appuntamento al cinema  
01.45 Solitovce.  
02.18 Art news  
02.55 Rainnata  
03.20 Zeder.  
Film (drammatico '83)

## 21.05 REALITY SHOW

> L'isola dei Famosi  
Conduce Simona Ventura  
Parla questa sera la settima edizione in Nicaragua  
00.30 Tg 2  
00.50 Tg Parlamento  
01.00 Secondo Canale  
01.40 Almenacco  
01.45 Meteo 2  
01.50 Appuntamento al cinema  
02.00 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010  
04.00 Diritto di difesa  
giustizia ceca  
Film Tv  
04.50 NET TUN.O.

## 21.10 MINISERIE

> Medicina generale 2  
Con Nicole Grimaudo  
Ella e Monica sono decise a riprendersi la figlia.  
22.00 Vancouver XXI Giochi  
Olimpici Invernali 2010  
23.30 Parla con me.  
Con Serena Dandini.  
Dario Vergassola  
00.00 Tg 3 Linea Notte  
■ TRASMISSIONI  
N LINGUA SLOVENA  
18.40 TV TRANSFRONTALIERA  
20.25 LA TV DEI RAGAZZI  
20.30 TGR  
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

## 21.10 DOCUMENTARIO

> Viaggio a Medjugorje  
Raccolta di testimonianze di scienziati, giornalisti, scrittori e credenti  
22.35 Proni a morire.  
Film (western '95).  
Di Sam Rami.  
Con Sharon Stone.  
Gene Hackman.  
02.05 Tg4 - Rassegna stampa  
02.30 Sfide per la Vittoria.  
Film (drammatico '00).  
Di Michael Corrente.  
Con Robert Duvall, Michael Weston, Brian Cox  
04.03 Law & Order:  
Unità speciale

## 21.10 MINISERIE

> Caterina e le sue figlie 3  
Con Vima Lisi  
Caterina decide di rinunciare alla sua quota aziendale  
22.30 Angel Eyes - Occhi d'angelo.  
Film (thriller '01).  
Di Luis Mandoki  
Con Jennifer Lopez, Jim Caviezel, Sonia Braga.  
01.30 Tg 3 Notte  
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.  
Con Michelle Hunziker.  
Enzo Greggio  
02.32 Media shopping  
02.45 Grande fratello

## 21.10 SHOW

> Le iene show  
Conducono Jerry Blasi  
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo  
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno  
01.40 Studio aperto - La giornata  
01.55 Media shopping  
02.15 24  
02.35 Media shopping  
03.20 Horneby e Rodriguez sfida criminale.  
Film (azione '92).  
Di Umberto Lenzi.  
Con Charles Napier, Stefano Sabelli, Ins. Peynado  
02.32 Media shopping  
02.45 Grande fratello

## 21.10 RUBRICA

> Tetris  
Conducono Luca Telese  
Uno squadrino all'Italia tra gioco, show e attualità politica.  
23.40 Cuork - Viaggio al centro della coppia  
00.55 Tg La7  
01.15 Movie Flash  
01.20 La 25a ora - Il cinema europeo  
03.20 Otto e mezzo.  
Con Lily Gruber  
04.00 Due minuti un libro.  
Con Alan Elkan  
04.05 CNN News

## 21.00 FILM

> All in - La vita in gioco  
Di N. Vallelonga.  
Con D. Swann  
Un padre insegna alla figlia tutto ciò che sa sul poker  
00.50 Appaloosa.  
Film (western '08).  
Con E. Harris.  
V. Mortenson  
00.50 La terrazza sul lago.  
Film (azione '08).  
Con S. I. Jackson.  
P. Wilson.  
02.45 Ex - Speciale  
03.05 Ember - Il mistero della città di luce.  
Film (avventura '08).  
Con S. Ronan B. Murray

## 13.45 Tommy

e il mulo parlante.  
Film (commedia '09).  
Con G. Barker S. Baric.  
15.30 Dirty Dancing 2.  
Film (sentimentale '04).  
Con D. Lina R. Gara  
17.00 Ultimi della classe.  
Film (commedia '07).  
Con A. De Rosa  
18.35 Sky Cine News  
18.50 Romantici equivoci.  
Film (sentimentale '96).  
Con J. Arston K. Bacon.  
20.35 Oscar Nomination - Speciale  
21.00 Amore in linea.  
Film (sentimentale '08).  
Con J. McCallie Shmya.  
23.00 I predatori dell'Arca perduta.  
Film (avventura '81).  
Con H. Ford K. Aiken.

## 14.10 Rollerball.

Film (fantascienza '02).  
Con G. Klein J. Reno.  
15.55 88 minuti.  
Film (thriller '07).  
Con A. Paoletti  
17.50 Il demone del ghiaccio.  
Film (fantascienza '09).  
Con N. Chinlund  
19.25 Beilicite.  
Film (azione '02).  
Con A. Banderas L. Liu  
21.00 L'ombra del sospetto.  
Film (thriller '08).  
Con A. Banderas  
22.35 Imago Mortis.  
Film (horror '08).  
Con A. Amantia  
00.20 Rapimento on line.  
Film (thriller '02).  
Con D. Baldwin Cooke  
01.50 Oscar Nomination - Speciale

## 11.30 Numeri Serie A

12.00 Mondo Gol  
13.00 Euro Numeri  
13.30 Futbol Mundiali  
14.00 I Signori del Calcio: Laporta  
15.00 UEFA Champions League Review: Ottavi di Finale - Andata  
18.00 Sky Calcio Preparita (live)  
18.30 Fiorentina - Milan (live): Serie A  
20.30 Sky Calcio Preparita (live)  
20.45 Inter - Chelsea (live)  
UEFA Champions League - Ottavi di Finale - Andata  
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)  
23.30 Highlights UCL  
00.00 Goal DeeJay

## 07.00 Wake Up!

09.00 Into the Music  
12.00 Love Test  
13.00 Room Raiders  
13.30 The Hills  
14.00 Scuba  
15.00 Injusta  
16.00 Flash  
16.05 Into the Music  
17.00 Flash  
17.03 Into the Music  
18.00 Flash  
18.05 Love Test  
19.00 Flash  
19.05 Fist of zen  
20.00 Flash  
20.05 Scuba  
21.00 The City  
22.00 Paris Hilton My new Bff  
23.00 Flash  
23.05 Busted  
00.00 100 Greatest Hard Rock song

## 09.30 DeeJay Hits

10.00 DeeJay Chama Italia  
12.00 DeeJay Hits  
13.30 The Club  
13.45 Via Massera  
13.55 DeeJay TG  
14.00 The Player  
15.00 DeeJay Tivvule  
15.30 50 Songs  
16.55 DeeJay TG  
17.00 Rock DeeJay  
18.00 The Flow  
19.00 Friday  
19.30 The Player  
20.00 DeeJay Tivvule  
20.30 DeeJay TG  
20.35 Nientologia  
21.15 DeeJay today  
21.30 The Player  
21.45 Via Massera  
22.00 DeeJay Chama Italia  
23.30 Via Massera

## 08.30 Il notiziario mattutino

12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Ski magazine  
13.00 Expo Mitel school  
13.30 Notiziario Meridiano  
14.05 - Attualità  
14.35 Videomotori  
15.30 Documentari  
16.00 Tg 2000  
16.20 Si fa per di  
17.00 Il notiziario meridiano  
17.00 K2  
19.00 La Provincia ti informa  
19.30 Il notiziario sera  
20.00 Il Notiziario Sport  
20.10 Il Rossetti  
20.30 Il notiziario regione  
21.00 Lo crediamo  
una storia di Santo.  
Film (western '74)  
22.20 Nus levell di se  
23.00 Il notiziario notturno  
23.35 Tg Montecarlo  
23.40 Il mistero del dopo  
00.10 La grande storia

## 14.00 TV Transfrontaliera - TG R FVG

14.20 Euronews  
14.30 Zoom  
15.00 Il settimanale  
15.30 Music Cocktail  
16.00 Olimpiadi Vancouver  
17.00 Sommarlo OI  
18.00 Programma in lingua slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorska Kronika  
19.00 Tulliggi  
19.25 Videomotori  
19.45 Olimpiadi Vancouver  
20.15 Olimpiadi Vancouver  
22.00 Tulliggi  
23.15 Risponderando i palinsesti  
00.05 Tulliggi  
00.20 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua slovena

## 14.00 TV Transfrontaliera - TG R FVG

14.20 Euronews  
14.30 Zoom  
15.00 Il settimanale  
15.30 Music Cocktail  
16.00 Olimpiadi Vancouver  
17.00 Sommarlo OI  
18.00 Programma in lingua slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorska Kronika  
19.00 Tulliggi  
19.25 Videomotori  
19.45 Olimpiadi Vancouver  
20.15 Olimpiadi Vancouver  
22.00 Tulliggi  
23.15 Risponderando i palinsesti  
00.05 Tulliggi  
00.20 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua slovena

# Casino Carnevale

# BINGO

# Casino Carnevale

estrazione con montepremi

# € 1.25

## RADIO 1

6.00 GR 1, 6.10 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00 GR 1 7.20 GR Regione; 7.34 L'Economia in tasca; 8.00 GR 1 8.26 Rai Jno Sport; 8.35 Nove Olimpia; 8.40 Ben fatto; 9.00 GR 1 9.05 Radio anch'io; 10.00 GR 1 - Affari; 10.12 Questione di Borsa; 10.38 Start la notizia; 10.45 La vita in diretta; 11.00 GR 1 - 11.40 Pronto salute; 12.00 GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.35 La radio ne parla; 13.00 GR 1, 13.22 A tutto campo; 13.35 Attenti a Pupo; 14.00 GR 1, 14.08 Con parole mie; 14.48 Ho perso il trend; 15.00 GR 1, 15.40 Banab; L'arrivo delle notizie; 15.00 GR 1 - Affari; 17.00 GR 1, 17.20 Il Convegno; 17.30 GR 1 - Affari; 17.40 Moby; 17.40 Moby da casa; 18.00 GR 1, 18.26 Radio Jno Sport; 18.30 Recupero Campionato Serie A; 19.18 GR 1, 19.23 Ascolta la sera; 20.24 La medicina; 20.30 Zona Casarini; 20.45 Champions League; 21.33 GR 1, 23.00 GR 1 23.05 GR 1 Parlamento; 23.09 Demo; 23.27 Uomini e cani; 23.40 Prima di domani; 0.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.25 L'arrivo della notte; 1.00 GR 1, 1.03 La bellezza conta; 1.15 La notte di Raduno; 2.00 GR 1 3.00 GR 1 3.05 Musica; 4.00 GR 1 5.00 GR 1 5.05 Un altro giorno; 5.10 La notte di Raduno; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolzano; 5.50 Permessi di soggiorno

## RADIO 2

6.00 Gli speciali; 6.30 GR 2 7.30 GR 2 7.53 GR 2 8.00 L'arrivo del concerto; 8.30 GR 2, 10.00 Il Chiara e l'Oscuro; 10.30 GR 2 11.00 Grazie per averci scelto; 12.30 GR 2 12.50 GR Sport; 13.00 28 minuti; 13.30 GR 2, 13.35 Un giorno da pecora; 15.00 Donne che parlano; 15.15 Ottovolante; 15.30 GR 2, 16.00 Traffic; 17.00 610 (sei uno zero); 17.30 GR 2, 18.00 Calendar; 18.30 GR 2, 19.44 GR Sport; 19.50 Decreti; 20.30 GR 2, 20.55 Donne che parlano; 21.00 Moby; 21.00 GR 1, 1.03 La bellezza conta; 1.15 La notte di Raduno; 2.00 GR 1 3.00 GR 1 3.05 Musica; 4.00 GR 1 5.00 GR 1 5.05 Un altro giorno; 5.10 La notte di Raduno; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolzano; 5.50 Permessi di soggiorno; 2.00 Radio2 Remix solo musica; 5.00 Twilight

## RADIO 3

6.00 Qui Comincia; 6.45 GR 3 6.50 Radio3 Mondo; 7.15 Prima Pagina; 8.45 GR 3 9.00 Pagina 3; 9.30 Primo Movimento; Antenna Musica; 10.10 10.15 La vita in diretta; 10.30 GR 3, 10.50 Chiodi Fisso; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Radio3 Mondo; 12.00 I Concorsi del Mattino; 13.00 La Baracca; 13.45 GR 3; 14.00 Ad alta voce; 14.30 Aza il volume; 15.00 Fairweather; 16.00 Gli incontri di Fairweather; 16.45 GR 3; 18.00 Sei gradi; Una musica dopo l'altra; 18.45 GR 3; 19.00 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Carillon; 20.45 GR 3, 22.00 La vita in diretta; 22.15 La notte di Raduno; 2.00 Bistrif; 1.40 Ad alta voce; 2.00 Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20 Tg3 Giornale radio del Fvg; Onde verdi; 11.03 La radio ad occhi aperti; 12.20 Sperimentazione Italiana; 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.35 La radio ad occhi aperti; 14



## Contro l'inquinamento le centraline non bastano ora ci vogliono i licheni

L'Università di Trieste ha avviato un programma di biomonitoraggio della qualità dell'aria

di CRISTINA SERRA

Respiriamo un'aria che è sempre più inquinata. Certo, negli anni, le sostanze tossiche sono cambiate: grazie alla progressiva metanizzazione degli impianti di riscaldamento, per esempio, è diminuita la concentrazione di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>). Purtroppo, però, sono in costante aumento gli ossidi di azoto e l'ozono, prodotto, quest'ultimo, dalle reazioni fotochimiche che si verificano fra specie chimiche liberate dall'uomo. Di conseguenza il monitoraggio dell'aria diventa fondamentale anche per pianificare a lungo termine misure di tutela per la popolazione.

Uno degli strumenti più efficaci e informativi per saggiare la qualità dell'aria, a oggi però ancora sottovalutato, è dato dai licheni, organismi in cui convivono in simbiosi funghi e alghe verdi/cianobatteri secondo la filosofia dell'aiuto reciproco. Il fungo, infatti, protegge l'alga regalando sali minerali e acqua, e l'alga ricambia il favore producendo, mediante fotosintesi clorofilliana, i composti organici necessari al suo partner.

Come reagiscono i licheni agli stress provocati dalle sostanze inquinanti che anche l'uomo respira quotidianamente senza accorgersene? Che cosa succede nel loro genoma quando la concentrazione di sostanze tossiche aumenta drasticamente, magari assieme a quella di metalli tossici (nichel, zinco, rame, mercurio)? E quanto stanno cercando di capire ben tre Università italiane - Trieste, Pisa e Genova - da anni impegnate in studi sull'inquinamento fotochimico.

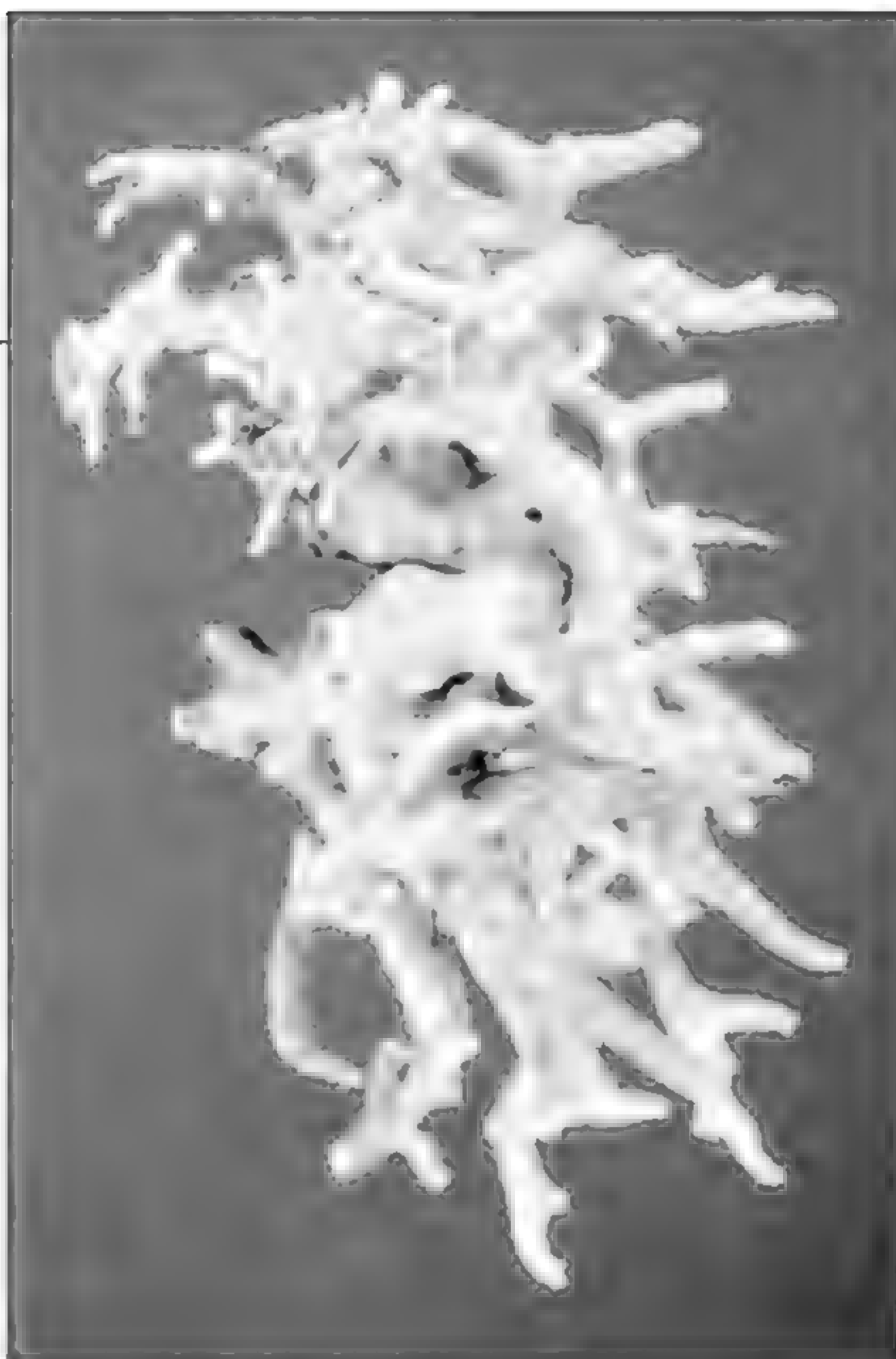
«I licheni sono eccellenti bioindicatori, e la loro validità nel monitoraggio ambientale è già stata confermata scientificamente», dice Mauro Tretiach, docente di Biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri all'Università di Trieste che, nell'ambito delle attività di ricerca universitarie realizzate assieme al lichenologo Pierluigi Nimis, studia licheni da oltre due decenni. «I licheni, infatti - aggiunge Tretiach - non possiedono particolari strutture di protezione nei confronti dell'ambiente e quindi, essendo l'aria il

primo veicolo del loro sostentamento, risentono di ogni cambiamento».

Una serie di esperimenti preliminari già effettuati a Trieste ha dimostrato che il comportamento di questi organismi è più articolato di quanto si pensasse. «Volevamo verificare - dice Tretiach - l'importanza dell'idratazione del tallo (il corpo del lichene) nelle risposte ai cambiamenti ambientali. L'idea che avevamo era che se il tallo è metabolicamente attivo allora il lichene riesce ad attivare meccanismi endogeni di risposta allo stress, i quali riparano i danni da ossidi di azoto e ozono. Se invece il tallo è disidratato, come spesso accade nelle città, le difese crollano e i licheni cambiano la loro sensibilità agli inquinanti». Così Tretiach e collaboratori hanno bagnato i licheni in corrispondenza dei due picchi massimi di ozono (nelle ore centrali della giornata) e la mattina presto (quando è massimo il picco di ossidi di azoto), confermando le ipotesi iniziali.

«Abbiamo anche stabilito - continua il docente - che i licheni delle zone ombrose e umide rispondono con meno efficienza a stress ambientali, di quelli che si sono adattati a vivere in ambienti esposti». Molto presumibilmente a questa diversità di comportamento corrisponde anche un diverso profilo di attivazione/inattivazione di specifici geni. «È proprio in questa direzione - sottolinea Tretiach - che ci stiamo muovendo ora. Anche perché documentare precisamente la fisiologia dei licheni potrebbe convincere, ce lo auguriamo, le autorità competenti ad affiancare questo sistema di monitoraggio alle centraline di rilevamento, la cui distribuzione territoriale è molto critica». E conclude: «Il controllo dell'aria non può basarsi solo sull'acquisizione di parametri chimico-fisici, ma va considerato come fenomeno complesso in cui sostanze singole interagiscono in maniera spesso imprevedibile a priori. Dopo tutto ciò che interessa è conoscere gli effetti del fenomeno sull'ambiente, più che misurare superamenti di valori soglia che sono molto difficili da stabilire su base scientifica».

CON SELEZIONE RISERVATA



Un lichene del genere "Aspicilia", fotografato dal docente triestino Mauro Tretiach

### STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA

## E il cervello non ha più segreti

In che modo il nostro cervello organizza il movimento? Quali aree cerebrali si attivano quando apro la porta o prendo una penna? Sono domande a cui sta rispondendo Piero Paolo Battaglini, neurofisiologo, e professore ordinario di Fisiologia presso l'Università di Trieste, impegnato da anni assieme ai suoi collaboratori nello studio del cervello.

Esaminando l'esecuzione di uno specifico test da parte di volontari dopo stimolazione magnetica transcranica o Tms, cioè somministrazione di un impulso magnetico che genera una debole corrente elettrica, Battaglini e Pierpaolo Busan hanno individuato le aree cerebrali da cui dipendono pianificazione ed esecuzione coordinata di un movimento.

«Abbiamo lavorato con 70 volontari -

dicono i ricercatori - chiedendo loro di chiudere gli occhi, di attendere un suono e poi di riaprirli e toccare più velocemente possibile un oggetto dopo stimolazione di specifici punti del cervello con la Tms». Battaglini e Busan hanno così scoperto che dei 30-40 punti analizzati, alcuni, in seguito allo stimolo, potenziavano la risposta del volontario. «La corteccia parietale sa dove sono gli oggetti e come raggiungerli; la corteccia pre-motora impartisce gli ordini di moto. Lo stimolo potenzia la risposta e dimostra che queste regioni sono in contatto e dialogano fra loro» dice Battaglini. Il miglioramento della performance, oltre a chiarire parte del funzionamento cerebrale, potrebbe trovare interessanti applicazioni: protesi intelligenti che, se opportunamente stimulate, aiutano pazienti disabili nei movimenti.

### NUOVE RICERCHE SUL MINERALE

**I poteri miracolosi della zirconia dai mattoni alle protesi dentarie**  
Scoperto nell'800, usato durante la Grande guerra, oggi è studiato da un gruppo di ricercatori triestini

Ricorda, nel nome, la kryptonite di Superman. Ma a differenza del minerale che indebolisce il super eroe, la baddeleyte o zirconia esiste davvero. È una polvere che si estrae da sabbie per lo più brasiliane e australiane, e che dopo pulitura e raffinatura si presta a usi industriali e medici.

Un interessante archivio storico di prodotti realizzati con zirconia è custodito al Dipartimento di Materiali e Risorse Naturali dell'Università di Trieste, che da oltre 40 anni studia questo materiale individuando nuove proprietà e descrivendo le modalità di invecchiamento, cioè del degrado a temperatura ambiente.

«La baddeleyte fu scoperta alla fine dell'800», dice Valter Sergo, docente di Scienza e Tecnologia dei materiali Ceramici che, insieme all'ingegner Vanni Lugh, guida un gruppo di quattro ricercatori nello studio delle risposte del materiale a stress meccanici. «Fu usata sin dalla Prima Guerra mondiale come refrattario, dai tedeschi - aggiunge Sergo -, ma all'epoca le conoscenze chimiche e ingegneristiche erano approssimative, e gli oggetti in baddeleyte spesso si frantumavano durante il raffreddamento. Negli anni Trenta si scoprì come renderla più resistente e così si diffuse molto».

Oggi si usa per realizzare protesi d'anca, previa miscelatura con ossidi, in odontoiatria per produrre corone e ponti; ma anche in applicazioni industriali come sensori e pompe di ossigeno negli ospedali, e ceramici usati come barriere termiche per migliorare il rendimento dei motori a turbina.

«La zirconia ha proprietà incredibili - prosegue Sergo - Di solito un materiale si dilata durante il riscaldamento; ma la zirconia, poiché cambia la sua struttura cristallina, si dilata fino al 5% del volume ma durante il raffreddamento. Questa trasformazione di fase è sfruttata per limitare la propagazione di crepe e fessure». Inserendo particelle di zirconia in un materiale a rischio di fessurazione, al passaggio della crepa la zirconia cambia fase, aumenta di volume e limita la propagazione della fessura.

Concludono Sergo e Lugh: «Da qualche tempo studiamo il suo invecchiamento perché abbiamo notato che i nostri campioni di oltre dieci anni di età si stanno modificando. Abbiamo anche avviato una collaborazione con il professor Roberto Di Lennarda, dell'unità Clinica di Odontoiatria e Stomatologia dell'Università di Trieste, per monitorare l'invecchiamento della zirconia indotto da cicli simulati di masticazione. In presenza d'acqua, come succede in bocca, la zirconia tende a invecchiare e questo è un aspetto di cui tenere conto quando la si usa per preparare protesi dentali».

Cristina Serra



Protesi ossea in ossido di alluminio

Al Dipartimento di Materiali e Risorse naturali osservano come si modifica la sua struttura

### L'ATTIVITÀ DELLA MWFEF DEL GRUPPO METASYSTEM

## Da Ronchi le "scatole nere" per auto

Produzioni d'avanguardia dalle telecomunicazioni all'automazione

di NICOLA COMELLI

Rispondere alle esigenze di più mercati, anche molto diversi tra loro, coprire tutti gli aspetti della produzione (dalla progettazione alla fase di testing, fino ai servizi post vendita) e mantenersi su dimensioni medio-grandi, per competere a livello mondiale. È la ricetta che ha permesso a MwFep, la controllata di Ronchi del gruppo emiliano Metasystem, leader nella realizzazione di componentistica elettronica per conto terzi, di archiviare il difficile 2009 con risultati comunque positivi. Di quanto, con precisione, ancora non si sa.

A livello di gruppo, a metà dello scorso anno, si parlava di una crescita a doppia cifra (il fatturato consolidato 2008 ha fatto segnare 210 milioni); i dipendenti totali sono, invece, circa 1200. E non è da escludere che anche la società isontina (che pesa circa il 20% a livello di ricavi sul totale del gruppo) possa aver fatto registrare una performance simile. A giugno scorso, il rientro in azienda di una cinquantina di lavoratori internali (che



Lo stabilimento dell'azienda MwFep a Ronchi (foto Altran)

sono andati ad aggiungersi ai 289 dipendenti) e la riconferma di otto contratti a tempo determinato in scadenza, sono stati salutati dalle rappresentative sindacali con parole molto positive.

MwFep è una realtà per certi aspetti peculiare nel suo settore: in Italia, infatti, il mondo della subfornitura dei componenti elettronici è frammentato in piccole, e talvolta piccolissime, realtà. «Realtà altamente specializzate ma, probabilmente proprio per questo, orientate ad operare su mercati specifici, spesso di nicchia - spiegano da MwFep - A differenza loro, la nostra azienda, invece, ha maturato l'esperienza per coprire un ampio ventaglio di produzioni, anche molto diverse tra loro: dal medicale alle telecomunicazioni, dall'automotive all'automazione industriale».

L'ultima sfida, a Ronchi, ma anche a Reggio Emilia, la stanno giocando in campo energetico. Un fronte sul quale si è

indirizzata fin da subito l'attenzione del presidente di Metasystem, Germano Fanelli, chiamato a guidare il gruppo nel marzo dello scorso anno. L'impianto da 500 kilowatt (3 milioni di investimento complessivo, che ricomprende anche quello per la realizzazione di un campo fotovoltaico da 1 megawatt) installato sulle coperture dello stabilimento, infatti, ha la doppia funzione di fornire energia per il fabbisogno interno (indicativamente coperto al 95%) e testare anche i pannelli prodotti da un'altra controllata di Metasystem, la Albatech, sempre inserita a Ronchi, che possono essere gestiti a distanza, attraverso una centrale remota, senza bisogno di verifiche in loco. I moduli montati sui tetti della struttura di via Stoppani sono in tutto 2900. Una soluzione realizzabile attraverso l'integrazione con il know how del gruppo nel campo delle comunicazioni radio mobili e dell'infotecnica.

Metasystem, non a caso, ha tra i suoi prodotti di punta le cosiddette "scatole nere" per auto: dispositivi che rilevano i comportamenti di guida e trasmettono i dati (con un modulo gps) a una centrale di raccolta dati. In questo modo gli automobilisti possono ottenere sconti dalle compagnie assicurative, dal momento che le dinamiche di eventuali incidenti risultano totalmente trasparenti. In Italia, ne sono già state montate più di 900mila. E attraverso un'altra controllata, la Octo Telematics, c'è anche una piattaforma sempre dedicata a supportare, tra gli altri, i servizi assicurativi, finalizzata più in particolare a garantire l'operatività delle innovative polizze pay per use (polizze a consumo, pensate per parametrare il costo all'utilizzo effettivo della vettura) e di quelle personalizzabili in base alle reali esigenze degli utenti.

Più di qualche addetto ai lavori ha ricordato che non è stato un caso se nel corso della sua ultima visita in Italia, l'unica azienda visitata dall'amministratore delegato di Texas Instruments, Richard Templeton, è stata proprio la capogruppo.

CON SELEZIONE RISERVATA



18.00 Sky Sp 2	Tennis: Atp World Tour 500 Series (Dubai - Ottavi di finale)	19.00 Sky Olympia	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.15 Rai Due	Notiziario: Tg Sport	20.00 Rai Tre	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.30 Sky Sp 3	Calcio: Champions League, Cska Mosca - Siviglia	20.30 Rai Uno	Calcio: Champions League, Inter - Chelsea
18.30 Sky Sp 1	Calcio: Serie A, Fiorentina - Milan	22.00 Rai Tre	Olimpiadi: Le gare a Vancouver
18.55 Rai Due	Olimpiadi: Giochi invernali di Vancouver	22.00 Sky Sp 2	Tennis: Atp World Tour 500 Series (Acapulco - Ottavi di finale)
19.00 Italia 1	Notiziario: Studio Sport	22.45 Rai Uno	Rubrica: Un mercoledì da Campioni



VANCOUVER 2010

GLI AZZURRI DELUDONO NELLA PRIMA PROVA TECNICA MASCHILE

# Nel gigante l'Italia diventa ancora più piccola

Blardone illude ma finisce 11°. Vince lo svizzero Janka davanti ai norvegesi Jansrud e Svindal

**WHISTLER** Doveva essere la gara nella quale l'Italia partiva come la squadra più forte. E invece nel gigante olimpico il podio è stato solo una chimera per la nazionale.

La presunta valanga azzurra si è sciolta per tre quarti già nella prima manche con il solo Blardone al quarto posto a 22 centesimi dal primo della classe Carlo Janka che poi andrà a vincere l'oro.

Già relegati nell'anonimato oltre la quindicesima posizione gli altri italiani Plover, Simoncelli e Moelgg.

Certo, la pista facile e le temperature alte con neve molle non sono i terreni migliori per gli azzurri. Ma non ci sono scuse. La disfatta si consuma nella seconda manche, quella più angolata e tracciata dal tecnico degli italiani Guadagnini.

Su quel tracciato, prima toppano uno dietro l'altro Moelgg, Simoncelli e Plover (tutti uomini del primo gruppo) e infine Max Blardone che conferma la sua scarsa tenuta psicologica (alla fine è addirittura 110°).

Il trionfo è invece ancora per la Svizzera, vera mattia rice in campo maschile nello sci alpino, perché Janka conquista l'oro con ampio margine su

## IL FLOP

In chiave slalom preoccupa la débacle di Manfred Moelgg mai in gara

due norvegesi Jansrud, rivelazione della seconda frazione di gara, e un grandissimo Svindal che si conferma abile non solo nelle discipline veloci. Janka si conferma il più regolare ma la più grande sorpresa è Jansrud che, partito con il numero 20, riesce a risalire con il miglior tempo di manche ben sette posizioni.

Un'altra delusione tocca invece all'Austria. C'erano tre biancorossi piazzati nelle prime sette posizioni nella prima manche e con il meno esperto Baumann in terza posizione. Ma anche loro, al pari di Max Blardone, hanno interpretato con troppa poca convinzione il tracciato disegnato da Guadagnini e alla fine hanno dovuto accontentarsi di stare con tre atleti ai piedi del podio (Hirscher 40, Baumann 50 e Raich 60).

Evidente la delusione di Max Blardone, l'unico ieri a poter salire sul podio. «Io sono andato al massimo delle mie possibilità, ma nella seconda manche non ho trovato il ritmo giusto per fare il tempo. Non ci sono scuse, speravo di fare meglio. Ma la vita va avanti» ha detto l'atleta che due anni fa ha conquistato la Coppa del Mondo di gigante. Già la vita va avanti ma con queste premesse sembra molto complicato per la squadra azzurra arrivare a un grande risultato anche nello slalom. La prova di Manfred Moelgg addirittura 220° (Plover alla fine è 180° e Simoncelli 190°) è sconcertante. Lo sciatore altoatesino si è beccato quasi un secondo e mezzo per manche. Quando è in forma, come nel solito periodo degli italiani a fine dicembre (prove in Val Badia), si piazza anche in Gigante tra la quinta e la decima posizione. Il viaggio verso lo slalom di sabato prossimo non sembra promettere nulla di buono. Anche se la gara olimpica spesso riserva delle sorprese. E soprattutto c'è il talento pazzo di Giuliano Razzoli che potrebbe raddrizzare un'Olimpiade finora da dimenticare per l'Italia dello sci.



La delusione dell'azzurro Max Blardone, quarto dopo la prima manche alla fine è arrivato undicesimo

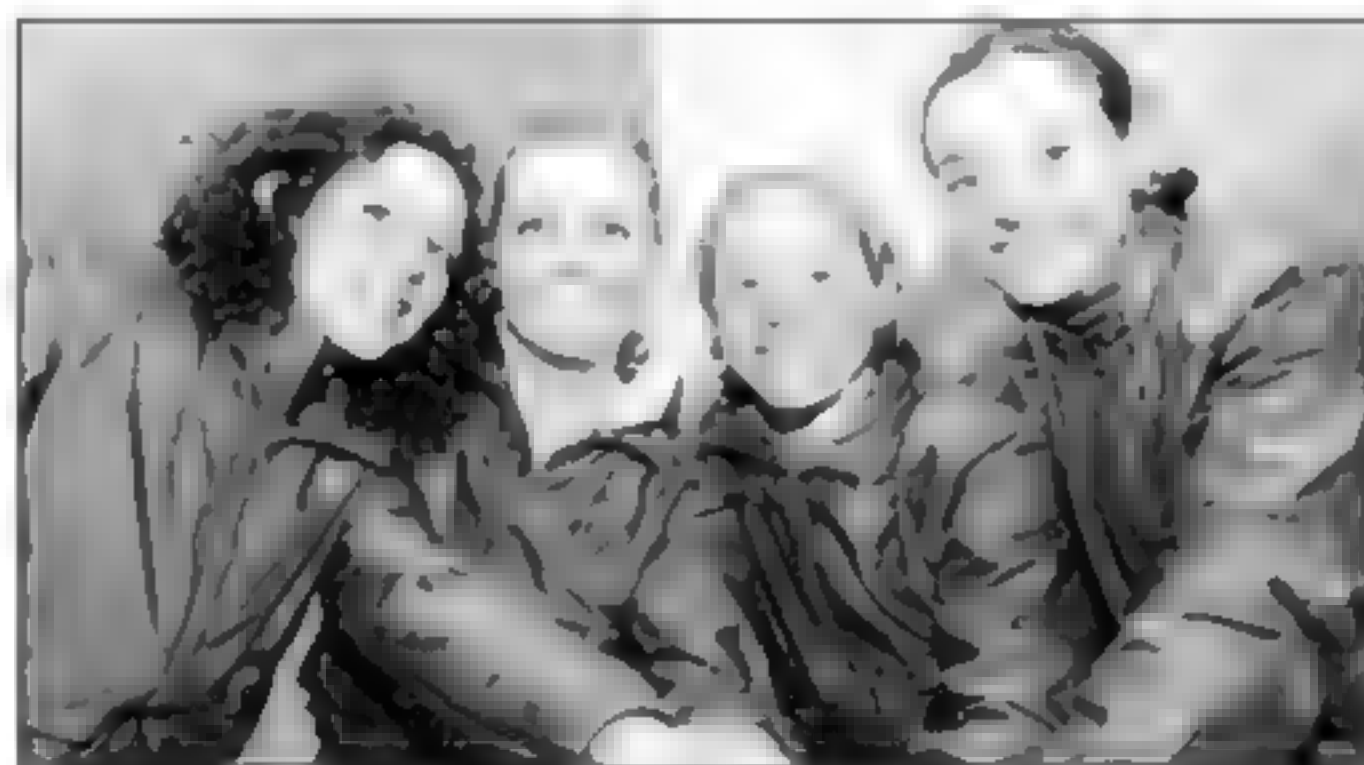
TOCCA ALLE AZZURRE CERCARE UNA MEDAGLIA

## Oggi tifiamo per la baby Brignone

La figlia di Ninna Quario è già stata protagonista in Coppa. Spera anche la Karbon

**WHISTLER** L'unica cosa a cui devi pensare è che il cronometro corre e tu devi essere la più veloce. Una lotta contro il tempo, è il gigante in rosa, una gara regina dello sci, e a parlare è Denise Karbon, la leader della squadra azzurra che scenderà in pista oggi a Whistler.

Con lei gareggeranno Manuela Moelgg, Nicole Gius e la 19enne Federica Brignone, astro nascente dello sci italiano. «Whistler è meravigliosa! Il Villaggio olimpico è splendido. In città c'è un clima allegro e divertente. Ed io in cinque minuti ho speso 100 dollari comprandomi magliette». Federica Brignone, Fede per gli amici e le compagne di squadra, non sta nella pelle. È arrivata da un paio di giorni alle Olimpiadi e continua a sprizzare felicità, una



specie di Alice nel paese delle meraviglie.

«È un'esperienza fantastica e sono felice di viverla così, al villaggio, in città, con le compagne. È la cosa più bella che mi è capitata sino adesso, in 19 anni. È un'esperienza dice Fede, con i capelli neri e ricci, gli occhi con un leggero trucco che in realtà la rende ancor più ragazza - che non voglio legare solo alla mia

gara ma anche a tutta quella che è la vita olimpica».

Fede parla e, poco più in là, la mamma Ninna Quario se la coccola con lo sguardo. Ninna è una ex grande della valanga rosa che ora fa, con successo e grande competenza, la giornalista. Quario ha avuto vittoria in Coppa del mondo, qualche bel successo ma anche una grande delusione

per un'occasione spreca-  
ta. Successe alle Olimpiadi di Lake Placid, nel 1980, dove in slalom speciale Ninna arrivò quarta. E perse il bronzo per 3 centesimi. La maledizione del quarto posto viene da lontano, è una storia lunga.

«Io di quarti posti in questa stagione ne ho fatti due, con il podio vicinissimo. Ora basta. In Coppa questo può anche avere senso, ma alle Olimpiadi - dice Federica - contano solo le medaglie, il resto vale niente. Ed allora tanto vale finire più indietro». Ecco, le medaglie: la Brignone è alle Olimpiadi per vincere una e del metallo più prezioso possibile. Lo dice con la leggerezza un po' spavalda della ragazza di 19 anni che sciando si diverte. «Sì, sono qui per vincere una medaglia. Ci proverò e se non riesco ci riproverò alle prossime Olimpiadi».

IL PERSONAGGIO. L'ADDIO ALLO SCI

**E adesso Bode Miller vuole gli Us Open di tennis**  
Sognando Flushing Meadows dopo tre medaglie olimpiche è caduto nella prima manche

**VANCOUVER** Se non si è ancora ritirato è perché gli sponsor lo hanno costretto, senza tanti giri di parole, a tenere duro per queste Olimpiadi. Bode Miller non aveva più voglia fare gare di sci e voleva invece dedicarsi all'altro suo amore sportivo, il tennis nel quale da juniores aveva vinto alcuni tornei. Le aziende che gli pagano lauti contratti lo hanno invece stoppato: troppo importante, per i loro affari, la vetrina di Vancouver per rinunciare a un cuore leggero al loro uomo immagine più richiesto. E avevano ragione. Perché l'estroso Bode ha lasciato perdere la Coppa del Mondo (ne ha già vinte due, trionfando in ogni disciplina e su tutte le piste più prestigiose dell'intero globo), si è trasferito sulla Paganella, in Trentino, e senza nessuno stress ha preparato esclusivamente l'appuntamento olimpico. E siccome è un campione, quando è arrivato il momento ha fatto il lavoro come doveva: tre gare disputate, un giro completo del podio Oro, argento e bronzo, nessuno dei suoi avversari c'è riuscito. Poi, ieri si è... riposato, cadendo nella prima manche del Gigante.

Ora può ritirarsi in pace e fare ciò che voleva già l'anno scorso: convincere gli organizzatori di Flushing Meadows a iscriverlo al tabellone di qualificazione degli Us Open di tennis. O in alternativa, non essendo lui classificato, a concedergli una wild card. Insomma, in un modo o nell'altro fargli giocare il torneo newyorchese, un suo vecchio sogno.

Una richiesta pazzesca, per chi ha un minimo di ragionevolezza. Ma il personaggio è sopra le righe per vocazione. Anzi, proprio per questo è un grande personaggio. E proprio contandoci su questo appeal può permettersi di fare una cosa del genere, con la certezza che ci sarà chi si muoverà per dargli questa chance. Del resto l'anticonformismo l'ha imparato da bambino. «Nipote dei fiori», essendo figlio di due hippies, ha ricevuto con i suoi 3 fratelli un'educazione basata sul contatto costante con la natura, lontano dagli agi borghesi. E infatti lui vive in un camper, nella solitudine cercata a ogni costo. Di spiccata personalità e quindi non gestibile. Di qui la rottura con la Federcsi Usa e la creazione di un suo team di sci. Tutto rientra nel suo personaggio. Naturalmente predisposto allo sport, fu il primo atleta a utilizzare gli sci carver.

E adesso sotto con gli Us Open. Un sogno che probabilmente preparerà proprio in Italia, dai suoi amici a Fai della Paganella. I quali in tempi non sospetti si erano già offerti a livello informale di coccolarlo, come hanno fatto nei mesi scorsi, anche per questa nuova avventura. Ora che lui stesso ha telefonato da Whistler per promettere solennemente «vi porterò le mie medaglie», stanno pensando di formalizzare l'offerta. Intanto, lo prendono per la gola: dal Trentino Miller si è portato in Canada un cuoco personale, che gli sta rendendo ancora più gustoso il sapore della vittoria. (ma.co.)



Bode Miller tennista



SAFETY Together

Via Colautti 14/A - Trieste

# Berlin Gerio

factory Gomme

di Vincenzo Berlingiero



FEEL THE ROAD

Tel. 040 308716

PER LA VOSTRA SICUREZZA SULLA STRADA CONTINUANO LE NOSTRE PROMOZIONI "TUTTO INCLUSO"

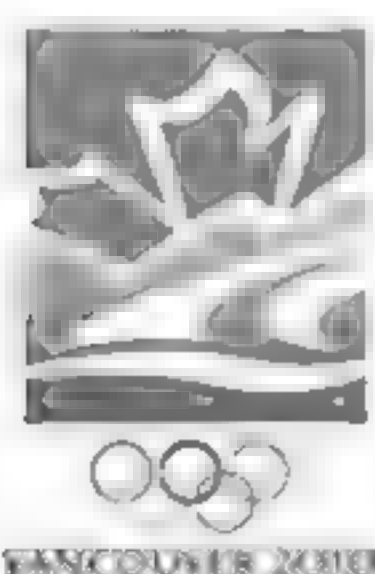
ALCUNI ESEMPLI:	155/70 R 13 75T	Duragrip	€ 48,00 cad.
	165/70 R 14 81T	Duragrip	€ 60,00 cad.
	175/65 R 14 82T	Duragrip	€ 62,50 cad.
	185/60 R 14 82H	Fast Response	€ 62,50 cad.
	185/65 R 15 88H	Fast Response	€ 90,00 cad.

195/60 R 15 88H	Efficient Grip	€ 90,00 cad.
195/65 R 15 91H	Fast Response	€ 85,00 cad.
205/55 R 16 91V	Efficient Grip	€ 99,00 cad.
225/45 R 17 91Y	F1 Asymmetric	€ 135,00 cad.

Prezzi comprensivi di montaggio, equilibratura e convergenza  
Sistema di gonfiaggio Securpneus compreso







COMBINATA NORDICA

## Pittin e soci fuori dal podio



Alessandro Pittin

**WHISTLER** Non è riuscito a ripetere l'impresa che gli è valsa la medaglia di bronzo, Alessandro Pittin. Ma stavolta il giovanissimo campione carino non doveva affidarsi solo al suo talento.

Nella prova a squadre della combinata nordica ieri serviva che l'intero quartetto azzurro riuscisse a esprimersi al meglio.

Nella prima prova, quella del salto con gli sci, l'Italia ha chiuso all'ultimo posto accumulando due minuti e 19 secondi da dover rimonta-

re alla Finlandia prima nella 4X5 di fondo. Una zavorra che si è rivelata eccessiva per un quartetto come quello azzurro che deve ancora pagare un tributo all'inesperienza.

Oltre a Pittin (che ha affrontato come primo staffettista la prova di fondo) l'Italia si è affidata a Giuseppe Michielli, Lukas Runggaldier e Armin Bauer.

Alessandro Pittin è adesso atteso dalla seconda gara individuale, con tanta voglia di ripetere la sorpresa che l'ha portato sul podio.

### Le gare di oggi

Finlandia - gara italiana		Gare da medaglia
Gara di Vancouver 2010		
11:00	Sci Alpino	Suomen Jämsä F 1ª manche
12:15	Sci di fondo	4x5 km Sprint M
21:00	Hockey Ghiaccio	Quarto di finale M
21:15	Pattinaggio velocità	5 000 m F
22:15	Sci Alpino	Slalom Gigante F 2ª manche
01:30	Hockey Ghiaccio	Quarto di finale M
02:00	Bob	Femminile 3ª discesa
02:00	Short Track	1 000 m F Batterie
02:47	Short Track	500 m M Batterie
03:10	Bob	Femminile 4ª discesa
03:20	Short Track	3 000 m Staffetta F
04:00	Hockey Ghiaccio	Quarto di finale M
04:30	Freestyle	Aerial F
05:00	Hockey Ghiaccio	Quarto di finale M

Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare

Vancouver 2010 Feb. 200 201 202 203 204

PATTINAGGIO. QUINTO POSTO

## Faiella e Scali entrano nel gotha della danza: «Puntiamo ai Mondiali»



Federica Faiella e Massimo Scali in azione

**VANCOUVER** Quattro anni fa la passerella olimpica andò loro di traverso perché da prima coppia finirono all'ombra del duello sul ghiaccio tra Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Le scintille torinesi tra il duo più conosciuto della danza sui pattini non aiutarono nemmeno gli allora emergenti Federica Faiella e Massimo Scali: un binomio, quello formato dalla coppia di pattinatori romani ed emigrati al nord, che si è rafforzato nel tempo e in un quadriennio è balzato dall'anonimato del tredicesimo posto olimpico al quinto di Vancouver. Una posizione finalmente significativa: a Vancouver prima con un tango sexy e appassionato, poi con un inno al made in Italy fatto di tarantella napoletana, chiudendo con gli «Emigranti» di Nino Rota sono entrati di imperio nell'élite.

Lo hanno fatto con una danza che nulla ha a che fare con il ballo in maschera messo in piazza da molti, ma con l'eleganza dei gesti e dei costumi, la coreografia sobria e coinvolgente, e con il salto anche sul piano delle difficoltà tecniche a un soffio dal livello dei primi. Che in

questi Giochi sono i padroni di casa, i canadesi Tessa Virtue e Scott Moir, giovani e belli, stretti in un bianco e nero alternato e leggerissimo.

Come i passi che hanno mosso sul ghiaccio del Pacific Coliseum, piccoli graffi lasciati dai pattini che hanno agitato con maestria e grazia inedita. Anche quando con un flamenco caliente i due ventenni hanno soffiato nella danza originale il primo posto ai russi Oksana Domnina e Maxim Shabalin (quelli dei costumi carnevaleschi sugli aborigeni che avevano sollevato tante polemiche, finiti poi solo terzi), confermando alla fine quel primato sulle note struggenti della sinfonia numero cinque di Mahler.

«Adesso ci sono i mondiali di Torino, Federica vuole darsi alla famiglia, a maggio poi vediamo» sorride Massimo, uno show man per il cinema, la faccia buona per il cinema. Già i mondiali, in casa, e dove molti big non ci saranno proprio per la vicinanza con le Olimpiadi. «Loteremo con gli americani per il primo posto, non vediamo l'ora» - prosegue l'azzurro - «Qui abbiamo fatto un grosso salto tecnico, e siamo strafelici».

Va onorata la tradizione della 4x10

# Fondo, è il giorno della staffetta

Fauner ha scelto Checchi, Di Centa, Piller Cottler e Zorzi per l'ultima frazione

**VANCOUVER** Prodotto garantito, col bollino di qualità e talmente a lunga conservazione che non scade dal 1992. Negli scaffali del supermarket olimpico, l'Italia tira fuori il suo pezzo migliore: il fondo, quello sugli sci, vanta un magazzino in cui le scorte non mancano mai. O quasi. Stavolta quelle per la staffetta 4x10 km, da diciotto anni sempre sul podio a cinque cerchi, scarseggiano e sarà un'impresa non interrompere la striscia da record, che in cinque edizioni da Albertville fino a Torino ha visto gli azzurri abbonati a oro e argento. Una missione pesante, ma anche una spinta che fa leva sull'orgoglio per i ragazzi di Silvio Fauner che a Vancouver non vogliono mandare in pensione l'appuntamento fisso col successo.

E ci è voluto l'ultimo allenamento per scegliere gli uomini da mandare in pista, perché i dubbi erano tutti per il primo e l'ultimo frazionista: intorno a Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottler, i due pilastri della squadra, il ct ha costru-

### Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)	
19:00	Sci Alpino - Slalom Gigante F 1ª manche F. Brignone, D. Karbon, N. Gus, M. Moelgg
20:15	Sci di fondo - 4x10 km M G. Di Centa, P. Piller Cottler, K. Checchi, G. Zorzi e T. Moriggi
22:15	Sci Alpino - Slalom Gigante F 2ª manche F. Brignone, D. Karbon, N. Gus, M. Moelgg
02:00	Bob - Femmine 3ª discesa J. Gilarduzzi, L. Cunione
02:00	Short Track - 1.000 m F Batterie C. Maffei, A. Fontana
02:47	Short Track - 500 m M Batterie Y. Controldi, N. Rodigari, R. Serra
03:00	Bob - Femmine 4ª discesa J. Gilarduzzi, L. Cunione
03:26	Short Track - 3.000 m F A. Fontana, C. Maffei, K. Zini, M. Vaccopina, L. Perotti

to il resto, inserendo in apertura Valerio Checchi (era malandato, ma ha superato il test nell'ultimo allenamento) e Christian Zorzi, che ha battuto la concorrenza

di Thomas Moriggi altro candidato per il posto finale.

«È stato difficile - ammette Fauner - aspettare che si allenasse Checchi, per vedere la sua



Pietro Piller Cottler e Giorgio Di Centa, i pilastri della staffetta azzurra

condizione e sul piano muscolare e a posto. Il secondo sarà Di Centa, che può recuperare l'eventuale svantaggio maturato, e poi Pietro, che può fare la differen-

za. A chiudere Zorzi, ha l'esperienza nel caso in cui ci si trovasse a fare una volata». Stavolta il compito è difficile però, nonostante le sane abitudini a cui il fondo ha ab-

tuato l'Italia, arrivata in Canada con un baule pieno di 33 medaglie, e a cui si è aggiunto anche l'argento di Piller Cottler sulla pista di Whistler.

# Figuerella FATTI NON PAROLE!

Ti proponiamo in esclusiva i nuovissimi trattamenti\* per grasso totale o localizzato

- mesoterapia transdermica
- biotermogenesi®
- cavitazione mesoattiva
- ceck up bio impedenziometrico

**MANCANO 15 SETTIMANE ALL'ESTATE !! INSIEME CE LA FAREMO !**

GARANZIA SCRITTA DEL RISULTATO



PRIMA



DOPO

SOLO SE TELEFONI OGGI !!!

**BUONO OMAGGIO €200**

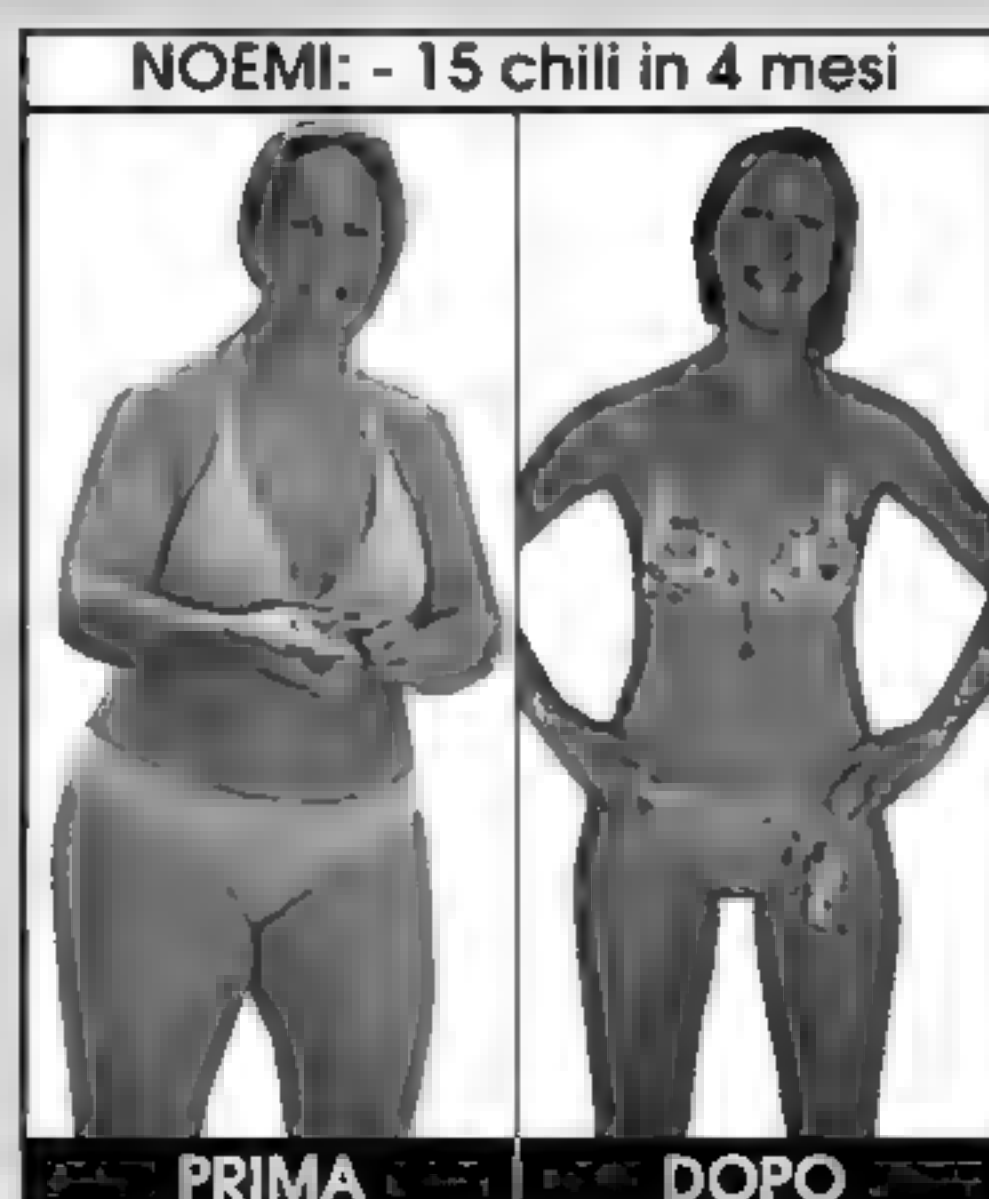
Telefona subito e prenota una visita totalmente gratuita 040 360930

\*trattamenti non nocivi parte del metodo Figuerella



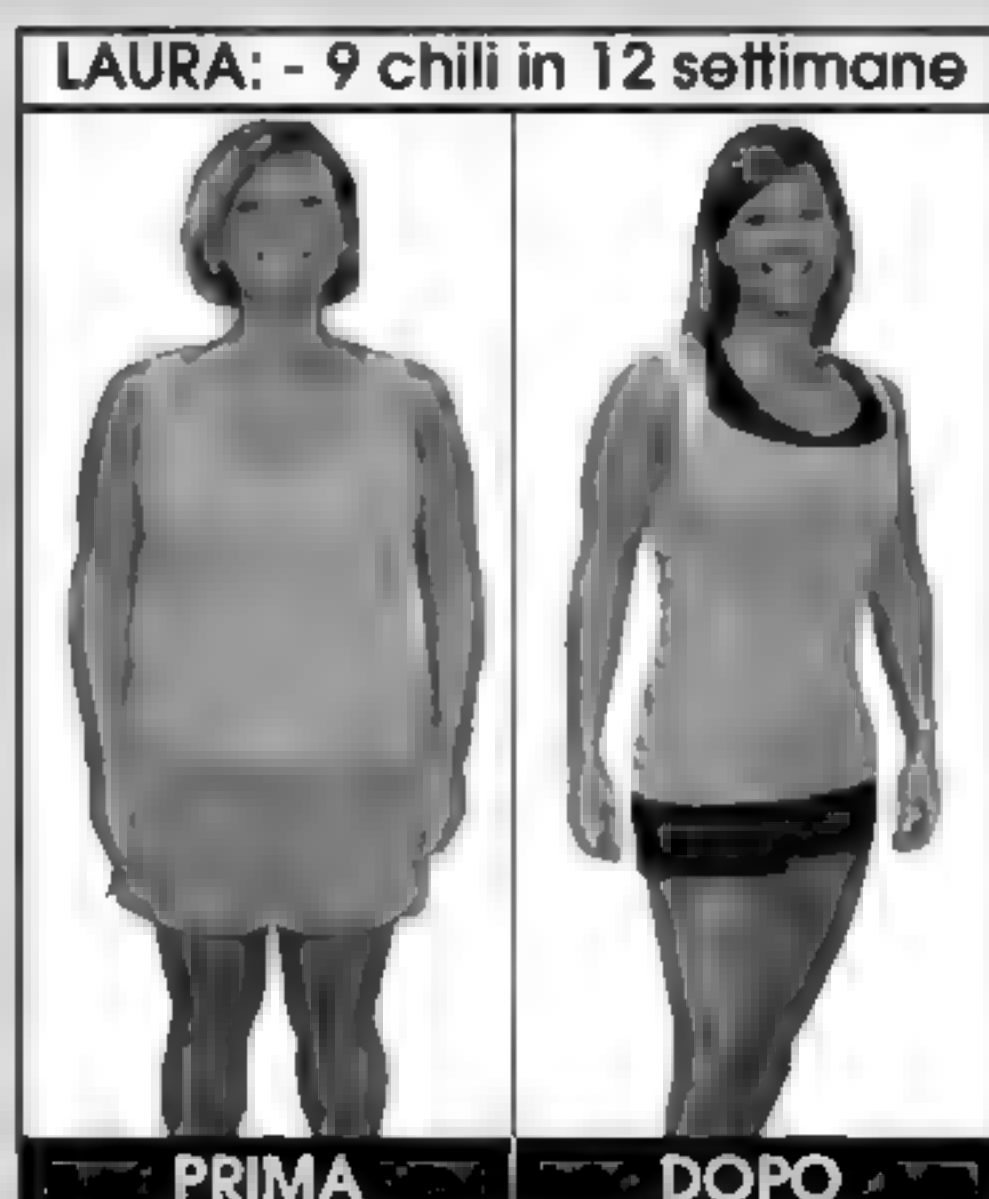
PRIMA

DOPO



PRIMA

DOPO



PRIMA

DOPO



PRIMA

DOPO

Telefona subito e "blocca" il tuo buono omaggio di €200 !!! tel. **040 360930** - VIA CORONEO 3 - Trieste



CALCIO. QUESTA SERA A SAN SIRO LA SFIDA DI CHAMPIONS LEAGUE

# Mou: «Niente polemiche, ora c'è il Chelsea»

Il tecnico dell'Inter spiega: «Degli inglesi conosco ogni dettaglio, ma questo può essere perfino negativo»

**MILANO** C'è solo il Chelsea. E allora squalifiche, nervosismi, litigi, sospetti finiscono in secondo piano, diventano argomenti appena sfiorati. C'è solo il Chelsea, c'è una Champions da affrontare con il piglio giusto.

José Mourinho si presenta in sala stampa alla vigilia della sfida di San Siro e chiarisce subito di voler mettere da parte gli strascichi di un sabato bestiale quando risponde a un giornalista che gli chiedeva dei tre turni di stop: «Hai sbagliato conferenza stampa, sei arrivato troppo presto. Sono qua perché devo stare, perché è Champions League, perché è l'Uefa e non sono squalificato, perché devo rappresentare il mio club assieme a un mio giocatore e perché devo parlare della partita di domani. Sono qua per l'Inter-Chelsea».

La sfida al Chelsea è anche una sfida personale ad Ancelotti: il tecnico dei Blues ha detto (parole poi smentite) che a parte i tifosi dell'Inter, gli italiani sarebbero contenti per l'eliminazione dei nerazzurri dalla Champions League. «Se lui lo dice va bene, forse perché qualcuno gliel'ha detto, o magari perché fa parte del clan - è la risposta di Mourinho -. Io faccio il mio lavoro». «Sistemato» Ancelotti e sfidando «a trovare un arbitro che dica che io lo abbia insultato», Mourinho parla solo di aspetti legati al campo. Della difficoltà di affrontare un avversario che conosce benissimo («se non seleziono le tante informazioni che ho da dare ai miei giocatori può essere addirittura negativo»), della forza



L'allenatore nerazzurro José Mourinho scherza durante l'allenamento di ieri ad Appiano Gentile

di Lampard, Terry («settimana dopo settimana migliorano e non si stancano mai di giocare bene») e di quella di Drogba, forse il pericolo numero 1 per Zanetti e soci. «Se Drogba ha un bel ricordo di me ne sono felice, ma so che lui domani darà tutto per la sua squadra. E sarò felice di vederlo fare».

Ma non dimentica, Mourinho, che «la sfida con il Chelsea dura 180 minuti. La prima gara, questa di andata, è importante, ma la seconda lo sarà ancora di più. Dalla prima si esce senza sapere chi va ai quarti, dalla seconda invece con la certezza di chi va ai quarti». Sarà un Chelsea che giocherà «con il 4-4-2 a rombo oppure con il 4-3-3, mi sorprenderei se il sistema di gioco non fosse uno dei due», mentre l'Inter deve risolvere un paio di dubbi. Il pri-

mo riguarda Julio Cesar, che oggi si è allenato ma ha sul volto i segni dell'incidente stradale di domenica sera: «Non sono sicuro, non so come si sveglierà domani - afferma Mourinho -. Dopo un incidente stradale il corpo umano può reagire in modo strano, anche un giorno dopo».

Altro dubbio sulla sinistra, con Zanetti che dovrebbe prendere il posto dell'infortunato Santon: «Per la sua intensità di gioco Zanetti a centrocampo sa essere importantissimo, soprattutto contro una squadra inglese, visto che le squadre inglesi giocano sempre in maniera molto intensa a centrocampo. Non c'è Santon, e allora io devo decidere se mettere Zanetti al suo posto oppure lasciare Zanetti a centrocampo e mettere Cordoba al posto di Santon. Vedremo».



Recuperato Lampard, in avanti il tandem Drogba-Anelka

Didier Drogba, il pericolo numero uno nel Chelsea

IL TECNICO DÀ LEZIONE DI FAIR PLAY

## Ancelotti: «Sarà una battaglia»

**MILANO** Nella sua ultima stagione al Milan Carlo Ancelotti ha sempre evitato la guerra dialettica con José Mourinho. E tornando dopo nove mesi a Milano per sfidare l'Inter in Champions League, l'allenatore del Chelsea prosegue predicando fair play.

Smentisce quindi tutte le sue dichiarazioni a effetto riportate dalla stampa inglese. Ancelotti assicura di non aver mai detto che l'Italia tiferà contro Mourinho e i



Ancelotti abbraccia Costacurta, passato a trovarlo

nerazzurri. «I tifosi italiani - spiega l'ex allenatore del Milan - saranno molto interessati al match, ma non so se supportino il Chelsea né mi interessa. Voglio solo che la mia squadra faccia la migliore partita, con il massimo del fair play e dell'intensità possibili».

Quindi non fa parte, come ipotizzato da Mourinho, del clan anti-Inter? «Mai detto: l'Inter è stata per anni un'avversaria di rispetto e lo è ancora». Delle squalifiche rimediate dai nerazzurri Ancelotti si cura poco, né teme che possano essere uno stimolo. «Rispettiamo l'Inter, sappiamo che ha tan-

ta voglia di vincere questa coppa, ma anche il Chelsea lo vuole». Niente pronostici, dunque: «La quota scommessa è facile, 50%. Inter e Chelsea si assomigliano, sarà una bella battaglia». Sperando che Terry non sia distratto dalle sue questioni personali, Ancelotti deve fare i conti con le assenze di Bosingwa, Essien e Deco, ma soprattutto con quelle dei terzini Ashley Cole e Zhirkov. Belletti quindi si adatterà a sinistra e Ivanovic a destra in difesa. Smaltita l'influenza, Lampard sarà al suo posto in mezzo al campo e Malouda alle spalle di Anelka e Drogba.

Leonardo tifa per Carletto ma oggi pensa ai viola  
Il Milan gioca la gara con la Fiorentina rinviata per la neve

**MILANO** Sta meglio ora il Milan rispetto a dicembre e quindi benedetta la neve che ha rinviato di due mesi una partita che finalmente dirà ai rossoneri qual è la loro reale distanza dall'Inter. E pace al ranking Uefa che è importante ma Leonardo non ha dubbi: stasera tiferà per Carlo Ancelotti e si augura che il Chelsea possa eliminare l'Inter.

Sarà una serata di simil Champions anche quella che attende il Milan a Firenze e Leonardo sa che la squadra di Prandelli «si esalta molto quando gioca in situazioni di gala» e quindi si aspetta «la Fiorentina delle grandi occasioni». Ma il Milan è in ripresa, a Bari «ha fatto una gara di concretezza enorme» e «tutti i giocatori stanno bene anche a livello mentale», a partire da Ronaldinho per finire con Abbiati.

Con Silvio Berlusconi è tutto chiarito («la situazione è molto chiara e tranquilla, argomento chiuso») e il tecnico brasiliano esprime quindi la sua soddisfazione per un «ottimo campionato sia a livello di classifica che di gioco, a prescindere dalla partita». In caso di vittoria, l'Inter sarebbe a sole quattro lunghezze con il campionato sostanzialmente riaperto. Leonardo non si vuole fare grandi illusioni e spiega che «per tutti è difficile chiudere i campionati. L'Inter - ricorda - resta la squadra più attrezzata e lo dimostra il fatto che nel periodo negativo arrivino pareggi e non sconfitte. Ma se sarà brava a non far diventare determinante questo momento il pallino resta nelle sue mani».



Ronaldinho

FORMULA 1. PRIME EMOZIONI

## Alonso stregato dal mito della Ferrari

**LONDRA** La Ferrari per dare un senso completo alla carriera, la rivalità con Felipe Massa, le sfide con Lewis Hamilton e Michael Schumacher, il sogno di una squadra di ciclismo.

Fernando Alonso si confessa e in un'intervista esclusiva al britannico Guardian si racconta alla vigilia del mondiale 2010. Un anno importante per il ventottenne spagnolo, attualmente impegnato nei test di Jerez, già campione del mondo due volte al volante della Renault, nel 2005 e 2006. «Mio padre me l'ha sempre detto: "Una volta che avrai guidato la Ferrari potrai anche ritirarti, la tua vita sarà realizzata" - le parole di Alonso -. Dopo i mondiali con la Renault mi sentivo felice ma mio padre insisteva: "Se correrai per la Ferrari i tifosi si dimenticheranno dei mondiali e ti ricorderanno sempre come un pilota della Ferrari". Ora ho capito perché la Ferrari trasmette sensazioni particolari, uniche». Se Alonso ha lasciato la Spagna per fuggire dall'affetto di media e tifosi, il passaggio a Maranello non lo ha di certo aiutato. «So che quando andrò a gareggiare in Australia o Giappone sarà tutto diverso perché i tifosi della Ferrari sono numerosi in tutto il mondo. È fantastico se vinci, meno se perdi. Ma fa parte dell'essere un pilota Ferrari».



Alexis Sanchez

## RECUPERO

Al "Friuli" arriva il Cagliari

**UDINE** In un clima di contestazione avvelenato dal botta e risposta fra proprietà e tifoseria organizzata, l'Udinese si gioca questo pomeriggio (inizio ore 18.30) nel recupero del Friuli contro il Cagliari di Allegri una fetta importante del proprio futuro.

Riconsegnata a Pasquale Marino dopo il breve, infelice interregno di Gianni De Biasi, la formazione friulana si troverà di fronte un avversario che una vittoria catapulterebbe al quarto posto, in piena zona Champions, e dunque motiva-



tissimo. Uno scoglio affatto facile da doppiare per un'Udinese che ha qualche problema nella composizione della tradizionale 4-3-3 cui il riproposto allenatore siciliano intendere affidarsi alla ricerca di una boccata d'ossigeno essenziale per prendere le distanze da una zona retrocessione attualmente a una sola lunghezza. Assente per due mesi D'Agostino, operato al menisco, con Basta e Domizzi alle prese con infortuni muscolari e Zapata squalificato, Marino imporrà inevitabilmente davanti al portiere Handanovic una linea difensiva formata dal rientrante Isla sulla destra e da Pasquale sul fronte opposto, con Coda e Lukovic centrali. In mediana, accanto a Inler e Asamoah, troverà posto sulla destra Sammarco, mentre

Andrea Coda farà coppia con Lukovic al centro della difesa dell'Udinese contro il Cagliari

## L'Udinese si gioca il proprio futuro

Problemi di formazione per Marino, che ripropone il "suo" 4-3-3

geno essenziale per prendere le distanze da una zona retrocessione attualmente a una sola lunghezza. Assente per due mesi D'Agostino, operato al menisco, con Basta e Domizzi alle prese con infortuni muscolari e Zapata squalificato, Marino imporrà inevitabilmente davanti al portiere Handanovic una linea difensiva formata dal rientrante Isla sulla destra e da Pasquale sul fronte opposto, con Coda e Lukovic centrali. In mediana, accanto a Inler e Asamoah, troverà posto sulla destra Sammarco, mentre

Sanchez o Pepe, Floro Flores e Di Natale comporranno il tridente offensivo, con qualche chance, provata in allenamento, per lo spagnolo Geijo, che potrebbe alternarsi all'evanescente Floro Flores.

Al di là delle condizioni dei singoli, che le recenti prove hanno evidenziato in generale insufficienti in quanto ad atletismo e motivazione, andrà comunque ricompattato contro gli isolani un assetto tattico apparso sabato a Genova sfilacciato e a compartimenti stagni.

Il Cagliari sale invece a Udine al top della condizione, reduce dal 2-0 inflitto al Parma e con la punta Matri (sono già 11 i suoi gol) al quarto posto della classifica cannonieri comandata da Di Natale con 17. E tra i pali del rossoblu osservato speciale dal pubblico regionale ci sarà l'ex alabardato Agazzi, da poco erede dell'infortunato Marchetti, che nelle sue prime apparizioni sul palcoscenico della serie A ha dimostrato di non aver subito alcun contraccollo dalla promozione dalla serie B.

Edi Fabris

PALLAMANO. RIENTRANO GLI AZZURRINI UNDICESIMI AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

## Trieste battuta ma seconda. «E ora saremo al completo»

**TRIESTE** Dopo Merano, Bressanone. L'Alto Adige non porta bene alla Pallamano Trieste che sabato ha rimediato la seconda sconfitta del suo girone di ritorno. Battuta d'arresto che interrompe la serie positiva dei biancorossi ma che non compromette una classifica che vede la formazione triestina saldamente assestata al secondo posto alle spalle della capolista Bolzano.

Soddisfatto, al di là del risultato, Marco Bozzola preferisce osservare il bicchiere mezzo pieno fermandosi a sottolineare gli aspetti positivi della prova dei suoi ragazzi. «È chiaro che la sconfitta non ci rende felici - sottolinea - ma credo sia giusto riconoscere che per oltre 45 la squadra ha giocato una buona pallamano. Abbiamo pagato

il black-out di fine primo tempo e il parziale di 6-0 che ci ha costretti a tornare negli spogliatoi sotto nel punteggio. Più che questioni tecniche ha pesato l'aspetto fisico: ci stiamo allenando senza gli under e questo, alla lunga, ha inciso sulla prestazione. Da domani torneremo a lavorare al completo e questo mi rende fiducioso in vista del prossimo impegno».

Turno di campionato che porterà ancora una volta la formazione triestina in Alto Adige. Contro Pressano, formazione che naviga ai margini della zona play-off, sarà importante riuscire a conquistare un risultato positivo per tornare a muovere la classifica.

Intanto si è conclusa a Bar, in Montenegro, l'avventura della nazionale italiana guidata da Giorgio Ovegilia al settimi Gio-

chi del Mediterraneo. La selezione azzurra, rappresentata da ben quattro atleti triestini (Postogna, Cernic, Zampollo e Ovegilia) ha chiuso all'undicesimo posto ma ha giocato partite qualitativamente di livello mettendo in evidenza ottime individualità. In particolare modo hanno ben impressionato i triestini Postogna e Ovegilia e il meranese Stecher. «Speravamo di migliorare il settimo posto dell'ultima edizione - è il commento di Giorgio Ovegilia - non ci siamo riusciti. Rimane la soddisfazione di aver constatato un notevole miglioramento individuale in tutti i ragazzi e di essere riusciti a competere in maniera più che dignitosa contro nazionali che nel ranking mondiale sono in questo momento molto più avanti di noi».

Lorenzo Gatto

JUDO. SGT QUARTA AL TORNEO VALLI DEL TORRE

## La Marchiò batte la campionessa d'Europa

**TRIESTE** Quarto posto della Ginnastica Triestina nel 26° Torneo delle Valli del Torre a Tarcento. Ma se il piazzamento non sorprende, maturato con la conquista di 10 medaglie da parte degli atleti del team guidato da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, è il successo di Elisa Marchiò che fa notizia.

La campionessa italiana U20 dei +78 kg infatti, si prende la soddisfazione di vincere in finale con Valeria Ferrari, veronese, che nel 2009 si è laureata campionessa d'Europa e del mondo U17. La Marchiò dunque dà prova di essere nelle condizioni ideali per difendere il tricolore juniores. Nell'Open femminile è prima anche Nicole Pouch (Sgt) nei 57 kg mentre Axel Tamaro si impone nei 45 kg esordienti e Matteo Giormani nei 55 kg cadetti. Un altro primo posto lo conquista Giulia Boschin (A&R) nei 57 kg esordienti. Numerosi anche i piazzamenti sul podio dei ragazzi di Barbieri e Toniolo, guidati nell'occasione da Michele Ciolli. Nicole Stefanucci ed Elisabeth De Ponte salgono rispettivamente sul secondo e terzo gradino del podio dei 48 kg esordienti mentre Marta Di Lorenzo merita la piazza d'onore nei 52 kg cadette. Bronzo nella classe esordienti, ma fino al grado di cintura verde, per Matteo Massarotti nei 60 kg e altre due medaglie, una d'argento ed una di bronzo, nella classe cadetti con Thomas de Ponte nei 60 kg e Maurizio Coccoluto nei 66 kg. Da segnalare anche il terzo posto di Diego Michele (A&R) nei +90 kg della classe junior-senior fino cintura marrone.

Enzo de Denaro

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

## Munter mette tutti in riga

**TRIESTE** Munter mette tutti in riga nello scarnissimo centrale della pomeriggio di Montebello. Dopo i ritiri di Maraja, in mattinata, e di Mazurka Vita prima dell'inizio, restano in 4 i cavalli dietro le ali dell'autostart per contendersi il montepremi più ricco. Sul lancio, il più veloce è Magic Moment Bi, all'esterno del quale insiste per 400 metri Minnesota Cub, costretta poi a desistere e a schierarsi terza in corda, mentre secondo va Misterix, sollecitato da Roberto Destro jr. Al passaggio si presenta all'esterno Munter che inizia una lunga progressione, maturata con un bel finale sul piede di 1.173 al km. Magic Moment conserva la piazza d'onore e Misterix il terzo posto.

Nel sottoculo in apertura Noble Nord Fro brucia sul palo Navarra Bi dopo che, a 600 metri dal traguardo, Nuvoletta Di Jesolo, in testa, sbotta di galoppo incorrendo nella squalifica. Sabato ultima riunione di febbraio con l'ordinaria dell'ora di pranzo, poi lunedì convegno anticipato per la Tris nazionale.

**Risultati. 1.a c. (m 1660):** 1) Noble Nord Fro (Pisacane), 2) Navarra Bi, 3) Nyuma D'Anerol, T al km 1.181, 1.40 p. Q: V 4.55, P 1.72, 1.54, A 17.13, T 37.35, 2.a (1660): 1) Nihao Mack (Borghetti), 2) Nonaligned Vita, 3) Nifur Np. 1.19.5, 8 p. Q: V 2.59, P 1.56, 5.15, 2.08, A 37.45, T 156.40, 3.a (1660 gentleman): 1) Miez (Devidé), 2) Mascotte Rex, 3) Mammolo Max. 1.19.6, 7 p. Q: V 5.84, P 2.56, 1.55, A 7.52, T 124.87, 4.a (1660 gentleman): 1) Doctor Sugar Ri (Minotto), 2) Incantesimo, 3) Lapsus Bi. 1.20.1, 7 p. Q: V 2.83, P 1.68, 2.46, 3.79, A 8.24, T 67.42, 5.a (1660): 1) Farenait (Visco), 2) Itaca Pl, 3) Do It Bi. 1.17.8, 7 p. Q: V 4.82, P 2.50, 2.10, A 8.94, T 83.08, 6.a (1660): 1) Munter (Nardo), 2) Magic Moment Bi, 3) Misterix. 1.17.3, 4 p. Q: V 2.12, P 1.40, 1.58, A 5.57, 7.a (1660): 1) Galiena Bi (Montagna), 2) La Griffa Bi, 3) Isola Di Casei. 1.19.2, 8 p. Q: V 2.93, P 1.26, 1.35, 1.26, A 4.79, A pz 1.87, 2.28, 3.24, T 38.72, 8.a (1660): 1) Losanna Trio (Visco), 2) Iside Del Ronco, 3) Invidia Di Re. 1.18.6, 7 p. Q: V 1.61, P 1.25, 1.48, A 3.16, T 9.47.

Ugo Salvini





## IL PUNTO

Parla il tecnico della Triestina

Cristian Pasquato è una delle novità positive della Triestina. A destra, il tecnico alabardato Daniele Arrigoni

# Arrigoni: «Tre settimane per trovare intensità A Lecce ce la giochiamo»

«Non penso di cambiare il modulo sperimentato. Grande equilibrio, la quota salvezza si alzerà»

di CIRO ESPOSITO

**TRIESTE** Quindici giorni a Trieste. Nessuna sconfitta e quattro punti messi in cassaforte. Daniele Arrigoni non si fa condizionare dalla contingenza. Nel bene e nel male. Nel suo pedigree ci sono un campionato di B vinto col Bologna e poi l'esperienza in serie A.

Ha una relazione ben salda con la società alabardata. In questo momento può lavorare con tranquillità con quello che ha a disposizione: un organico di seconda fascia di questa serie B.

A lui spetta il compito di arri-

vare a una salvezza tranquilla. Poi si vedrà.

«In queste tre settimane - dice il tecnico - dobbiamo mettere benzina nel motore. Questa squadra per rendere al meglio ha bisogno di intensità. Credo di poter avere gran parte dei ragazzi a disposizione e lavoreremo sodo. Qualcuno pensa che a Lecce si può anche perdere? Chiacchiere da bar. Noi affrontiamo i match con lo stesso spirito e con lo stesso approccio senza guardare chi abbiamo di fronte. Giocare a Salerno o a Lecce è la stessa cosa».

Però ci sono delle differenze tecniche e di motivazioni negli avversari.

«È evidente che il Lecce è una squadra costruita per stare in quella posizione di classifica - continua Arrigoni -. Anzi è l'unica delle pretendenti alla A che finora è stata capace di mantenere le aspettative. Ma noi andiamo in Puglia per fare la nostra gara. Loro dovranno fare la partita ma noi saremo pronti a colpirli. Non penso di cambiare sistema di gioco anche perché in queste due partite i risultati positivi sono arrivati».

I risultati dell'ultimo turno indicano che la classifica è ancora poco definita.

«Direi che c'è un gruppo di

sette-otto squadre - continua Arrigoni - che dovrebbero lottare per la promozione. Poi dai 35 punti in giù c'è grande equilibrio. Credo che sarà così fino alla fine del campionato. Chi saprà essere più squadra farà la differenza perché i valori tecnici si equivalgono. E penso anche che la quota salvezza si alzerà mentre sarà più bassa quella della promozione diretta e dei play-off». Il presidente Fantinel dice che servono sette vittorie. «Per me - conclude Arrigoni - ne basterebbero anche meno. Con sette successi saremmo veramente tranquilli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SITUAZIONE

Cottafava a rischio  
Fuori ancora Sabato,  
Tabbiani e Princivalli  
Colombo fermo un turno

**TRIESTE** Giornata intensa ieri per gli alabardati, nel cammino che li porterà alla trasferta di sabato a Lecce (anche stavolta si giocherà alle ore 14). In mattinata lavoro nella palestra dello stadio «Rocco», al pomeriggio allenamento sul sintetico di San Dorligo.

Preoccupano le condizioni di Cottafava: l'ecografia ha evidenziato un ematoma alla coscia per la forte botta rimediata contro il Cesena.

Anche ieri il difensore non si è allenato, pertanto la situazione andrà valutata tra oggi e domani, ma ci sono ancora speranze di recuperarlo.

Meno problematico invece l'infortunio a Gorgone: l'anca fa ancora male per il colpo subito, ma il centrocampista si è già allenato a parte e per Lecce conta di esserci. Sempre a parte e ancora indisponibili invece Sabato, Princivalli e Tabbiani. A Lecce non ci sarà nemmeno Colombo, squalificato per un turno, ma ai salentini mancherà Vives, anch'esso stoppato dal giudice sportivo. Oltre a Colombo e Vives, squalificati anche Zoboli (Torino) per due giornate, e per una Troiano (Modena), Bastrini, Kyriazis e Montervino (Salernitana). Tonucci (Piacenza), Djuric (Cesena), Pinilla (Grosseto) e Tarana (Mantova). (a.r.)



## Pallanuoto, doppietta vincente delle under 17 e 13 alabardate

**TRIESTE** La Pallanuoto Trieste under 17 vince a Brescia 18-1. Match dominato dagli alabardati fin dall'inizio e il tecnico Cirkovic concede tanti minuti a tutti. Pall. Ts: Leo, Alessio, Mameli, T. Pajero 1, Giorgi 1, Catalan, Degrazi 1, Madonia 1, Zampiron 1, Bastjancic 3, Zanotto 4, Lagonigro 3, Covi 1. Risultati: Quinto-Presidente Bo 2-8, Nervi-Plebiscito Pd 14-7, Bergamo-Brixia 4-5, Modena-Camogli 2-19. Classifica: Camogli 18, Nervi 15, Bologna 12, Pall.Ts 10, Padova 10, Modena 6, Quinto 6, Bergamo 6, Brixia 6, Brescia 0. Tutto secondo pronostico per gli under 13 che s'impongono 33-0 alla Monte Bianco Verona nella prima giornata del triveneto. Nella compagine di Torlo belle prove delle ragazzine Krasti (in porta), Vidonis e Kakovic. Pall. Ts: Krasti, Rizzello 1, Ma. Mezzarobba 5, Farosich 1, Spadoni 5, Cernive 4, Zadeu 1, Falzari 2, Kakovic 1, Podgornik 2, Vidonis 5, Ml. Mezzarobba 3, Sustersich 2, Giorgi 1. (m. la.)

## Pallanuoto, al Kranj il torneo dedicato a Ervino Emberger

**TRIESTE** Il Triglav Kranj ha conquistato il quarto torneo internazionale Ervino Emberger, manifestazione per under 13 e organizzata dalla Pallanuoto Trieste nella piscina di San Giovanni per ricordare un grande della pallanuoto di casa nostra. Gli sloveni in finale superano 13-9 i campioni 2009 dell'Opatija dopo una partita equilibrata per tre tempi. Ottimo terzo posto dei giovani della Pallanuoto Trieste: 17-3 è il risultato con cui regolano con estrema facilità la formazione del Primorje grazie alle ottime prove dei fratelli Mezzarobba, Spadoni e Cernic. Finale 1° posto: Opatija-Triglav Kranj 9-13 (4-4; 2-2; 3-1). Finale 3° posto: Pallanuoto Trieste-Primorje 17-3 (7-0; 3-0; 4-2; 3-1). Finale 5° posto: Koper-Plebiscito Padova 7-7 (4-3; 2-1; 0-1; 1-2) 13-12 dopo i rigori. (m. la.)

## Minibaseball, la Junior Alpina al torneo di Cervignano

**TRIESTE** Indicazioni confortanti per la Junior Alpina dal torneo di Cervignano di minibaseball. Tredici (di cui 3 debuttanti e compresi i fuorigioco) i giovanissimi convocati per sfidare i Ducks Staranzano, i Tigers Cervignano, Redipuglia e i New Black Panthers di Ronchi. Prima partita contro i Ducks: dopo il primo inning, in cui le due duellanti devono capire cosa fare, la Junior ha un calo più che altro psicologico nel secondo round. Con qualche suggerimento della panchina e con qualche cambio di posizione (Luca Giovi in interbase), i triestini ritrovano la carica. Seconda sfida contro Foggiano che macina battute valide. Trieste fa parecchie eliminazioni in prima base e in seconda ed alcune prese al volo di Marco. Poi il match con il Ronchi con cui c'è l'accordo di fare una base su ogni battuta in modo che tutti possano capire meglio il gioco. Infine la gara con i Tigers Cervignano che schierano anche ragazze.

## LIEVE INFORTUNIO PER IL CENTROCAMPISTA

# Gorgone: «Dobbiamo trovare continuità»

**TRIESTE** Giorgio Gorgone è pronto a far valere tutta la sua esperienza nella delicata rincorsa salvezza della squadra di Arrigoni. Gorgone con la vittoria di Salerno e il pari di Cesena la squadra ha ritrovato un minimo di continuità. «È vero, mi aspettavo che prima o poi accadesse. Sono stati due risultati utili per il morale e per la classifica. E normale che ora dobbiamo riuscire ad essere continui».

Prima la squalifica, poi qualche problema fisico, le hanno impedito di dare una mano, con il Cesena però è tornato in campo: come sta?

«Non mi sono allenato per un paio di giorni, ieri ho lavorato a parte perché ho preso un brutto colpo all'anca sabato scorso. Penso non sia nulla di grave». Sabato andate a Lecce

a sfidare la capolista, una squadra fisicamente e atleticamente molto forte. «Credo che queste siano le sue caratteristiche, qualità che forse in questo momento sono anche più importanti. Credo infatti che in questo momento affrontare l'ultima o la prima non faccia poi molta differenza. La condizione mentale soprattutto ora ti

può dare la sensazione di essere più forte e quindi farti trovare più carico negli incontri che contano, altrimenti non credo che tra le squadre ci sia poi molto stacco».

Marzo è il mese decisivo per le sorti del campionato?

«Non ci sono dubbi, perché al di là delle gare che affronteremo poi rimar-

ranno solo otto gare da giocare, sarà come sempre il mese chiave del campionato».

Nel lotto delle squadre in lotta per la salvezza, chi ritiene possa entrare in crisi con maggior facilità, Salernitana ovviamente a parte?

«Credo che alla lunga il Gallipoli alla fine mollerà le redini. Hanno fatto mol-

to bene finora, ma alla lunga credo sia destinato a cedere. Il Crotone in attacco ha giocatori forti ed è organizzato, lo ha dimostrato anche nel posticipo. A parte la Salernitana, che però non è ancora del tutto fuori dai giochi, come dimostra la vittoria di Torino, ritengo che quella più debole sia proprio il Gallipoli unito a quel Cittadella che in questo momento però vanta qualche punto in più».

Giuliano Riccio

Febbraio 2010 Supplemento gratuito allegato al numero ordinario del Messaggero Veneto e de Il Piccolo

gusto e buongusto nell'Euroregione

**q.b.** FVG quanto basta

OLIO CAPITALE

FIERA TRIESTE 5-8 MARZO 2010

Olio novello: gran debutto a Trieste

Degustazioni, oli per scuola e cucina, vendita dei migliori extravergini d'Italia

PAG 12

4 Le trine del Lago Venetissimo: un pieno di energia

6 Piccole carriere e mangole di Marano: successo in Te

9 A ogni vino il suo tappo e la sua bottiglia

Mangiare con le dita: golosa provazione

giovedì 25 febbraio in regalo con il Messaggero Veneto e Il Piccolo



## OGGI IN ITALIA



**NORD:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi orientali, dove si potranno verificare locali rovesci. Dopo il tramonto locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge sparse, in attenuazione dalla serata. Scliarite sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** piogge diffuse tra Calabria e Sicilia orientale, a carattere isolato sulle restanti zone.

## DOMANI IN ITALIA



**NORD:** coperto sul settore occidentale e aree alpine con isolati rovesci o piogge. Nuvoloso sul resto del Nord, con occasionali piovachi sulle aree prossime alla pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Calabria e sulla Sicilia, dove al mattino saranno possibili residui rovesci.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	6,8	8,9
Umidità	96%	
Vento (velocità max)	14 km/h da W	
Pressione	stazionaria 1003,8	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	4,5	9,8
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	13 km/h da E	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	3,8	10,6
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	18 km/h da W	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	5,5	9,4
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	8 km/h da E	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	4,2	11,0
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	12 km/h da N	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	3,8	11,0
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	13 km/h da N	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	4,4	11,0
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	12 km/h da SW	

### IN ITALIA

ALGERO	13	17
ANCONA	7	8
AOSTA	0	3
BARI	9	18
BOLOGNA	6	7
BOLZANO	2	8
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	13	19
CAMPOTASSO	8	11
CATANIA	8	19
FIRENZE	9	14
GENOVA	5	10
IMPERIA	7	np
L'AQUILA	7	12
MESSINA	12	23
MILANO	5	9
NAPOLI	12	17
PALERMO	15	19
PERUGIA	9	15
PESCARA	6	19
PISA	10	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	11	17
TORINO	3	7
TREVISO	5	9
VENEZIA	4	9
VERONA	5	9
VICENZA	np	np

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



**OGGI.** Sulla regione cielo da variabile a nuvoloso con qualche breve pioggia locale e qualche debole nevicata in quota sui monti. Di notte probabili foschie in pianura e forse qualche banco di nebbia. **DOMANI.** Su bassa pianura, costa e Tarvisiano cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili foschie o locali banchi di nebbia la notte e al mattino. Sul resto della regione cielo variabile con maggior presenza di sole in mattinata e più nubi dal pomeriggio.

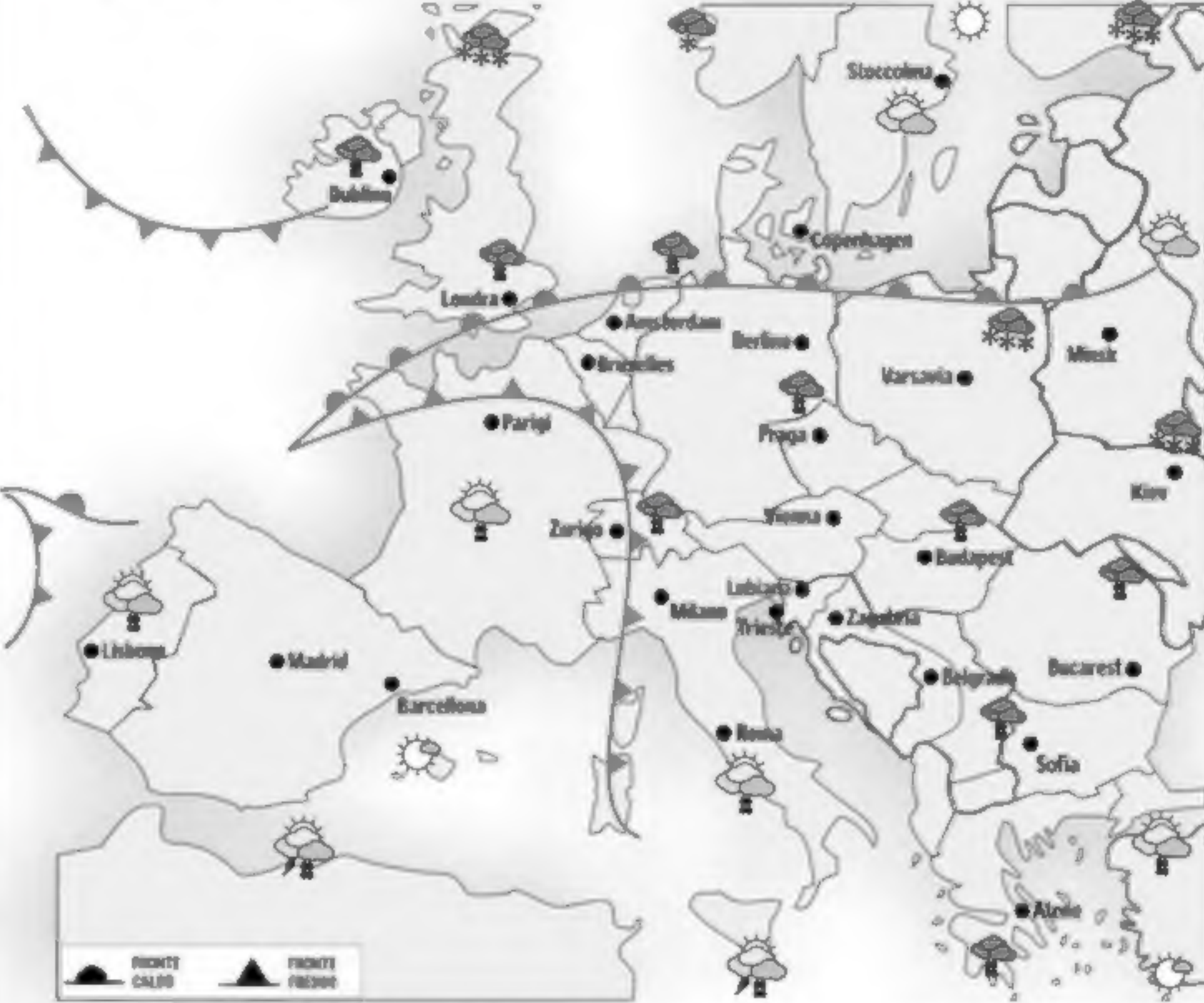
## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



**TENDENZA.** Per venerdì avremo cielo coperto con piogge in genere abbondanti; neve oltre i 1000 m circa. Sulla costa soffierà vento da Sud. Sabato miglioramento con cielo in genere poco nuvoloso.

## OGGI IN EUROPA



Sull'Europa sono presenti due zone di bassa pressione, che lentamente si spostano verso est. La prima è posizionata sull'Atlantico a Ovest della Bretagna, la seconda nell'estremo Nordest del continente. Lungo il bordo meridionale di queste zone cicloniche scorrono correnti umide che portano nuvole e piogge, specie alle medie e basse latitudini. Pressione atmosferica più alta sulla Penisola Iberica.

## IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	0,0	2 nodi NW	20,02 +51 13,10 -25
MONFALCONE	calmo	0,0	2 nodi W-NW	20,07 +51 13,15 -25
GRADO	calmo	0,0	2 nodi E	20,27 +46 13,35 -23
PIRANO	calmo	0,0	2 nodi W-NW	19,57 +51 13,05 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	24	LUBIANA	-2	5
AMSTERDAM	5	16	MADRID	6	12
ATENE	9	16	MALTA	12	19
BARCELONA	9	14	MONACO	1	11
BELGRADO	6	13	MOSCA	-13	-10
BERLINO	4	7	NEW YORK	2	4
BONN	8	12	NIZZA	7	12
BRUXELLES	2	11	OSLO	-16	-13
BUCAREST	-4	9	PARIGI	9	15
COPENHAGEN	2	0	PRAGA	-1	4
FRANCOFORTE	0	10	SALISBURGO	0	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	6
HELSINKI	-24	-9	STOCOLMA	-14	-12
IL CAIRO	13	21	TUNISI	13	23
ISTANBUL	5	10	VARSAVIA	-1	4
KLAGENFURT	5	10	VIENNA	1	9
LISBONA	12	17	ZAGABRIA	1	10
LONDRA	2	5	ZURIGO	2	12

## L'OROSCOPO

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Coraggio, affrontate la situazione. Prendetevi una pausa, avete lavorato troppo ed il vostro fisico inizia a risentire. Incomprensioni in amore per i nati nella terza decade. Atteggiamenti critici.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Attenzione alle spese, prudenza soprattutto per le nate alla fine del segno. State attenti e cercate di essere meno romantici e piacioni, sono solo i ricordi che guidano i vostri sentimenti.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Investite in ciò che vi aiuterà in futuro a guadagnare di più: le vostre finanze potrebbero subire un netto miglioramento. Amori e passioni, in un lungo gareggiare, creano arabeschi puliti.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Con il vostro fascino potete sedurre chiunque. Nella sfera sentimentale godrete di una situazione molto favorevole e non mancheranno belle occasioni. Possibili miglioramenti a livello economico.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Controllate il vostro uso del denaro: lasciate perdere per il momento l'alta finanza. Non fatevi rapire dal mostro della gelosia che alberga in voi. Oggi avete bisogno di isolarvi un po'.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Un malinteso in amore potrebbe risultare irritante per le nate nella terza decade. Evitate le spese superflue e siate più oculate e sagge: dovreste fare i conti con la vostra situazione economica.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Se ci sono affari e soldi in gioco, non tenete nessuno all'oscuro. Se dovete chiedere favori, questo è il momento propizio, anche per finanziamenti o prestiti. Sarete particolarmente seducenti.

**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Il fascino andrà incrementandosi e potrete contare su un periodo sereno in amore, con giornate dolcissime. Novità positive in campo economico. Potete conservare soldi e amicizie allo stesso tempo.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

In amore siate più comprensive. Giornata combattuta, tenderete a isolarvi. La voglia di nuove cose vi sta facendo dimenticare il valore del denaro. Evitate i grandi investimenti e rischi finanziari.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Se avete qualcosa da farvi perdonare, o se siete single e cercate l'anima gemella, questa è la giornata giusta. Nel lavoro porterete avanti senza difficoltà i progetti che vi interessano di più.

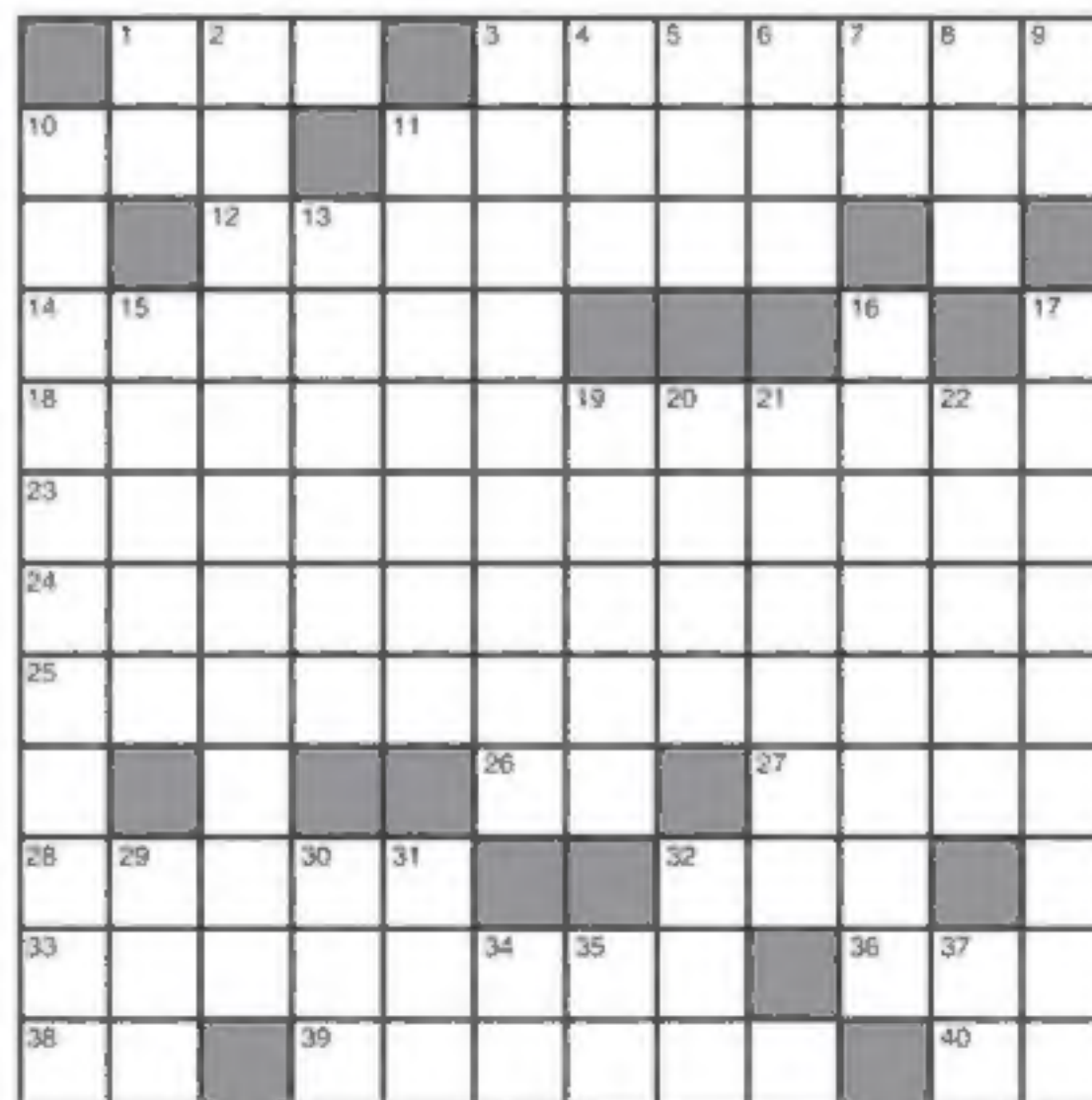
**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Ottimo periodo per ogni tipo di transazione finanziaria. Se siete stati fiscalmente responsabili e avete risparmiato ogni mese, oggi potete fare un po' di spese folli. Buone premesse in amore.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Godetevi una luminosa situazione sentimentale. Momenti dolci in amore. Se oggi dovete spendere per un regalo o per investire in qualcosa, non siate troppo turchi. Ottima forma fisica.

## IL CRUCIVERBA



**AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (4/6)**  
Tutto aumenta  
Non ci credi? Tale cosa è davvero favolosa.  
La protesta venga urlata se ci danno la slangata.

**ANAGRAMMA (1,5,5 = 2,9)**  
La mia Bianca è golosissima  
Un'altra come Bianca non si trova, il tormento mi dà continuamente.  
Quale peccato ho fatto, dico io: ne rimango interdetto veramente!

Orfeo Biasi

Tiberto

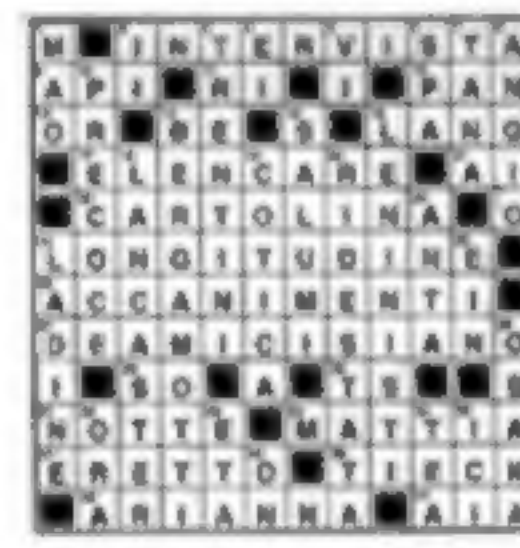
**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
CREATA DA MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche  
In edicola

**ORIZZONTALI:** 1 Mitico figlio di Troo - 3 La più famosa opera dello storico Senofonte - 10 Il colore del Danubio - 11 Architetto greco del V secolo a.C. - 12 Affiora dal mare - 14 Tagliare la barba - 18 Tale da non poter essere raccontato - 23 Celebre eroe sudamericano - 24 La fase successiva alla fecondazione dell'uovo - 25 Un noto attore cinematografico francese - 26 Vi nacque Francesco Petrarca (sigla) - 27 La penna a sfera - 28 Françoise scrittrice - 32 I «signori» cui ci si rivolge - 33 Adoratore pagano - 36 Fu un sommo sacerdote di Israele - 38 Il fondo della damigiana - 39 La mosca che trasmette la malattia del sonno - 40 I confini dell'Ohio.  
**VERTICALI:** 1 In fila - 2 Un granducato fra gli Stati europei - 3 Orchestra della mitologia scandinava - 4 Vale «dentro il» - 5 Gli dei con Odino - 6 La vita nei prefissi - 7 Avanti Cristo - 8 Romanzo di Banana Yoshimoto - 9 Le ultime della serie - 10 Ha governato in Russia - 11 Rick tra gli interpreti di Balle spaziali - 13 Melodiosi - 15 Si tocca commuovendo - 16 Il verbo di chi si evolve - 17 Che esprime scherno - 19 Il Moore che è stato «007» - 20 La prima lettera dell'alfabeto ebraico - 21 Lo è chi ha contratto seconde nozze - 22 Legge i Cd - 29 La poetessa Negri - 30 Stop - 31 Ricercano sofisticatori (sigla) - 32 Davanti a Vegas - 34 Mezzo tema - 35 Due in arte - 37 Lodi.

## LE SOLUZIONI DI IERI

**Crittografia sinonimica:**  
GUAI TI DICAN I =  
GUAI DI CANE

**Crittografia a frase:**  
AN NODO MINI =  
ANNO DOMINI



**Questi gli indirizzi  
dei nostri uffici  
in Friuli Venezia Giulia**

**Filiale di Trieste**  
**Filiale di Udine**

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311  
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

**Filiale di Pordenone**  
**Agenzia di Gorizia**  
**Agenzia di Monfalcone**

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432  
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291  
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

**A. Manzoni & C.**  
**Un mezzo  
d'informazione  
indispensabile**



# KM 000000 CHILOMETRI ZERO

**AUTOVETTURE NAZIONALI, IMMATRICOLATE DA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA E ASSISTENZA MERCEDES-BENZ, SMART, CHRYSLER, JEEP E DODGE**

**CLC** ~~LISTINO: 37.147~~ **25.900 | EURO**



Mercedes-Benz



**CLC 220 CDI CHROME**

**N° di pezzi disponibili: 7** **SCONTO FINO A 30%**

NERO METALLIZZATO, SEDILI SPORTIVI, CERCHI IN LEGA 17", NAVIGATORE SATELLITARE CARTOGRAFICO, BLUETOOTH. DISPONIBILE ANCHE CON ALLESTIMENTO SPORT IN VARI COLORI

**NITRO** ~~LISTINO: 32.671~~ **20.900 | EURO**



DODGE



**NITRO SE 2.8 CRD AUTOMATICO**

**N° di pezzi disponibili: 22** **SCONTO FINO A 34%**

INFERNO RED, SILVER O NERO, CERCHI IN LEGA, RADIO-CD, CAMBIO AUTOMATICO. DISPONIBILE ANCHE VERSIONE SXT MANUALE IN VARI COLORI

**300 C** ~~LISTINO: 47.000~~ **32.500 | EURO**



**300 C TOURING 3.0 V6 CRD**

**N° di pezzi disponibili: 11** **SCONTO FINO A 31%**

NERO METALLIZZATO, SEDILI IN PELLE, INSERTI IN RADICA, CRISTALLI OSCURATI, FARI XENON, CAMBIO AUTOMATICO, SOUND GROUP, VERNICE METALLIZZATA. DISPONIBILE ANCHE NEL COLORE MINERAL GRAY

**SMART** ~~LISTINO: 14.954~~ **10.500 | EURO**



**SMART PASSION 62KW**

**N° di pezzi disponibili: 5** **SCONTO FINO A 30%**

DISPONIBILE IN VARI COLORI, VERSIONI, MOTORIZZAZIONI

MARCA	MODELLO	COLORE	PREZZO DI LISTINO	SCONTO	PREZZO AUTOSTAR
MERCEDES-BENZ	A 160 COUPÉ EXECUTIVE	BIANCO	€ 19.124	21%	€ 15.200
MERCEDES-BENZ	A 160 AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 24.643	21%	€ 19.500
MERCEDES-BENZ	A 180 COUPÉ AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 25.802	23%	€ 19.900
MERCEDES-BENZ	B 180 EXECUTIVE	NERO METALLIZZATO	€ 25.559	18%	€ 20.900
MERCEDES-BENZ	C 320 CDI 4MATIC AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 55.655	24%	€ 42.500
MERCEDES-BENZ	C 200 SW K CLASSIC AMG	NERO METALLIZZATO	€ 45.126	29%	€ 31.900
MERCEDES-BENZ	E 350 CDI ELEGANCE	MARRONE CUPRITE	€ 68.120	19%	€ 54.900
MERCEDES-BENZ	CLS 350 CDI GRAND EDITION	SILVER	€ 72.452	28%	€ 55.700
MERCEDES-BENZ	GL 420 CDI SPORT SEVEN	SILVER	€ 100.696	30%	€ 69.900
SMART	PASSION 62KW	SILVER/SILVER	€ 15.198	25%	€ 11.400
DODGE	JOURNEY 2.0 CRD SXT 7 POSTI	GRAY	€ 30.521	21%	€ 24.100
DODGE	CALIBER 2.0 CRD SXT SPORT	NERO	€ 25.050	28%	€ 17.900
JEEP	CHEROKEE LIMITED AUTOMATICO	ARGENTO	€ 41.691	25%	€ 31.500
JEEP	PATRIOT 2.0 CRD LIMITED	NERO METALLIZZATO	€ 30.731	23%	€ 23.900
JEEP	COMPASS	ARGENTO	€ 30.431	23%	€ 23.500
CHRYSLER	300C SEDAN 3.0 V6 CRD	MINERAL GRAY	€ 46.500	33%	€ 30.900

**RITIRIAMO IL VOSTRO USATO AL PREZZO CALCOLATO DA QUATTORRUOTE - PREZZI IVA COMPRESA**



**autostar**

CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA ED ASSISTENZA MERCEDES-BENZ, SMART, CHRYSLER, JEEP E DODGE

UDINE Via Nazionale, 35 - Tavagnacco - Tel. 0432 576511

PORDENONE Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511

PORTOGRIUARO Viale Venezia, 54 - Tel. 0421 382211



Q.R. code

TUTTE LE OFFERTE ON LINE  
[www.autostargroup.com](http://www.autostargroup.com)